

ANNESSO N. 17

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1974**

CONTO CONSUNTIVO

SERVIZIO PER I CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1972

La ricognizione annuale dell'attività del Servizio Contributi Agricoli Unificati — tenuto conto della sua peculiare caratterizzazione istituzionale — non può prescindere dalla realtà obiettiva del mondo agricolo nelle sue componenti essenziali: economico-demografica e sociale.

Innanzitutto pare opportuna una rapida sintesi dei risultati economici della produzione — desunti dalla documentazione ufficiale — realizzati nella decorsa annata, quale ulteriore tappa verso la realizzazione concreta e razionale del programma della Comunità Economica Europea per il settore agricolo.

Si ritiene inoltre doveroso presentare una breve rassegna dei provvedimenti legislativi emanati nel corso dell'anno 1972, che interessano direttamente ed indirettamente la competenza e l'attività dell'Ente.

Si ravvisa infine l'utilità di far seguire un adeguato compendio statistico relativo alla struttura economico-demografica della popolazione lavoratrice agricola ed alla reale entità, quantitativa e qualitativa, delle prestazioni della previdenza e dell'assistenza sociale nel settore agricolo.

ANDAMENTO DELL'ANNATA AGRARIA

Il processo evolutivo che — seppure con indici non eccezionali — aveva caratterizzato l'andamento economico dell'agricoltura italiana nel suo complesso, ha fatto registrare un brusco arresto nell'anno 1972.

Fra le principali cause determinanti sono da annoverare, per prime, le avversità atmosferiche e climatiche che hanno negativamente influito sulla più gran parte delle coltivazioni; quindi la tendenza, sempre più intensa, alla riduzione delle colture e delle relative superfici coperte anche nell'Italia meridionale dove, fino all'anno precedente, tale fenomeno si era costantemente mantenuto entro limiti molto modesti; infine l'ulteriore sensibile aumento dei costi dei mezzi di produzione e servizi impiegati nel settore.

L'esame dei dati ed elementi esposti nella tavola n. I (desunti dalla « Relazione generale sulla situazione economica del Paese ») consente di rilevare una flessione del 2,9 per cento del valore della produzione lorda vendibile delle coltivazioni e degli allevamenti che, nell'anno in interesse, ha fatto registrare un valore assoluto globale pari a 6.969,6 miliardi di lire correnti. Infatti all'aumento medio dei prezzi pari all'8,5 per

Prodotto lordo al costo dei fattori dell'agricoltura e foreste

A - Valori assoluti (miliardi di lire)

TITOLO	A PREZZI CORRENTI			A PREZZI 1963		
	1970	1971	1972	1970	1971	1972
<i>I. - Agricoltura e Zootecnia</i>						
1) Produzione vendibile	6.295,9	6.615,1	6.969,6	5.525,0	5.651,7	5.486,1
2) Acquisto beni e servizi	1.513,9	1.670,7	1.795,9	1.223,7	1.279,6	1.326,8
3) Prodotto lordo	4.782,0	4.944,4	5.173,7	4.301,3	4.372,1	4.159,3
<i>II. - Foreste</i>						
1) Produzione vendibile	183,4	186,7	172,7	159,4	162,9	145,4
2) Acquisto beni e servizi	13,7	14,4	15,2	9,6	10,0	9,9
3) Prodotto lordo	169,7	172,3	157,5	149,8	152,9	135,5
Contributi alla produzione (a)	228,5	344,0	271,1	21,2	21,6	21,0
Prodotto lordo al costo dei fattori	5.180,2	5.460,7	5.602,3	4.472,3	4.546,6	4.315,8

(a) Compreso quello relativo alla pesca.

Variazioni e composizione percentuale

TITOLO	VARIAZIONI PERCENTUALI						Composizioni % dei fattori a prezzi correnti	
	Quantità		Prezzi		Valori		1971	1972
	1971 su 1970	1972 su 1971	1971 su 1970	1972 su 1971	1971 su 1970	1972 su 1971		
I. - Agricoltura e Zootecnia:								
1) Produzione vendibile . . .	2,3 (+)	2,9 (-)	2,7 (+)	8,5 (+)	5,1 (+)	5,4 (+)	100,0	100,0
2) Acquisto beni e servizi . .	4,6 (+)	3,7 (+)	5,5 (+)	3,7 (+)	10,4 (+)	7,5 (+)	25,3	25,8
3) Prodotto lordo	1,6 (+)	4,9 (-)	1,8 (+)	10,0 (+)	3,4 (+)	4,6 (+)	74,7	74,2
II. - Foreste:								
1) Produzione vendibile . . .	2,2 (+)	10,7 (-)	0,4 (-)	3,6 (+)	1,8 (+)	7,5 (-)	100,0	100,0
2) Acquisto beni e servizi . .	4,2 (+)	1,0 (-)	0,9 (+)	6,7 (+)	5,1 (+)	5,6 (+)	7,7	8,8
3) Prodotto lordo	2,1 (+)	11,4 (-)	0,6 (-)	3,2 (+)	1,5 (+)	8,6 (-)	92,3	91,2
Contributo alla produzione . .	1,9 (+)	2,8 (-)	47,7 (+)	18,9 (-)	50,5 (+)	21,2 (-)	4,9	3,7
Prodotto lordo al costo dei fattori	1,6 (+)	4,9 (-)	3,7 (+)	8,3 (+)	5,4 (+)	3,0 (+)	80,1	78,4

Comparazione con gli altri settori della produzione

SETTORI	CIFRE ASSOLUTE			VARIAZIONI %		COMPOSIZIONI %	
	1970	1971	1972	1971 SU 1970	1972 SU 1971	1971	1972
a) miliardi di lire correnti							
Agricoltura e foreste . . .	5.180,0	5.461,0	5.602,0	5,4 (+)	3,0 (+)	11,2	10,5
Attività industriali	20.993,0	22.101,0	24.230,0	5,3 (+)	9,6 (+)	44,3	44,2
Attività terziarie	19.989,0	22.214,0	27.490,0	11,1 (+)	11,6 (+)	44,5	43,3
Totale	46.162,0	49.776,0	57.322,0	7,8 (+)	9,8 (+)	100,0	100,0
b) miliardi di lire a prezzi 1963							
Agricoltura e foreste . . .	4.472,0	4.546,0	4.316,0	1,6 (+)	4,9 (-)	12,8	11,8
Attività industriali	16.392,0	16.302,0	16.935,0	0,5 (-)	3,9 (+)	45,3	45,6
Attività terziarie	14.527,0	15.082,0	15.850,0	3,8 (+)	5,1 (+)	41,9	42,6
Totale	35.391,0	35.930,0	37.101,0	1,5 (+)	3,3 (+)	100,0	100,0

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

cento fa riscontro, in termini monetari, un aumento del 5,4 per cento (sempre con riferimento all'anno precedente) del valore della produzione lorda vendibile delle coltivazioni agricole e degli allevamenti.

Le principali produzioni agricole hanno fatto registrare, rispetto all'anno precedente, sensibili diminuzioni quantitative di alcune specie di colture non sempre apprezzabilmente compensate da incrementi in altre. I dati nel merito, esposti nella tavola n. II, appaiono comunque sufficientemente eloquenti.

Le spese complessive per l'acquisto dei beni e servizi impiegati nel settore in interesse (concimi, antiparassitari, sementi selezionate, mangimi, energia motrice, ecc.), come già innanzi si è fatto cenno, hanno fatto registrare un indice di aumento in termini monetari — rispetto all'anno precedente — del 7,5 per cento in complesso e ripartito in pari misura — rispettivamente — fra maggiori acquisti ed aumento dei prezzi.

Relativamente alla diminuzione delle superfici coltivate, oltre alla tendenza all'abbandono della campagna da parte delle più efficienti forze di lavoro protese alla ricerca di redditi adeguatamente remunerativi, occorre tener presente la continua espansione delle aree urbane, la diffusione ed intensificazione di installazioni industriali, turistiche e sportive e la realizzazione di infrastrutture di servizio civile, quali le strade, le autostrade, gli aeroporti, ecc.

La contrazione complessiva della superficie coltivata nel periodo intercensuario 1961-1970 è risultata di circa il 6,1 per cento, equivalente a circa 1,5 milioni di ettari. Contemporaneamente il numero delle aziende censite è diminuito di circa 1.700.000. Il loro numero pertanto, all'ultimo censimento ISTAT, è risultato di 3.613.990. Nello stesso periodo, infine, si è registrata una diminuzione globale del 37,8 per cento delle unità lavorative agricole.

Nonostante quanto innanzi evidenziato, l'agricoltura italiana — si rileva dalla citata « Relazione generale » — non solo non ha diminuito il suo potenziale produttivo, ma lo ha anzi accresciuto grazie, fra l'altro, ad un razionale processo di riconversione rispondente alle tendenze evolutive del consumo. Circostanza, questa ultima, d'obiettivo e concreto suffragio all'orientamento assunto dall'Italia perché anche in sede Comunitaria sia perseguita una più incisiva politica delle strutture e, insieme, una maggior presenza nelle zone montane e depresse.

Dai dati esposti nella tavola n. III, infatti, è agevole rilevare che a riscontro dell'aumento del 3 per cento del valore del prodotto lordo dell'agricoltura in lire correnti (rispetto all'anno precedente) la flessione dell'indice di incidenza di detto valore su quello complessivo del prodotto lordo interno globale si è mantenuta nel limite dello 0,51 per cento ($8,87 - 8,36 = 0,51$).

FORZE DI LAVORO

Le « forze di lavoro », oltre che una componente determinante del fenomeno economico che si sintetizza nella « produzione », rappresentano l'elemento essenziale dell'attività istituzionale dello SCAU nel contesto della previdenza e dell'assistenza sociale per il settore agricolo.

Al fine quindi di meglio valutarne il contenuto economico-sociale e la relativa struttura demografica, si è ravvisata l'opportunità della presentazione di una adeguata rassegna statistica nel merito.

Le principali produzioni agricole

COLTURE	MIGLIAIA DI QUINTALI		
	1971 V. A.	1972	
		V. A.	%
<i>Cereali:</i>			
Frumento	99.939	94.229	5,7 (-)
Riso (risone)	8.923	7.510	5,8 (-)
Granturco	45.284	48.023	6,0 (+)
<i>Colture industriali:</i>			
Barbabietola da zucchero	87.762	106.848	21,7 (+)
Tabacco	793	836	5,4 (+)
Canapa tiglio	5	3	40,0 (-)
<i>Patate e ortaggi:</i>			
Patate	35.293	30.016	7,9 (-)
Pomodoro	34.230	30.680	10,4 (-)

COLTURE	MIGLIAIA DI QUINTALI		
	1971 V. A.	1972	
		V. A.	%
Carciofo	7.341	7.542	2,7 (+)
Popone e cocomero	10.546	10.964	4,0 (+)
<i>Frutta e agrumi:</i>			
Arancio	14.624	14.708	0,6 (+)
Limone	7.793	7.127	8,5 (-)
Melo	16.973	18.732	10,4 (+)
Pero	17.050	15.364	9,9 (-)
Pesco	12.491	12.682	1,5 (+)
<i>Vite e olivo:</i>			
Vite	10.264	93.688	6,6 (-)
Olivo	32.102	19.210	40,2 (-)

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Prodotto lordo interno per settori di attività economica

COMPONENTI	MILIARDI DI LIRE CORRENTI						MILIARDI DI LIRE A PREZZI 1963					
	Valori assoluti		Variazioni % 1972 SU 1971	Composizioni % dei valori		Variazioni % 1972 SU 1971	Valori assoluti		Variazioni % 1972 SU 1971	Composizioni % dei valori		
	1971	1972		1971	1972		1971	1972		1971	1972	
Agricoltura e foreste e pesca	5.572	5.740	3,0 (+)	8,87	8,36	4.620	4.394	4,9 (-)	10,28	9,48		
Attività industriali	23.101	24.230	9,6 (+)	35,20	35,30	16.302	16.935	3,9 (+)	36,29	36,52		
Attività terziarie	22.214	24.790	11,6 (+)	35,39	36,11	15.082	15.850	5,1 (+)	33,58	34,18		
Totale settore privato	49.887	54.760	9,9 (+)	79,46	79,77	36.004	37.179	3,3 (+)	80,15	80,18		
Amministrazione pubblica	6.746	7.514	11,4 (+)	10,75	10,94	3.949	4.061	2,8 (+)	8,79	8,76		
Prodotto lordo interno al costo dei fattori	56.633	62.274	10,0 (+)	90,21	90,71	39.953	41.240	3,2 (+)	88,94	88,94		
Imprese indirette al netto dei contributi alla produzione (a)	6.144	6.377	6,3 (+)	9,79	9,29	4.965	5.131	3,3 (+)	11,06	11,06		
Prodotto lordo interno ai prezzi di mercato	62.777	68.651	9,4 (+)	100,0	100,0	44.918	46.371	3,2 (+)	100,00	100,00		

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Nella tavola n. IV, pertanto, si è ritenuta conveniente l'esposizione di una sintesi panoramica della popolazione lavoratrice italiana nei suoi diversi modi di essere nell'ultimo triennio, e dalla quale pare agevole trarre preliminarmente alcune osservazioni di fondo, e cioè:

— tendenza alla sistematica flessione della popolazione attiva sia in valore assoluto che relativo (la popolazione complessiva è tendenzialmente in aumento);

— tendenza alla sistematica flessione delle forze di lavoro in agricoltura il cui indice percentuale di incidenza sul relativo complesso nel triennio 1970-72, ha fatto registrare gli indici — rispettivamente — del 19,4; 19,3; 18,3.

Mentre il fenomeno « disoccupazione », nel settore agricolo, si mantiene costantemente su indici piuttosto modesti (11-12 per cento del complesso dei disoccupati) altrettanto non può dirsi relativamente alla sottoccupazione che nell'ultimo triennio ha mostrato una netta tendenza all'aumento (52,8 per cento; 53,2 per cento; 54,4 per cento sul complesso dei sottoccupati).

La comparazione delle risultanze degli accertamenti effettuati dallo SCAU per gli anni 1964 e 1971 (vedi tavola V) mentre conferma la riduzione della popolazione agricola nel suo complesso (circa 2 milioni di unità), mette in evidenza la radicale trasformazione dell'impresa agricola.

Infatti al calo del 59 per cento dei mezzadri (pari a 660 mila unità) fanno riscontro — rispettivamente — quello del 30 per cento dei coltivatori diretti (pari ad 1 milione e 110 mila unità) e quello del 13 per cento dei lavoratori subordinati (pari a 250 mila unità). E così, la mezzadria interessa oggi il 9 per cento circa — contro il 16 per cento del 1964 — della popolazione agricola, mentre la coltivazione diretta ha mantenuto, nel periodo medesimo, pressoché invariato l'indice del 54 per cento (54,09 per cento; 53,69 per cento), ed i lavoratori subordinati sono passati dal 29 per cento al 37 per cento circa, con un apprezzabile incremento — quindi — dell'impresa in economia con salariati.

Sotto il profilo demografico e conseguenzialmente anche socio-economico emerge evidente il sistematico invecchiamento della popolazione agricola in conseguenza del continuo esodo delle leve più giovani: le unità dai 14 ai 17 anni che nel 1964 rappresentavano il 2,08 per cento del complesso dei lavoratori subordinati, nel 1971 hanno fatto registrare l'indice di 1,30 per cento con una flessione assoluta pari al 50 per cento circa. Per contro, ovviamente, è sensibilmente aumentata l'incidenza delle classi anziane, oltre i 60 anni di età (vedi tavola VI).

Indici d'invecchiamento ancora più marcati si registrano particolarmente nel settore dei coltivatori diretti (tavola VIII).

Come già osservato nell'anno decorso pare corretto ritenere che a questo esodo di braccia dalla terra possa contrapporsi un razionale riordinamento fondiario-agrario capace di consentire l'insorgere e lo sviluppo di unità produttive moderne atte ad inserirsi adeguatamente nel contesto produttivo di dimensione europea.

Le incentivazioni previste dalla normativa programmatica della CEE consentono di prevedere — laddove siano razionalmente attuate — un sollecito ripristino della normale struttura demografica della popolazione lavoratrice agricola in parallelo ad una ulteriore riduzione globale delle forze di lavoro nel settore agricolo stesso; ciò del resto, è confermato dalle previsioni recentemente formulate dall'ISTAT (vedi tavola IX).

La situazione generale delle forze di lavoro nel biennio 1970-72

	1970	1971	1972
<i>Valori assoluti (migliaia)</i>			
Popolazione complessiva	53.486	53.770	54.156
Popolazione attiva	19.571	19.566	19.215
<i>Valori %</i>			
Popolazione attiva sulla popolazione complessiva	36,6	36,3	35,4
Occupati sulla popolazione attiva	96,8	96,8	96,5
<i>In altri diversi settori:</i>			
Agricoltura	19,4	19,3	18,3
Industria	43,3	43,6	43,2
Altri settori	37,3	37,1	38,2
Compressiva	100,0	100,0	100,0
<i>In cerca di I^a occupazione:</i>			
Sulla popolazione complessiva	0,6	0,7	0,8
Sulla popolazione attiva	1,8	1,7	2,2
<i>Disoccupati:</i>			
Sulla popolazione complessiva	0,6	0,6	0,4
Sulla popolazione attiva	1,4	1,5	1,3
<i>Nei diversi settori:</i>			
Agricoltura	12,1	10,7	11,3
Industria	53,7	58,3	54,1
Altre attività	34,2	31,0	34,6
Compressiva	100,0	100,0	100,0

	1970	1971	1972
<i>Sottoccupati:</i>			
Sulla popolazione complessiva	0,4	0,6	0,4
Sulla popolazione attiva	1,3	1,6	1,2
<i>Nei diversi settori:</i>			
Agricoltura	52,8	53,2	54,4
Industria	27,2	32,3	26,5
Altre attività	20,0	14,5	19,1
Complesso	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT.

TAVOLA V

Lavoratori agricoli in complesso: comparazione risultanze anni 1964-1971

CATEGORIA	1964		1971		Indice di variazione 1964 = 1
	Valori assoluti	Indice %	Valori assoluti	Indice %	
Subordinati	1.982.071	29,39	1.733.256	36,69	0,87
Coloni e mezzadri	1.113.897	16,52	454.431	9,62	0,41
Coltivatori diretti	3.648.732	54,09	2.536.533	53,69	0,70
Totali	6.744.700	100,00	4.724.220	100,00	0,70

Lavoratori agricoli subordinati per sesso e classe di età

(Comparazione risultanze anni 1964-1971)

CLASSE DI ETÀ (anni)	1964		1971		Variazione % (1964 = 1)
	Valori assoluti	Indice %	Valori assoluti	Indice %	
A - MASCHI					
14 - 17	24.103	2,08	12.576	1,30	0,52
18 - 60	1.043.972	89,88	854.261	88,02	0,82
oltre 60	93.383	8,04	103.687	10,68	1,11
Totale M.	1.161.458	100,00	970.524	100,00	0,84
B - FEMMINE					
14 - 55	760.283	92,65	682.875	89,53	0,90
oltre 55	60.330	7,35	79.857	10,47	1,32
Totale F.	820.613	100,00	762.732	100,00	0,93
Totale generale M + F	1.928.071		1.733.256		0,87

Coloni e mezzadri per sesso e classi di età

(Comparazione risultanze anni 1964-1971)

CLASSI DI ETÀ (anni)	1964		1971		Variazione % (1964 = 1)
	Valori assoluti	Indice %	Valori assoluti	Indice %	
A - MASCHI					
14 - 17	37.072	6,27	5.091	2,10	0,14
18 - 60	451.402	76,34	185.890	76,68	0,41
oltre 60	102.841	17,39	51.440	21,22	0,50
Totale M.	591.315	100,00	242.241	100,00	0,41
B - FEMMINE					
14 - 55	393.466	75,29	153.302	72,31	0,39
oltre 55	129.116	24,71	58.708	27,69	0,45
Totale F.	522.582	100,00	212.010	100,00	0,41
Totale generale M + F	1.113.897		454.431		0,41

Coltivatori diretti, unità attive, per sesso e classe di età

(Comparazione risultanze anni 1964-1971)

CLASSI DI ETÀ (anni)	1964		1971		Variazione % (1964 = 1)
	Valori assoluti	Indice %	Valori assoluti	Indice %	
A - MASCHI					
14 - 17	56.405	3,33	8.207	0,67	0,15
18 - 50	855.170	50,48	697.591	57,82	0,82
51 - 65	566.006	33,41	402.417	33,36	0,71
oltre 65	216.425	12,72	98.222	8,15	0,45
Totale M.	1.694.006	100,00	1.206.437	100,00	0,71
B - FEMMINE					
14 - 17	58.571	3,00	11.445	0,86	0,20
18 - 55	1.201.793	61,48	948.126	71,28	0,79
56 - 65	397.606	20,34	277.751	20,88	0,70
oltre 65	296.756	15,18	92.774	6,98	0,31
Totale F.	1.954.726	100,00	1.330.096	100,00	0,68
Totale generale M + F	3.648.732		2.536.533		0,70

Variazioni previste nelle forze di lavoro

ANNO	FORZE DI LAVORO		
	In complesso	Di cui in agricoltura	
		V. A.	%
1970	19.524.000	2.768.000	14,2
1981	20.326.000	2.134.000	10,5

Fonte: ISTAT.

PROVEDIMENTI LEGISLATIVI

Nel corso del 1972 alcuni provvedimenti legislativi hanno riguardato più o meno direttamente il settore agricolo italiano; anche talune normative della CEE, approvate nello stesso periodo, avranno riflessi sull'agricoltura italiana al momento in cui saranno recepite nel nostro ordinamento; degli uni e delle altre si ricorderanno i tratti salienti, dopo averne fornito un elenco:

Provvedimenti fiscali:

— decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633: istituzione e disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto.

Provvedimenti nel settore previdenziale:

— legge 8 agosto 1972, n. 457: miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario a favore dei lavoratori agricoli;

— legge 8 agosto 1972, n. 459: conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1972, n. 287, concernente la proroga delle norme transitorie per la com-

pilazione degli elenchi nominativi per i lavoratori agricoli, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7 convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, e la vigilanza nel settore agricolo.

Direttive CEE:

— direttiva del Consiglio n. 160, del marzo 1972: incoraggiamento a cessare l'attività agricola e destinazione della superficie agricola utilizzata a scopi di miglioramento delle strutture agrarie;

— direttiva del Consiglio n. 161, del marzo 1972: informazione socio-economica e qualificazione professionale delle persone che lavorano nell'agricoltura;

— direttiva del Consiglio n. 159, del marzo 1972: ammodernamento delle aziende agricole.

Scendendo nei particolari, si rileverà che il decreto presidenziale istitutivo dell'IVA ha già modificato in misura notevole l'equilibrio precedente (anche se precario) tra i diversi settori produttivi; non si tratta infatti di prendere in considerazione soltanto le influenze dirette dell'IVA sui prodotti agricoli: bisogna invece considerare anche il fatto che talune lievitazioni (od anche diminuzioni) di prezzo degli altri prodotti, sul mercato interno, pongono la bilancia agricola dei pagamenti di fronte alla necessità di raggiungere una nuova dinamica di equilibrio. È appena il caso poi di ricordare che le variazioni nei prezzi dei prodotti per così dire « abilitanti » dell'agricoltura (mangimi e concimi chimici, anticrittogamici, macchine agricole, ecc.) influiscono direttamente sul costo di produzione dell'agricoltura stessa; e ciò è particolarmente avvertito in un'epoca come l'attuale, caratterizzata da una più accentuata meccanizzazione agricola, nonché da un contributo massiccio della chimica nei processi naturali della coltivazione e dell'allevamento.

Per quanto concerne la legge n. 457 dell'8 agosto, le innovazioni più salienti da essa introdotte sono le seguenti.

Con detta legge viene realizzato un concreto e determinante risultato riguardo al processo d'adeguamento della tutela previdenziale dei lavoratori agricoli a quella già realizzata negli altri settori. Oltre alle previdenze conseguite in tal senso in ordine alle prestazioni dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti ed alla tutela delle lavoratrici madri, sono da segnalare i benefici realizzati in materia di assicurazione contro le malattie, laddove viene elevato sensibilmente l'importo giornaliero della indennità relativa e viene affermato il principio che il diritto alle prestazioni sanitarie di malattia per gli agricoli è fruito per lo stesso periodo di tempo per cui è concessa l'assistenza ai lavoratori dell'industria.

In merito, poi, all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, vengono eliminati i limiti di età — massimi e minimi — ai fini dell'assoggettamento all'obbligo assicurativo, mentre la corresponsione della rendita per infortunio è prevista anche nei casi — finora esclusi — in cui l'inabilità derivante da infortunio sul lavoro in agricoltura sia di grado inferiore al 15 per cento (ma superiore al 10 per cento), come previsto per l'industria.

In materia di assegni familiari, gli stessi vengono corrisposti anche per le giornate di ferie e festività per le quali sussiste l'obbligo contrattuale al pagamento della retribuzione.

Una notevole innovazione viene introdotta con la istituzione della « integrazione del salario » in favore dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato e del « tratta-

mento sostitutivo dell'indennità di disoccupazione» (per la durata minima di 90 giorni all'anno) per i lavoratori agricoli a tempo determinato, che abbiano compiuto almeno 151 giornate di lavoro nell'anno solare.

I due tipi di intervento tendono a contemperare le esigenze dei lavoratori ad avere un « salario garantito » e quelle delle aziende ad avere sempre — e soltanto — un numero di maestranze adeguato alle effettive necessità imprenditoriali.

Ovviamente i periodi in cui i lavoratori fruiscono dei suddetti trattamenti sono considerati utili ai fini del diritto e della misura della pensione.

Per l'attuazione del primo dei provvedimenti innovativi ora illustrati, la legge stabilisce l'istituzione di una « Cassa per l'integrazione dei salari dei lavoratori dipendenti da imprese agricole »: la Cassa costituisce una gestione speciale affidata all'INPS.

Al Servizio Contributi Agricoli Unificati, oltre all'accertamento e alla riscossione dei contributi dovuti per l'integrazione salariale, è affidato dalla legge il compito di esercitare, unitamente all'INPS e con il coordinamento da parte dell'Ispettorato del lavoro, la vigilanza sull'applicazione della legge stessa.

L'ultima legge presa in esame, la n. 459 dell'8 agosto 1972, apporta sostanziali modifiche alla disciplina giuridica e previdenziale del rapporto di lavoro in agricoltura, e cioè: proroga ulteriormente le disposizioni transitorie per la compilazione degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli (convalida degli elenchi precedenti); rivaluta le sanzioni contro gli inadempienti alle norme sul collocamento già previsto dalla legge n. 83 dell'11 marzo 1970; attribuisce istituzionalmente al Servizio Contributi Agricoli Unificati la funzione della vigilanza in materia di accertamento dei contributi, riconoscendo ai funzionari dello SCAU medesimo il diritto di eseguire tale mandato presso le aziende agricole, e copre tale funzione con adeguate sanzioni nei confronti degli inadempienti.

Una più ampia ed adeguata disamina dei surriportati provvedimenti legislativi si trova nella parte della relazione che tratta specificamente dei compiti operativi dell'Ente.

Venendo ora alle tre direttive del consiglio CEE, considerandole nel loro insieme, si rileverà che esse prevedono sostanzialmente: *a*) agevolazioni creditizie, sotto forma di contributi di avviamento *una tantum* e partecipazione finanziaria comunitaria — a certe condizioni — per il compimento di operazioni nazionali di ricomposizione fondiaria e di opere di irrigazione (direttiva n. 159 sull'ammodernamento delle aziende agricole); *b*) concessione di indennità annuale o *una tantum* alle persone — tra i 55 e 65 anni — che lascino l'agricoltura (imprenditori agricoli, salariati e coadiuvanti familiari) dietro concessione di un « premio all'ettarato » a carico di ogni singolo Stato per favorire la mobilità delle terre e rimborso parziale ad ogni Stato da parte del FEOGA (direttiva n. 160 sull'incoraggiamento a cessare l'attività agricola); *c*) formazione e perfezionamento di consulenti socio-economici per l'agricoltura e concorso del FEOGA per i corsi di preparazione dei suddetti incentivi e premi per i partecipanti ai corsi di qualificazione professionale, destinati a coloro che vogliono permanere nell'agricoltura (direttiva n. 161 sull'informazione socio-economica e la qualificazione professionale degli agricoli).

SPESA PREVIDENZIALE

A conclusione del contesto economico produttivo e legislativo innanzi delineato pare opportuno presentare un sintetico bilancio della spesa relativa alla realizzazione della previdenza e dell'assistenza sociale per i lavoratori agricoli subordinati, associati ed

autonomi, e come tali iscritti negli elenchi nominativi previsti dalla normativa vigente.

Nella tavola X, pertanto, sono posti a raffronto gli importi dei contributi riscossi con la procedura unificata cui si aggiungono quelli relativi, rispettivamente, al « Concorso dello Stato » ed alla « Solidarietà intersettoriale » e quelli relativi al costo delle singole prestazioni corrisposte ai lavoratori agricoli aventi diritto.

L'esame dei dati suddetti consente di osservare preliminarmente il basso indice di aumento del gettito dei contributi 1972 pari al 10 per cento circa rispetto all'anno precedente; indice percentuale invero modesto laddove si osservi, innanzi tutto, che l'aumento dei costi delle prestazioni nel 1972, rispetto al 1971, è risultato pari a circa il 20 per cento, mentre, come si rileva dalla successiva tavola n. XI, l'incidenza percentuale dei « contributi riscossi » a copertura della spesa globale delle prestazioni ha fatto registrare, nel 1972, un indice pari al 4,8 per cento.

Dalla tavola XI emerge, inoltre, evidente l'andamento costantemente decrescente di quest'ultimo indice.

Infatti, mentre la spesa per le prestazioni è in costante dilatazione in conseguenza tra l'altro, della loro intensificazione qualitativa e quantitativa, l'onere contributivo a carico delle imprese agricole ha subito, nell'ultimo decennio, aumenti di modestissimo rilievo, almeno in senso assoluto.

L'ATTIVITÀ NEL SETTORE DEI CONTRIBUTI E DEI LAVORATORI AGRICOLI SUBORDINATI

A) Considerazioni di carattere generale.

Come è noto, le modalità di accertamento, nel settore agricolo, dei contributi e dei lavoratori ai fini assicurativi, sono state disciplinate *ex novo* dal decreto legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 11 marzo 1970, n. 83.

A distanza di oltre un biennio dall'entrata in vigore della predetta normativa, è possibile esprimersi sulla validità pratica delle procedure previste dalla normativa medesima in rapporto agli scopi che con la stessa si prefiggeva di raggiungere il legislatore e cioè:

a) regolare compiutamente la materia del collocamento agricolo;

b) assicurare l'esatta rilevazione dei lavoratori agricoli beneficiari delle prestazioni assicurative, affidando la compilazione degli elenchi nominativi alle Commissioni locali per la mano d'opera agricola le quali debbono avvalersi, a tal fine, delle risultanze del collocamento;

c) eliminare le difformità di procedura in materia di accertamento della occupazione agricola ai fini della contribuzione, estendendo alle province del centro-nord i criteri all'uopo già vigenti nelle province del meridione e delle isole secondo la disciplina di cui all'articolo 2 della legge 18 dicembre 1964, n. 1412.

Al riguardo, l'esperienza fatta in questi primi due anni sulle nuove procedure ha posto in luce e confermato le risultanze non certo favorevoli che, in linea di massima, furono avvertite in sede di prima applicazione della legge di cui trattasi.

Contributi e prestazioni previdenziali per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi nominativi

(milioni di lire)

CONTRIBUTI (a)	IMPORTO		PRESTAZIONI (b)	IMPORTO	
	1971	1972		1971	1972
1) Agricoli unificati . . .	31.952	36.317	1) Infortuni sul lavoro .	71.000	79.843
2) Coltivatori diretti:			2) Assicurazione invalidità e vecchiaia:		
a) Invalidità e vecchiaia	11.450	10.334	a) Lavoratori subordinati	413.000	532.770
b) Assistenza malattia .	29.224	33.264	b) Lavoratori indipendenti e associati	535.310	645.259
			3) Indennità disoccupati integrazione salari	76.000	119.392
			4) Assicurazione tbc	23.000	27.000
Totale	72.626	79.915	5) Assicurazione malattia .	307.000	353.050

CONTRIBUTI (a)	IMPORTO		PRESTAZIONI (b)	IMPORTO	
	1971	1972		1971	1972
3) Assicurazione infortuni .	12.020	11.880	6) Tutela maternità	2.000	2.200
	84.646	91.795			
Concorso dello Stato	599.692	646.755	7) Assegni familiari:		
			a) lavoratori subordinati	70.000	75.000
Solidarietà intersettoriale .	855.250	1.150.364	b) lavoratori indipendenti e associati	39.278	51.200
			8) Assistenza orfani lavora- tori	3.000	3.200
In complesso	1.539.588	1.888.914	In complesso	1.539.588	1.888.914

(a) I valori indicati corrispondono alle somme iscritte nei ruoli della riscossione dei relativi anni per le voci 1 e 2; quelli relativi alla voce 3 sono stati rilevati dalla Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

(b) Valori stimati sulla scorta delle risultanze della « Relazione generale » di cui alla precedente nota (a) tenendo conto di tutti i fatti che comunque concorrono obiettivamente all'aumento dei costi.

(c) Il concorso dello Stato è stato valutato considerando la quota destinata al fondo sociale, proporzionalmente al numero delle pensioni in atto in favore dei lavoratori subordinati, associati ed autonomi nel settore in interesse; i contributi specifici per l'assistenza malattia dei lavoratori agricoli assicurati dall'INAM e dalle Casse mutue CC.DD. ed alla « Cassa unica » per gli assegni familiari da corrispondere ai lavoratori agricoli subordinati ai mezzadri e coloni e ai coltivatori diretti.

(d) Alla voce indennità di disoccupazione si è aggiunta la « integrazione salari » istituita con legge 8 aprile 1972, n. 457. Le prestazioni sono iniziate dal 7 luglio 1972. Le giornate integrate sono state stimate in n. 6.675.000 (corrispondenti ad un terzo del numero massimo di giornate integrabili in un anno. Supponendo che il numero di operai agricoli con contratto a tempo indeterminato sia di 222.500 unità). L'importo della prestazione è quindi stimato in 14.459 milioni di lire calcolando il volume medio della giornata-assegno in lire 2.166. Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 1972 - Elaborazione SCAU.

Indici percentuali d'incidenza

A - COSTO DELLE PRESTAZIONI	
1) Infortuni sul lavoro e malattie professionali	4,78
2) Assicurazione invalidità e vecchiaia	58,53
3) Indennità disoccupazione	5,14
4) Assicurazione tubercolosi	1,59
5) Assicurazione malattia	20,50
6) Tutela maternità	0,13
7) Assegni familiari	9,14
8) Assistenza orfani lavoratori	0,19
In complesso	100,00
B - CONTRIBUTI	
1) Servizio contributi agricoli unificati	4,23
2) Istituto nazionale assicurazione infortuni	0,46
3) Concorso dello Stato	34,20
4) Soidarietà intersettoriale	61,55
In complesso	100,00

L'evoluzione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali ed il riparto percentuale del costo relativo

(milioni di lire)

TITOLO	1963		1967		1972	
	V. A.	Rip. %	V. A.	Rip. %	V. A.	Rip. %
Contributi riscossi	61.1	10,9	73.7	8,7	91.8	4,8
Concorso dello Stato	102.8	18,4	183.9	21,6	646.8	34,2
Solidarietà intersettoriale	396.3	70,7	591.9	69,7	1.150.4	61,0
V. A.	560.2	100,0	849.5	100,0	1.889.0	100,0
Costo prestazioni 1963 = 1	1,0	—	1,52	—	3,37	—

Fonti: Diverse - ved. Tavola X.

Per quanto concerne la disciplina del collocamento, questa si è dimostrata non del tutto rispondente alle caratteristiche peculiari dell'ambiente in cui deve operare, male adattandosi alle sue condizioni mutevoli, quali: la dispersione in vastissimo territorio dei posti di lavoro e dei lavoratori, la frammentazione e l'alto numero delle aziende, la mobilità e la precarietà dei rapporti di lavoro e la mancanza di registrazioni contabili nelle imprese, di frequente prive di una valida organizzazione amministrativa.

Inoltre, gli Uffici e gli Organi preposti alla attuazione delle norme sul collocamento risultano carenti — e ciò soprattutto nelle province del sud e delle isole — di una dotazione di personale e di attrezzature sufficienti per l'esatto e tempestivo svolgimento dei compiti loro affidati, in molti comuni si sono incontrate difficoltà persino a costituire le Commissioni locali le quali, d'altra parte, si sono dimostrate assai spesso scarsamente funzionali.

Ne è derivata una serie di ritardi e di omissioni nella formazione degli elenchi nominativi, con conseguente pregiudizio per la erogazione delle prestazioni assicurative ai lavoratori.

Si è verificato, peraltro, che in alcuni comuni la compilazione dei predetti elenchi — stanti le carenze funzionali delle Commissioni locali — è rimasta praticamente a carico dei soli collocatori comunali.

In tale situazione ed allo scopo precipuo di assicurare la continuità nella erogazione delle prestazioni assicurative a favore dei lavoratori agricoli nelle province meridionali ed insulari — laddove l'agricoltura è tuttora attività primaria e nelle quali maggiormente si sono manifestate le sopra indicate carenze e disfunzioni nell'attuazione delle norme sul collocamento agricolo — si è resa necessaria l'adozione di un provvedimento legislativo inteso a prorogare ulteriormente — fino al 31 dicembre 1973 — la validità degli elenchi nominativi in vigore alla data del 25 giugno 1962.

Non si può, a questo riguardo non constatare la situazione di grave contraddizione determinatasi nel sistema attuale, per effetto della coesistenza da una parte della norma generale già vigente dal 1970 che disciplina in maniera tassativa il collocamento della mano d'opera nel settore agricolo e, dall'altra, di una norma eccezionale che, prescindendo dalla disciplina generale anzidetta, mantiene in vita posizioni assicurative non rispondenti in generale alla realtà delle prestazioni di lavoro, dando luogo inevitabilmente al perpetuarsi di una situazione che, sotto la parvenza legale mantiene in vita casi di abuso che, con i mezzi di cui dispongono gli organi accertatori, diventa arduo, se non impossibile, eliminare.

È vero che alla base di tale situazione eccezionale esiste un problema senza dubbio grave di sottoccupazione e di depressione economica che non si può né ignorare, né sottovalutare, ma si deve necessariamente considerare che tale problema di carattere strettamente sociale richiede interventi di ordine assistenziale che esorbitano dall'attuale sistema di previdenza sociale, se non si vuole correre il rischio, come è nel caso attuale, di provocare gravi squilibri e pericolosi guasti nel sistema stesso.

Per quanto riguarda le province del centro-nord, è da porre in evidenza che l'entità dell'occupazione agricola (unità e giornate) accertata dalle Commissioni locali negli anni 1970 e 1971 è diminuita sensibilmente rispetto agli accertamenti posti in essere negli anni precedenti dagli Uffici del Servizio contributi agricoli unificati a mezzo dei foglietti mensili dei libretti personali dei lavoratori.

La predetta diminuzione non trova del tutto giustificazione nel fenomeno della lenta ma progressiva riduzione delle unità lavorative del settore che si avverte, da qualche tempo, nelle province dell'Italia settentrionale e centrale.

Per quanto attiene alle modalità di accertamento dei contributi a carico dei datori di lavoro si osserva che le stesse sancite dall'articolo 2 della legge n. 1412/1964 e già rilevatesi inidonee a garantire la necessaria copertura del fabbisogno assicurativo allorché erano applicabili soltanto nelle province meridionali ed insulari, hanno finito con l'estendere anche alle province del centro-nord i riflessi negativi già sperimentati nel sud con conseguente sensibile riduzione delle giornate imponibili accertate e del gettito contributivo annuale.

La mancata concordanza fra le due fasi accertative (quella contributiva e quella assicurativa) e le note difficoltà dei controlli favoriscono le evasioni all'obbligo della presentazione delle denunce periodiche della mano d'opera effettivamente assunta in ciascun anno.

La situazione sopradescritta non può non destare serie preoccupazioni. Di essa si sta attentamente e responsabilmente occupando la Commissione centrale preposta all'Ente, al fine di azionare gli interventi ed i provvedimenti di carattere politico e legislativo ritenuti idonei a fronteggiarla e superarla.

Dopo quanto detto sembra superfluo rappresentare che tale fenomeno — e cioè la discordanza delle risultanze dei due momenti accertativi — presenta aspetti più evidenti nelle province sud-insulari, laddove la proroga di validità degli elenchi nominativi

in vigore dal 1962 favorisce inevitabilmente l'evasione dalle norme sul collocamento agricolo non solo da parte delle imprese, ma anche da parte dei lavoratori, i quali, avendo comunque la garanzia della iscrizione negli elenchi prorogati, ritengono di non avere interesse alla iscrizione nelle liste del collocamento o a munirsi dei regolari certificati di avviamento al lavoro.

Premesso quanto sopra, si illustrano nei capitoli che seguono, corredati da dati statistici, gli argomenti già trattati in sintesi.

B) *L'accertamento dei contributi.*

Nelle tavole A e B sono stati riportati i dati globali delle risultanze degli accertamenti esperiti dagli Uffici provinciali contributi agricoli unificati nell'anno 1971, i quali hanno trovato in gran parte concreta attuazione nell'anno 1972 attraverso i ruoli di conguaglio di competenza 1971 posti in riscossione a decorrere dal mese di agosto 1972.

I dati della prima tavola si riferiscono alle ditte soggette al pagamento di tutti i contributi assicurativi in vigore o dei soli contributi integrativi previsti dalla legge 26 febbraio 1963, n. 329 e dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 (per effetto dei provvedimenti agevolativi disposti dal Consiglio dei ministri nell'anno 1960); mentre quelli della seconda tavola sono inerenti alle ditte esenti da contribuzione o perché rientranti nel campo di applicazione delle norme di cui all'articolo 8 della legge 27 luglio 1952, n. 991 (zone montane) o perché con carico contributivo inferiore a lire 600.

In calce a ciascuna tavola, ove i dati imponibili sono analiticamente esposti per categoria di lavoratori, oltre ai totali nazionali sono stati riportati anche quelli relativi ai due distinti comprensori territoriali delle province sud-insulari e del centro-nord allo scopo di consentire la valutazione comparata dei diversi elementi e quindi un più obiettivo giudizio circa le risultanze generali.

Si è ritenuto, inoltre, di porre a raffronto nella tavola C i dati predetti con quelli ricavabili dalle analoghe tavole riportate per l'anno 1969 nel conto consuntivo 1970, allo scopo di evidenziare le variazioni che i diversi dati hanno subito nell'anno 1971 rispetto all'anno 1969, nonché l'incidenza territoriale delle variazioni stesse.

Il raffronto in questione assume rilevanza in quanto per l'anno 1971 in tutte le province del territorio nazionale hanno trovato integrale applicazione le modalità di accertamento contributivo previste dall'articolo 2 della legge n. 1412/1964 mentre nell'anno 1969 queste ultime venivano applicate soltanto nelle province sud-insulari stante che nelle province del centro-nord vigeva il rilevamento della mano d'opera sulla base dei foglietti mensili dei libretti personali dei lavoratori.

I dati di cui alla tavola C danno modo di constatare che, nell'anno 1971 rispetto al 1969, alla generale flessione delle risultanze nazionali (escluse quelle dei partecipanti familiari e piccoli coloni che presentano un incremento del 3,2 per cento) fa riscontro un certo miglioramento di quelle inerenti alle province sud-insulari (le giornate soggette a contribuzione risultano aumentate del 9,8 per cento per i salariati fissi, del 10,6 per cento per i giornalieri di campagna e dell'11 per cento per i partecipanti familiari-piccoli coloni) contro la riduzione di tutte quelle relative alle province del centro-nord.

Il fenomeno sopra evidenziato per le province sud-insulari sembra potersi attribuire a due fattori e cioè alla applicazione, consolidatasi negli anni, delle norme di cui all'articolo 2 della legge n. 1412/1964 ed alla temporanea contrazione del numero dei lavoratori iscritti negli elenchi.

Le flessioni determinatesi nelle province del centro-nord, sono invece da ascrivere, come già si è affermato, alle diverse modalità di accertamento, ai fini contributivi ed assicurativi, ivi poste in essere nell'anno 1971 rispetto all'anno 1969, dalla legge n. 83 del 1970 (accertamento dei contributi ex articolo 2 della legge n. 1412/1964 ed accertamento dei lavoratori in base alle risultanze del collocamento agricolo).

Quanto alle giornate di lavoro accertate, per i salariati fissi la flessione è di relativo interesse (— 5,7 per cento per quelle soggette a contribuzione e — 0,8 per cento per quelle esenti), mentre quella attinente alle altre categorie di lavoratori va da un minimo del 21,3 per cento (giornate di giornalieri di campagna soggette a contribuzione) a un massimo del 28,9 per cento (giornate esenti di coloni e mezzadri).

È da rilevare, inoltre, che le percentuali di flessioni dei dati sia circoscrizionali che nazionali, sono generalmente più alte per le giornate esenti che non per quelle soggette a contribuzione.

A conclusione dell'analisi delle risultanze statistiche contenute nelle tavole allegate, si ritiene di dover evidenziare che i normali compiti accertativi degli Uffici contributi agricoli unificati sono diventati in alcune province più complessi e laboriosi per effetto di particolari situazioni poste in essere dalle Commissioni provinciali, le quali hanno recepito nelle loro deliberazioni, ai fini della formazione degli elenchi nominativi, principi della più recente contrattazione collettiva che ha introdotto nella legislazione previdenziale nuove figure di lavoratori diverse da quelle tradizionali.

C) Il controllo degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli subordinati.

Nell'attuazione dei compiti previsti dall'articolo 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970 n. 7, convertito nella legge 11 marzo 1970 n. 83, gli Uffici del Servizio hanno proceduto, nel 1972, in tutto il territorio nazionale, al controllo ed invio in pubblicazione dei seguenti elenchi nominativi, predisposti dalle Commissioni locali:

— elenchi principali 1971 dei salariati fissi a contratto annuo ed inferiore all'anno, dei braccianti fissi ed obbligati, dei braccianti, dei compartecipanti familiari e piccoli coloni;

— elenchi suppletivi quarto trimestre 1971 relativi alle variazioni degli anni 1970 e precedenti;

— elenchi suppletivi trimestrali 1972, relativi alle variazioni degli anni 1971 e precedenti.

In particolare, va osservato che nelle province dell'Italia meridionale ed insulare, la formazione degli elenchi da parte delle Commissioni locali, è avvenuta in conformità alle disposizioni impartite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con circolare n. 31 del 20 gennaio 1971 (cfr. circolare n. 9/1972 del Servizio), diretta ad assicurare, in un momento di carenza legislativa, ai lavoratori agricoli (braccianti ed assimilati) le prestazioni previdenziali ed assistenziali sulla base degli elenchi nominativi la cui validità era già stata prorogata dall'articolo 18 del decreto-legge n. 7/1970 a tutto il 31 dicembre 1971. Tali disposizioni hanno trovato, poi, conferma legislativa, per gli anni 1972 e 1973, nell'articolo 1 del decreto-legge 1° luglio 1972 n. 287, convertito nella legge 8 agosto 1972, n. 459.

In conseguenza, gli Uffici dell'Italia meridionale ed insulare hanno dovuto controllare:

— gli elenchi di rilevamento 1971 comprendenti: le variazioni di gruppo dei braccianti compresi negli elenchi prorogati, accertati, su loro richiesta, per il 1971, per le effettive prestazioni di lavoro; le iscrizioni dei braccianti, che sono stati sempre inclusi, per il passato, negli elenchi di rilevamento;

— gli elenchi delle variazioni 1971 agli elenchi a validità prorogata comprendenti: le cancellazioni previste dalle norme in vigore; le cancellazioni di braccianti trasferiti, su loro richiesta, dagli elenchi ordinari in quelli di rilevamento 1971; le reinscrizioni negli elenchi ordinari dei braccianti, compresi negli elenchi di rilevamento 1970, che non hanno fatto richiesta d'iscrizione negli elenchi di rilevamento 1971.

Per quanto concerne, in concreto, l'attività di controllo delle risultanze accertative, si sono riproposti nel 1972 gli stessi inconvenienti già verificatisi in sede di prima attuazione del decreto n. 7/1970.

Ci si riferisce sia il ritardo con il quale gli elenchi 1971 sono pervenuti agli Uffici contributi agricoli unificati (quasi ovunque oltre il termine del 20 gennaio 1971), sia alle numerose irregolarità che sono state rilevate nel riscontro di essi.

Di fronte a tale situazione, causata da difficoltà di vario ordine incontrate sia dalle Commissioni locali sia dai dirigenti delle Sezioni degli Uffici del lavoro e della massima occupazione nella predisposizione degli atti di rispettiva competenza, gli Uffici si sono impegnati attivamente per fare in modo che gli elenchi pervenissero con il minore ritardo possibile, e nel modo più ordinato, anticipando quell'attività di controllo che la legge prevede successivamente alla formazione degli elenchi.

Infatti, per sopperire alla ben comprensibile inesperienza delle Commissioni locali, nonché a talune deficienze funzionali delle Sezioni degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, gli Uffici provinciali hanno fornito agli Organi locali tutti i chiarimenti necessari, attraverso contatti diretti (visite in loco) oppure attraverso l'invio, previa intese con gli Uffici provinciali del lavoro, di apposite circolari esplicative.

Analogo comportamento gli Uffici hanno tenuto nelle riunioni di zona dei responsabili delle Sezioni degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, autorizzate dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, o promosse da quest'ultimo.

Pare opportuno evidenziare, a questo punto, che, in alcuni casi, gli elenchi sono stati portati in visione agli Uffici contributi agricoli unificati prima della loro formale approvazione da parte delle Commissioni locali, ed opportunamente integrati e corretti; in altri, sono stati gli Uffici stessi a fornire, come base d'avvio al lavoro di compilazione degli elenchi, i dati occupazionali acquisiti ai fini della imposizione contributiva, oppure a provvedere al totale rifacimento degli elenchi, assicurando in tal modo l'erogazione delle prestazioni.

Se tali interventi hanno consentito di sanare, in un clima di reciproca cooperazione, talune situazioni particolarmente delicate, nel pieno rispetto di competenze e procedure, non hanno potuto, però, impedire totalmente la presenza di anomalie negli elenchi, le quali sono state tra le più varie: errori anagrafici; omissioni dei periodi di lavoro e delle qualifiche professionali dei salariati fissi; decorrenze inesatte d'iscrizioni e cancellazioni; duplicazioni di iscrizioni; giornate attribuite ai partecipanti familiari e piccoli coloni senza tenere conto dei valori d'impiego medio di mano d'opera; inclusione in elenchi principali di posizioni che dovevano figurare in elenchi suppletivi, ecc.

È pertanto, nella fase vera e propria del controllo, gli Uffici hanno dovuto da un lato compilare gli appositi atti aggiuntivi agli elenchi (circolare n. 87/1970), contenenti le irregolarità riconosciute dalle Commissioni, dall'altro segnalare alle Sedi degli Enti previdenziali le anomalie confermate, oppure disattese dalle Commissioni, per l'esercizio dell'azione contenziosa.

Solo in limitate circostanze, riscontrando indebite iscrizioni negli elenchi, hanno operato cancellazioni « per manifesta illegittimità », facendo usa dell'istituto previsto dalla legge con la dovuta cautela.

Il lavoro di controllo degli elenchi, anche se laborioso, è stato esaurito nella quasi generalità delle province, nel termine di 60 giorni dalla ricezione degli elenchi.

Si è trattato, infatti, di accertare non solo la corrispondenza delle posizioni acquisite negli elenchi alle risultanze degli atti del collocamento e degli atti accertativi delle Commissioni locali, ma anche alle effettive prestazioni di lavoro, così come dispone l'articolo 7 del decreto legge n. 7/1970.

A tale scopo sono stati utilizzati tutti gli elementi accertativi acquisiti agli effetti contributivi, difettando la documentazione, trasmessa in allegato agli elenchi, delle schede individuali dei lavoratori, modello C/2 e non potendo sempre gli Uffici servirsi dei modelli C/B intestati alle ditte.

L'impegno, nel definire posizioni incerte si è manifestato anche al di fuori del periodo legale di verifica degli elenchi, segnalando in qualunque momento alle Commissioni locali tutti i dati e le notizie di cui sono venuti a conoscenza da qualsiasi fonte (circolare n. 65/1972), e ripetendo le segnalazioni stesse, qualora disattese dalle Commissioni, in sede di controllo degli elenchi suppletivi.

Tra gli adempimenti amministrativi che attengono al controllo degli elenchi vanno ricordate le notifiche effettuate ai lavoratori dei provvedimenti di cancellazioni e variazioni adottate nei loro confronti, fino a quando non è intervenuto il decreto legge 1° luglio 1972, n. 287, convertito nella legge 8 agosto 1972, n. 459, il quale abrogando all'articolo 6, *sub* articolo unico, l'articolo 17, 2° comma del decreto legge n. 7/1970, riguardante l'obbligo per gli Uffici contributi agricoli unificati di effettuare le comunicazioni in parola, ha privato i lavoratori del più importante mezzo di informazione.

Si auspica, comunque, che tale mezzo possa essere ristabilito, sia pure in via amministrativa, ed a semplice titolo informativo, con le modalità in uso prima dell'emanazione della surrichiamata legge n. 83/1970, così come la Direzione generale del Servizio ha proposto al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, su conforme parere della Commissione centrale, evitando disagio ai lavoratori.

La questione ovviamente non riguarda le notifiche previste per i casi di cancellazione per manifesta illegittimità, disciplinate dall'articolo 15, 2° comma del decreto legge n. 7/1970, che restano affidate agli uffici contributi agricoli unificati.

I rapporti con gli Organi locali (Commissioni locali, Sezioni Uffici del lavoro e della massima occupazione e Uffici provinciali del lavoro) si sono mantenuti, come sempre, su di un piano di reciproca collaborazione, che ha consentito a ciascuno di attendere ai propri compiti, previsti dal decreto legge n. 7/1970 ed, in genere, dalla legislazione previdenziale in vigore, nel migliore dei modi.

Come si è sopra accennato, se carenze e disfunzioni sono emerse in sede di attuazione pratica della legge n. 83/1970, esse sono da attribuire più che altro allo stesso provvedimento, il quale, sovvertendo un sistema tradizionale di accertamento dei lavoratori agricoli e proponendosi di realizzare una disciplina integrale del collocamento della mano d'opera agricola, ha finito, invece, col creare rigide norme, procedure complesse e gravosi adempimenti a fronte dei quali sia gli operatori del settore agricolo,

sia gli organi chiamati a provvedere alla loro stessa attuazione incontrano serie difficoltà di adattamento.

Si rappresenta, pertanto, anche in questa sede, l'esigenza di validi correttivi, diretti e semplificare l'ordinamento degli elenchi, specialmente in un momento in cui nuovi principi di contrattazione collettiva, recepiti anche dalle recenti leggi previdenziali, vanno introducendo classificazioni dei lavoratori agricoli diverse da quelle considerate per il passato.

Per quanto concerne, infine, le certificazioni d'urgenza, ai fini dell'ammissione dei lavoratori alle prestazioni di malattia, rilasciate per il passato dalle Commissioni locali, la legge 8 agosto 1972, n. 457 ha stabilito, all'articolo 2, ultimo comma, che esse vengono emesse dalla Sezione di collocamento competente per territorio, che invia simultaneamente copia all'Ufficio contributi agricoli unificati.

Tali certificazioni, quali atti temporaneamente sostitutivi degli elenchi nominativi, sono state sottoposte, da parte degli Uffici, laddove in possesso, alla stessa attività di controllo prevista per gli elenchi.

Le tavole statistiche dal n. 1 al n. 7, appresso riportate, sintetizzano l'attività svolta dagli Uffici dell'Ente e il numero dei lavoratori che sono interessati all'attività stessa.

D) *L'assicurazione contro la disoccupazione agricola.*

Pur avendo il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1970, n. 1049 semplificato la disoccupazione involontaria dei lavoratori agricoli (sopprimendo, ad esempio, il limite d'occupazione di 179 giornate, riducendo il requisito del minimo di contribuzione da 180 a 102 contributi giornalieri, ecc.), l'istruttoria delle domande di indennità ha costituito, anche per il 1972, l'incombenza più delicata per gli Uffici del Servizio.

Ciò non solo per il fatto che la raccolta e l'istruttoria delle domande viene a cadere in un periodo in cui gli Uffici sono impegnati nel controllo ed invio in pubblicazione degli elenchi nominativi compilati dalle Commissioni locali — da cui si ricava la posizione dei lavoratori, che va attestata nel quadro B del mod. Ds. Agr. 1 — ma anche perché l'esame di merito di ogni singola pratica, malgrado le semplificazioni anzidette, comporta un complesso di operazioni:

— la verifica dei documenti allegati alla domanda;

— l'accertamento della sussistenza della qualità di assicurato, dell'anzianità assicurativa, del minimo di contribuzione, della prevalenza di contribuzione nel settore agricolo, della prevalente attività agricola alle dipendenze di terzi;

— l'accertamento dell'inesistenza di motivi di esclusione dalla prestazione per prevalente attività in conto proprio, agricola e non agricola;

— la determinazione delle giornate di occupazione prestate nell'anno solare, nonché di quelle coperte da indennità di infortunio, malattia, maternità, ecc. ai fini del computo delle giornate indennizzabili.

Tali accertamenti devono essere espletati con la dovuta esattezza ad evitare, da un lato, che gli interessati possano ricevere pregiudizio a causa di un provvedimento di

diniego dell'indennità, dall'altro, che le Sedi dell'INPS possano corrispondere indebite prestazioni.

Per altro, la consegna delle domande alle Sedi del citato Istituto, debitamente istruite, deve avvenire con correttezza ad esaurirsi entro un certo lasso di tempo per consentire alle stesse Sedi il pagamento dell'indennità alle scadenze prestabilite.

Ciò, è oltremodo importante, in quanto l'indennità di disoccupazione agricola non viene corrisposta, come per gli altri settori, per la disoccupazione in atto, ma in riferimento ad un periodo di disoccupazione già decorso: e pertanto, eventuali ritardi nella percezione della prestazione aumenterebbero lo stato di disagio dei lavoratori.

Premesse tali considerazioni, indispensabili per una valutazione globale del lavoro svolto, giova ora fare presente che il numero delle domande di indennità di disoccupazione è andato in questi ultimi anni, sempre più aumentando, come si rileva dalla tavola n. 8, sia per le condizioni socio-economiche e di depressione, che ancora caratterizzano il settore dell'agricoltura, specialmente nell'Italia meridionale ed insulare, sia per effetto del decreto del Presidente della Repubblica n. 1049/1970, che ha permesso ad altri lavoratori di beneficiare della prestazione.

Infatti, nel 1972, e precisamente nel periodo che va dal 1° gennaio (compreso) al 29 febbraio, sono state presentate 1.154.392 domande di disoccupazione 1971 (di cui 1.153.082 nei termini e 1.310 fuori termini), mentre nel 1970 ne erano state prodotte 1.127.821.

Per agevolare gli adempimenti degli Uffici, la Direzione generale dell'Ente ha ritenuto opportuno predisporre un'apposita circolare (n. 20 del 7 febbraio 1971), con la quale è stato riassunto lo stato della legislazione e delle norme dopo l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 1049/1970, ed ha seguito l'attività degli Uffici, intervenendo, laddove necessario, per la soluzione dei casi particolari con suggerimenti e direttive.

Nel complesso, il lavoro è stato ultimato nei termini previsti, fatta eccezione, s'intende, per quelle domande per le quali si è reso necessario espletare accertamenti suppletivi, o la cui istruttoria ha subito un differimento per il tardivo arrivo degli elenchi da parte delle Commissioni locali.

In conseguenza, alla fine del mese di maggio 1972 (termine finale preso in considerazione dalla circolare ministeriale n. 3/1971 per l'effettuazione dei pagamenti), la quasi totalità delle domande era già stata istruita e trasmessa alle Sedi dell'INPS.

Dalla tavola n. 9, in cui sono stati riportati i dati per singola regione, si rileva che su un totale di 1.154.392 domande presentate dagli interessati, n. 1.039.620, ossia il 90,06 per cento, risultano proposte per l'accoglimento.

Inoltre, si deduce che la media *pro capite* delle giornate indennizzabili è passata da 136 giornate per il 1970, a 156 per il 1971.

E) *Gli assegni familiari.*

Per la comunicazione alle Sedi dell'INPS dei dati di lavoro e del carico familiare, ai fini della corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori agricoli subordinati ed assimilati — saldo 1971 ed acconto 1972 — gli Uffici si sono attenuti alle modalità procedurali concordate tra la Direzione generale dell'Ente e la Direzione generale dell'Istituto anzidetto, di cui alla circolare n. 88 del 10 novembre 1971.

In sostanza, dopo la raccolta dei documenti probatori del diritto agli assegni familiari (modelli AF. 59, stato di famiglia, ecc.) — presentati dagli interessati alle Sezioni

degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, direttamente o tramite i Patronati, entro il 15 gennaio 1972 — gli Uffici contributi agricoli unificati hanno trasmesso alle Sedi dell'INPS, entro 30 giorni dalla ricezione degli elenchi nominativi, la copia degli elenchi medesimi ad esse riservata, con allegata la documentazione probatoria, debitamente controllata, annotandovi il carico di famiglia (genitori, coniuge, figli).

Su tale copia, restituita poi dalle Sedi INPS dopo avere preso nota sui modelli AF 4 degli elementi occorrenti per la liquidazione degli assegni, gli Uffici contributi agricoli unificati hanno apportato le correzioni ed integrazioni emerse nell'attività di controllo degli elenchi, ritrasmettendola alle stesse Sedi appena ultimato l'iter di perfezionamento degli elenchi.

Per i lavoratori agricoli capi-famiglia iscritti negli elenchi a validità prorogata, gli Uffici hanno inoltrato alle Sedi INPS la documentazione probatoria accompagnata da un'apposita distinta, con l'indicazione oltre che delle generalità e della categoria dei lavoratori interessati, anche dei familiari a carico secondo l'ordine testè accennato (circolare n. 9/1972).

Inoltre, nelle province in cui i lavoratori hanno presentato con ritardo i modelli AF 59 e gli altri documenti probatori, ovvero hanno completato tale documentazione dopo l'invio della copia degli elenchi alle Sedi dell'INPS ed, infine, per i lavoratori che hanno dichiarato e dimostrato variazioni del carico familiare, sono stati predisposti e trasmessi alle Sedi medesime « elenchi straordinari », la cui periodicità di emissione è stata stabilita localmente tra i due Uffici.

Non va sottaciuto, a conclusione, che gli Uffici provinciali, relativamente alle domande di trasferimento alla moglie della qualifica di capo famiglia nei confronti dei figli, in caso di disoccupazione del marito, hanno dovuto istruire i « questionari » compilati dai lavoratori che non hanno presentato domanda di disoccupazione agricola per l'anno cui si riferisce la domanda di trasferimento, attestandovi quanto risultava agli atti d'ufficio (posizione negli elenchi, giornate-assegno, ecc.).

I dati complessivi dei lavoratori capi famiglia e relativi familiari a carico sono riassunti nella tavola n. 10.

F) Il trattamento sostitutivo del salario.

Particolare impegno ha richiesto agli Uffici l'espletamento del compito ad essi demandato dall'articolo 16 della legge 8 agosto 1972, n. 457, e cioè l'istruttoria delle domande prodotte dagli agricoltori al fine di ottenere l'erogazione del « trattamento sostitutivo del salario » in favore dei dipendenti con qualifica di « operaio agricolo a tempo indeterminato », temporaneamente sospesi dall'attività per intemperie stagionali o altre cause non imputabili alla loro volontà o a quella del datore di lavoro.

Le domande prodotte al titolo di cui sopra nell'anno 1972 sono state circa 1.500 ed hanno interessato un numero notevole di lavoratori. L'istruttoria delle medesime, oltre a richiedere una capillare ricognizione di tutti gli atti in possesso degli Uffici, allo scopo di accertare la sussistenza dei vari requisiti necessari perché ai lavoratori possa essere riconosciuto il diritto alla erogazione della provvidenza di legge, si è svolta esclusivamente sulla base delle prime e più urgenti direttive fornite agli Uffici contributi agricoli unificati dalla Direzione generale (cfr. circolare n. 105 del 28 dicembre 1972), in quanto la complessa problematica scaturita dalla attuazione del nuovo istituto è all'esame dei competenti Organi per la più idonea soluzione.

Risultanze ruoli 1971

PROVINCE	GIORNATE DI LAVORO									
	N. DITTE		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Alessandria	2.694	768	701.377	3.152	261.517	38.690	654.480	50.880	2.776	3.000
Aosta	50	17	7.026	175	16.044	858	—	—	—	—
Asti	1.641	1.991	266.590	1.469	104.555	53.092	421.210	39.730	16.248	26.998
Cuneo	2.653	637	453.717	1.830	224.246	25.411	924.788	51.390	1.619	1.720
Novara	1.007	207	540.612	1.130	317.491	7.901	2.160	1.200	1.224	226
Torino	1.500	413	464.461	2.730	168.657	5.209	274.694	12.972	328	465
Vercelli	1.081	988	236.204	1.046	557.709	38.924	50.040	5.000	—	—
Piemonte	10.626	5.021	2.669.987	11.532	1.650.219	170.085	2.327.372	161.172	22.195	32.409
Genova	658	20	136.623	245	10.130	702	265.870	38.380	—	182

GIORNATE DI LAVORO

PROVINCE	N. Dirte		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Imperia	1.465	7.142	198.913	580	222.541	192.669	439.640	9.760	1.043	597
Savona	671	388	55.972	467	58.080	13.214	274.510	28.253	8.577	5.831
Spezia	700	2.676	37.078	140	29.831	35.573	280.950	31.700	49.171	72.111
Liguria	3.494	10.226	428.586	1.432	320.582	242.158	1.240.970	108.093	58.791	78.721
Bergamo	1.120	50	488.111	1.270	60.819	1.273	585.140	28.900	100	250
Brescia	4.097	164	2.168.786	5.966	67.696	2.182	788.990	39.900	93	517
Como	664	38	333.540	1.628	63.259	649	4.320	720	—	—
Cremona	3.228	378	2.539.262	5.484	293.657	16.424	46.480	1.280	—	—
Mantova	4.610	2.112	1.135.018	4.521	1.176.421	106.422	554.389	5.340	—	—
Milano	2.572	133	2.882.870	2.424	322.511	4.116	11.700	—	—	—
Pavia	2.990	883	1.431.900	—	1.116.876	40.966	276.000	33.120	—	—
Sondrio	211	103	65.271	409	52.439	3.166	2.400	—	1.419	1.345

GIORNATE DI LAVORO										
PROVINCE	N. DIRTE		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Varese	475	18	221.020	598	75.868	297	9.480	—	—	—
Lombardia	19.967	3.879	11.265.778	22.300	3.229.546	175.495	2.278.899	109.260	1.612	2.112
Belluno	253	24	54.300	200	43.435	642	167.295	6.928	—	22
Padova	2.317	1.416	401.711	1.539	1.022.769	84.646	236.740	7.980	—	—
Rovigo	2.366	1.639	219.929	435	1.572.728	91.588	79.330	2.640	—	—
Treviso	3.030	95	648.590	2.305	285.343	2.430	2.952.761	39.300	742	780
Venezia	1.500	160	292.111	599	1.073.445	10.514	1.329.523	13.025	—	—
Verona	4.902	1.543	765.295	2.220	1.942.406	107.911	1.661.880	51.540	1.146	1.206
Vicenza	1.467	257	320.276	983	288.705	15.104	324.759	14.160	289	121
Veneto	15.835	5.134	2.702.212	8.281	6.228.831	312.835	6.752.288	135.573	2.177	2.129

GIORNATE DI LAVORO										
PROVINCE	N. DIRTE		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Bolzano	1.458	757	495.433	3.841	146.231	23.749	169.142	1.680	29.804	11.118
Trento	1.016	894	190.697	430	168.337	12.090	375.600	240	34.142	37.700
Trentino-Alto Adige	2.474	1.651	686.130	4.271	314.568	35.839	544.742	1.920	63.946	48.818
Gorizia	188	46	62.708	234	136.982	684	123.820	3.540	867	2.012
Pordenone	871	44	213.097	686	184.840	1.017	521.760	14.880	1.610	631
Trieste	56	16	12.937	—	13.015	525	7.680	480	117	120
Udine	1.038	166	380.079	1.900	376.324	2.773	428.450	9.590	2.904	4.340
Friuli-Venezia Giulia	2.153	272	668.821	2.820	711.161	4.999	1.081.710	28.490	5.498	7.103
Bologna	6.214	4.285	564.317	750	2.293.885	186.241	3.556.400	57.170	15.870	4.134

GIORNATE DI LAVORO										
PROVINCE	N. DITTE		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Ferrara	4.196	3.762	357.137	155	3.012.834	170.136	754.120	10.240	—	—
Forlì	5.053	5.154	446.300	1.922	1.051.934	265.337	3.696.180	53.420	—	—
Modena	5.693	3.739	670.732	1.068	1.601.821	195.348	2.379.380	41.490	1.980	—
Parma	3.680	1.151	908.917	3.315	414.872	54.236	1.270.853	30.980	—	—
Piacenza	2.544	1.041	943.917	997	586.670	69.458	257.120	14.540	704	86
Ravenna	3.683	3.440	372.218	695	1.689.407	127.968	3.161.948	35.223	1.315	729
Reggio Emilia	3.052	3.514	523.156	941	643.509	209.273	1.445.650	12.236	—	—
Emilia	34.115	26.086	4.786.498	9.843	11.294.932	1.277.997	16.521.651	255.299	19.869	4.949
Arezzo	3.101	211	346.093	1.256	582.618	9.649	2.420.555	108.011	1.052	718
Firenze	5.596	199	835.890	2.201	1.237.164	8.602	4.931.660	122.758	130	63
Grosseto	1.301	839	325.560	1.100	809.512	29.943	752.300	5.320	5.354	1.357
Livorno	799	257	210.752	397	343.742	12.123	487.540	15.480	15.794	1.607

GIORNATE DI LAVORO

PROVINCE	N. Giornate		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Lucca	1.859	351	229.225	750	165.501	16.709	980.120	89.040	240	82
Massa Carrara	557	218	75.360	217	33.849	7.368	273.100	38.800	1.624	3.031
Pisa	2.222	353	329.319	840	632.517	4.672	1.462.440	47.260	97.725	14.590
Pistoia	1.816	67	360.825	25	127.017	3.408	1.499.541	65.207	—	—
Siena	2.649	210	447.720	875	1.338.030	9.979	2.085.980	42.820	393	14
Toscana	19.900	2.705	3.160.744	7.661	5.269.950	102.453	14.893.236	534.696	122.312	21.462
Ancona	4.986	107	427.089	1.341	352.420	6.374	6.163.680	66.480	—	—
Ascoli Piceno	6.239	146	378.945	3.210	137.416	6.089	5.929.180	146.624	345	483
Macerata	5.787	376	448.367	1.436	237.796	19.969	6.995.000	47.700	—	519
Pesaro	3.973	3.534	326.072	590	381.594	241.082	3.062.545	42.169	51	—
Marche	20.985	4.163	1.580.473	6.577	1.109.226	273.514	22.150.405	302.973	396	1.002

GIORNATE DI LAVORO										
PROVINCE	N. DIRTE		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Perugia	6.093	623	890.361	3.100	1.283.262	38.900	5.796.539	62.487	4.241	660
Terni	941	303	371.942	1.242	350.800	9.949	1.652.545	39.960	1.547	1.630
Umbria	8.034	926	1.262.303	4.342	1.634.062	48.849	7.649.084	102.447	5.788	2.290
Frosinone	1.069	1.695	126.251	126	92.590	25.535	738.620	39.750	17.697	26.001
Latina	1.262	1.617	400.414	1.753	789.453	53.487	182.520	2.040	7.245	2.222
Rieti	1.204	1.590	151.255	904	184.297	43.184	849.868	6.740	12.021	13.338
Roma	5.176	12.690	2.056.512	5.110	1.686.535	479.628	580.060	3.360	—	—
Viterbo	2.491	3.616	448.725	1.383	680.221	89.662	1.307.647	13.590	55.413	69.449
Lazio	11.202	21.208	3.183.157	9.276	3.433.096	691.496	3.638.715	65.480	92.376	111.010
Aquila	251	4.067	40.750	501	90.067	79.097	28.280	2.760	9.773	11.104

GIORNATE DI LAVORO

PROVINCE	N. Dirte		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Chieti	1.986	1.984	97.066	226	115.387	51.021	1.461.235	56.300	8.804	16.033
Pescara	1.719	1.296	125.099	1.127	126.472	43.670	1.288.400	33.040	8.576	14.103
Teramo	3.683	716	242.936	533	149.893	38.191	3.550.702	66.840	382	748
Abruzzo	7.639	8.063	505.851	2.387	481.819	211.979	6.328.617	158.940	27.535	41.988
Campobasso	934	1.698	103.020	571	136.892	60.272	366.280	16.780	4.581	8.022
Isernia	134	421	17.117	171	33.904	13.697	52.530	1.680	10.450	3.837
Molise	1.068	2.119	120.137	742	170.796	73.969	418.810	18.460	15.031	11.859
Avellino	1.261	2.159	112.235	1.290	100.822	20.818	493.071	36.961	38.907	100.904
Benevento	1.581	3.161	107.239	510	114.828	114.757	733.480	46.560	20.124	22.510
Caserta	2.789	6.244	358.568	494	867.611	309.186	385.310	12.830	9.376	3.769
Napoli	2.320	4.558	195.560	225	358.187	213.280	280.634	7.780	1.418	175

GIORNATE DI LAVORO										
PROVINCE	N. DIRTE		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Salerno	5.167	10.402	438.343	2.135	1.453.223	441.406	612.240	27.615	79.732	71.004
Campania	13.118	26.524	1.211.945	4.654	2.894.671	1.099.447	2.504.735	131.746	149.557	198.362
Bari	5.302	6.413	761.178	761	1.348.231	248.757	772.300	30.960	202.019	18.361
Brindisi	2.947	5.032	268.100	875	1.213.685	188.448	227.920	5.560	330.502	18.497
Foggia	6.670	9.960	1.098.893	5.863	2.125.566	426.124	391.980	19.480	45.687	4.531
Lecce	5.532	10.212	227.770	630	1.704.587	380.434	283.240	24.240	839.157	73.690
Taranto	3.322	4.061	406.200	—	1.505.387	147.004	226.320	5.520	340.593	39.897
Puglie	23.773	35.678	2.762.141	8.129	7.897.456	1.390.767	1.901.760	85.760	1.757.958	154.976
Matera	1.156	1.279	459.946	2.183	476.353	35.272	73.390	1.680	28.770	689
Potenza	1.226	4.048	459.597	410	215.587	124.473	282.919	10.265	10.241	25.857
Basilicata	2.382	5.327	919.543	2.593	691.940	159.745	356.309	11.945	59.011	26.546

PROVINCE	GIORNATE DI LAVORO									
	N. Dirte		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Catanzaro	3.085	3.899	548.658	2.431	1.097.126	252.843	128.880	6.480	—	—
Cosenza	3.819	2.464	678.885	2.460	841.997	76.570	1.120.142	78.720	24.383	30.722
Reggio Calabria	2.731	2.274	257.449	1.481	1.234.371	112.021	8.400	1.200	96.152	23.802
Calabria	9.635	8.637	1.494.992	6.372	3.173.494	441.434	1.257.422	86.400	120.535	54.524
Agrigento	2.702	2.194	299.100	1.334	224.036	79.170	1.131.120	36.560	24.601	23.286
Caltanissetta	1.584	1.328	270.582	2.190	123.685	43.174	533.150	33.220	6.245	3.543
Catania	5.103	3.078	334.639	649	1.425.854	118.017	988.150	37.710	221.700	22.748
Enna	1.206	1.636	217.216	1.496	141.316	54.979	261.500	23.540	24.041	10.867
Messina	3.879	9.734	146.222	1.086	1.167.854	360.325	259.320	19.200	143.782	82.306
Palermo	2.431	4.170	265.059	2.062	337.067	144.641	472.616	36.500	138.606	48.623
Ragusa	2.535	3.595	114.220	337	732.587	139.151	372.480	7.200	10.360	1.037
Siracusa	2.373	1.923	165.869	300	1.195.583	75.588	425.520	18.720	47.291	8.339

GIORNATE DI LAVORO										
PROVINCE	N. DIRTE		Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Mezzadri e coloni		Compartecipanti e piccoli coloni	
	Tassate per tutti i contributi previdenziali e assistenziali (quote superiori a lire 30.000)	Tassate per soli contributi C.I.M. e I.V. (quote inferiori a lire 30.000)	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.	Per tutti i contributi previdenziali e assistenziali	Per soli contributi C.I.M. e I.V.
Trapani	3.822	5.572	180.357	287	372.518	136.077	1.142.880	45.840	348.381	99.559
Sicilia	25.635	33.230	2.013.264	9.741	5.720.500	1.151.122	5.586.736	258.490	965.007	300.308
Cagliari	3.109	3.834	888.734	7.277	1.295.062	147.839	154.420	53.760	5.808	3.625
Nuoro	2.700	10.287	333.053	—	502.350	489.531	57.980	37.120	3.522	1.988
Sassari	2.384	5.391	439.251	3.635	500.599	174.030	307.244	73.718	4.726	4.441
Sardegna	8.193	19.512	1.661.038	10.912	2.298.011	811.400	519.644	164.598	14.056	10.054
Totale generale	240.228	220.361	43.073.600	133.865	58.524.860	8.675.583	97.953.105	2.721.742	3.483.650	1.110.622
Totale province centro-nord	156.424	89.334	32.900.540	90.722	35.677.992	3.547.699	85.407.689	1.964.343	422.495	353.993
Totale province sud-insulari	83.804	131.027	10.173.060	43.143	22.846.868	5.127.884	12.545.416	757.399	3.061.155	756.629

Giornate accertate nei confronti delle ditte esonerate dalla contribuzione ai sensi della legge n. 991 del 25 luglio 1952 (zone montane) e di quelle sospese dal pagamento del contributo C.I.M. e I.V. per quote inferiori a lire 600

PROVINCE	N. ditte	GIORNATE DI LAVORO			
		Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Mezzadri e coloni	Compartecipanti e piccoli coloni
Alessandria	1.483	27.454	41.194	41.280	374
Aosta	459	35.402	134.977	—	—
Asti	156	—	442	—	—
Cuneo	462	32.061	16.041	5.280	—
Novara	15	463	10.666	—	—
Torino	84	17.618	19.466	—	—
Vercelli	47	600	8.869	—	—
Piemonte	2.706	113.598	231.655	46.560	374
Genova	19	3.015	16.896	8.640	—
Imperia	3.276	300	13.534	—	135
Savona	254	3.265	4.326	960	534
Spezia	679	1.800	2.077	7.200	514
Liguria	4.228	8.380	36.833	16.800	1.183
Bergamo	35	4.274	9.409	—	—
Brescia	185	13.794	52.659	—	—
Como	60	12.390	10.045	—	—
Cremona	3	—	6	—	—

PROVINCE	N. ditte	GIORNATE DI LAVORO			
		Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Mezzadri e coloni	Compartecipanti e piccoli coloni
Mantova	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—
Pavia	857	12.900	18.945	23.040	—
Sondrio	211	9.060	52.437	—	—
Varese	8	1.741	6.511	—	—
Lombardia	1.359	54.159	150.012	23.040	—
Belluno	145	12.162	38.906	—	—
Padova	9	—	39	—	—
Rovigo	18	—	68	—	—
Treviso	18	490	9.658	—	—
Venezia	—	—	—	—	—
Verona	268	22.139	39.645	3.360	—
Vicenza	2	17.492	29.144	—	—
Veneto	460	52.283	117.460	3.360	—
Bolzano	4.579	999.825	506.459	1.680	—
Trento	2.101	48.680	209.730	2.640	791
Trentino-Alto Adige	6.680	1.048.505	716.189	4.320	791
Gorizia	1	—	5	—	—
Pordenone	13	794	3.677	—	—

PROVINCE	N. ditte	GIORNATE DI LAVORO			
		Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Mezzadri e coloni	Compartecipanti e piccoli coloni
Trieste	2	—	7	—	—
Udine	102	12.431	31.419	—	—
Friuli-Venezia Giulia	118	13.225	35.108	—	—
Bologna	320	10.382	4.470	65.515	262
Ferrara	116	—	326	—	—
Forlì	1.157	8.295	129.839	69.180	—
Modena	1.406	57.233	84.079	294.085	119
Parma	169	14.019	10.248	87.567	—
Piacenza	142	600	8.942	17.280	—
Ravenna	300	—	3.504	—	—
Reggio Emilia	182	10.021	14.231	61.562	—
Emilia	3.792	100.550	255.639	595.189	381
Arezzo	154	19.011	115.797	68.609	209
Firenze	119	19.570	60.253	39.642	—
Grosseto	77	2.700	49.785	17.280	248
Livorno	8	—	31	—	—
Lucca	288	4.200	20.971	26.400	—
Massa Carrara	25	600	6.609	4.800	—
Pisa	2	—	237	—	—
Pistoia	30	7.500	24.147	17.193	—
Siena	14	1.275	56.937	5.720	—
Toscana	717	54.856	334.767	179.644	457

PROVINCE	N. ditte	GIORNATE DI LAVORO			
		Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Mezzadri e coloni	Compartecipanti e piccoli coloni
Ancona	1	4.800	1.453	—	—
Ascoli Piceno	147	26.297	10.380	53.520	—
Macerata	291	25.950	17.253	33.360	—
Pesaro	2	18.387	25.626	34.446	—
Marche	441	75.434	54.712	121.326	—
Perugia	384	62.482	58.790	105.238	—
Terni	171	1.250	8.478	—	—
Umbria	555	63.732	67.268	105.238	—
Frosinone	183	2.250	18.997	3.360	2.589
Latina	111	—	2.934	—	—
Rieti	1.403	48.770	24.749	38.540	24.879
Roma	7.889	900	83.374	—	—
Viterbo	318	1.500	9.720	—	—
Lazio	9.904	54.420	139.774	41.900	27.468
Aquila	6.066	53.412	137.602	52.240	5.219
Chieti	608	2.694	29.815	1.920	864
Pescara	87	—	29.382	—	3
Teramo	289	16.853	43.489	12.720	—
Abruzzo	7.050	72.959	240.288	66.880	6.086
Campobasso	968	11.900	35.014	34.080	38
Isernia	1.336	23.900	38.974	6.960	689
Molise	2.304	35.800	73.988	41.040	727

PROVINCE	N. ditte	GIORNATE DI LAVORO			
		Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Mezzadri e coloni	Compartecipanti e piccoli coloni
Avellino	465	55.700	58.372	74.260	3.370
Benevento	616	7.983	23.991	4.080	218
Caserta	491	863	25.379	—	—
Napoli	—	—	—	—	—
Salerno	702	16.500	54.523	38.400	1.014
Campania	2.274	81.046	162.265	116.740	4.602
Bari	—	—	—	—	—
Brindisi	—	—	—	—	—
Foggia	27.175	19.699	173.475	—	691
Lecce	2.025	—	10.125	—	—
Taranto	28	—	102	—	—
Puglie	29.228	19.699	183.702	—	691
Matera	475	15.651	23.257	3.810	—
Potenza	10.907	419.935	251.393	72.126	3.666
Basilicata	11.382	435.586	274.650	75.936	3.666
Catanzaro	421	107.240	150.157	46.320	—
Cosenza	1.049	351.785	292.525	186.210	4.445
Reggio Calabria	162	24.530	73.732	1.920	4.580
Calabria	1.632	483.555	516.414	234.450	9.025

PROVINCE	N. ditte	GIORNATE DI LAVORO			
		Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Mezzadri e coloni	Partecipanti e piccoli coloni
Agrigento	569	21.775	27.467	14.160	70
Caltanissetta	397	1.300	1.156	1.620	—
Catania	63	18.404	405.784	11.040	11.125
Enna	567	203.718	17.056	99.146	3.318
Messina	2.063	172.987	313.684	15.840	1.315
Palermo	976	345.956	157.180	149.886	11.721
Ragusa	47	1.200	10.306	1.200	—
Siracusa	460	300	14.140	1.920	90
Trapani	1.212	380	20.001	—	—
Sicilia	6.354	766.020	966.774	294.812	27.639
Cagliari	347	1.500	4.929	240	—
Nuoro	1.209	42.137	126.712	600	60
Sassari	903	49.200	30.944	3.600	—
Sardegna	2.959	92.837	162.585	4.440	60
Totale generale	93.643	3.626.644	4.720.083	1.971.675	83.150
Totale province centro-nord	37.510	1.712.101	2.379.705	1.204.257	36.740
Totale province sud-insulari	56.133	1.914.543	2.340.378	767.418	46.410

Prospetto delle percentuali di incidenza degli accertamenti operati nell'anno 1971 rispetto a quelli dell'anno 1969

Quadro A) Giornate soggette a contribuzione

COMPENSORI TERRITORIALI	N. ditte	Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Coloni e mezzadri	Partecipanti familiari e piccoli coloni
Province centro-nord	47,6 (-)	5,7 (-)	21,3 (-)	31,8 (-)	23,9 (-)
Province sud-insulari	9,8 (+)	12,7 (-)	10,6 (+)	24,1 (-)	11,0 (+)
Territorio nazionale	32,4 (-)	9,5 (-)	11,3 (-)	21,6 (-)	3,2 (+)

Quadro B) Giornate esenti da contribuzione

COMPENSORI TERRITORIALI	N. ditte	Salariati fissi	Giornalieri di campagna	Coloni e mezzadri	Partecipanti familiari e piccoli coloni
Province centro-nord	54,9 (-)	0,8 (-)	29,3 (-)	28,9 (-)	42,2 (+)
Province sud-insulari	1,7 (+)	15,6 (-)	27,1 (-)	26,4 (-)	35,9 (-)
Territorio nazionale	31,6 (-)	10,3 (-)	29,4 (-)	28,6 (-)	26,3 (-)

Salariati fissi
(unità e giornate)

Regioni e grandi circoscrizioni	1970		1971			
	Unità	Giornate	Unità	Indice 1970=100	Giornate	Indice 1970=100
Piemonte	11.279	2.931.338	10.943	97,02	2.821.923	96,27
Val d'Aosta	127	39.598	153	120,47	44.065	111,28
Liguria	1.522	407.710	1.394	91,59	395.225	96,94
Lombardia	43.101	11.723.239	45.566	105,72	12.668.931	108,07
Veneto	10.560	2.873.499	10.814	102,41	2.933.535	102,09
Trentino-Alto Adige	5.986	1.577.154	6.235	104,16	1.685.389	106,86
Friuli-Venezia Giulia	2.798	749.052	2.622	93,71	708.254	94,55
Emilia	18.497	4.986.241	19.080	103,15	5.112.312	102,53
Italia settentrionale	93.870	25.287.831	96.807	103,13	26.369.634	104,28
Toscana	12.483	3.322.421	13.184	105,62	3.647.299	109,78
Marche	6.161	1.654.867	6.412	104,07	1.745.685	105,49
Umbria	5.032	1.345.672	5.097	101,29	1.361.163	101,15
Lazio	12.075	3.309.792	11.054	91,54	3.072.569	92,83
Italia centrale	35.751	9.632.752	35.747	99,99	9.826.716	102,01
Abruzzo	1.927	540.360	2.293	118,99	604.642	111,90
Molise	591	160.558	442	74,79	127.441	79,37
Campania	5.105	1.436.565	4.950	96,96	1.264.173	88,—
Puglie	10.585	3.125.259	10.104	95,45	2.834.491	90,70
Basilicata	5.243	1.547.427	5.302	101,14	1.360.829	87,94
Calabria	7.351	2.162.214	7.354	100,04	2.049.970	94,81
Sicilia	10.493	2.982.437	8.013	76,37	2.303.875	77,25
Sardegna	5.480	1.594.524	5.835	106,48	1.512.567	94,86
Italia meridionale e Isole .	46.775	13.549.344	44.293	94,69	12.057.988	88,99
Repubblica	176.396	48.469.927	176.847	100,26	48.254.338	99,56

Altri lavoratori dipendenti
(unità e giornate)

Regioni e grandi circoscrizioni	1970		1971			
	Unità	Giornate	Unità	Indice 1970=100	Giornate	Indice 1970=100
Piemonte	18.496	2.000.330	16.895	91,34	1.764.292	88,20
Val d'Aosta	1.480	157.546	1.506	101,76	160.442	101,84
Liguria	9.403	737.823	6.984	74,27	616.752	83,59
Lombardia	36.255	4.619.398	28.108	77,53	2.921.335	63,24
Veneto	60.387	7.492.060	57.577	95,35	6.913.483	92,28
Trentino-Alto Adige	12.772	1.181.002	12.629	98,88	1.170.749	99,13
Friuli-Venezia Giulia	5.964	756.559	6.422	107,68	739.288	97,72
Emilia	152.149	15.243.900	144.395	94,91	13.858.801	90,91
Italia settentrionale	296.906	32.188.618	274.516	92,46	28.145.142	87,44
Toscana	40.528	5.791.316	45.063	111,19	6.318.755	109,11
Marche	16.030	1.444.715	15.541	96,95	1.320.227	91,38
Umbria	18.143	2.001.044	18.374	101,27	1.901.155	95,01
Lazio	74.583	5.654.335	64.641	86,67	5.152.810	91,13
Italia centrale	149.284	14.891.410	143.619	96,21	14.692.947	98,67
Abruzzo	18.507	1.138.347	16.631	89,86	1.001.931	88,02
Molise	10.357	902.434	10.213	98,61	862.587	95,58
Campania	168.347	15.503.063	175.450	104,22	15.387.030	99,25
Puglie	329.027	32.658.852	348.884	106,04	33.362.144	102,15
Basilicata	33.236	2.526.724	34.982	105,25	2.620.494	103,71
Calabria	163.672	15.035.284	164.218	100,33	13.992.541	93,06
Sicilia	305.490	32.292.474	310.559	101,66	32.590.647	100,92
Sardegna	83.753	8.655.693	77.337	92,34	7.287.062	84,19
Italia meridionale e Isole	1.112.389	108.712.871	1.138.274	102,33	107.104.436	98,52
Repubblica	1.558.579	155.792.899	1.556.409	99,86	149.942.525	96,24

Totale lavoratori dipendenti
(unità e giornate)

Regioni e grandi circoscrizioni	1970		1971			
	Unità	Giornate	Unità	Indice 1970=100	Giornate	Indice 1970=100
Piemonte	29.775	4.931.668	27.838	93,49	4.586.215	93,—
Val d'Aosta	1.607	197.144	1.659	103,24	204.507	103,73
Liguria	10.925	1.145.533	8.378	76,69	1.011.977	88,34
Lombardia	79.356	16.342.637	73.674	92,84	15.590.266	95,40
Veneto	70.947	10.365.559	68.391	96,40	9.847.018	95,—
Trentino-Alto Adige	18.758	2.758.156	18.864	100,57	2.856.138	103,55
Friuli-Venezia Giulia	8.762	1.505.611	9.044	103,22	1.447.542	96,14
Emilia	170.646	20.230.141	163.475	95,80	18.971.113	93,78
Italia settentrionale	390.776	57.476.449	371.323	95,02	54.514.776	94,85
Toscana	53.011	9.113.737	58.247	109,88	9.966.054	109,35
Marche	22.191	3.099.582	21.953	98,93	3.065.912	98,90
Umbria	23.175	3.346.716	23.471	101,28	3.262.318	97,48
Lazio	86.658	8.964.127	75.695	87,35	8.225.379	91,76
Italia centrale	185.035	24.524.162	179.366	96,94	24.519.663	99,98
Abruzzo	20.434	1.678.707	18.924	92,61	1.606.573	95,70
Molise	10.948	1.062.992	10.655	97,32	990.028	93,13
Campania	173.452	16.939.628	180.400	104,—	16.651.203	98,30
Puglie	339.612	35.784.111	358.988	105,70	36.196.635	101,15
Basilicata	38.479	4.074.151	40.284	104,69	3.981.323	97,72
Calabria	171.023	17.197.498	171.572	100,32	16.042.511	93,28
Sicilia	315.983	35.274.911	318.572	100,82	34.894.522	98,92
Sardegna	89.233	10.250.217	83.172	93,21	8.799.629	85,85
Italia meridionale e Isole	1.159.164	122.262.215	1.182.567	102,02	119.162.424	97,46
Repubblica	1.734.975	204.262.826	1.733.256	99,90	198.196.863	97,03

Elenchi nominativi dei lavoratori agricoli subordinati compilati dalle commissioni locali

PROVINCE	NUMERO ELENCHI TRASMESSI											
	Principali		Suppletivi								In complesso	
	Nei termini	Fuori termini	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Nei termini	Fuori termini
Alessandria	182	—	95	—	8	—	28	—	7	—	320	—
Asti	15	98	17	21	39	56	1	1	—	—	72	176
Cuneo	128	90	31	19	11	22	33	55	1	4	204	190
Novara	—	129	—	—	10	8	12	9	4	5	26	151
Torino	1	255	1	26	3	57	6	1	—	—	11	339
Vercelli	4	113	1	3	15	8	14	22	2	45	36	191
Piemonte	330	685	145	69	86	151	94	88	14	54	669	1.047
Val d'Aosta	—	72	1	1	—	—	—	—	1	5	2	78

NUMERO ELENCHI TRASMESSI

PROVINCE	Principali		Suppletivi								In complesso	
	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		In complesso			
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini		
Genova	88	—	10	—	4	—	4	—	8	—	114	—
Imperia	—	65	2	13	12	5	3	3	14	—	31	86
Savona	—	65	—	—	15	—	1	—	—	9	16	74
Spezia	—	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64
Liguria	88	194	12	13	31	5	8	3	22	9	161	224
Bergamo	—	194	—	64	—	—	—	—	—	35	—	293
Brescia	—	174	—	—	81	—	—	—	—	—	81	174
Como	—	205	—	—	—	—	—	—	—	—	—	205
Cremona	6	109	15	35	10	4	5	—	15	—	51	148
Mantova	4	136	—	46	—	9	—	27	—	27	4	245
Milano	—	421	—	179	—	—	—	—	—	—	—	600
Pavia	—	189	—	34	10	14	16	16	7	28	33	281

NUMERO ELENCHI TRASMESSI

PROVINCE	Principali		Suppletivi								In complesso		
	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		In complesso				
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini			
Sondrio	—	70	26	—	16	—	—	—	—	—	—	46	70
Varese	116	—	153	—	—	—	—	—	—	8	—	277	—
Lombardia	126	1.498	194	358	117	27	33	43	22	90	2.016	492	2.016
Belluno	5	59	5	—	1	—	—	—	—	—	—	11	59
Padova	85	20	—	—	75	5	50	3	16	—	—	226	28
Rovigo	3	48	4	27	15	15	6	21	3	9	120	31	120
Treviso	—	95	3	12	22	14	10	30	—	21	172	35	172
Venezia	1	44	9	1	—	6	—	14	—	1	66	10	66
Verona	4	94	—	20	49	—	—	15	44	—	129	97	129
Vicenza	118	1	29	—	39	—	1	3	—	—	4	187	4
Veneto	216	361	50	60	201	40	67	86	63	31	578	597	578

NUMERO ELENCHI TRASMESSI

PROVINCE	Principali		Suppletivi								In complesso	
			1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre			
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini
Bolzano	82	166	35	5	19	27	13	28	16	30	165	256
Trento	7	212	—	—	3	—	1	—	10	—	21	212
Trentino-Alto Adige	89	378	35	5	22	27	14	28	26	30	186	488
Gorizia	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25
Pordenone	—	49	4	3	5	21	—	6	1	8	10	87
Trieste	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—
Udine	53	78	3	—	26	49	4	4	14	23	100	154
Friuli-Venezia Giulia	58	152	7	3	31	70	4	10	15	31	115	266
Bologna	13	51	8	7	9	3	6	2	3	10	39	73
Ferrara	65	337	37	23	13	13	7	17	25	139	147	529
Forlì	47	3	20	7	9	1	7	2	9	4	92	17

NUMERO ELENCHI TRASMESSI

PROVINCE

	Principali		Suppletivi								In complesso	
			1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre			
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini
Modena	12	38	21	—	18	—	—	—	6	—	57	38
Parma	43	6	3	—	2	—	7	8	5	—	60	14
Piacenza	22	29	22	7	14	5	16	5	8	10	82	56
Ravenna	—	47	5	8	4	7	11	8	2	5	22	75
Reggio Emilia	31	14	14	—	8	—	4	—	1	—	58	14
Emilia	233	525	130	52	77	29	58	42	59	168	557	816
Arezzo	—	39	9	—	42	—	2	—	—	33	53	72
Firenze	—	51	6	6	8	8	4	4	—	5	18	74
Grosseto	—	28	13	—	11	—	7	—	10	—	41	28
Livorno	—	19	10	2	3	7	4	2	—	14	17	44
Lucca	—	35	3	20	2	3	—	5	—	9	5	72

NUMERO ELENCHI TRASMESSI

PROVINCE	Principali		Suppletivi								In complesso	
	Nei termini	Fuori termini	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Nei termini	Fuori termini
			Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini		
Massa Carrara	17	—	10	—	—	—	—	—	—	—	27	—
Pisa	—	39	17	2	3	1	13	2	4	8	42	52
Pistoia	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	—
Siena	3	33	8	8	7	6	13	15	12	12	43	74
Toscana	42	244	76	38	81	25	43	28	26	81	268	416
Ancona	49	—	15	—	13	—	14	—	13	—	104	—
Ascoli Piceno	28	45	6	7	2	5	12	—	12	—	60	57
Macerata	1	56	10	2	—	—	5	—	—	—	16	58
Pesaro	49	18	23	7	15	2	8	—	10	12	105	39
Marche	127	119	54	16	30	7	39	—	35	12	285	154

PROVINCE	NUMERO ELENCHI TRASMESSI											
	Principali		Suppletivi								In complesso	
	Nei termini	Fuori termini	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Nei termini	Fuori termini
Perugia	18	116	14	10	5	8	10	6	5	31	52	171
Terni	—	32	—	—	—	—	—	—	—	17	—	49
Umbria	18	148	14	10	5	8	10	6	5	48	52	220
Frosinone	20	133	43	28	28	20	34	19	6	50	131	250
Latina	—	67	5	24	—	11	2	15	5	14	12	131
Rieti	46	28	21	3	23	4	11	2	20	3	121	40
Roma	—	118	25	76	44	41	21	14	4	13	94	262
Viterbo	5	60	24	20	17	19	12	12	4	8	62	119
Lazio	71	406	118	151	112	95	80	62	39	88	420	802

PROVINCE	NUMERO ELENCHI TRASMESSI													
	Principali		Suppletivi								In complesso			
			1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre					
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini		
Campobasso	13	58	9	24	16	25	8	39	10	21	56	167		
Isernia	13	33	6	17	2	5	5	5	7	13	33	73		
Molise	26	91	15	41	18	30	13	44	17	34	89	240		
Aquila	103	—	22	—	10	—	3	—	9	—	147	—		
Chieti	—	101	1	—	3	—	7	—	11	—	22	101		
Pescara	16	30	37	6	20	9	25	13	11	6	109	64		
Teramo	3	44	16	10	8	13	12	4	1	3	40	74		
Abruzzo	122	175	76	16	41	22	47	17	32	9	318	239		
Avellino	14	105	49	26	47	19	44	23	22	181	176	354		

NUMERO ELENCHI TRASMESSI

PROVINCE	Principali		Suppletivi								In complesso	
	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		In complesso			
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini		
Benevento	77	—	1	—	16	—	15	—	46	—	155	—
Caserta	—	172	21	50	47	55	46	69	50	113	164	459
Napoli	16	76	15	19	13	26	21	38	16	71	81	230
Salerno	39	117	—	16	50	79	46	28	18	79	153	319
Campania	146	470	86	111	173	179	172	158	152	444	729	1.362
Bari	11	46	26	143	21	140	15	47	60	91	133	467
Brindisi	—	23	1	13	6	13	11	12	—	23	18	84
Foggia	30	97	13	2	—	—	—	—	15	43	58	142
Lecce	5	217	21	54	30	59	23	43	10	119	89	492
Taranto	5	27	2	8	7	22	4	14	13	5	31	76
Puglie	51	410	63	220	64	234	53	116	98	281	329	1.261

PROVINCE	NUMERO ELENCHI TRASMESSI															
	Principali		Suppletivi												In complesso	
			1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			4° trimestre				
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini
Matera	30	—	18	—	28	—	30	—	51	—	30	—	51	—	157	—
Potenza	2	99	9	31	26	31	26	31	13	56	30	30	13	76	247	
Basilicata	32	99	27	31	54	31	56	30	64	56	31	30	64	233	247	
Catanzaro	14	428	6	17	39	55	28	64	—	—	—	—	—	87	564	
Cosenza	—	155	5	16	—	35	44	26	—	—	44	26	—	49	286	
Reggio Calabria	—	377	8	44	33	44	52	59	19	83	44	52	19	112	607	
Calabria	14	960	19	77	72	134	124	149	19	137	134	124	149	248	1.457	
Agrigento	66	18	15	—	36	6	25	7	23	7	6	25	7	165	38	
Caltanissetta	—	54	—	6	—	17	—	15	20	—	17	—	15	20	94	
Catania	5	48	3	8	11	14	12	25	9	21	14	12	25	40	106	
Enna	10	12	—	—	5	33	3	—	12	8	33	3	—	30	63	

NUMERO ELENCHI TRASMESSI

PROVINCE

	Principali		Suppletivi								In complesso	
	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		In complesso			
	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini	Nei termini	Fuori termini		
Messina	44	209	—	44	16	30	26	40	32	138	118	461
Palermo	210	68	20	9	28	8	33	13	40	17	331	115
Ragusa	—	13	—	6	—	—	—	—	—	—	—	19
Siracusa	23	38	6	8	9	8	6	15	17	30	61	99
Trapani	—	69	—	20	—	15	—	4	—	1	—	109
Sicilia	358	529	44	103	105	131	105	119	153	222	765	1.104
Cagliari	—	180	34	17	31	12	21	51	—	92	86	352
Nuoro	—	290	—	—	—	—	25	52	—	—	25	342
Sassari	60	131	25	62	19	44	5	19	1	8	110	264
Sardegna	60	601	59	79	50	56	51	122	1	100	221	958
Repubblica	2.207	8.117	1.225	1.454	1.370	1.301	1.071	1.151	863	1.930	6.736	13.953

Attività di controllo svolta dagli uffici CAU

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCOTTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnalate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnalate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Alessandria	6	1	—	5	1	23	1	2	3	
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Cuneo	58	49	9	—	—	48	6	—	6	
Novara	—	—	—	—	—	34	—	—	—	
Torino	23	17	6	—	6	—	—	—	—	
Vercelli	180	176	1	3	3	80	—	—	—	
Piemonte	267	243	16	8	10	185	7	2	9	
Aosta	—	—	—	—	—	—	1	—	1	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCOstrate DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnalate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnalate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Genova	156	156	—	—	—	31	—	—	—	
Imperia	404	404	—	—	—	319	—	—	—	
Savona	—	—	—	—	—	—	9	—	9	
Spezia	—	—	—	—	—	—	1	—	2	
Liguria	560	560	—	—	—	350	10	1	11	
Bergamo	41	—	—	41	41	—	—	—	—	
Brescia	186	186	—	—	—	347	—	—	—	
Como	70	70	—	—	—	21	—	—	—	
Cremona	874	874	—	—	—	306	—	—	—	
Mantova	229	229	—	—	—	162	—	—	—	
Milano	60	60	—	—	—	915	1	—	1	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISONTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnalate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnalate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sondrio	240	95	145	—	—	—	—	—	—	
Varese	110	110	—	—	—	—	—	—	—	
Lombardia	1.810	1.624	145	41	41	1.751	1	—	1	
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Padova	22	22	—	—	1	—	—	—	—	
Rovigo	—	—	—	—	—	56	—	—	—	
Treviso	451	451	—	—	—	301	—	—	—	
Venezia	—	—	—	—	—	411	—	—	—	
Verona	789	775	14	—	—	273	—	—	—	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCOTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Udine	992	471	126	395	521	175	1	2	3	
Friuli-Venezia Giulia	1.744	1.194	155	395	521	309	1	2	3	
Bologna	48	44	4	—	—	417	—	—	—	
Ferrara	656	656	—	—	—	552	—	—	—	
Forlì	389	263	126	—	—	—	9	—	9	
Modena	2	2	—	—	—	56	—	—	—	
Parma	16	16	—	—	—	10	29	—	29	
Piacenza	150	140	10	—	10	451	51	—	51	
Ravenna	111	106	5	—	—	388	—	—	—	
Reggio Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ermilia	1.372	1.227	145	—	10	1.874	89	—	89	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCOTTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnalate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnalate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Arezzo	—	—	—	—	—	233	—	—	—	
Firenze	1.092	1.076	—	16	14	316	—	—	—	
Grosseto	—	—	—	—	—	538	—	—	—	
Livorno	1.348	744	604	—	598	124	—	—	—	
Lucca	177	177	—	—	—	42	1	—	1	
Massa Carrara	6	6	—	—	—	40	—	—	—	
Pisa	1.048	346	702	—	46	230	—	—	—	
Pistoia	54	54	—	—	—	11	—	—	—	
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Toscana	3.725	2.403	1.306	16	658	1.534	1	—	1	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCOPERTE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnalate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnalate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Ancona	221	221	—	—	—	—	—	—	—	
Ascoli Piceno	29	22	2	5	1	31	—	—	—	
Macerata	28	28	—	—	—	—	—	—	—	
Pesaro	132	132	—	—	—	795	14	3	17	
Marche	410	403	2	5	1	826	14	3	17	
Perugia	46	46	—	—	—	98	12	—	12	
Terni	1	—	—	1	—	—	—	—	—	
Umbria	47	46	—	1	—	98	12	—	12	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCOSTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnate agli Enti previdenziali	Retificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Frosinone	1.470	1.459	—	11	11	600	—	3	3	
Latina	37	37	—	—	3	86	5	—	5	
Rieti	16	7	—	9	9	285	—	—	—	
Roma	—	—	—	—	—	654	—	—	—	
Viterbo	39	30	9	—	9	445	29	—	29	
Lazio	1.562	1.533	9	20	32	2.070	34	3	37	
Campobasso	452	450	2	—	1	119	217	1	218	
Isernia	178	131	6	41	5	47	—	—	—	
Molise	630	581	8	41	6	166	217	1	218	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RICONTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnolate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnolate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Aquila	—	—	—	—	—	32	—	—	—	
Chieti	359	359	—	—	—	52	—	—	—	
Pescara	150	150	—	—	—	280	—	—	—	
Teramo	231	182	2	47	40	339	—	—	—	
Abruzzo	740	691	2	47	40	703	—	—	—	
Avellino	581	580	1	—	1	386	401	401	—	
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caserta	195	183	6	6	6	98	304	304	—	
Napoli	15	15	—	—	—	—	—	—	—	
Saferno	156	156	—	—	—	170	—	—	—	
Campania	947	934	7	6	7	654	705	705	705	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCONTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Bari	40	39	1	—	—	9.382	—	—	—	
Brindisi	40	40	—	—	—	—	824	—	824	
Foggia	863	863	—	—	—	447	—	—	—	
Lecce	1.079	872	8	199	4	591	3.775	—	3.775	
Taranto	500	500	—	—	—	—	1.706	—	1.706	
Puglie	2.522	2.314	9	199	4	10.420	6.305	—	6.305	
Matera	47	47	—	—	—	—	145	—	145	
Potenza	107	35	72	—	72	1.327	—	—	—	
Basilicata	154	82	72	—	72	1.327	145	—	145	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCONTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI ADOTTATI DA:		
	Segnalate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnalate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Catanzaro	—	—	—	—	—	967	2.464	—	2.464	
Cosenza	714	714	—	—	—	210	—	3	3	
Reggio Calabria	723	723	—	—	—	133	1.786	—	1.786	
Calabria	1.437	1.437	—	—	—	1.310	4.250	3	4.253	
Agrigento	171	171	—	—	—	1.014	—	—	—	
Caltanissetta	—	—	—	—	—	125	—	—	—	
Catania	2.334	2.304	30	—	336	308	142	—	142	
Enna	221	221	—	—	—	15	—	—	—	
Messina	719	655	64	—	28	2.663	—	—	—	
Palermo	49	49	—	—	—	6	—	—	—	
Ragusa	127	122	5	—	—	270	—	—	—	

PROVINCE	POSIZIONI IRREGOLARI RISCOINTRATE DALL'UFFICIO							NOTIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCI ADOTTATI DA:		
	Segnalate alle Commissioni locali	Accolte dalle Commissioni locali	Riconfermate dalle Commissioni locali	Non definite nei termini dalle Commissioni locali	Segnalate agli Enti previdenziali	Rettificate direttamente per errori materiali	Commissioni locali	SCAU per manifesta illegittimità	In complesso	
Siracusa	315	315	—	—	—	—	130	—	130	
Trapani	—	—	—	—	—	205	32	—	32	
Sicilia	3.936	3.837	99	—	364	4.606	304	—	304	
Cagliari	1.754	1.754	—	—	—	2.056	1.347	—	1.347	
Nuoro	432	432	—	—	—	526	—	—	—	
Sassari	394	394	—	—	—	33	—	—	—	
Sardegna	2.580	2.580	—	—	—	2.615	1.347	—	1.347	
Repubblica	26.460	23.676	1.991	793	1.781	32.066	13.512	19	13.531	

Accertamenti particolari segnalati alle commissioni locali
(Circolare 53 del 25 maggio 1971)

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- glianti	Riget- ti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Alessandria	19	7	3	11	3	24	21	3
Asti	20	10	60	—	—	70	70	—
Cuneo	14	135	219	—	—	354	354	—
Novara	30	42	68	—	—	110	110	—
Torino	556	176	365	15	—	556	544	12
Vercelli	727	354	373	—	—	727	727	—
Piemonte	1.366	724	1.088	26	3	1.841	1.826	15
Val d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVEDIMENTI ADOTTATI DALE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- glimenti	Rigetiti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Genova	16	6	30	—	—	36	—	
Imperia	283	68	215	—	—	283	—	
Savona	2	4	6	—	—	10	—	
Spezia	—	—	—	—	—	—	—	
Liguria	301	78	251	—	—	329	—	
Bergamo	85	4	1	—	—	5	—	
Brescia	—	29	139	—	—	168	—	
Como	—	10	14	18	—	42	—	
Cremona	18	3	15	—	—	18	—	
Mantova	6	5	2	—	—	7	—	
Milano	—	650	580	—	—	1.230	—	

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- gliimenti	Rigetti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	
Sondrio	—	—	101	—	101	101	—	
Varese	—	9	15	—	24	24	—	
Lombardia	109	710	867	18	1.595	1.594	1	
Belluno	1	3	3	—	6	6	—	
Padova	—	23	38	—	61	61	—	
Rovigo	1.526	1.047	479	—	1.526	273	1.253	
Treviso	—	189	262	—	451	451	—	
Venezia	—	70	185	—	255	255	—	
Verona	21	163	186	1	350	350	—	

P R O V I N C E	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA					PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- gliimenti	Rigetti	
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni						
Vicenza	100	92	8	—	—	100	—	—	
Veneto	1.648	1.587	1.161	1	—	2.749	1.496	1.253	
Bolzano	991	53	324	8	—	365	168	217	
Trento	—	—	2	—	—	2	22	—	
Venezia Tridentina	991	53	326	8	—	387	170	217	
Gorizia	—	—	—	—	—	—	—	—	
Pordenone	—	101	178	—	—	279	279	—	
Trieste	—	—	—	—	—	—	—	—	
Udine	—	124	356	2	—	482	371	111	
Friuli-Venezia Giulia	—	225	534	2	—	761	650	111	

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- glimenti	Rigetti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Bologna	—	18	7	—	—	25	—	
Ferrara	92	53	60	—	—	113	19	
Forlì	7	—	—	7	—	7	7	
Modena	35	16	32	23	—	71	1	
Parma	131	115	15	1	—	131	76	
Piacenza	8	5	3	—	—	8	4	
Ravenna	18	10	8	—	—	18	2	
Reggio Emilia	5	—	—	5	—	5	—	
Emilia	296	217	125	36	—	373	269	
Arezzo	2	—	—	2	—	2	—	
Firenze	226	36	39	—	—	75	—	

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- glimenti	Riget- ti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Grosseto	—	4	14	—	—	18	—	—
Livorno	203	30	173	—	—	203	191	12
Lucca	2	4	97	—	—	101	101	—
Massa Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	18	17	21	—	—	38	38	—
Pistoia	—	18	36	—	—	54	54	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	451	109	380	2	—	491	479	12
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	1	3	—	—	4	4	—

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- glimenti	Rigetti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Macerata	—	3	21	—	—	24	24	—
Pesaro	—	12	15	—	—	27	27	—
Marche	—	16	39	—	—	55	55	—
Perugia	220	921	956	12	—	1.889	1.720	169
Terni	329	68	261	—	—	329	300	29
Umbria	549	989	1.217	12	—	2.218	2.020	198
Frosinone	4	3	1	—	—	4	4	—
Latina	15	105	207	25	—	337	331	6
Rieti	4	9	18	—	—	147	147	—

PROVINCE	Posizioni dubbie revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- gliimenti	Riget- ti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Roma	—	678	1.254	—	—	1.932	1.932	—
Viterbo	99	63	36	3	—	102	96	6
Lazio	122	858	1.636	28	—	2.522	2.510	12
Campobasso	45	37	716	111	—	864	862	2
Isernia	15	68	271	9	—	348	343	5
Molise	60	105	987	120	—	1.212	1.205	7
Aquila	5	16	23	8	—	47	47	—
Chieti	3	32	59	1	—	92	92	—
Pescara	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA					PROVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- gliimenti	Rigetti	
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni						
Teramo	42	11	24	—	—	35	33	2	
Abruzzo	50	59	106	9	—	174	172	2	
Avellino	43	27	476	3	—	506	505	1	
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caserta	220	124	71	145	—	340	334	6	
Napoli	35	235	507	—	—	742	742	—	
Salerno	320	435	130	153	—	718	718	—	
Campania	618	821	1.184	301	—	2.306	2.299	7	
Bari	8.200	875	289	400	60	1.624	1.500	124	
Brindisi	771	512	110	57	22	701	701	—	

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA					PROVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- gliimenti	Rigetti	
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni						
Foggia	874	310	513	51	—	874	874	—	
Lecce	529	484	928	94	—	1.506	1.498	8	
Taranto	1.200	400	600	—	—	1.000	950	50	
Puglie	11.574	2.581	2.440	602	82	5.705	5.523	182	
Matera	515	54	248	57	—	359	359	—	
Potenza	83	15	54	179	27	275	203	72	
Basilicata	598	69	302	236	27	634	562	72	
Catanzaro	34	352	102	7	—	461	455	6	
Cosenza	—	120	85	8	—	213	213	—	

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA				PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- gliimenti	Rigetti
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni					
Reggio Calabria	121	51	32	21	—	104	99	5
Calabria	155	523	219	36	—	778	767	11
Agrigento	—	255	1.508	18	5	1.786	1.786	—
Caltanissetta	—	105	273	135	—	513	513	—
Catania	1.500	500	3.550	250	15	4.315	4.125	190
Enna	67	67	6	12	—	85	85	—
Messina	258	480	1.956	196	—	2.632	2.048	584
Palermo	15	187	283	53	5	528	517	11
Ragusa	35	27	5	185	5	222	195	27
Siracusa	—	54	123	—	—	177	177	—

PROVINCE	Posizioni dubbe revisionate	LAVORATORI SEGNALATI ALLE COMMISSIONI LOCALI SU INIZIATIVA					PROVEDIMENTI ADOTTATI DALLE COMMISSIONI LOCALI SULLE SEGNALAZIONI		
		Dell'Ufficio		Del- l'INPS	Del- l'INAM	In complesso	Acco- gliimenti	Rigetti	
		Per can- cellazioni	Per iscrizioni						
Trapani	—	450	1.670	350	10	2.480	2.450	30	
Sicilia	1.875	2.125	9.374	1.199	40	12.738	11.896	842	
Cagliari	937	4.367	570	—	—	4.937	4.937	—	
Nuoro	—	245	822	—	—	1.067	1.067	—	
Sassari	85	57	138	15	—	210	209	1	
Sardegna	1.022	4.669	1.530	15	—	6.214	6.213	1	
Repubblica	21.785	16.518	23.766	2.651	152	43.087	40.035	3.052	

Certificazioni d'urgenza ai fini dell'assistenza di malattia e certificazioni varie

PROVINCE	Certificazioni d'urgenza trasmesse dalle Commissioni locali	CERTIFICAZIONI VARIE RILASCIATE			
		Per case ai lavoratori	Di posizioni assicurative	Altre	In complesso
Alessandria	173	261	292	307	860
Asti	890	5	110	105	220
Cuneo	142	21	30	9	60
Novara	256	20	15	30	65
Torino	220	50	120	25	195
Vercelli	82	—	50	—	50
Piemonte	1.763	357	617	476	1.450
Val d'Aosta	88	—	—	—	—
Genova	12	—	17	13	30
Imperia	257	193	42	17	252
Savona	64	—	25	22	47
Spezia	20	—	—	—	—
Liguria	353	193	84	52	329
Bergamo	—	12	239	254	505
Brescia	269	221	456	1.120	1.797
Como	—	38	26	18	82
Cremona	437	361	1.138	656	2.155

PROVINCE	Certificazioni d'urgenza trasmesse dalle Commissioni locali	CERTIFICAZIONI VARIE RILASCIATE			
		Per case ai lavoratori	Di posizioni assicurative	Altre	In complesso
Mantova	—	371	194	73	638
Milano	36	51	1.200	20	1.271
Pavia	—	87	476	112	675
Sondrio	12	—	49	36	85
Varese	—	8	5	—	13
Lombardia	1.454	1.149	3.783	2.289	7.221
Belluno	—	12	11	15	38
Padova	14	48	73	139	260
Rovigo	278	141	96	288	525
Treviso	—	65	79	39	183
Venezia	215	168	115	43	326
Verona	1.873	80	15	60	155
Vicenza	66	273	66	239	578
Veneto	2.446	787	455	823	2.065
Bolzano	—	—	104	—	104
Trento	—	96	32	106	234
Trentino-Alto Adige	—	96	136	106	338
Gorizia	59	18	2	9	29
Pordenone	6	23	264	137	424

PROVINCE	Certificazioni d'urgenza trasmesse dalle Commissioni locali	CERTIFICAZIONI VARIE RILASCIATE			
		Per case ai lavoratori	Di posizioni assicurative	Altre	In complesso
Trieste	—	15	12	54	81
Udine	203	7	21	47	75
Friuli-Venezia Giulia	268	63	299	247	609
Bologna	15	70	170	140	380
Ferrara	42	750	1.045	704	2.499
Forlì	562	173	96	14	283
Modena	43	68	175	250	493
Parma	589	18	8	5	31
Piacenza	232	152	68	16	236
Ravenna	308	—	804	425	1.229
Reggio Emilia	5	5	33	12	50
Emilia	1.796	1.236	2.399	1.566	5.201
Arezzo	99	187	731	160	1.078
Firenze	750	15	355	1.250	1.620
Grosseto	408	582	22	31	635
Livorno	36	488	83	35	606
Lucca	45	—	633	113	746
Massa Carrara	75	—	23	25	48
Pisa	334	80	291	86	457
Pistoia	238	313	46	87	446
Siena	654	13	36	—	49
Toscana	2.639	1.678	2.220	1.787	5.685

PROVINCE	Certificazioni d'urgenza trasmesse dalle Commissioni locali	CERTIFICAZIONI VARIE RILASCIATE			
		Per case ai lavoratori	Di posizioni assicurative	Altre	In complesso
Ancona	122	—	970	5.720	6.690
Ascoli Piceno	—	93	28	—	121
Macerata	59	43	101	12	156
Pesaro	64	278	34	12	324
Marche	245	414	1.133	5.744	7.291
Perugia	97	204	1.351	1.070	2.625
Terni	149	106	46	40	192
Umbria	246	310	1.397	1.110	2.817
Frosinone	47	5	15	3	23
Latina	1.454	52	550	130	732
Rieti	31	96	15	85	196
Roma	—	280	230	150	660
Viterbo	27	297	163	226	686
Lazio	1.559	730	973	594	2.297
Campobasso	32	428	127	185	740
Isernia	101	10	81	195	286
Molise	133	438	208	380	1.026
Aquila	—	130	354	—	484
Chieti	226	—	31	412	443
Pescara	102	315	355	230	900
Teramo	—	39	107	290	436
Abruzzo	328	484	847	932	2.263

PROVINCE	Certificazioni d'urgenza trasmesse dalle Commissioni locali	CERTIFICAZIONI VARIE RILASCIATE			
		Per case ai lavoratori	Di posizioni assicurative	Altre	In complesso
Avellino	428	12	141	145	298
Benevento	300	10	23	70	103
Caserta	493	180	175	524	879
Napoli	1.840	475	237	121	833
Salerno	1.525	262	55	14	331
Campania	4.586	939	631	874	2.444
Bari	899	875	582	324	1.781
Brindisi	880	2.076	426	416	2.918
Foggia	2.436	1.640	6.103	412	8.155
Lecce	4.806	55	236	—	291
Taranto	2.490	513	465	140	1.118
Puglie	11.511	5.159	7.812	1.292	14.263
Matera	475	546	938	670	2.154
Potenza	278	18	233	16	267
Basilicata	753	564	1.171	686	2.421
Catanzaro	10	108	36	—	144
Cosenza	402	510	120	930	1.560
Reggio Calabria	1.201	—	361	—	361
Calabria	1.613	618	517	930	2.065

PROVINCE	Certificazioni d'urgenza trasmesse dalle Commissioni locali	CERTIFICAZIONI VARIE RILASCIATE			
		Per case ai lavoratori	Di posizioni assicurative	Altre	In complesso
Agrigento	230	1.250	720	51	2.021
Caltanissetta	675	138	213	36	387
Catania	465	566	250	440	1.256
Enna	1.463	366	480	1.254	2.100
Messina	2.600	78	89	—	167
Palermo	674	382	313	71	766
Ragusa	1.230	1.800	320	15	2.135
Siracusa	1.269	1.272	—	123	1.395
Trapani	1.600	340	1.050	300	1.690
Sicilia	10.206	6.192	3.435	2.290	11.917
Cagliari	776	427	864	58	1.349
Nuoro	1.122	218	52	136	406
Sassari	899	60	159	—	219
Sardegna	2.797	705	1.075	194	1.974
Repubblica	44.784	22.112	29.192	22.372	73.676

Costituzione e funzionamento degli organi locali e provinciali

PROVINCE	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Alessandria	34	156	34	13	21	1	—	—	1	4
Asti	16	104	16	1	15	—	2	—	1	1
Cuneo	18	200	17	3	14	—	5	—	—	3
Novara	34	131	34	27	7	—	13	—	1	3
Torino	14	301	14	1	13	—	9	—	—	1
Vercelli	43	74	48	37	11	—	3	—	—	1
Piemonte	159	966	163	82	81	1	32	—	3	13
Val d'Aosta	6	68	17	1	16	3	—	—	—	—

PROVINCE	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Genova	2	65	2	—	2	—	2	—	2	1
Imperia	29	38	29	19	10	5	4	1	—	2
Savona	2	67	8	—	8	—	2	1	1	—
Spezia	7	25	7	2	5	—	4	—	2	—
Liguria	40	195	46	21	25	5	12	2	5	3
Bergamo	14	236	7	—	7	—	—	—	—	2
Brescia	43	163	71	43	28	—	5	—	4	—
Como	30	175	10	—	10	—	4	1	—	—
Cremona	59	56	50	9	41	—	3	—	—	—
Mantova	66	4	66	62	4	—	—	—	4	3
Milano	103	146	103	78	25	—	—	13	4	1

P R O V I N C E	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Pavia	98	92	155	75	80	—	—	—	8	21
Sondrio	13	57	12	2	10	—	—	—	—	1
Varese	2	139	3	—	3	—	14	—	—	3
Lombardia	428	1.068	477	269	208	—	26	14	20	31
Belluno	3	66	7	—	7	—	—	—	—	4
Padova	53	42	63	48	15	—	—	—	3	7
Rovigo	51	—	51	51	—	—	—	—	1	35
Treviso	39	56	33	9	24	6	7	—	—	4
Venezia	23	22	23	13	10	1	2	—	—	6
Verona	80	18	80	67	13	—	—	3	3	4

PROVINCE	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Vicenza	34	87	34	14	20	—	3	—	7	5
Veneto	283	291	291	202	89	7	12	3	14	65
Bolzano	89	28	56	29	27	—	2	—	9	1
Trento	38	185	38	8	30	—	—	—	—	—
Trentino-Alto Adige	127	213	94	37	57	—	2	—	9	1
Gorizia	7	18	10	3	7	—	2	—	—	—
Pordenone	16	34	16	4	12	—	8	8	1	2
Trieste	1	5	1	—	1	—	—	—	—	—

P R O V I N C E	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Udine	27	110	27	12	15	—	7	—	2	1
Friuli-Venezia Giulia	51	167	34	19	35	—	17	8	3	3
Bologna	86	16	57	55	2	—	—	1	1	1
Ferrara	26	—	26	26	—	—	—	—	1	4
Forlì	44	6	44	39	5	—	1	—	1	1
Modena	46	1	49	48	1	—	—	—	3	3
Parma	39	10	39	34	5	1	6	—	13	—
Piacenza	45	6	45	42	3	—	5	—	2	4
Ravenna	18	—	47	47	—	—	2	—	3	3
Reggio Emilia	43	2	43	41	2	—	—	—	1	6
Emilia	347	41	350	332	18	1	14	1	25	22

P R O V I N C E	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Arezzo	32	7	32	27	5	—	3	2	3	2
Firenze	43	8	43	37	6	2	1	—	—	1
Grosseto	27	1	27	26	1	—	—	—	2	5
Livorno	12	8	12	10	2	—	—	—	—	—
Lucca	19	15	19	9	10	—	8	—	3	8
Massa Carrara	4	9	8	4	4	—	4	—	—	2
Pisa	35	4	39	36	3	—	3	—	6	—
Pistoia	13	9	13	7	6	—	4	—	2	1
Siena	36	—	36	36	—	—	—	—	4	—
Toscana	221	62	229	192	37	2	23	2	20	19
Ancona	24	25	24	11	13	—	—	—	—	—

PROVINCE	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Ascoli Piceno	19	55	19	7	12	—	2	—	2	—
Macerata	25	32	25	10	15	2	2	—	—	2
Pesaro	52	15	55	47	8	2	—	—	6	—
Marche	120	127	123	75	48	4	4	—	8	2
Perugia	57	10	36	32	4	8	—	—	5	1
Terni	17	15	24	16	8	1	3	—	—	3
Umbria	74	25	60	48	12	9	3	—	5	4
Frosinone	52	39	52	32	20	—	1	1	1	—
Latina	28	7	35	31	4	—	—	—	14	—

P R O V I N C E	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Rieti	42	31	43	29	14	10	1	—	14	2
Roma	99	19	99	87	12	—	6	—	30	—
Viterbo	59	1	61	58	3	—	5	—	9	—
Lazio	280	97	290	237	53	10	13	1	68	2
Campobasso	44	40	44	29	15	1	—	—	8	3
Isernia	20	32	20	7	13	—	—	—	3	—
Molise	64	72	64	36	28	1	—	—	11	3
Aquila	33	75	33	12	21	—	3	—	3	3
Chieti	28	73	30	9	21	—	6	—	1	1

PROVINCE	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Pescara	25	21	25	14	11	—	—	—	1	—
Teramo	11	36	22	11	11	—	1	—	2	1
Abruzzo	97	205	110	46	64	—	10	—	7	5
Avellino	82	38	82	56	26	7	2	—	80	4
Benevento	66	11	66	58	8	—	3	—	5	3
Caserta	87	14	87	73	14	8	2	—	77	—
Napoli	86	3	84	81	3	—	3	—	21	—
Salerno	141	16	141	133	8	—	7	—	7	10
Campania	462	82	460	401	59	15	17	—	190	17

PROVINCE	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Bari	57	1	55	52	3	—	—	—	40	5
Brindisi	—	—	23	23	—	5	6	—	34	1
Foggia	64	1	64	63	1	—	3	1	43	3
Lecce	92	2	92	90	2	—	9	51	90	1
Taranto	30	—	30	30	—	—	2	—	2	11
Puglie	243	4	264	258	6	5	20	52	209	21
Matera	28	2	30	28	2	—	—	—	8	—
Potenza	94	7	94	89	5	1	—	—	7	1
Basilicata	122	9	124	117	7	1	—	—	15	1

P R O V I N C E	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Catanzaro	148	11	148	137	11	—	—	—	14	5
Cosenza	100	55	93	85	8	1	—	—	26	7
Reggio Calabria	140	4	140	136	4	1	3	—	47	46
Calabria	388	70	381	358	23	2	3	—	87	58
Agrigento	42	1	43	42	1	1	—	—	18	—
Caltanissetta	—	—	21	20	1	—	1	—	14	3
Catania	55	—	55	55	—	—	2	1	14	27
Enna	21	3	21	18	3	—	3	—	7	2
Messina	106	1	107	106	1	7	5	—	16	—
Palermo	105	2	80	79	1	1	1	—	39	6
Ragusa	13	—	13	13	—	1	—	—	13	—

P R O V I N C E	COMUNI DELLA PROVINCIA		COMMISSIONI LOCALI				RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEL COLLOCAMENTO, TENUTE SU INIZIATIVA		RIUNIONI TENUTE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	Con più di 50 lavoratori	Con meno di 50 lavoratori	Costituite	Senza Comuni aggregati	Con Comuni aggregati	Sciolte per mancato funzionamento	del- l'UPLMO	del- l'U.Pro. C.A.U.	Per l'esame dei ricorsi	Per altri motivi
Siracusa	24	—	22	18	4	—	—	—	7	5
Trapani	22	1	23	21	2	—	2	—	12	—
Sicilia	388	8	385	372	13	10	14	2	140	43
Cagliari	138	34	113	81	32	—	—	73	5	5
Nuoro	92	10	91	81	10	2	8	—	44	3
Sassari	70	10	98	85	13	1	3	—	33	4
Sardegna	300	54	302	247	55	3	11	73	82	12
Repubblica	4.200	3.824	4.284	3.350	934	79	233	158	921	325

Attività varie ai fini delle prestazioni

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravità e Puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte
Alessandria	1.010	689	—	1.699	9	2	1	12	1.447	51	—	—	—
Asti	113	40	—	153	—	—	—	—	413	—	—	—	—
Cuneo	169	48	70	287	—	—	—	—	830	3	—	—	—
Novara	86	—	—	86	—	—	—	—	1.111	5	—	—	—
Torino	256	94	2	352	—	3	—	3	228	—	—	—	—
Vercelli	89	—	88	177	9	25	—	34	3.033	14	7	7	—
Piemonte	1.723	871	160	2.754	18	30	1	49	7.062	73	7	7	—
Val d'Aosta	72	8	—	80	—	—	—	—	435	—	—	—	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravidanza e Puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presentate	Accolte	Respinte
Genova	88	26	45	159	—	—	—	—	184	8	—	—	—
Imperia	65	42	19	126	7	11	—	18	274	3	—	—	—
Savona	65	25	—	90	—	2	—	2	155	9	—	—	—
Spezia	64	—	—	64	—	—	—	—	1.144	—	—	—	—
Liguria	282	93	64	439	7	13	—	20	1.757	20	—	—	—
Bergamo	131	—	125	256	—	2	—	2	92	—	—	—	—
Brescia	174	81	126	381	3	5	—	8	412	—	—	—	—
Como	205	54	15	274	—	1	—	1	90	—	—	—	—
Cremona	115	84	683	882	9	33	—	42	1.605	11	—	—	—
Mantova	140	—	59	199	4	42	—	46	6.929	49	—	—	—
Milano	421	179	448	1.048	—	—	—	—	855	7	—	—	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravidanza e Puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte
Pavia	189	125	—	314	62	13	—	75	3.503	75	48	—	48
Sondrio	60	14	9	83	8	6	—	14	139	—	—	—	—
Varese	103	4	31	138	1	1	—	2	67	3	—	—	—
Lombardia	1.538	541	1.496	3.575	87	103	—	190	13.692	145	48	—	48
Belluno	48	—	—	48	1	5	—	6	139	—	—	—	—
Padova	105	25	—	130	168	387	—	555	6.619	41	1	—	—
Rovigo	51	100	—	151	54	173	—	227	13.047	664	—	—	—
Treviso	95	112	56	263	30	84	—	114	337	—	—	—	—
Venezia	45	31	—	76	34	215	—	249	2.285	9	—	—	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER			INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334			
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravità e Puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte
Verona	193	180	5	378	106	327	1	434	7.275	37	—	—	—
Vicenza	113	2	—	115	2	19	—	21	1.154	19	—	—	—
Veneto	650	450	61	1.161	395	1.210	1	1.606	30.855	770	1	1	—
Bolzano	248	61	65	374	29	11	—	40	413	5	—	—	—
Trento	215	10	—	225	15	16	—	31	1.398	16	—	—	—
Trentino-Alto Adige	463	71	65	599	44	27	—	71	1.811	21	—	—	—
Gorizia	25	—	—	25	—	18	—	18	200	—	—	—	—
Pordenone	49	48	—	97	13	42	—	55	218	5	—	—	—
Trieste	5	—	—	5	—	—	—	—	11	—	—	—	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEgni FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravità e puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presentate	Accolte	Respinte
Udine	127	26	169	322	14	77	—	91	952	3	—	—	—
Friuli Venezia Giulia	206	74	169	449	27	137	—	164	1.381	8	—	—	—
Bologna	62	84	65	211	217	168	—	385	16.155	120	—	—	—
Ferrara	402	—	530	932	79	149	2	230	27.948	160	3	3	—
Forlì	50	59	214	323	25	36	—	61	12.154	131	10	5	5
Modena	50	10	—	60	24	31	—	55	13.912	—	—	—	—
Parma	49	25	58	132	—	—	—	—	3.736	20	—	—	—
Piacenza	51	82	—	133	1	3	—	4	7.255	67	—	—	—
Ravenna	47	50	198	259	152	38	—	190	18.200	192	—	—	—
Reggio Emilia	45	27	11	83	4	2	—	6	7.730	33	1	1	—
Emilia	756	337	1.076	2.169	502	427	2	931	107.090	723	14	9	5

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravità e Puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presentate	Accolte	Respinte
Arezzo	39	48	—	87	73	169	—	242	2.232	39	—	—	—
Firenze	18	74	—	92	109	311	22	442	791	11	—	—	—
Grosseto	28	41	5	74	37	114	—	151	3.390	146	—	—	—
Livorno	18	4	—	22	13	32	—	45	1.392	50	957	904	53
Lucca	35	45	—	80	4	15	—	19	649	12	—	—	—
Massa Carrara	17	7	—	24	4	6	—	10	298	2	—	—	—
Pisa	39	8	—	47	43	68	—	111	1.607	—	—	—	—
Pistoia	22	—	—	22	1	8	—	9	367	1	—	—	—
Siena	36	23	36	95	125	427	—	552	2.156	—	—	—	—
Toscana	252	250	41	543	409	1.150	22	1.581	12.882	261	957	904	53
Ancona	49	—	—	49	1	—	—	1	1.598	13	—	—	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravidanza e Puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte
Ascoli Piceno	70	—	155	225	—	—	—	—	606	22	—	—	—
Macerata	104	—	49	153	2	1	—	3	1.423	—	—	—	—
Pesaro	67	77	—	144	4	9	—	13	5.561	39	—	—	—
Marche	290	77	204	571	7	10	—	17	9.208	74	—	—	—
Perugia	134	89	53	276	82	224	—	306	5.054	109	—	—	—
Terni	32	17	23	72	16	36	—	52	1.020	34	—	—	—
Umbria	166	106	76	348	98	260	—	358	6.074	143	—	—	—
Frosinone	153	272	20	445	—	—	—	—	2.005	87	—	—	—
Latina	35	76	93	204	14	54	—	68	4.032	68	—	—	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Prin- cipali	Supple- tivi	Straor- dinari	In com- plesso	Infor- tunio e malattie prof.	Malattia	Gravi- danza e Puer- perio	In com- plesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte
Rieti	74	93	—	167	7	11	—	18	2.783	274	—	—	—
Roma	118	238	60	416	—	—	—	—	21.754	1.698	60	53	7
Viterbo	65	37	161	263	18	33	—	51	8.563	449	3	3	—
Lazio	445	716	334	1.495	39	98	—	137	39.137	2.576	63	56	7
Campobasso	68	12	81	161	1	1	1	3	5.614	254	5	5	—
Isernia	106	—	—	106	—	—	—	—	1.373	66	2	2	—
Molise	174	12	81	267	1	1	1	3	6.987	320	7	7	—
Aquila	103	—	—	103	—	—	—	—	1.455	—	—	—	—
Chieti	222	3	24	249	4	2	—	6	1.423	39	—	—	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravidanza e puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte
Pescara	46	—	—	46	12	14	—	26	1.582	—	—	—	—
Teramo	47	9	2	58	—	—	—	—	1.339	—	—	—	—
Abruzzo	418	12	26	456	16	16	—	32	5.799	39	—	—	—
Avellino	306	—	229	535	33	91	—	124	10.803	549	58	42	16
Benevento	77	78	—	155	—	9	—	9	9.562	—	—	—	—
Caserta	172	287	—	459	10	51	5	66	31.299	813	—	—	—
Napoli	96	82	27	205	—	32	—	32	49.371	1.817	—	—	—
Salerno	156	230	280	666	2	8	—	10	43.325	4.087	28	28	—
Campania	807	677	536	2.020	45	191	5	241	144.360	7.266	86	70	16

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA						DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER					INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE			DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravità e puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte	INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334	
														Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte
Bari	116	182	—	298	432	983	—	1.415	88.567	1.096	17	12	5				
Brindisi	23	79	—	102	—	—	—	—	56.382	2.303	33	30	3				
Foggia	127	73	924	1.124	16	302	—	318	35.489	486	23	22	1				
Lecce	278	123	111	512	2	2	—	4	72.963	2.505	365	357	8				
Taranto	32	75	69	176	29	42	—	71	42.098	1.595	49	39	10				
Puglie	576	532	1.104	2.212	479	1.329	—	1.808	295.499	7.985	487	460	27				
Matera	30	127	149	306	21	26	—	47	4.365	—	—	—	—				
Potenza	101	222	—	323	—	—	—	—	19.600	1.122	44	42	2				
Basilicata	131	349	149	629	21	26	—	47	23.965	1.122	44	42	2				

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravidanza e puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istruiti	Presen- tate	Accolte	Respinte
Catanzaro	461	209	73	743	12	14	—	26	42.388	—	—	—	—
Cosenza	152	430	—	582	3	4	—	7	33.286	1.024	—	—	—
Reggio Calabria	410	48	339	797	4	10	3	17	63.368	660	81	81	—
Catabria	1.023	687	412	2.122	19	28	3	50	139.042	1.684	81	81	—
Agrigento	84	110	36	230	—	—	—	—	19.978	587	368	367	1
Caltanissetta	54	60	—	114	—	2	—	2	9.178	—	44	19	25
Catania	53	103	—	156	—	—	—	—	49.894	1.997	97	53	44
Enna	22	71	21	114	2	31	—	33	3.199	196	17	11	6
Messina	107	—	91	198	51	41	—	92	54.708	1.185	23	22	1
Palermo	184	168	208	560	—	—	—	—	46.860	1.595	23	23	—
Ragusa	13	6	—	19	—	6	—	6	17.834	—	1	1	—

PROVINCE	ELENCHI CAPI FAMIGLIA				DOMANDE ASSEGNI FAMILIARI PER				INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE		DOMANDE DI INTEGRAZIONE CONTRIBUTI EX ARTICOLO 8, LEGGE 12 MARZO 1968, N. 334		
	Principali	Suppletivi	Straordinari	In complesso	Infortunio e malattie prof.	Malattia	Gravità e puerperio	In complesso	Domande istruite	Ricorsi istrutti	Presentate	Accolte	Respinte
Siracusa	93	26	—	119	3	18	—	21	25.598	653	—	—	—
Trapani	69	40	42	151	—	3	—	3	23.819	511	21	21	—
Sicilia	679	584	398	1.661	56	101	—	157	251.068	6.724	594	517	77
Cagliari	310	57	185	552	28	102	—	130	13.919	612	—	—	—
Nuoro	306	77	—	383	118	32	1	151	17.148	281	—	—	—
Sassari	203	162	50	415	1	1	—	2	22.329	365	51	49	2
Sardegna	819	296	235	1.350	147	135	1	283	53.396	1.258	51	49	2
Repubblica	11.470	7.273	6.157	24.900	2.417	5.292	36	7.745	1.151.501	31.212	2.440	2.203	237

Lavoratori agricoli interessati all'assicurazione contro la disoccupazione

ANNI	DOMANDE ACCOLTE		DOMANDE RESPINTE		TOTALE DOMANDE PRESENTATE		GIORNATE INDENNIZZABILI	
	N.	% sul totale	N.	% sul totale	N.	Indice % = 100	N.	Media per caso
1955	395.513	51,28	375.690	48,72	771.203	100—	33.661.619	85
1956	517.751	67,77	246.179	32,23	763.930	100—	46.670.290	90
1957	606.332	71,76	238.647	28,24	844.979	100—	56.537.524	93
1958	649.549	73,65	232.240	26,35	881.789	100—	61.732.328	95
1959	685.282	76,81	206.858	23,19	892.140	100—	66.782.518	97
1960	712.531	75,80	227.553	24,20	940.084	100—	70.180.811	98
1961	777.088	81,23	179.570	18,77	956.658	100—	78.112.500	101
1962	827.827	84,17	155.704	15,83	983.531	100—	84.768.851	102
1963	852.354	86,64	131.406	13,36	983.760	100—	88.268.134	103
1964	842.424	88,00	114.850	12,00	957.274	100—	88.279.300	105
1965	824.706	88,48	107.343	11,52	932.049	100—	87.123.909	106
1966	807.119	88,43	105.650	11,57	912.769	100—	85.524.861	106
1967	812.478	89,52	95.120	10,48	907.598	100—	86.360.805	106
1968	824.895	90,00	91.739	10,00	916.634	100—	88.317.945	107
1969	836.346	90,55	87.288	9,45	923.634	100—	89.407.789	107
1970	1.032.890	91,72	93.266	8,28	1.126.156	100—	140.783.307	136
1971	1.039.620	90,06	114.772	9,94	1.154.392	100—	162.263.195	156

Domande di indennità di disoccupazione agricola istruite dagli Uffici provinciali nel corso dell'anno 1972, relativamente alle prestazioni di competenza dell'anno 1971

REGIONI	Domande presentate	Domande accolte	Domande respinte	gg. indennizzabili	Media per caso
Piemonte	6.933	6.366	567	914.060	144
Val d'Aosta	267	234	33	33.207	142
Liguria	1.610	1.217	393	193.971	159
Lombardia	13.667	12.045	1.622	1.820.924	151
Veneto	31.598	29.266	2.332	4.205.373	144
Trentino-Alto Adige	1.811	1.529	282	203.219	133
Friuli Venezia Giulia	1.381	1.186	195	126.359	106
Emilia	107.453	102.609	4.844	15.558.083	152
Toscana	12.732	10.494	2.238	1.249.716	118
Marche	8.693	7.896	797	1.264.845	160
Umbria	6.070	5.253	817	717.455	137
Lazio	39.137	31.465	7.672	5.163.873	164
Abruzzi	5.780	4.807	973	780.908	162
Molise	6.987	6.141	846	981.087	160
Campania	144.095	128.045	16.050	20.842.471	163
Puglie	295.499	272.495	23.004	42.324.137	155
Basilicata	23.817	20.229	3.588	3.374.237	167
Calabria	139.023	120.505	18.518	20.145.579	167
Sicilia	253.677	231.722	21.955	35.062.238	151
Sardegna	54.162	46.116	8.046	7.301.453	159
Repubblica	1.154.392	1.039.620	114.772	162.263.195	156

Assegni familiari
(Anno 1971)

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Alessandria	1.900	2.769	1.705	253	4.727	779.047	473.219	73.000	1.325.266
Asti	1.043	1.885	895	80	2.860	440.649	208.456	19.162	668.267
Cuneo	1.379	2.019	1.192	159	3.370	501.205	287.337	41.207	829.749
Novara	1.894	2.731	1.508	234	4.473	667.066	372.811	58.556	1.096.433
Torino	977	1.308	821	85	2.214	346.806	218.371	24.419	589.596
Vercelli	1.494	1.578	1.211	174	2.963	363.888	265.818	36.265	665.971
Piemonte	8.687	12.290	7.332	985	20.607	3.098.661	1.826.012	252.609	5.177.282
Val d'Aosta	255	372	230	6	608	71.880	42.400	973	115.253
Genova	252	257	222	23	502	62.231	52.303	5.819	120.353
Imperia	1.223	1.599	1.070	51	2.720	237.601	153.760	9.403	400.764

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Savona	347	382	307	27	716	73.461	55.946	4.827	134.234
Spezia	177	241	144	13	398	36.252	19.583	1.751	57.586
Liguria	1.999	2.479	1.743	114	4.336	409.545	281.592	21.800	712.937
Bergamo	1.400	2.702	1.227	200	4.129	734.941	332.347	58.319	1.125.607
Brescia	6.387	12.230	5.524	1.434	19.188	3.524.809	1.588.082	421.386	5.534.277
Como	955	1.386	820	83	2.289	363.576	218.331	23.986	605.893
Cremona	6.503	9.472	5.515	1.580	16.567	2.680.606	1.573.442	460.663	4.714.711
Mantova	5.966	7.772	5.077	914	13.763	2.085.703	1.338.361	229.993	3.654.057
Milano	5.805	8.853	4.995	940	14.788	2.483.903	1.416.582	278.500	4.178.985
Pavia	5.345	7.283	4.261	908	12.452	2.002.018	1.150.566	252.185	3.404.789
Sondrio	546	1.146	492	37	1.675	210.158	89.709	7.568	307.435
Varese	523	761	408	33	1.202	205.190	113.178	9.203	327.571
Lombardia	33.430	51.605	28.319	6.129	86.053	14.290.904	7.820.598	1.741.803	23.853.305

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Belluno	345	466	278	41	785	85.555	50.950	8.637	145.142
Padova	4.855	8.008	4.285	816	13.109	1.840.182	945.134	186.136	2.971.452
Rovigo	5.225	7.422	4.569	980	12.971	1.496.697	904.254	179.707	2.580.658
Treviso	2.215	3.654	1.978	321	5.953	964.347	518.140	84.510	1.566.997
Venezia	3.983	6.554	3.695	956	11.205	1.642.079	900.938	232.278	2.775.295
Verona	6.360	10.624	5.660	1.112	17.396	2.654.678	1.384.922	263.806	4.303.406
Vicenza	1.794	3.506	1.581	254	5.341	885.505	390.822	63.981	1.340.308
Veneto	24.777	40.234	22.046	4.480	66.760	9.569.043	5.095.160	1.019.055	15.683.258
Bolzano	3.723	9.224	3.187	249	12.660	2.006.044	684.300	55.269	2.745.613
Trento	1.794	3.333	1.594	178	5.105	594.950	273.327	34.981	903.258
Trentino-Alto Adige	5.517	12.557	4.781	427	17.765	2.600.994	957.627	90.250	3.648.871

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO				NUMERO GIORNATE ASSEGNATE			
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Gorizia	384	392	304	54	750	98.784	73.327	12.983	185.104
Pordenone	756	1.100	652	129	1.881	284.922	167.004	33.527	485.453
Trieste	42	36	36	4	76	7.114	8.004	1.170	16.288
Udine	1.334	1.863	1.140	229	3.232	509.367	305.728	62.835	877.930
Friuli Venezia Giulia	2.516	3.391	2.132	416	5.939	900.187	554.063	110.525	1.564.775
Bologna	3.578	3.461	2.935	598	6.994	762.413	613.862	123.506	1.499.781
Ferrara	8.721	9.529	6.739	1.342	17.610	1.762.933	1.219.666	227.131	3.209.730
Forlì	6.660	9.770	5.480	1.134	16.384	1.727.444	899.099	191.095	2.817.638
Modena	7.495	7.529	6.432	1.210	15.171	1.562.577	1.205.992	228.590	2.997.159
Parma	2.351	3.356	1.890	301	5.547	840.935	479.579	79.395	1.399.909
Piacenza	3.492	4.808	3.049	466	8.323	1.232.531	781.163	109.924	2.123.618
Ravenna	6.301	6.377	5.229	1.247	12.853	1.193.556	898.012	200.168	2.291.736
Reggio Emilia	3.279	3.704	2.674	457	6.835	804.049	554.574	88.602	1.447.225
Emilia	41.877	48.534	34.428	6.755	89.717	9.886.438	6.651.947	1.248.411	17.786.796

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Arezzo	2.823	3.493	2.433	625	6.551	861.756	582.765	154.168	1.598.689
Firenze	7.273	7.904	6.329	1.872	16.105	1.850.584	1.423.355	430.855	3.704.794
Grosseto	3.066	3.076	2.913	482	6.471	654.348	610.109	106.299	1.370.756
Livorno	1.007	936	871	236	2.043	237.255	219.611	60.743	517.609
Lucca	1.215	1.679	1.000	221	2.900	400.786	228.213	55.563	684.562
Massa Carrara	319	466	276	33	775	112.721	60.657	8.140	181.518
Pisa	2.174	2.345	1.810	552	4.707	592.171	450.817	142.539	1.185.527
Pistoia	1.438	1.551	1.266	319	3.136	416.557	343.961	88.557	849.075
Siena	4.333	3.982	3.753	1.256	8.991	997.957	926.347	312.984	2.237.288
Toscana	23.648	25.432	20.651	5.596	51.679	6.124.135	4.845.835	1.359.848	12.329.818
Ancona	1.844	2.474	1.505	475	4.454	620.592	355.056	117.986	1.093.634
Ascoli Piceno	1.044	1.737	979	150	2.866	437.941	238.068	37.656	713.665
Macerata	2.106	3.062	1.910	552	5.514	754.115	452.417	142.667	1.349.199

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Pesaro	2.989	4.270	2.564	477	7.311	821.245	449.668	89.960	1.360.873
Marche	7.983	11.533	6.958	1.654	20.145	2.633.893	1.495.209	388.269	4.517.371
Perugia	5.692	7.234	5.074	1.303	13.611	1.587.405	1.081.268	286.965	2.955.638
Terni	1.922	2.266	1.841	273	4.380	509.898	396.110	64.758	970.766
Umbria	7.614	9.500	6.915	1.576	17.991	2.097.303	1.477.378	351.723	3.926.404
Frosinone	1.999	2.931	1.885	62	4.878	375.792	210.382	8.373	594.547
Latina	2.528	4.388	2.433	61	6.882	703.155	382.013	12.277	1.097.445
Rieti	2.186	3.009	2.141	17	5.167	393.661	254.433	4.011	652.105
Roma	9.668	16.105	9.036	602	25.743	2.739.593	1.572.755	122.511	4.434.659
Viterbo	4.846	6.781	4.715	103	11.599	955.385	642.874	18.474	1.616.733
Lazio	21.227	33.214	20.210	845	54.269	5.167.586	3.062.457	165.646	8.395.689

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO				NUMERO GIORNATE ASSEGNATE			
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Aquila	1.583	2.399	1.486	77	3.962	271.049	165.703	11.279	448.031
Chieti	1.252	1.644	1.134	29	2.807	218.629	137.842	5.299	361.770
Pescara	1.059	1.671	986	74	2.731	290.756	158.586	15.821	465.163
Teramo	1.175	2.212	999	216	3.427	516.120	230.507	58.438	805.065
Abruzzo	5.069	7.926	4.605	396	12.927	1.296.554	692.638	90.837	2.080.029
Isernia	618	1.146	578	18	1.742	286.772	65.731	2.282	354.785
Campobasso	1.567	2.928	1.364	29	4.321	415.768	184.928	5.136	605.832
Molise	2.185	4.074	1.942	47	6.063	702.540	250.659	7.418	960.617
Avellino	3.988	7.636	3.625	31	11.292	884.920	381.295	4.049	1.270.264
Benevento	4.639	9.407	4.326	42	13.775	876.875	391.821	3.916	1.272.612
Caserta	13.290	27.946	11.596	449	39.991	3.466.482	1.346.570	63.526	4.876.578
Napoli	19.363	57.996	18.322	524	76.842	6.426.675	2.046.943	53.103	8.526.721

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Salerno	17.400	32.631	16.360	578	49.569	3.906.149	1.821.643	62.870	5.790.662
Campania	58.680	135.616	54.229	1.624	191.469	15.561.101	5.988.272	187.464	21.736.837
Bari	52.302	127.541	49.773	6.414	183.728	17.218.861	6.725.056	867.571	24.811.488
Brindisi	17.785	33.631	15.979	881	50.491	3.995.918	1.850.320	94.260	5.940.498
Foggia	23.379	50.931	22.528	778	74.237	7.631.994	3.214.449	121.818	10.968.261
Lecce	29.423	53.492	28.288	1.017	82.797	5.542.109	2.890.707	102.331	8.535.147
Taranto	12.158	23.884	11.498	408	35.790	2.942.859	1.371.998	46.662	4.361.519
Puglie	135.047	289.479	128.066	9.498	427.043	37.331.741	16.052.530	1.232.642	54.616.913
Matera	3.575	8.003	3.387	154	11.544	1.419.901	579.527	31.491	2.030.919
Potenza	8.924	19.527	8.560	18	28.105	2.942.650	1.173.738	2.644	4.119.032
Basilicata	12.499	27.530	11.947	172	39.649	4.362.551	1.753.265	34.135	6.149.951

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Catanzaro	16.489	36.847	15.429	168	52.444	4.969.273	1.934.199	23.371	6.926.843
Cosenza	13.068	29.857	12.049	136	42.042	4.828.052	1.798.076	22.849	6.648.977
Reggio Calabria	14.945	35.379	13.101	407	48.887	3.918.168	1.442.805	43.980	5.404.953
Calabria	44.502	102.083	40.579	711	143.373	13.715.493	5.175.080	90.200	18.980.773
Agrigento	10.568	21.479	10.309	279	32.067	2.452.447	1.136.399	31.518	3.620.364
Caltanissetta	6.433	15.486	6.348	83	21.917	2.035.993	794.018	11.874	2.841.885
Catania	33.393	52.452	32.428	1.010	85.890	6.802.278	4.213.503	135.546	11.151.327
Enna	4.513	8.340	4.341	106	12.787	1.363.200	675.325	21.433	2.059.958
Messina	16.392	29.474	15.617	397	45.488	3.688.542	1.861.745	46.914	5.597.201
Palermo	28.851	52.785	28.006	965	81.756	7.287.361	3.726.062	122.794	11.136.217
Ragusa	13.894	24.219	13.517	649	38.385	3.480.715	1.914.012	95.110	5.489.837
Siracusa	11.801	21.122	11.481	163	32.766	2.770.613	1.514.354	21.864	4.306.831
Trapani	14.793	21.651	13.578	72	35.301	2.536.995	1.542.756	9.098	4.088.849
Sicilia	140.638	247.008	135.625	3.724	366.357	32.418.144	17.378.174	496.151	50.292.469

PROVINCE	N. capi famiglia	NUMERO FAMILIARI A CARICO			NUMERO GIORNATE ASSEGNATE				
		Figli	Coniuge	Genitori	Totale	Figli	Coniuge	Genitori	Totale
Cagliari	6.852	18.988	6.427	342	25.757	3.032.248	997.726	50.321	4.080.295
Nuoro	8.776	14.439	4.855	1.132	20.426	2.212.533	681.355	124.471	3.018.359
Sassari	3.777	7.430	3.233	500	11.163	1.187.216	488.841	59.793	1.735.850
Sardegna	19.405	40.857	14.515	1.974	57.346	6.431.997	2.167.922	234.585	8.834.504
Repubblica	597.555	1.105.714	547.253	47.129	1.700.096	168.670.690	83.568.818	9.124.344	261.363.852

L'ACCERTAMENTO DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI COLONI E MEZZADRI

L'attività del Servizio nel settore dei lavoratori autonomi ed associati soggetti agli obblighi assicurativi di cui alla legge n. 9 del 9 gennaio 1963 è stata, nell'anno 1972, particolarmente intensa; gli Uffici centrali e periferici dell'Ente hanno dovuto infatti fronteggiare molteplici e complessi adempimenti necessari per il progressivo perfezionamento degli accertamenti e ciò sia al fine di evitare ogni indebita iscrizione negli elenchi nominativi, come pure al fine di reperire eventuali inadempimenti agli obblighi assicurativi.

L'espletamento dei vari impegnativi adempimenti ha avuto riflessi positivi nella sempre migliore applicazione delle leggi che dispongono, per le categorie interessate, l'estensione della assistenza di malattia ai pensionati ed ai loro familiari a carico (legge n. 369 del 29 maggio 1967) e l'istituzione degli assegni familiari per i figli e le persone equiparate (legge n. 585 del 14 luglio 1967).

Nel 1972 sono inoltre proseguiti i compiti degli Uffici del Servizio per la pratica applicazione delle norme inerenti il reinserimento dei mezzadri e coloni e degli appartenenti ai rispettivi nuclei familiari nell'assicurazione generale obbligatoria IVS dei lavoratori dipendenti.

Allo scopo di meglio valutare l'attività svolta dal Servizio nel settore dei lavoratori autonomi ed associati si illustrano, qui di seguito, i molteplici adempimenti che gli Uffici provinciali hanno espletato nel corso dell'anno 1972 e si evidenziano in apposite tavole i dati concernenti gli adempimenti stessi.

Gli Uffici hanno provveduto all'esame ed alla definizione di oltre 465.000 dichiarazioni aziendali di nuova iscrizione e di variazione di nuclei familiari e, laddove necessario, all'invio delle notifiche individuali di accertamento agli interessati (titolari di imprese diretto-coltivatrici, concedenti a mezzadria ed a colonia parziaria, reggitori o capoccia di nuclei colonic e mezzadrili).

Dalla suddetta azione accertativa è scaturita una notevole attività certificativa, in quanto gli Uffici hanno dovuto provvedere alla compilazione ed all'invio alle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti ed all'INAM per i coloni e mezzadri, di circa n. 450.000 modelli di certificazione per l'ammissione al godimento delle prestazioni di malattia degli aventi diritto.

Nella tavola n. 11 sono riportati i dati concernenti i modelli CD 4, complessivamente ammontanti a n. 397.424, trasmessi dagli Uffici provinciali alle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti.

I dati e gli elementi relativi ai nuovi accertamenti ed alle variazioni sono stati segnalati dagli Uffici provinciali ai competenti Centri compartimentali del Consorzio nazionale obbligatorio degli esattori; nella tavola n. 12 sono rispettivamente riportati i dati dei modelli CD 2-bis, compilati per i coltivatori diretti (ammontanti a n. 367.885) e dei modelli CM 2-bis compilati per i coloni e mezzadri (ammontanti a n. 53.091).

Avvalendosi dei suddetti dati ed elementi gli Uffici provinciali hanno poi proceduto all'espletamento delle ulteriori incombenze relative alla formazione degli elenchi nominativi di variazione 1971 e suppletivi 1962-1971 dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri soggetti agli obblighi assicurativi di cui alla legge n. 9 del 9 gennaio 1963. Il procedimento operativo di formazione degli elenchi è stato attuato attra-

verso lo svolgimento dell'apposito programma di registrazione delle variazioni a mezzo banda perforata.

Sulla base dei dati ed elementi inerenti le nuove iscrizioni e le variazioni è stato pertanto provveduto:

— alla formazione dei ruoli provvisori 1972 per i coltivatori diretti (tavola n. 13) per complessivi 1.247.196 articoli e per i coloni e mezzadri (tavola n. 14) per complessivi 95.137 articoli;

— alla formazione dei ruoli suppletivi 1962-1971, rispettivamente per i coltivatori diretti (tavola n. 15) per complessivi 291.094 articoli e per i coloni e mezzadri (tavola n. 16) per complessivi 15.003 articoli, nonché alla compilazione di appositi ruoli suppletivi 1971 per recupero differenze di aliquota contributiva prevista per l'assistenza malattia ai coltivatori diretti dal decreto ministeriale 8 febbraio 1972;

— all'aggiornamento per l'anno 1971 degli elenchi nominativi quinquennali 1968-1972 dei coltivatori diretti (tavola n. 17) e dei coloni e mezzadri (tavola n. 18);

— alla formazione degli elenchi nominativi dei mezzadri e coloni soggetti all'obbligo delle assicurazioni contro le malattie e la tubercolosi per l'anno agrario 1970-1971 (ovvero 1971-1972 ove l'anno agrario ha termine nel primo semestre dell'anno solare).

Agli effetti della formazione dei ruoli principali 1972, gli importi sono stati determinati, e quindi iscritti a ruolo, al netto degli sgravi e rimborsi spettanti alle singole ditte contribuenti per gli anni dal 1962 al 1971.

Nei casi per i quali non è stato possibile procedere al suddetto conguaglio, in quanto l'ammontare degli sgravi superava l'importo dei contributi di competenza dell'anno 1972, gli Uffici provinciali, sulla base di apposite distinte compilate dai Centri del Consorzio nazionale obbligatorio degli esattori, hanno provveduto alla compilazione degli elenchi di sgravio ed all'invio degli stessi agli esattori in coincidenza con la scadenza della prima rata di riscossione.

L'espletamento dei vari adempimenti connessi con la pratica attuazione della legge 14 luglio 1967, n. 585, per la definizione delle domande di assegni familiari prodotte dai coltivatori diretti e dai coloni e mezzadri, ha notevolmente impegnato gli Uffici provinciali anche nell'anno 1972.

Si è dovuto infatti provvedere:

— ad accertare se i richiedenti le prestazioni erano in possesso o meno del requisito della iscrizione negli elenchi nominativi I.V. per l'anno per il quale venivano richiesti gli assegni familiari;

— ad apporre le relative certificazioni sulle domande ed a inviare queste ultime alle Sedi provinciali dell'INPS;

— a segnalare alle suddette Sedi dell'INPS le eventuali variazioni intervenute, dopo il rilascio delle certificazioni, nella posizione assicurativa dei richiedenti gli assegni familiari.

Le domande esaminate e inoltrate all'INPS, dopo essere state perfezionate con la apposizione delle prescritte certificazioni, ammontano complessivamente a n. 539.444, delle quali n. 465.075 presentate da coltivatori diretti (tavola n. 19) e n. 74.369 presentate da coloni e mezzadri (tavola n. 20).

Merita inoltre particolare menzione l'impegno posto dagli Uffici provinciali per l'esame e la definizione delle domande di reinserimento dei coloni e mezzadri nell'assicurazione generale obbligatoria IVS dei lavoratori dipendenti.

Gli Uffici hanno provveduto, per ciascuna domanda:

— ad accertare la sussistenza o meno dei requisiti voluti dalla legge per l'ammissione al reinserimento;

— a notificare al richiedente il provvedimento di accoglimento o di reiezione della domanda;

— a calcolare, nei casi di accoglimento della domanda, l'ammontare del contributo integrativo dovuto;

— a compilare e trasmettere, agli ammessi al reinserimento, il bollettino di conto corrente per il versamento del suddetto contributo;

— a rilasciare apposite certificazioni individuali (articolo 6 decreto del Presidente della Repubblica n. 1434 del 28 dicembre 1970) per consentire il tempestivo accredito dei contributi ai fini della più sollecita definizione delle pratiche di pensione prodotte all'INPS dagli interessati;

— a segnalare al Centro elettronico del Servizio le variazioni da apportare allo schedario meccanografico delle unità optanti.

Nell'anno 1972 gli Uffici hanno complessivamente definito n. 42.770 domande di reinserimento (tavola n. 21).

Ulteriori vari adempimenti sono stati infine espletati dagli Uffici provinciali e tra gli altri sono da segnalare quelli concernenti:

— l'attività di certificazione svolta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 62 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 per la definizione delle pratiche di pensione;

— la definizione delle domande presentate dai coltivatori diretti di fondi con fabbisogno inferiore alle 104 giornate i quali, essendo nel contempo iscritti per meno di 51 giornate negli elenchi speciali dei giornalieri di campagna, si sono avvalsi della facoltà di integrare le giornate di iscrizione negli anzidetti elenchi speciali fino alla concorrenza di 51 giornate annue, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge 334 del 12 marzo 1968;

— l'attuazione delle disposizioni legislative nel settore contributivo previdenziale a favore delle popolazioni agricole che, in determinate Regioni, hanno subito danni nella loro attività lavorativa, per effetto di calamità naturali;

— la compilazione e l'invio all'INPS di appositi modelli per segnalare la posizione assicurativa dei nuclei familiari dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri a seguito della definizione dei ricorsi di prima e di seconda istanza avverso le risultanze degli elenchi nominativi dei soggetti all'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia per il quinquennio 1957-1961;

— il controllo e la definizione delle dichiarazioni presentate dalle ditte concedenti a mezzadria o a colonia (articolo 19 decreto legge 3 febbraio 1970, n. 7) convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 83) agli effetti dell'accertamento dei contributi relativi ai mezzadri e coloni per l'assicurazione contro le malattie e contro la tubercolosi, per l'assistenza farmaceutica e per l'assistenza malattia ai mezzadri e coloni pensionati.

Modelli CD 4 inviati alle Casse mutue nell'anno 1972 ai fini dell'ammissione al godimento delle prestazioni di malattia

P R O V I N C E	N. C.D. 4
1. — Agrigento	3.815
2. — Alessandria	5.909
3. — Ancona	2.577
4. — Aosta	1.296
5. — Aquila	6.106
6. — Arezzo	3.106
7. — Ascoli Piceno	3.830
8. — Asti	5.082
9. — Avellino	7.449
10. — Bari	3.792
11. — Belluno	2.733
12. — Benevento	7.790
13. — Bergamo	5.024
14. — Bologna	3.300
15. — Bolzano	5.817
16. — Brescia	6.828
17. — Brindisi	1.636
18. — Cagliari	3.940
19. — Caltanissetta	1.888
20. — Campobasso	5.387
21. — Caserta	6.433
22. — Catania	3.774
23. — Catanzaro	4.132
24. — Chieti	7.044
25. — Como	2.098

P R O V I N C E	N. C.D. 4
26. — Cosenza	5.773
27. — Cremona	3.020
28. — Cuneo	15.947
29. — Enna	1.796
30. — Ferrara	3.520
31. — Firenze	2.598
32. — Foggia	7.222
33. — Forlì	6.514
34. — Frosinone	7.200
35. — Genova	2.860
36. — Gorizia	514
37. — Grosseto	2.328
38. — Imperia	3.195
39. — Isernia	3.230
40. — Latina	4.960
41. — Lecce	1.937
42. — Livorno	1.368
43. — Lucca	3.193
44. — Macerata	3.287
45. — Mantova	4.795
46. — Massa Carrara	1.542
47. — Matera	2.455
48. — Messina	2.531
49. — Milano	3.365
50. — Modena	4.229
51. — Napoli	6.758
52. — Novara	3.426
53. — Nuoro	2.998
54. — Padova	9.926

P R O V I N C E	N. C.D. 4
55. — Palermo	3.559
56. — Parma	3.964
57. — Pavia	4.098
58. — Perugia	5.889
59. — Pesaro	3.352
60. — Pescara	3.617
61. — Piacenza	3.241
62. — Pisa	2.724
63. — Pistoia	2.034
64. — Pordenone	3.324
65. — Potenza	6.931
66. — Ragusa	1.974
67. — Ravenna	3.004
68. — Reggio Calabria	1.760
69. — Reggio Emilia	5.279
70. — Rieti	2.968
71. — Roma	5.621
72. — Rovigo	4.495
73. — Salerno	10.827
74. — Sassari	2.769
75. — Savona	2.444
76. — Siena	1.510
77. — Siracusa	1.371
78. — Sondrio	2.622
79. — Spezia	1.736
80. — Taranto	1.576
81. — Teramo	3.151
82. — Terni	2.013
83. — Torino	9.666

P R O V I N C E	N. C.D. 4
84. — Trapani	2.940
85. — Trento	6.022
86. — Treviso	10.120
87. — Trieste	166
88. — Udine	8.656
89. — Varese	954
90. — Venezia	4.566
91. — Vercelli	3.047
92. — Verona	7.135
93. — Vicenza	9.843
94. — Viterbo	3.083
Totale	397.424

Modelli CD 2-bis e CM 2-bis inviati ai Centri compartimentali del Consorzio nazionale degli esattori per la formazione dei ruoli 1972

PROVINCE	CD/2-bis	CM/2-bis
1. — Agrigento	2.282	408
2. — Alessandria	5.914	510
3. — Ancona	2.454	3.119
4. — Aosta	1.556	—
5. — Aquila	6.410	43
6. — Arezzo	2.628	1.517
7. — Ascoli Piceno	3.657	3.265
8. — Asti	4.464	392
9. — Avellino	6.481	240
10. — Bari	4.600	463
11. — Belluno	3.545	117
12. — Benevento	7.898	250
13. — Bergamo	3.413	298
14. — Bologna	3.338	1.730
15. — Bolzano	5.359	214
16. — Brescia	6.610	557
17. — Brindisi	1.346	230
18. — Cagliari	3.704	256
19. — Caltanissetta	1.916	276
20. — Campobasso	7.117	260
21. — Caserta	6.966	168
22. — Catania	2.370	305
23. — Catanzaro	4.357	93
24. — Chieti	6.717	868
25. — Como	2.290	11

PROVINCE	CD/2-bis	CM/2-bis
26. — Cosenza	4.644	935
27. — Cremona	2.298	27
28. — Cuneo	14.353	682
29. — Enna	1.658	319
30. — Ferrara	3.027	378
31. — Firenze	2.114	2.883
32. — Foggia	5.602	234
33. — Forlì	3.804	1.405
34. — Frosinone	8.308	492
35. — Genova	3.166	209
36. — Gorizia	771	80
37. — Grosseto	2.462	189
38. — Imperia	3.715	256
39. — Latina	4.656	59
40. — Lecce	1.916	258
41. — Livorno	1.030	169
42. — Lucca	2.449	491
43. — Macerata	3.363	2.120
44. — Mantova	4.844	309
45. — Massa Carrara	1.394	219
46. — Matera	2.445	60
47. — Messina	1.786	123
48. — Milano	2.796	5
49. — Modena	4.216	1.538
50. — Napoli	6.665	63
51. — Novara	2.634	4
52. — Nuoro	3.674	140
53. — Padova	9.302	183
54. — Palermo	4.448	278

PROVINCE	CD/2-bis	CM/2-bis
55. — Parma	3.718	704
56. — Pavia	4.308	167
57. — Perugia	5.549	2.912
58. — Pesaro	3.164	1.484
59. — Pescara	2.808	877
60. — Piacenza	2.898	163
61. — Pisa	2.161	1.565
62. — Pistoia	1.335	756
63. — Potenza	5.313	285
64. — Ragusa	1.595	125
65. — Ravenna	2.742	1.555
66. — Reggio Calabria	2.053	3
67. — Reggio Emilia	4.357	738
68. — Rieti	2.628	491
69. — Roma	4.458	226
70. — Rovigo	3.448	53
71. — Salerno	10.008	418
72. — Sassari	2.667	306
73. — Savona	1.526	219
74. — Siena	1.340	1.536
75. — Siracusa	1.336	196
76. — Sondrio	2.219	3
77. — Spezia	1.383	136
78. — Taranto	1.843	133
79. — Teramo	3.295	2.189
80. — Terni	1.362	1.000
81. — Torino	10.237	183
82. — Trapani	1.930	559
83. — Trento	5.085	249

P R O V I N C E	CD/2-bis	CM/2-bis
84. -- Treviso	10.058	1.301
85. -- Trieste	244	7
86. -- Udine	7.042	210
87. -- Varese	1.292	5
88. -- Venezia	5.151	690
89. -- Vercelli	2.616	24
90. -- Verona	6.361	789
91. -- Vicenza	7.326	214
92. -- Viterbo	3.235	581
93. -- Pordenone	3.984	304
94. -- Isernia	2.878	37
Totale	367.885	53.091

Risultanze ruoli principali 1972 - Coltivatori diretti
(Dati imponibili: Ditte, giornate tass. e unità)

Province	Ditte	Assicurazione I.V.			Assicuraz. malattia	
		G.te U.	D.R.	Totale	G.te tassate	Unità art. 22 lett. c
1. - Alessandria . . .	24.928	3.465.585	2.323.373	5.788.958	5.828.134	66.473
2. - Aosta	5.669	559.035	552.026	1.111.061	1.115.131	11.413
3. - Asti	17.344	2.690.399	1.749.766	4.440.165	4.427.177	45.892
4. - Cuneo	42.297	7.021.055	4.237.486	11.258.541	11.275.674	122.303
5. - Novara	9.375	1.125.919	816.210	1.942.129	1.951.608	20.998
6. - Torino	30.298	4.173.766	2.881.486	7.055.252	7.039.193	70.831
7. - Vercelli	11.002	1.594.691	1.015.684	2.610.375	2.607.784	26.393
Piemonte	140.913	20.630.450	13.576.031	34.206.481	34.244.701	364.303
8. - Genova	10.184	1.085.633	933.446	2.019.079	2.016.887	20.874
9. - Imperia	10.842	1.362.687	1.034.956	2.397.643	2.405.027	27.576
10. - Savona	8.522	1.025.720	838.410	1.864.130	1.869.271	20.351
11. - Spezia	3.481	241.170	339.240	580.410	592.420	7.201
Liguria	33.029	3.715.210	3.146.052	6.861.262	6.883.605	76.002
12. - Bergamo	13.218	2.241.512	1.273.896	3.515.408	3.567.634	41.811
13. - Brescia	21.172	3.975.871	2.348.656	6.324.527	6.420.383	77.280
14. - Como	8.021	1.073.150	603.418	1.676.568	1.697.758	18.979
15. - Cremona	7.310	1.624.679	876.965	2.501.644	2.509.555	27.582
16. - Mantova	14.188	3.170.514	1.771.752	4.942.266	4.951.671	55.636
17. - Milano	9.071	1.653.935	896.449	2.550.384	2.567.854	29.950
18. - Pavia	13.247	2.084.049	1.260.346	3.344.395	3.341.778	34.749
19. - Sondrio	9.630	1.017.624	998.834	2.016.458	2.038.019	23.085
20. - Varese	3.713	420.348	287.920	708.268	716.322	8.392
Lombardia	99.570	17.261.682	10.318.236	27.579.918	27.810.974	317.464

Province	Ditte	Assicurazione I.V.			Assicuraz. malattia	
		G.te U.	D.R.	Totale	G.te tassate	Unità art. 22 lett. c
21. — Belluno . . .	12.178	1.250.966	1.335.256	2.586.222	2.604.539	27.797
22. — Padova . . .	25.759	3.936.640	2.761.210	6.697.850	6.784.282	83.263
23. — Rovigo . . .	8.194	1.694.158	1.055.987	2.750.145	2.760.426	32.117
24. — Treviso . . .	30.420	4.441.167	3.538.005	7.979.172	8.107.677	97.739
25. — Venezia . . .	12.726	2.112.769	1.467.743	3.580.512	3.604.110	41.641
26. — Verona . . .	19.700	3.466.296	2.135.851	5.602.147	5.675.537	69.773
27. — Vicenza . . .	20.718	3.084.154	2.083.528	5.167.682	5.225.149	61.499
Veneto . . .	129.695	19.986.150	14.377.580	34.363.730	34.761.720	413.829
28. — Bolzano . . .	17.283	2.711.246	1.998.556	4.709.802	5.068.744	70.294
29. — Trento . . .	16.956	2.061.652	1.601.312	3.662.964	3.715.795	42.988
Trentino-Alto Adige .	34.239	4.772.898	3.598.868	8.372.766	8.784.539	113.282
30. — Gorizia . . .	1.783	296.487	178.532	475.019	479.327	5.550
31. — Pordenone . . .	11.963	1.192.874	1.213.576	2.406.450	2.406.702	25.233
32. — Trieste . . .	633	71.609	57.502	129.111	128.731	1.275
33. — Udine . . .	25.925	2.373.422	2.574.412	4.947.834	4.949.323	52.411
Friuli-Venezia Giulia	40.304	3.934.392	4.024.022	7.958.414	7.964.083	84.469
34. — Bologna . . .	12.996	2.305.203	1.386.200	3.691.403	3.689.009	39.307
35. — Ferrara . . .	10.629	2.206.328	1.271.860	3.478.188	3.463.444	38.138
36. — Forlì	12.484	2.074.616	1.333.365	3.407.981	3.421.302	40.299
37. — Modena . . .	13.916	2.393.405	1.483.723	3.877.128	3.876.994	41.474
38. — Parma	14.767	2.704.113	1.544.079	4.248.192	4.287.410	50.003
39. — Piacenza . . .	12.241	2.333.603	1.312.994	3.646.597	3.660.535	41.433
40. — Ravenna . . .	9.990	1.919.765	1.086.928	3.006.693	2.999.869	31.781
41. — Reggio Emilia	14.561	2.778.666	1.600.064	4.378.730	4.400.208	50.145
Emilia . . .	101.584	18.715.699	11.019.213	29.734.912	29.798.771	332.580

Province	Ditte	Assicurazione I.V.			Assicuraz. malattia	
		G.te U.	D.R.	Totale	G.te tassate	Unità art. 22 lett. c
42. — Arezzo	8.482	1.201.688	880.938	2.082.626	2.089.500	22.902
43. — Firenze	6.767	1.099.497	690.296	1.789.793	1.796.457	19.320
44. — Grosseto	8.137	1.367.890	858.086	2.225.976	2.236.363	25.220
45. — Livorno	3.457	470.890	381.074	851.964	854.566	9.201
46. — Lucca	9.381	1.045.530	883.724	1.929.254	1.927.950	19.717
47. — Massa Carrara	5.139	428.561	526.044	954.605	960.016	10.404
48. — Pisa	6.393	968.594	648.912	1.617.506	1.615.702	17.176
49. — Pistoia	5.067	834.697	460.002	1.294.699	1.292.269	13.784
50. — Siena	5.019	776.554	527.226	1.303.780	1.307.572	14.562
Toscana	57.842	8.193.901	5.856.302	14.050.203	14.080.395	152.286
51. — Ancona	8.631	1.217.499	980.227	2.197.726	2.204.541	25.114
52. — Ascoli Piceno	10.623	1.511.547	1.185.246	2.696.793	2.723.331	33.104
53. — Macerata	10.457	1.782.620	1.454.564	3.237.184	3.242.145	34.428
54. — Pesaro	8.677	1.199.108	873.237	2.072.345	2.095.145	25.210
Marche	38.388	5.710.774	4.493.274	10.204.048	10.265.162	117.856
55. — Perugia	16.659	2.344.957	1.754.786	4.099.743	4.157.198	51.260
56. — Terni	4.660	590.034	457.378	1.047.412	1.050.349	12.076
Umbria	21.319	2.934.991	2.212.164	5.147.155	5.207.547	63.336
57. — Frosinone	23.830	2.344.997	2.597.222	4.942.219	5.084.165	65.367
58. — Latina	12.955	1.785.565	1.516.335	3.301.900	3.342.030	41.477
59. — Rieti	8.580	1.059.193	936.144	1.995.337	1.977.524	21.349
60. — Roma	16.409	2.398.490	1.788.240	4.186.730	4.229.317	52.466
61. — Viterbo	11.771	1.393.933	1.080.657	2.474.590	2.501.426	31.059
Lazio	73.545	8.982.178	7.918.598	16.900.776	17.134.462	211.718

Province	Ditte	Assicurazione I.V.			Assicuraz. malattia	
		G.te U.	D.R.	Totale	G.te tassate	Unità art. 22 lett. c
62. — Aquila . . .	21.840	2.190.377	2.233.414	4.423.791	4.521.790	57.136
63. — Campobasso .	18.056	2.289.215	2.004.677	4.293.892	4.390.405	53.969
64. — Chieti . . .	25.843	3.562.713	2.994.036	6.556.749	6.589.351	75.082
65. — Isernia . . .	9.019	948.936	1.009.350	1.958.286	2.037.088	26.881
66. — Pescara . . .	8.251	1.049.595	903.356	1.952.951	1.980.493	23.880
67. — Teramo . . .	11.784	1.600.011	1.322.546	2.922.557	2.978.399	37.306
Abruzzo-Molise .	94.793	11.640.847	10.467.379	22.108.226	22.497.526	274.254
68. — Avellino . .	23.969	2.513.981	2.622.432	5.136.413	5.248.604	64.904
69. — Benevento . .	21.339	2.938.079	2.558.330	5.496.409	5.540.356	65.862
70. — Caserta . . .	22.380	2.768.197	2.496.830	5.265.027	5.280.644	62.634
71. — Napoli . . .	14.918	3.261.494	3.219.663	6.481.157	6.621.222	80.056
72. — Salerno . . .	31.752	4.134.347	3.612.864	7.747.211	7.819.537	94.136
Campania . . .	114.358	15.616.098	14.510.119	30.126.217	30.510.363	367.592
73. — Bari	19.055	2.609.741	1.865.077	4.474.818	4.533.760	59.026
74. — Brindisi . . .	6.034	724.970	559.245	1.284.215	1.310.744	15.825
75. — Foggia . . .	22.553	3.113.990	2.076.159	5.190.149	5.531.336	81.914
76. — Lecce . . .	7.172	809.639	684.588	1.494.227	1.529.830	19.923
77. — Taranto . . .	7.095	976.317	742.926	1.719.243	1.723.423	21.714
Puglie . . .	61.909	8.234.657	5.927.995	14.162.652	14.629.093	198.402
78. — Matera . . .	10.409	1.412.612	1.085.672	2.498.284	2.571.413	33.285
79. — Potenza . . .	18.641	1.771.121	1.822.263	3.593.384	3.723.341	48.497
Basilicata . . .	29.050	3.183.733	2.907.935	6.091.668	6.294.754	81.782

Province	Ditte	Assicurazione I.V.			Assicuraz. malattia	
		G.te U.	D.R.	Totale	G.te tassate	Unità art. 22 lett. c
80. — Catanzaro . . .	19.683	1.741.218	1.921.626	3.662.844	3.797.535	48.922
81. — Cosenza . . .	18.647	1.632.368	1.982.116	3.614.484	3.728.595	46.170
82. — Reggio Calabria	7.370	648.967	653.074	1.302.041	1.367.027	17.460
Calabria . . .	45.700	4.022.553	4.556.816	8.579.369	8.893.157	112.552
83. — Agrigento . . .	11.930	1.682.163	1.046.962	2.729.125	2.815.142	35.383
84. — Caltanissetta .	6.639	839.288	699.184	1.538.472	1.527.244	18.806
85. — Catania . . .	12.314	1.685.180	1.025.792	2.710.972	2.793.795	35.534
86. — Enna	5.851	963.588	582.198	1.545.786	1.570.168	18.683
87. — Messina . . .	12.386	1.079.409	1.230.758	2.310.167	2.349.309	27.533
88. — Palermo . . .	17.203	2.061.428	1.662.108	3.723.536	3.836.194	49.713
89. — Ragusa	6.858	995.009	749.976	1.744.985	1.733.615	20.927
90. — Siracusa . . .	6.549	989.738	518.032	1.507.770	1.478.126	17.842
91. — Trapani	10.775	1.951.002	959.574	2.610.576	2.654.339	32.532
Sicilia	90.505	11.946.805	8.474.584	20.421.389	20.757.932	256.953
92. — Cagliari	17.537	2.929.072	1.682.568	4.611.640	4.862.063	65.540
93. — Nuoro	13.708	1.851.291	1.440.249	3.291.540	3.465.107	44.065
94. — Sassari	9.208	1.493.876	854.294	2.348.170	2.428.122	29.975
Sardegna	40.453	6.274.239	3.977.111	10.251.350	10.755.292	139.580
Repubblica	1.247.196	175.757.257	131.363.279	307.120.536	311.274.076	3.678.240

Risultanze ruoli principali 1972 - Coloni e mezzadri
(Dati imponibili: Ditte e giornate tassabili)

PROVINCE	Ditte	Giornate di lavoro		Totale
		U.	D.R.	
1. - Alessandria	1.132	242.232	131.448	373.680
2. - Aosta	—	—	—	—
3. - Asti	706	135.396	74.944	210.340
4. - Cuneo	1.236	314.722	163.806	478.528
5. - Novara	7	1.092	728	1.820
6. - Torino	351	97.338	48.286	145.624
7. - Vercelli	84	17.085	8.266	25.351
Piemonte	3.516	807.865	427.478	1.235.343
8. - Genova	503	95.355	65.414	160.769
9. - Imperia	540	124.466	91.848	216.314
10. - Savona	492	95.187	68.245	163.432
11. - Spezia	442	73.736	65.464	139.200
Liguria	1.977	388.744	290.971	679.715
12. - Bergamo	608	203.112	103.948	307.060
13. - Brescia	906	270.400	135.794	406.194
14. - Como	7	2.028	624	2.652
15. - Cremona	55	16.692	7.176	23.868
16. - Mantova	512	180.465	92.770	273.235
17. - Milano	10	4.528	2.428	6.956
18. - Pavia	476	114.127	54.390	168.517
19. - Sondrio	2	312	416	728
20. - Varese	11	2.652	1.456	4.108
Lombardia	2.587	794.316	399.002	1.193.318

PROVINCE	Ditte	Giornate di lavoro		Totale
		U.	D.R.	
21. — Belluno	173	47.691	30.492	78.183
22. — Padova	231	72.714	43.564	116.278
23. — Rovigo	73	22.620	12.376	34.996
24. — Treviso	2.064	816.279	527.858	1.344.137
25. — Venezia	652	377.952	215.824	593.776
26. — Verona	1.716	563.958	295.470	859.428
27. — Vicenza	388	105.258	54.434	162.692
Veneto	5.297	2.006.472	1.183.018	3.189.490
28. — Bolzano	216	62.394	30.946	93.340
29. — Trento	416	133.652	60.677	194.329
Trentino-Alto Adige	632	196.046	91.623	287.669
30. — Gorizia	78	35.568	17.472	53.040
31. — Pordenone	536	154.759	86.588	241.347
32. — Trieste	10	2.028	1.040	3.068
33. — Udine	358	120.740	71.745	192.485
Friuli-Venezia Giulia	982	313.095	176.845	489.940
34. — Bologna	3.014	1.169.412	612.974	1.782.386
35. — Ferrara	566	228.116	132.282	360.398
36. — Forlì	3.185	1.192.310	699.935	1.892.245
37. — Modena	2.734	834.237	496.924	1.331.161
38. — Parma	1.580	447.810	236.936	684.746
39. — Piacenza	415	98.937	45.170	144.107
40. — Ravenna	2.195	1.046.096	537.604	1.583.700
41. — Reggio Emilia	1.349	452.500	261.938	714.438
Emilia	15.038	5.469.428	3.023.763	8.493.181

PROVINCE	Ditte	Giornate di lavoro		Totale
		U.	D.R.	
42. — Arezzo	2.577	818.655	477.916	1.296.571
43. — Firenze	4.371	1.585.918	947.707	2.533.625
44. — Grosseto	544	244.993	141.394	386.387
45. — Livorno	453	148.130	94.511	242.641
46. — Lucca	1.497	334.227	208.864	543.091
47. — Massa Carrara	480	83.127	64.576	147.703
48. — Pisa	1.414	451.776	281.012	732.788
49. — Pistoia	815	513.108	302.860	815.968
50. — Siena	1.761	733.030	434.062	1.167.092
Toscana	13.912	4.912.964	2.952.902	7.865.866
51. — Ancona	4.378	1.668.888	1.208.012	2.876.900
52. — Ascoli Piceno	5.762	1.723.881	1.214.042	2.937.923
53. — Macerata	4.877	1.786.788	1.381.585	3.168.373
54. — Pesaro	2.852	926.645	768.741	1.495.386
Marche	17.869	6.106.202	4.372.380	10.478.582
55. — Perugia	3.973	1.664.229	982.192	2.646.421
56. — Terni	1.322	483.209	304.229	787.438
Umbria	5.295	2.147.438	1.286.421	3.433.859
57. — Frosinone	823	203.342	170.320	373.662
58. — Latina	102	55.848	37.354	93.202
59. — Rieti	733	263.925	180.696	444.621
60. — Roma	409	186.104	118.344	304.448
61. — Viterbo	948	371.744	251.970	623.714
Lazio	3.015	1.080.963	758.684	1.839.647

PROVINCE	Ditte	Giornate di lavoro		Totale
		U.	D.R.	
62. — Aquila	77	17.961	13.610	31.571
63. — Campobasso	486	118.299	85.772	204.071
64. — Chieti	1.667	430.844	304.270	735.114
65. — Isernia	66	19.500	14.064	33.564
66. — Pescara	1.322	346.995	258.512	605.507
67. — Teramo	3.301	1.020.037	718.476	1.738.513
Abruzzo-Molise	6.919	1.953.636	1.394.704	3.348.340
68. — Avellino	851	150.710	132.860	283.570
69. — Benevento	976	200.668	159.988	360.656
70. — Caserta	424	119.135	84.184	203.319
71. — Napoli	296	87.692	70.268	157.960
72. — Salerno	902	185.801	148.173	333.974
Campania	3.449	744.006	595.473	1.339.479
73. — Bari	1.041	266.555	145.908	412.463
74. — Brindisi	265	74.880	42.536	117.416
75. — Foggia	567	151.773	85.154	236.927
76. — Lecce	536	112.683	54.168	166.851
77. — Taranto	309	81.072	47.884	128.956
Puglie	2.718	686.963	375.650	1.062.613
78. — Matera	95	24.870	14.728	39.598
79. — Potenza	482	124.317	101.460	225.777
Basilicata	577	149.187	116.188	265.375

PROVINCE	Ditte	Giornate di lavoro		Totale
		U.	D.R.	
80. — Catanzaro	260	51.164	43.734	94.898
81. — Cosenza	1.631	340.910	313.716	654.626
82. — Reggio Calabria	12	2.028	1.456	3.484
Calabria	1.903	394.102	358.906	753.008
83. — Agrigento	1.473	343.906	197.400	541.306
84. — Caltanissetta	766	170.887	105.196	276.083
85. — Catania	1.261	425.875	186.056	611.931
86. — Enna	536	126.243	65.668	191.911
87. — Messina	433	80.667	61.266	141.933
88. — Palermo	807	236.756	115.802	352.558
89. — Ragusa	506	113.100	67.496	180.596
90. — Siracusa	517	160.992	76.636	237.628
91. — Trapani	1.741	450.838	230.780	681.618
Sicilia	8.040	2.109.264	1.106.300	3.215.564
92. — Cagliari	411	88.452	18.720	107.172
93. — Nuoro	257	35.274	16.382	51.656
94. — Sassari	743	169.887	44.538	214.425
Sardegna	1.411	293.613	79.640	373.253
Repubblica	95.137	30.554.294	18.989.948	49.544.242

Numero ditte iscritte nei ruoli suppletivi C.D. 1962-1971

P R O V I N C E	Ditte
1. -- Alessandria	2.913
2. -- Aosta	1.491
3. -- Asti	2.411
4. -- Cuneo	8.285
5. -- Novara	2.160
6. -- Torino	8.802
7. -- Vercelli	2.555
Piemonte	28.617
8. -- Genova	3.617
9. -- Imperia	2.036
10. -- Savona	3.100
11. -- Spezia	2.524
Liguria	11.277
12. -- Bergamo	1.570
13. -- Brescia	3.548
14. -- Como	1.179
15. -- Cremona	1.224
16. -- Mantova	3.054
17. -- Milano	1.687
18. -- Pavia	2.061
19. -- Sondrio	1.916
20. -- Varese	629
Lombardia	16.868

P R O V I N C E	Ditte
21. — Belluno	1.772
22. — Padova	5.281
23. — Rovigo	3.595
24. — Treviso	3.077
25. — Venezia	3.159
26. — Verona	2.331
27. — Vicenza	2.841
Veneto	22.056
28. — Bolzano	3.224
29. — Trento	1.707
Trentino-Alto Adige	4.931
30. — Gorizia	186
31. — Pordenone	2.725
32. — Trieste	156
33. — Udine	6.681
Friuli - Venezia Giulia	9.748
34. — Bologna	1.591
35. — Ferrara	1.959
36. — Forli	2.925
37. — Modena	3.073
38. — Parma	1.418
39. — Piacenza	2.103
40. — Ravenna	2.005
41. — Reggio Emilia	2.037
Emilia	17.111

P R O V I N C E	Ditte
42. — Arezzo	1.044
43. — Firenze	1.841
44. — Grosseto	1.018
45. — Livorno	1.470
46. — Lucca	2.071
47. — Massa Carrara	1.156
48. — Pisa	1.131
49. — Pistoia	767
50. — Siena	830
Toscana	11.328
51. — Ancona	745
52. — Ascoli Piceno	1.747
53. — Macerata	2.198
54. — Pesaro	1.875
Marche	6.565
55. — Perugia	2.407
56. — Terni	755
Umbria	3.162
57. — Frosinone	12.076
58. — Latina	9.052
59. — Rieti	4.398
60. — Roma	4.025
61. — Viterbo	2.105
Lazio	31.656

P R O V I N C E	Ditte
62. — Aquila	6.814
63. — Campobasso	5.349
64. — Chieti	5.803
65. — Isernia	3.815
66. — Pescara	2.193
67. — Teramo	1.114
Abruzzo-Molise	25.088
68. — Avellino	8.907
69. — Benevento	8.977
70. — Caserta	7.225
71. — Napoli	6.797
72. — Salerno	10.751
Campania	42.657
73. — Bari	2.346
74. — Brindisi	1.423
75. — Foggia	3.264
76. — Lecce	1.857
77. — Taranto	966
Puglie	9.856
78. — Matera	1.289
79. — Potenza	10.447
Basilicata	11.736

P R O V I N C E	Ditte
80. — Catanzaro	6.396
81. — Cosenza	2.959
82. — Reggio Calabria	1.985
Calabria	11.340
83. — Agrigento	3.081
84. — Caltanissetta	1.220
85. — Catania	2.189
86. — Enna	1.072
87. — Messina	2.809
88. — Palermo	3.360
89. — Ragusa	2.828
90. — Siracusa	2.079
91. — Trapani	1.814
Sicilia	20.452
92. — Cagliari	2.708
93. — Nuoro	1.892
94. — Sassari	2.046
Sardegna	6.646
Repubblica	291.094

Numero ditte iscritte nei ruoli suppletivi I.V. coloni e mezzadri anni: 1962-1971

P R O V I N C E	Ditte
1. — Alessandria	78
2. — Aosta	—
3. — Asti	54
4. — Cuneo	190
5. — Novara	—
6. — Torino	70
7. — Vercelli	3
Piemonte	395
8. — Genova	107
9. — Imperia	42
10. — Savona	75
11. — Spezia	5
Liguria	229
12. — Bergamo	89
13. — Brescia	146
14. — Como	9
15. — Cremona	10
16. — Mantova	60
17. — Milano	2
18. — Pavia	19
19. — Sondrio	—
20. — Varese	3
Lombardia	338

P R O V I N C E	Ditte
21. — Belluno	20
22. — Padova	33
23. — Rovigo	6
24. — Treviso	172
25. — Venezia	87
26. — Verona	182
27. — Vicenza	38
Veneto	538
28. — Bolzano	97
29. — Trento	69
Trentino - Alto Adige	166
30. — Gorizia	—
31. — Pordenone	81
32. — Trieste	—
33. — Udine	61
Friuli - Venezia Giulia	142
34. — Bologna	557
35. — Ferrara	88
36. — Forlì	568
37. — Modena	716
38. — Parma	167
39. — Piacenza	39
40. — Ravenna	372
41. — Reggio Emilia	155
Emilia	2.662

P R O V I N C E	Ditte
42. — Arezzo	285
43. — Firenze	511
44. — Grosseto	57
45. — Livorno	54
46. — Lucca	112
47. — Massa Carrara	45
48. — Pisa	260
49. — Pistoia	78
50. — Siena	427
Toscana	1.829
51. — Ancona	242
52. — Ascoli Piceno	852
53. — Macerata	623
54. — Pesaro	280
Marche	1.997
55. — Perugia	694
56. — Terni	301
Umbria	995
57. — Frosinone	137
58. — Latina	34
59. — Rieti	138
60. — Roma	83
61. — Viterbo	277
Lazio	669

P R O V I N C E	Ditte
62. — Aquila	8
63. — Campobasso	72
64. — Chieti	264
65. — Isernia	21
66. — Pescara	121
67. — Teramo	470
Abruzzo-Molise	956
68. — Avellino	119
69. — Benevento	93
70. — Caserta	61
71. — Napoli	18
72. — Salerno	104
Campania	395
73. — Bari	149
74. — Brindisi	183
75. — Foggia	85
76. — Lecce	181
77. — Taranto	60
Puglie	658
78. — Matera	39
79. — Potenza	100
Basilicata	139

P R O V I N C E	Ditte
80. — Catanzaro	74
81. — Cosenza	386
82. — Reggio Calabria	—
Calabria	460
83. — Agrigento	298
84. — Caltanissetta	127
85. — Catania	127
86. — Enna	255
87. — Messina	19
88. — Palermo	176
89. — Ragusa	27
90. — Siracusa	73
91. — Trapani	667
Sicilia	1.769
92. — Cagliari	322
93. — Nuoro	166
94. — Sassari	178
Sardegna	666
Repubblica	15.003

Risultanze elenchi nominativi principali quinquennali 1968-1972 C.D. aggiornamento 1971

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		Totale unità attive	UNITÀ A CARICO		Totale unità a carico	Totale unità attive a carico
		U.	D.		U.	D.		
Alessandria . . .	26.887	23.942	24.368	48.310	11.087	12.706	23.793	72.103
Aosta	5.799	3.757	5.361	9.118	1.332	1.296	2.628	11.746
Asti	19.895	18.689	17.943	36.632	6.087	6.649	12.736	49.368
Cuneo	43.333	47.550	41.649	89.199	19.338	18.452	37.790	126.989
Novara	10.092	7.780	8.476	16.256	3.124	3.181	6.305	22.561
Torino	31.722	28.620	28.663	57.283	8.811	8.248	17.059	74.342
Vercelli	11.402	10.724	10.104	20.828	3.429	3.375	6.804	27.632
Piemonte	149.130	141.062	136.564	277.626	53.208	53.907	107.115	384.741
Genova	11.295	7.814	10.180	17.994	2.783	2.585	5.368	23.362
Imperia	11.682	9.371	10.726	20.097	5.209	5.488	10.697	30.794
Savona	9.283	7.231	8.882	16.113	3.227	3.191	6.418	22.531
La Spezia	4.187	1.770	3.889	5.659	1.216	1.551	2.767	8.426
Liguria	36.447	26.186	33.677	59.863	12.435	12.815	25.250	85.113
Bergamo	13.946	15.743	12.783	28.526	7.961	8.152	16.113	44.639
Brescia	22.449	26.974	13.964	50.938	15.195	15.259	30.454	81.392
Como	9.955	7.611	6.501	14.112	3.396	3.838	7.234	21.346
Cremona	7.796	11.438	8.865	20.303	5.711	3.464	9.175	29.478
Mantova	14.714	21.508	17.904	39.412	9.936	9.370	19.306	58.718
Milano	9.838	11.456	9.164	20.620	5.642	5.602	11.244	31.864
Pavia	14.381	14.173	12.868	27.041	5.049	4.693	97.421	36.783
Sandrio	9.982	6.901	9.960	16.861	3.469	3.754	7.223	24.084
Varese	4.035	2.961	3.031	5.992	1.508	1.661	3.169	9.161
Lombardia	107.096	118.765	105.040	223.805	57.867	55.793	113.660	337.465

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		Totale unità attive	UNITÀ A CARICO		Totale unità a carico	Totale unità attive a carico
		U.	D.		U.	D.		
Belluno	12.541	8.367	13.266	21.633	3.875	3.618	7.493	29.126
Padova	26.592	26.590	27.938	54.528	17.412	15.839	33.251	87.779
Rovigo	8.527	11.981	10.938	22.919	6.235	5.557	11.792	34.711
Treviso	31.565	31.028	34.334	65.862	19.449	18.742	38.191	104.053
Venezia	13.359	14.914	15.011	29.925	7.777	7.371	15.148	45.073
Verona	20.571	23.818	21.989	45.807	14.794	13.619	28.413	74.220
Vicenza	21.300	21.195	20.790	41.985	12.176	11.057	23.233	65.218
Veneto	134.455	137.893	144.766	282.659	81.718	75.803	157.521	440.180
Bolzano	17.846	18.904	20.165	39.069	18.201	17.240	35.441	74.510
Trento	17.784	14.294	16.404	30.698	7.821	7.522	15.343	46.041
Trentino - Alto Adige	35.630	33.198	36.659	69.767	26.022	24.762	50.784	120.551
Gorizia	1.907	2.095	1.893	3.988	967	1.109	2.076	6.064
Pordenone . . .	12.959	8.670	12.985	21.655	3.348	3.077	6.425	28.080
Trieste	689	527	653	1.180	142	169	311	1.491
Udine	26.785	16.243	26.226	42.469	6.801	6.472	13.273	55.742
Friuli - Venezia Giulia	42.340	27.535	41.757	69.292	11.258	10.827	22.085	91.377
Bologna	13.457	15.621	14.111	29.732	5.782	5.616	11.398	41.130
Ferrara	10.995	14.912	13.022	27.934	6.390	6.322	12.712	40.646
Forlì	12.908	13.929	13.379	27.308	7.691	7.453	15.144	42.452
Modena	14.450	16.328	15.141	31.469	6.460	5.962	12.422	43.891
Parma	15.456	18.466	15.984	34.450	8.418	10.156	18.574	53.024
Piacenza	12.603	15.695	13.089	28.784	6.397	7.492	14.389	43.173
Ravenna	10.252	13.028	11.065	24.093	4.640	5.122	9.762	33.855
Reggio Emilia .	15.480	19.193	16.443	35.636	9.405	8.660	18.065	53.701
Emilia	105.611	127.172	112.234	239.406	55.683	56.783	112.466	351.872

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		Totale unità attive	UNITÀ A CARICO		Totale unità a carico	Totale unità attive a carico
		U.	D.		U.	D.		
Arezzo	9.117	8.479	9.114	17.593	3.894	3.449	7.343	24.936
Firenze	7.180	7.828	7.246	15.074	2.994	3.215	6.209	21.283
Grosseto	8.768	9.722	9.017	18.739	4.677	4.304	8.981	27.720
Livorno	3.583	3.170	3.838	7.008	1.304	1.386	2.690	9.698
Lucca	10.203	7.239	9.097	16.336	2.697	2.458	5.155	21.491
Massa Carrara	5.366	2.953	5.314	8.167	1.385	1.355	2.740	11.007
Pisa	6.700	6.657	6.612	13.269	2.587	2.465	5.052	18.321
Pistoia	5.560	5.870	4.951	10.821	2.275	2.112	4.387	15.208
Siena	5.303	5.417	5.409	10.826	2.565	2.285	4.850	15.676
Toscana	61.780	57.335	60.598	117.933	24.378	23.029	47.407	165.340
Ancona	8.958	8.311	9.985	18.296	4.152	3.867	8.019	26.315
Ascoli Piceno	13.116	11.613	14.009	25.622	7.431	6.763	14.194	39.816
Macerata	10.905	12.527	14.651	27.178	5.053	4.716	9.769	36.947
Pesaro Urbino	9.350	8.361	9.227	17.588	5.167	4.863	10.030	27.618
Marche	42.329	40.812	47.872	88.684	21.803	20.209	42.012	130.696
Perugia	17.698	16.263	18.418	34.681	11.405	10.200	21.605	56.286
Terni	5.043	4.182	4.862	9.044	2.145	2.071	4.216	13.260
Umbria	22.741	20.445	23.280	43.725	13.550	12.271	25.821	69.546
Frosinone	24.345	15.719	25.288	41.007	13.108	13.069	26.177	67.184
Latina	13.308	12.568	15.314	27.882	8.557	7.701	16.258	44.140
Rieti	9.447	7.754	9.982	17.736	2.297	2.902	6.199	23.935
Roma	17.148	16.208	17.835	34.043	10.714	9.820	20.534	54.577
Viterbo	12.572	9.683	11.146	20.829	6.476	6.203	12.679	33.508
Lazio	76.820	61.932	79.565	141.497	42.152	39.695	81.847	223.344

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		Totale unità attive	UNITÀ A CARICO		Totale unità a carico	Totale unità attive a carico
		U.	D.		U.	D.		
L'Aquila	22.325	14.384	22.011	36.395	11.736	10.783	22.519	58.914
Campobasso . . .	18.747	15.387	19.705	35.092	10.429	9.815	20.244	55.336
Chieti	27.071	24.755	31.018	55.773	12.735	11.365	24.100	79.273
Pescara	8.686	7.139	9.235	16.374	4.765	4.412	9.177	25.551
Teramo	12.306	10.955	13.449	24.404	7.983	7.198	15.181	39.585
Isernia	9.538	6.427	10.106	16.533	5.867	5.468	11.335	27.868
Abruzzo-Molise .	98.673	79.047	105.524	184.571	53.515	49.041	102.556	287.127
Avellino	24.269	16.749	25.184	41.933	12.660	11.277	23.937	65.870
Benevento	22.828	21.416	26.707	48.123	12.784	11.043	23.827	71.950
Caserta	23.018	18.892	24.551	43.443	11.666	10.401	22.067	65.510
Napoli	31.164	22.344	31.798	54.142	15.211	14.152	29.363	83.505
Salerno	32.583	27.892	35.052	62.944	17.738	16.180	33.918	96.862
Campania	133.862	107.293	143.292	250.585	70.059	63.053	133.112	838.697
Bari	19.657	17.293	18.141	35.434	12.382	13.615	25.997	61.431
Brindisi	6.412	5.115	5.732	10.847	3.137	3.079	6.216	17.063
Foggia	23.197	20.366	20.221	40.587	21.308	22.541	43.849	84.436
Lecce	7.521	5.414	6.863	12.277	4.351	4.380	8.731	10.008
Taranto	7.512	6.808	7.508	14.316	4.570	4.677	9.247	23.563
Puglie	64.299	54.996	58.465	113.461	45.748	48.292	94.040	207.501
Matera	10.830	9.481	10.819	20.300	7.399	7.378	14.777	35.077
Potenza	19.729	12.346	18.470	30.816	10.266	10.242	20.508	51.324
Basilicata	30.559	21.827	29.289	51.116	17.665	17.620	35.235	86.401

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		Totale unità attive	UNITÀ A CARICO		Totale unità a carico	Totale unità attive a carico
		U.	D.		U.	D.		
Catanzaro . . .	20.419	11.617	18.968	30.585	10.383	9.623	20.006	50.591
Cosenza	19.122	10.925	19.480	30.405	8.965	8.395	17.360	47.765
Reggio Calabria	7.580	4.212	6.382	10.594	3.615	3.518	7.133	17.727
Calabria	47.121	26.754	44.830	71.584	22.963	21.536	44.499	116.083
Agrigento	13.505	12.138	11.145	23.283	7.360	8.752	16.112	39.395
Caltanissetta . .	7.084	5.557	6.854	12.411	4.035	3.215	7.250	19.661
Catania	13.377	11.273	10.355	13.242	7.177	8.377	15.554	37.182
Enna	6.554	6.983	6.259	19.451	3.712	3.811	7.523	20.765
Messina	13.402	7.157	12.294	31.340	4.812	4.241	9.053	28.504
Palermo	18.933	14.030	17.310	14.741	10.836	10.725	21.561	52.901
Ragusa	8.835	7.007	7.734	11.808	4.189	3.863	8.052	22.793
Siracusa	6.923	6.617	5.191	20.536	3.086	4.323	7.409	19.317
Trapani	12.669	11.016	9.520	168.440	5.967	6.949	12.916	33.452
Sicilia	101.287	81.778	86.662	36.682	51.174	54.256	105.430	273.870
Cagliari	18.310	19.820	16.862	27.379	14.517	16.971	31.488	68.170
Nuoro	14.377	12.620	14.759	18.458	9.266	9.699	18.965	45.344
Sassari	9.557	9.967	8.491	82.519	5.488	6.773	12.261	30.719
Sardegna	42.244	42.417	40.112	2.536.533	29.271	33.443	62.714	145.233
Repubblica . . .	1.332.424	1.206.437	1.330.096	2.536.533	690.469	673.135	1.363.604	3.900.137

Risultanze elenchi nominativi principali quinquennali 1968-1972 C.M. aggiornamento 1971

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		
		U.	D.	Totale U. + D.
Alessandria	1.565	1.841	1.453	3.294
Asti	937	1.190	912	2.102
Cuneo	1.621	2.484	1.815	4.299
Novara	9	6	8	14
Torino	475	760	539	1.299
Vercelli	104	129	91	220
Piemonte	4.711	6.410	4.818	11.228
Val d'Aosta	—	—	—	—
Genova	711	661	671	1.332
Imperia	948	1.034	1.041	2.075
La Spezia	707	690	690	1.380
Savona	697	556	713	1.369
Liguria	3.063	2.941	3.115	6.056
Bergamo	1.096	1.520	1.101	2.621
Brescia	1.443	2.160	1.546	3.706

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		
		U.	D.	Totale U. + D.
Como	12	16	7	23
Cremona	79	135	78	213
Mantova	697	1.451	1.043	2.494
Milano	18	39	27	66
Pavia	711	849	570	1.419
Sondrio	7	4	6	10
Varese	14	24	16	40
Lombardia	4.077	6.198	4.394	10.592
Belluno	258	384	353	737
Padova	366	584	502	1.086
Rovigo	112	190	161	351
Treviso	3.560	6.592	5.905	12.497
Venezia	1.470	3.369	2.723	6.092
Verona	2.665	4.330	3.251	7.581
Vicenza	543	831	664	1.495
Veneto	8.974	16.280	13.559	29.839
Bolzano	385	468	326	794
Trento	728	983	659	1.642
Trentino-Alto Adige	1.113	1.451	985	2.436

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		
		U.	D.	Totale U. + D.
Gorizia	180	340	241	581
Pordenone	790	1.290	1.057	2.347
Trieste	18	19	15	34
Udine	602	1.056	879	1.935
Friuli-Venezia Giulia	1.590	2.705	2.192	4.897
Bologna	4.850	9.297	6.951	16.248
Ferrara	900	1.731	1.494	3.225
Forlì	5.242	9.304	7.863	17.167
Modena	4.128	6.629	5.577	12.206
Parma	2.087	3.414	2.637	6.051
Piacenza	500	758	494	1.252
Ravenna	3.658	8.203	5.895	14.098
Reggio Emilia	1.962	3.647	2.985	6.632
Emilia	23.327	42.983	33.896	76.879
Arezzo	4.811	7.185	5.982	13.167
Firenze	8.900	13.500	12.012	25.512
Grosseto	928	1.904	1.494	3.398
Livorno	876	1.384	1.234	2.618
Lucca	2.210	2.467	2.196	4.663
Massa Carrara	655	605	729	1.334
Pisa	2.577	3.614	3.172	6.786

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		
		U.	D.	Totale U. + D.
Pistoia	3.096	4.007	3.408	7.415
Siena	3.332	6.042	5.041	11.083
Toscana	27.385	40.708	35.268	75.976
Ancona	8.097	13.461	13.300	26.761
Ascoli Piceno	8.919	13.199	13.090	26.289
Macerata	8.164	13.847	14.863	28.710
Pesaro Urbino	4.573	7.364	6.417	13.781
Marche	29.753	47.871	47.670	95.541
Perugia	7.212	13.916	11.913	25.829
Terni	2.749	4.518	3.820	8.338
Umbria	9.961	18.434	15.733	34.167
Frosinone	1.346	1.539	1.762	3.301
Latina	237	450	389	839
Rieti	1.313	2.055	1.925	3.980
Roma	714	1.350	1.225	2.575
Viterbo	1.796	3.169	2.738	5.907
Lazio	5.406	8.563	8.039	16.602
L'Aquila	138	162	156	318
Campobasso	682	926	912	1.838
Chieti	2.485	3.298	3.327	6.625

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		
		U.	D.	Totale U. + D.
Isernia	109	145	137	282
Pescara	2.099	2.897	2.913	5.810
Teramo	5.129	8.040	7.407	15.447
Abruzzo-Molise	10.642	15.468	14.852	30.320
Avellino	1.175	1.103	1.401	2.504
Benevento	1.405	1.590	1.710	3.300
Caserta	740	893	869	1.762
Napoli	496	624	664	1.288
Salerno	1.404	1.486	1.580	3.066
Campania	5.220	5.696	6.224	11.920
Bari	1.956	2.047	1.610	3.657
Brindisi	513	653	519	1.172
Foggia	775	989	844	1.833
Lecce	744	775	570	1.345
Taranto	457	587	483	1.070
Puglie	4.445	5.051	4.026	9.077
Potenza	111	141	118	259
Matera	726	1.021	1.032	2.053
Basilicata	837	1.162	1.150	2.312

PROVINCE E REGIONI	Nuclei	UNITÀ ATTIVE		
		U.	D.	Totale U. + D.
Catanzaro	409	395	464	859
Cosenza	3.130	3.031	3.549	6.580
Reggio Calabria	20	24	20	44
Calabria	3.559	3.450	4.033	7.843
Agrigento	2.498	2.841	2.339	5.180
Caltanissetta	1.275	1.498	1.235	2.733
Catania	2.647	3.016	1.819	4.835
Enna	686	831	620	1.451
Messina	644	589	646	1.235
Palermo	1.114	1.304	894	2.198
Ragusa	761	868	763	1.631
Siracusa	768	871	638	1.509
Trapani	2.690	2.980	2.241	5.221
Sicilia	13.083	14.798	11.195	25.993
Cagliari	683	737	234	971
Nuoro	355	296	174	470
Sassari	1.046	1.219	453	1.672
Sardegna	2.084	2.252	861	3.113
Repubblica	159.230	242.421	212.010	454.431

Assegni familiari ai coltivatori diretti legge 14 luglio 1967, n. 585 - Domande di assegni familiari trasmesse all'INPS nell'anno 1972 per gli anni dal 1967 al 1972

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Agrigento	—	—	2	119	679	2.375	3.175
Alessandria	—	—	—	113	705	5.514	6.332
Ancona	1	—	2	21	231	3.383	3.638
Aosta	—	—	—	30	146	708	884
Aquila	—	—	9	409	3.634	1.610	5.662
Arezzo	—	—	—	38	234	3.043	3.315
Ascoli Piceno	—	—	—	98	430	4.726	5.254
Asti	—	—	—	171	446	4.866	5.483
Avellino	—	—	—	190	809	7.150	8.149
Bari	—	—	11	126	680	6.474	7.291
Belluno	—	—	—	19	104	1.279	1.402
Benevento	—	—	13	156	380	8.562	9.111
Bergamo	—	—	—	29	313	4.498	4.840
Bologna	—	—	8	97	836	3.420	4.361
Bolzano	—	—	4	136	1.585	7.804	9.529
Brescia	—	—	—	51	544	8.623	9.218
Brindisi	—	—	—	25	140	1.591	1.756
Cagliari	—	—	—	376	4.095	4.585	9.056
Caltanissetta	—	—	—	87	405	969	1.461
Campobasso	—	—	8	92	896	6.792	7.788
Caserta	—	—	3	203	1.543	7.520	9.269
Catania	—	—	—	152	958	33.78	4.488
Catanzaro	—	—	—	135	508	4.189	4.832

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Chieti	—	—	—	142	69	9.021	9.232
Como	—	—	—	30	116	1.626	1.772
Cosenza	—	—	17	173	556	4.261	5.007
Cremona	—	—	—	33	314	4.092	4.439
Cuneo	—	—	32	379	1.854	14.123	16.388
Enna	—	—	1	27	145	1.767	1.940
Ferrara	—	—	4	154	1.178	5.704	7.040
Firenze	—	—	—	14	230	1.989	2.233
Foggia	—	4	105	187	1.157	8.259	9.712
Forlì	—	—	—	69	874	5.304	6.247
Frosinone	—	—	5	289	850	5.911	7.055
Genova	—	—	2	18	103	1.625	1.748
Gorizia	—	—	—	3	20	610	633
Grosseto	—	—	—	28	216	3.408	3.652
Imperia	—	—	1	82	583	2.620	3.286
Latina	—	—	—	—	—	5.763	5.763
Lecce	—	—	—	75	317	1.923	2.315
Livorno	—	—	—	2	119	931	1.052
Lucca	—	—	—	28	87	1.880	1.995
Macerata	—	—	3	59	562	4.402	5.016
Mantova	—	—	—	126	603	7.954	8.683
Massa Carrara	—	—	—	9	99	731	839
Matera	1	2	5	41	306	3.876	4.231
Messina	—	—	1	43	218	1.905	2.167
Milano	—	—	4	75	419	3.916	4.414
Modena	—	—	—	257	1.005	5.940	7.202
Napoli	—	16	9	291	1.097	7.489	8.902
Novara	—	—	—	—	—	1.376	1.376
Nuoro	—	—	4	154	4.856	—	5.014
Padova	—	—	12	167	1.225	11.091	12.495

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Palermo	—	4	14	305	2.226	1.924	4.473
Parma	—	—	—	113	798	4.988	5.899
Pavia	—	—	7	69	341	4.323	4.740
Perugia	—	—	—	—	582	6.963	7.545
Pesaro	—	—	—	—	—	4.089	4.089
Pescara	—	—	—	20	177	3.129	3.325
Piacenza	—	—	—	63	377	4.369	4.809
Pisa	—	—	—	32	183	2.033	2.248
Pistoia	—	—	—	3	134	1.879	2.016
Potenza	—	—	—	124	728	5.439	6.291
Ragusa	—	—	3	111	639	2.174	2.927
Ravenna	—	—	3	110	1.980	4.011	6.104
Reggio Calabria . .	—	—	3	61	281	1.829	2.174
Reggio Emilia . .	—	—	2	58	583	7.086	7.729
Rieti	—	—	—	33	2.057	2.200	4.290
Roma	—	—	—	—	—	6.023	6.023
Rovigo	—	—	—	11	183	5.418	5.612
Salerno	—	—	—	221	1.519	13.197	14.937
Sassari	—	—	14	387	1.261	—	1.662
Savona	—	2	11	116	308	1.227	1.664
Siena	—	—	1	8	102	2.087	2.198
Siracusa	—	—	—	62	219	1.504	1.785
Sondrio	—	—	—	41	302	1.751	2.094
Spezia	—	—	—	7	46	58	111
Taranto	—	3	7	47	250	2.447	2.753
Teramo	—	—	—	50	286	4.579	4.915
Terni	—	—	—	—	443	1.790	2.233
Torino	—	—	1	300	3.034	3.821	7.156
Trapani	—	—	4	184	393	2.645	3.226
Trento	1	—	13	89	470	4.684	5.260

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Treviso	—	—	1	44	376	11.154	11.575
Trieste	—	—	—	—	5	119	134
Udine	—	—	7	104	544	4.538	5.193
Varese	—	—	—	—	26	823	849
Venezia	—	—	8	91	408	5.822	6.329
Vercelli	—	—	—	22	167	3.023	3.212
Verona	—	—	—	80	787	9.746	10.613
Vicenza	—	—	—	271	511	7.921	8.703
Viterbo	—	1	2	54	363	3.780	4.200
Pordenone	—	—	—	20	149	2.823	2.992
Isernia	—	—	—	80	431	2.354	2.865
Totale	3	34	366	9.219	63.148	392.326	465.075

Assegni familiari ai coloni e mezzadri - Legge 14 luglio 1967, n. 585 - Domande di assegni familiari trasmesse all'INPS nell'anno 1972 per gli anni dal 1967 al 1972

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Agrigento	—	—	11	106	779	737	1.633
Alessandria	—	—	—	5	40	309	354
Ancona	—	—	—	63	268	6.416	6.747
Aosta	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	1	12	20	33
Arezzo	—	—	—	10	87	1.702	1.799
Ascoli Piceno	—	—	—	85	423	5.111	5.619
Asti	—	—	—	3	30	405	438
Avellino	—	—	—	20	143	425	587
Bari	—	1	5	34	113	779	932
Belluno	—	—	—	—	5	77	82
Benevento	—	—	1	10	67	569	647
Bergamo	—	—	—	1	22	361	384
Bologna	—	—	1	63	497	1.446	2.007
Bolzano	1	1	2	7	17	134	162
Brescia	—	—	—	6	33	505	574
Brindisi	—	—	—	—	13	119	132
Cagliari	—	—	4	47	209	135	395
Caltanissetta	—	—	1	12	67	386	466
Campobasso	—	—	—	13	105	336	454
Caserta	—	—	1	16	78	283	378
Catania	—	—	—	51	127	514	692
Catanzaro	—	—	—	9	25	53	87

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Chieti	—	—	—	13	74	983	1.070
Como	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	4	61	186	913	1.164
Cremona	—	—	—	—	—	33	33
Cuneo	—	—	1	1	137	553	692
Enna	—	—	—	8	41	225	274
Ferrara	—	—	1	15	129	480	625
Firenze	—	—	2	13	167	2.154	2.336
Foggia	—	—	2	11	48	393	454
Forlì	—	—	—	86	517	2.318	2.921
Frosinone	—	—	3	35	98	463	599
Genova	—	—	2	2	12	73	87
Gorizia	—	—	—	—	3	62	65
Grosseto	—	—	—	5	45	382	432
Imperia	—	—	—	25	120	138	283
Latina	—	—	—	—	—	167	167
Lecce	—	—	—	9	34	109	152
Livorno	—	—	—	4	11	258	273
Lucca	—	—	—	1	26	562	589
Macerata	—	—	4	29	319	4.519	4.871
Mantova	—	—	—	12	41	366	419
Massa Carrara	—	—	—	1	3	117	121
Matera	—	—	—	1	9	42	52
Messina	—	—	—	5	27	72	104
Milano	—	—	—	—	2	13	15
Modena	—	—	—	27	128	1.085	1.240
Napoli	—	—	1	4	17	101	123
Novara	—	—	—	—	—	—	—
Nuoro	—	1	—	—	93	—	93
Padova	—	—	—	3	10	192	205

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Palermo	—	—	4	23	81	222	330
Parma	—	—	—	21	111	609	741
Pavia	—	1	4	9	16	147	177
Perugia	—	—	—	—	93	3.988	4.081
Pesaro	—	—	—	—	32	2.173	2.205
Pescara	—	—	—	5	53	1.058	1.116
Piacenza	—	—	—	4	39	135	178
Pisa	—	—	—	23	85	717	825
Pistoia	—	—	—	10	34	821	865
Potenza	—	—	—	19	68	247	334
Ragusa	—	—	—	12	47	284	343
Ravenna	—	—	2	30	270	1.827	2.129
Reggio Calabria	—	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	—	—	—	7	65	777	849
Rieti	—	—	—	3	18	493	514
Roma	—	—	—	—	—	210	210
Rovigo	—	—	—	2	5	67	74
Salerno	—	—	—	30	55	492	577
Sassari	—	—	1	31	182	—	214
Savona	—	—	—	5	27	115	147
Siena	—	—	2	21	103	898	1.024
Siracusa	—	—	—	7	25	121	153
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—
Spezia	—	—	—	—	6	6	12
Taranto	—	—	1	6	23	212	242
Teramo	—	—	—	23	149	2.729	2.901
Terni	—	—	—	—	12	1.136	1.148
Torino	—	—	—	10	81	86	177
Trapani	—	—	—	58	204	821	1.083
Trento	—	—	—	2	19	305	326

PROVINCE	1967	1968	1969	1970	1971	1972	Totale
Treviso	—	—	2	7	111	2.033	2.153
Trieste	—	—	—	—	1	2	3
Udine	—	—	—	8	22	229	259
Varese	—	—	—	—	—	4	4
Venezia	—	—	2	17	49	1.057	1.125
Vercelli	—	—	—	—	3	21	24
Verona	—	—	—	735	134	1.303	2.172
Vicenza	—	—	—	1	13	280	294
Viterbo	—	—	1	14	65	742	822
Pordenone	—	—	—	4	22	412	438
Isernia	—	—	—	1	8	30	39
Totale	1	4	65	2.081	7.788	64.404	74.369

*Domande presentate da coloni e mezzadri agli effetti del reinserimento
nell'assicurazione obbligatoria I.V.S. dei lavoratori dipendenti.*

(D.P.R. n. 1434 del 28 dicembre 1970)

PROVINCE	Residuo al 31 dicembre 1971	Presentate nell'anno 1972	Definite nel corso dell'anno 1972	Residuo al 31 dicembre 1972
Agrigento	—	246	246	—
Alessandria	—	239	239	—
Ancona	429	3.460	3.406	483
Aosta	—	—	—	—
Aquila	—	1	1	—
Arezzo	265	2.894	3.037	122
Ascoli Piceno	208	1.661	1.571	298
Asti	19	218	237	—
Avellino	—	17	17	—
Bari	—	102	102	—
Belluno	—	33	33	—
Benevento	—	—	—	—
Bergamo	29	354	383	—
Bologna	423	775	1.165	33
Bolzano	—	68	68	—
Brescia	—	247	247	—
Brindisi	4	58	62	—
Cagliari	3	26	28	1
Caltanissetta	—	32	30	2
Campobasso	—	23	23	—
Caserta	15	20	18	17
Catania	—	148	130	18
Catanzaro	—	1	1	—

PROVINCE	Residuo al 31 dicembre 1971	Presentate nell'anno 1972	Definite nel corso dell'anno 1972	Residuo al 31 dicembre 1972
Chieti	6	316	322	—
Como	—	—	—	—
Cosenza	67	110	174	3
Cremona	—	16	16	—
Cuneo	41	239	253	27
Enna	2	45	47	—
Ferrara	48	335	368	15
Firenze	1.332	1.532	2.791	73
Foggia	—	43	43	—
Forlì	894	1.952	2.779	67
Frosinone	—	93	89	4
Genova	1	99	100	—
Gorizia	4	24	28	—
Grosseto	32	353	382	3
Imperia	—	4	4	—
Isernia	—	13	13	—
Latina	—	49	49	—
Lecce	—	1	1	—
Livorno	—	278	278	—
Lucca	—	314	314	—
Macerata	851	1.649	2.422	78
Mantova	—	270	257	13
Massa Carrara	—	74	74	—
Matera	—	43	43	—
Messina	—	40	40	—
Milano	—	—	—	—
Modena	271	788	900	159
Napoli	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Nuoro	—	7	7	—

PROVINCE	Residuo al 31 dicembre 1971	Presentate nell'anno 1972	Definite nel corso dell'anno 1972	Residuo al 31 dicembre 1972
Padova	—	314	314	—
Palermo	1	18	19	—
Parma	292	375	646	21
Pavia	—	84	84	—
Perugia	601	3.151	3.667	85
Pesaro	361	1.030	1.389	2
Pescara	2	123	125	—
Piacenza	11	119	124	6
Pisa	70	729	614	185
Pistoia	120	676	785	11
Pordenone	12	175	187	—
Potenza	3	48	48	3
Ragusa	14	39	53	—
Ravenna	1.243	1.571	2.692	122
Reggio Calabria	—	—	—	—
Reggio Emilia	189	362	536	15
Rieti	514	229	743	—
Roma	—	128	117	11
Rovigo	—	6	5	1
Salerno	—	29	29	—
Sassari	1	25	22	4
Savona	—	101	101	—
Siena	106	767	827	46
Siracusa	30	64	87	7
Sondrio	—	—	—	—
Spezia	—	217	217	—
Taranto	—	8	8	—
Teramo	117	635	713	39
Terni	432	598	553	477
Torino	5	63	68	—

PROVINCE	Residuo al 31 dicembre 1971	Presentate nell'anno 1972	Definite nel corso dell'anno 1972	Residuo al 31 dicembre 1972
Trapani	131	208	331	8
Trento	—	100	100	—
Treviso	168	900	1.010	58
Trieste	—	—	—	—
Udine	295	127	414	8
Varese	—	—	—	—
Venezia	—	589	589	—
Vercelli	—	25	24	1
Verona	—	2.182	2.164	18
Vicenza	—	87	87	—
Viterbo	223	218	440	1
Totale	9.885	35.430	42.770	2.545

LA RISCOSSIONE

A) *Contributi Agricoli Unificati.*

Nel corso dell'anno 1972 sono stati posti in riscossione i ruoli principali 1972 e suppletivi per gli anni 1971 e precedenti dei contributi agricoli unificati, dei contributi per il miglioramento delle prestazioni di malattia e dei contributi per l'assicurazione malattia ai pensionati coloni e mezzadri.

Fra i contributi agricoli unificati si comprendono i contributi dovuti dai coloni e mezzadri per il reinserimento, a domanda, nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti, previsti dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, articolo 32 e dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1434, la cui riscossione ha avuto inizio nell'esercizio 1971; nonché i contributi di cui al piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato, previsti dalla legge 6 dicembre 1971, n. 1044, articolo 8.

Come negli anni decorsi il carico contributivo dovuto da ciascuna ditta è stato determinato tenendo presenti i provvedimenti agevolati disposti dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 14 ottobre 1970, e cioè:

a) sospensione totale del pagamento in favore delle ditte accertate per un importo fino a lire 30.000;

b) sospensione di una quota pari al 40 per cento nei confronti delle ditte accertate per mano d'opera subordinata e mano d'opera derivante dalla compartecipazione familiare, il cui ammontare è compreso fra le 30.001 e le 70.000;

c) sospensione del 30 per cento dell'ammontare contributivo nei confronti delle ditte accertate per un carico superiore a lire 70.000;

d) sospensione di una quota pari al 60 per cento dei contributi gravanti sui terreni concessi a mezzadria e colonia parziaria.

Nell'applicazione dei suddetti provvedimenti agevolativi si è tenuto conto delle limitazioni previste dalle vigenti norme legislative.

L'importo complessivo dei ruoli posti in riscossione nell'esercizio 1972, comprensivo delle sanzioni amministrative previste dalla legge 18 dicembre 1964, n. 1412, è di lire 38.097.350.781.

Tale importo è così distinto, per competenza:

Anno 1972	L.	25.785.575.463
Anni 1971 e precedenti	»	12.311.775.318
		<hr/>
	L.	38.097.350.781

All'importo suddetto sono da aggiungere i residui risultanti a chiusura dell'esercizio ammontanti a » 13.328.393.488

per cui l'ammontare delle somme in riscossione nell'esercizio 1972 è di L. 51.425.744.269

A fronte di tale importo sono state riscosse le seguenti somme:

— a mezzo conto corrente postale e Banca L. 24.762.674.831

— tramite esattorie » 10.940.359.792

per un totale di L. 35.703.034.623

Gli sgravi per conguaglio, accoglimento ricorsi e quote inesigibili ammontano a L. 439.212.468

I residui a nuovo ammontano a » 15.283.497.178

per cui si ha un totale a pareggio di » 51.425.744.269

La somma indicata come « residui a nuovo » è in gran parte costituita da importi dovuti dalle ditte inadempienti al versamento diretto ed iscritte nei ruoli esattoriali in riscossione nell'anno 1973 per un ammontare di lire 12.656.639.170. Gli ulteriori residui sono dovuti a maggiori rateazioni derivanti dall'applicazione della legge 21 luglio 1960, n. 739 o da concessioni ordinarie su istanza motivata da parte dei singoli interessati; da sospensione della riscossione per alcuni Comuni danneggiati da calamità naturali; da somme pervenute successivamente alla chiusura contabile a causa di scioperi postali.

B) *Contributi per l'Assicurazione invalidità e vecchiaia ed ENAOLI dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri e Assicurazione malattia ed assegno di natalità dei coltivatori diretti.*

Nell'anno 1972 sono stati posti in riscossione i ruoli principali 1972 nonché i ruoli suppletivi afferenti gli anni 1971 e precedenti.

I ruoli principali comprendono quest'anno i contributi dovuti dai coltivatori diretti ai fini della corresponsione di un assegno di natalità ai sensi della legge 30 dicembre 1971, n. 1204.

Il carico dei contributi per l'assicurazione malattia dei coltivatori diretti di cui all'articolo 22, lettera B) della legge 22 novembre 1954, n. 1136 e quello per l'assicurazione malattia ai pensionati coltivatori diretti di cui alla legge 29 marzo 1967, n. 369, sono stati determinati, per i comuni dichiarati montani ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, applicando le aliquote ridotte del 50 per cento.

L'importo complessivo dei ruoli posti in riscossione nell'esercizio 1972 è di lire 48.357.180.929, così distinto per competenza:

Anno 1972	L.	43.977.215.136	
Anni 1971 e precedenti	»	4.379.965.793	
			L. 48.357.180.929
I residui risultanti a chiusura dell'esercizio 1971 ammontano a	»	592.290.341	
per cui l'ammontare delle somme in riscossione dell'esercizio 1972 è di	L.	48.949.471.270	
			<hr/>
A fronte di tale importo sono state riscosse	L.	45.145.407.896	
mentre sono stati sgravati contributi per	»	3.276.801.537	
I residui a nuovo ammontano a	»	527.261.837	
			<hr/>
per cui si ha un totale a pareggio di	L.	48.949.471.270	<hr/>

I residui di cui sopra si riferiscono alla sospensione della riscossione dei carichi iscritti nei ruoli di alcuni comuni della Sicilia, del Lazio e delle Marche danneggiati da terremoti e di alcuni comuni danneggiati dalle alluvioni dell'anno 1968, nonché a tolleranze concesse agli esattori su domanda di rimborso per quote inesigibili e a tolleranze per esattorie vacanti.

C) *Contributi vari.*

1) Contributi per l'integrazione di trattamenti obbligatori di previdenza e di assistenza sociale.

Anche per l'anno 1972, in base alle convenzioni stipulate tra le organizzazioni sindacali provinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori agricoli, si è provveduto alla riscossione dei contributi per l'integrazione dei trattamenti obbligatori di previdenza e assistenza sociale. La riscossione dei predetti contributi è effettuata — in base alla legge 12 marzo 1968, n. 334, articolo 11 — su autorizzazione, per ciascuna provincia, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Sono state riscosse, complessivamente lire 3.218.116.775, delle quali lire 3.054.226.402 per contributi e lire 163.890.373 per quote addizionali spese.

2) Contributi per l'istituzione e il funzionamento di asili nido e camere di allattamento.

Nell'esercizio 1972 sono stati posti in riscossione, nelle province di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, i contributi per l'istituzione e il funzionamento di asili nido

e camere di allattamento, determinati in base a provvedimenti disposti dagli Ispettorati del lavoro e relativi a campagne olearie 1971 e precedenti.

Sono state riscosse complessivamente lire 22.162.408, di cui lire 20.796.047 per contributi e lire 1.366.361 per quota addizionale spese.

3) Contributi per l'integrazione delle pre stazioni di malattia e infortunio in favore degli operai forestali assunti dal Corpo delle foreste e dall'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

In base alla Convenzione stipulata il 29 dicembre 1971 tra il Servizio per i contributi agricoli unificati e le Associazioni sindacali dei lavoratori in agricoltura sono stati riscossi contributi per un ammontare di lire 112.244.900 delle quali lire 111.122.450 per contributi e lire 1.122.450 per quota addizionale spese.

4) Contributi per assistenza contrattuale.

In base alla Convenzione stipulata tra il Servizio e le Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori agricoli, approvata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale conformemente all'articolo 11 della legge 12 marzo 1968, n. 334, si è proceduto, anche per l'anno 1972, alla riscossione dei contributi per assistenza contrattuale.

Le somme complessivamente riscosse ammontano a lire 2.849.552.737, così composte:

— per salariati e braccianti	L.	1.976.913.096
— per coloni e mezzadri	»	872.639.641

* * *

Nell'allegato rendiconto della riscossione vengono illustrate le somme riscosse e ripartite agli Enti previdenziali interessati, specificatamente per voce contributiva, per gestione e per anno di competenza, sia a livello provinciale che nazionale.

L'ATTIVITÀ DEL CENTRO ELETTRONICO

L'attività del Centro elettronico, che già nel corso dei precedenti esercizi aveva assunto notevoli dimensioni, ha registrato durante l'anno 1972 un ulteriore incremento in relazione ad alcuni nuovi compiti che hanno richiesto un particolare impegno per la loro realizzazione e soprattutto per il loro inserimento nei programmi di lavoro già in atto.

Le nuove incombenze hanno interessato fra l'altro:

— la riscossione e contabilizzazione dei contributi dovuti dai mezzadri e coloni che hanno chiesto il reinserimento nella assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 1434 del 28 dicembre 1970;

— il riordinamento dei criteri di determinazione, registrazione e contabilizzazione dei contributi, reso necessario dalla circostanza che le quote contributive hanno per-

duto, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 la tradizionale caratteristica di aliquote uniche nazionali, per assumere quella più onerosa di aliquote provinciali, con ulteriore suddivisione in tre classi per la categoria dei salariati fissi (specializzati, qualificati e comuni);

— le elaborazioni statistiche concernenti i lavoratori agricoli subordinati iscritti negli elenchi nominativi dell'anno 1971;

— la meccanizzazione di alcune procedure contabili finora attuate con i sistemi tradizionali;

— l'assunzione da parte del Centro elettronico dei controlli sugli elaborati predisposti dagli Uffici provinciali, ai quali in passato era demandato anche il compito di effettuare tali riscontri.

Un altro elemento significativo è rappresentato dallo studio e dall'approntamento dei numerosi e complessi programmi di elaborazione elettronica che si sono resi necessari per attuare i nuovi compiti e per fronteggiare i nuovi criteri di applicazione delle aliquote contributive.

Ciò premesso si elencano qui di seguito i dati riassuntivi del lavoro svolto dal Centro elettronico nel corso dell'esercizio 1972:

A) *Nel settore della elaborazione elettronica dei dati:*

1) Formazione dei ruoli della riscossione diretta dei Contributi agricoli unificati:			
— ruoli principali dell'anno 1972 e conguaglio 1971	Art. n.		605.928
— ruoli transitori 1970	» »		71.893
— ruoli recupero IVSF 1970	» »		29.170
— ruoli suppletivi per l'anno 1971 e precedenti, partite sospese definite e ripresa riscossione comuni terremotati (provincia di Viterbo e regione Sicilia)	» »		113.615
— ruoli dei contributi integrativi di malattia per i coloni e mezzadri anno 1971	» »		102.249
— ruoli sollecito del contributo di assistenza contrattuale per salariati e braccianti	» »		105.113
— ruoli sollecito del contributo assistenza contrattuale per coloni e mezzadri	» »		57.176
2) Compilazione degli avvisi di pagamento relativi ai ruoli di cui al punto 1)			
	» »		559.080
3) Stampa rubriche anagrafiche ditte contribuenti 1972			
	» »		393.995

4) Stampa degli indirizzi sui moduli Acc. 1 (richiesta di denuncia alla mano d'opera impiegata dalle aziende agricole) . . .	Art. n.	423.200
5) Formazione degli elenchi nominativi dei coloni e mezzadri soggetti alle assicurazioni di malattia e t.b.c.	Nuclei n.	179.748
	Unità n.	540.655
6) Reinserimento coloni e mezzadri nell'assicurazione I.V. dei lavoratori dipendenti, per gli anni 1971 e 1972:		
— formazione archivio generale	» »	67.738
— calcolo e stampa avvisi di pagamento	» »	67.738
7) Aggiornamento degli archivi generali dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri soggetti all'assicurazione I.V. per l'anno 1971:		
— posizioni in archivio	n.	4.450.000
— variazioni inserite	»	975.250
8) Estrazione di tavole statistiche comunali provinciali e nazionali degli archivi generali dei coltivatori diretti e dei mezzadri e coloni:		
— tavole	»	16.000
9) Compilazione degli estratti-conto rateali:		
— partite e movimenti contabili	»	4.532.407
10) Compilazione degli elenchi di sgravio e di rimborso derivanti dalle operazioni di conguaglio:		
— provvedimenti	»	307.457
11) Formazione delle liste esattoriali delle ditte che non si sono avvalse, totalmente o parzialmente, della facoltà di versare i contributi in conto corrente postale	Art. n.	522.397
12) Formazione degli elaborati concernenti le retribuzioni ed il fondo di previdenza del personale del Servizio.		

B) *Nel settore contabile e di controllo.*

1) Verifiche sui versamenti in conto corrente postale:		
— certificati di allibramento	n.	1.200.000
2) Verifica degli estratti-conto rateali, comprendenti in complesso n. 4.532.407 partite e movimenti contabili.		

3) Controllo contabile sui versamenti effettuati dalle ditte iscritte nei ruoli predisposti dagli Uffici provinciali e relativi alle « sanzioni amministrative » n. 20.000

4) Esecuzione e controllo degli elenchi di sgravio e di rimborso per quote « indebite »:

— provvedimenti » 19.800

5) Registrazione e controllo delle note di accredito inviate dall'Amministrazione postale:

— operazioni » 15.000

6) Controllo e rettifica dei dati segnalati dagli Uffici provinciali a mezzo degli elenchi matricola dei contributi agricoli unificati e delle corrispondenti bande perforate:

— elenchi matricola comunali controllati » 13.500

— ditte risultanti negli elaborati » 1.119.698

— correzioni apportate » 103.000

7) Controllo di regolarità dei documenti prodotti con gli elaboratori elettronici (elenchi, liste di verifica, registri contabili, statistiche, ecc.).

8) Contabilità della riscossione diretta.

9) Contabilità della riscossione esattoriale.

10) Rendiconto generale della riscossione.

C) *Nel settore della acquisizione dei dati su nastro magnetico.*

1) Certificati di allibramento, posizioni contributive e assicurative, e istruzioni di programma, registrate su scheda o su nastro magnetico:

— schede o *record* n. 1.867.000

2) Trasferimento dei dati da banda perforata a nastro magnetico mediante fotolettori:

— bande » 5.337

IL CONTENZIOSO

a) *Contenzioso in sede giurisdizionale.*

Nel corso dell'anno 1972 sono stati introdotti davanti la Magistratura ordinaria n. 28 nuovi giudizi, per cui si può ritenere che il volume del contenzioso giurisdizionale non ha subito mutamenti quantitativi di rilievo rispetto agli anni precedenti.

Parimenti, non si hanno mutamenti riguardo all'oggetto delle controversie, nella quasi totalità relativi ad accertamenti di *status* professionali.

I n. 28 nuovi procedimenti risultano suddivisi per Regioni nel modo seguente:

Abruzzo	1	Lucania	3
Calabria	1	Puglia	6
Campania	4	Sardegna	1
Emilia	2	Sicilia	3
Lazio	7		

Cosicché alla fine del 1972 risultano pendenti n. 199 cause, fra le quali figurano quelle introdotte negli anni precedenti e non ancora definite.

I motivi dell'attuale pendenza vanno ricercati nel concorso di due circostanze: la prima attiene all'attività degli Organi giudiziari, lenta per ragioni connesse alla sua stessa natura e quantitativamente insufficiente a far fronte alle crescenti esigenze di giustizia; la seconda riguarda la natura delle cause che interessano l'Ente, le quali richiedono istruttorie particolarmente laboriose dovute all'esigenza di escussione di testi citati a sostegno delle domande attrici.

In questi giudizi, lento ma costante si nota l'affermarsi delle tesi difensive dell'Ente, a mutamento di una passata giurisprudenza in base alla quale veniva data decisiva importanza alle prove testimoniali di controparte.

È questo il portato di una tecnica difensiva specializzata la quale si è dimostrata molto utile nei pochi giudizi rimasti afferenti a contributi previdenziali, rispetto ai quali si è ottenuto un quasi radicale mutamento giurisprudenziale in senso favorevole all'Ente.

Di fronte alle considerazioni anzidette e riguardanti i procedimenti contenziosi davanti al giudice ordinario, va rilevato che vi è stato per contro un incremento nel settore dei ricorsi alla Magistratura amministrativa in merito a rapporti di impiego.

Infatti, nell'anno 1972 risultano introdotti sei ricorsi rispetto all'unico ricorso introdotto nel 1971.

b) *Il Contenzioso amministrativo.*

Ricorsi di primo grado. — L'andamento dei ricorsi di primo grado proposti nel corso del 1972 avverso i contributi agricoli unificati, i contributi e gli elenchi nominativi dei

coltivatori diretti, coloni e mezzadri — raffrontato ai dati dell'anno precedente — offre la possibilità di formulare alcune osservazioni sulla situazione del contenzioso amministrativo che riguarda l'attuazione dei fini istituzionali dell'Ente.

Per quanto riguarda in particolare il settore dei coltivatori diretti, appare da una parte una spinta alla lievitazione delle controversie amministrative con punte che sfiorano il 40 per cento di incremento, mentre, dall'altra, il regresso registrato in proposito nel 1972 (in certi casi anche di notevole entità come in Toscana, dove la consistenza dei ricorsi in questione è dimezzata) non è stato di misura tale da equilibrare gli aspetti negativi del fenomeno. In termini assoluti, comunque, interessa un modesto incremento generale della misura dell'1,85 per cento.

Considerazioni di altro ordine devono essere fatte, invece, riguardo all'andamento dei ricorsi proposti avverso l'accertamento dei contributi agricoli unificati, i cui risultati finali presentano una contrazione del 28,2 per cento.

Si tratta di una situazione pressoché generalizzata, con due sole eccezioni localizzate nelle regioni Molise e Sicilia, come si rileva dalla tavola n. 22 che espone per regione la consistenza dei ricorsi in questione e ne raffronta le risultanze al 31 dicembre degli anni 1971 e 1972.

Per quanto riguarda, invece, i ricorsi di seconda istanza, l'incremento verificatosi nel corso dell'anno 1972 è stato di 563 ricorsi per il settore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e di 383 per le ditte contribuenti.

La consistenza dei ricorsi in questione al 31 dicembre 1972 non è, comunque, un fatto nuovo perché le relazioni ai bilanci consuntivi dell'Ente degli anni passati mostrano chiaramente che il contenzioso di primo e secondo grado ha sempre rappresentato un fenomeno di determinate dimensioni.

Ad ogni buon fine, un riferimento agli anni 1968, 1969 e 1970 (interessati, rispettivamente, a 8.545, 9.300 e 10.000 ricorsi di seconda istanza) dimostra che la situazione attuale — nella quale non sono da comprendere 7.471 ricorsi proposti da coloni e mezzadri, essendo necessario fare in proposito un discorso a parte — rientra con i suoi 10.183 ricorsi nella media ricorrente del passato.

Inoltre, constatato che di fronte ad un regresso della consistenza numerica del personale che cura l'istruttoria dei ricorsi predetti non si è verificato alla fine del 1972 un incremento della media suaccennata, può ragionevolmente affermarsi che ciò è dovuto alla realizzazione di un maggior impegno di lavoro da parte del personale stesso.

Tutto ciò non significa, però, che gli uffici centrali competenti dell'Ente non possano e non debbano studiare ed attuare i provvedimenti più adeguati per eliminare l'attuale situazione di pendenza dei ricorsi.

1) Ricorsi per contributi agricoli unificati (n. 5.514). — La situazione dei ricorsi in attesa di essere istruiti è da valutarsi tenendo conto del fatto che comprende 1.304 ricorsi per i quali sono venuti a cessare, nel frattempo, i motivi di contestazione o la ditta interessata ha presentato formale atto di rinuncia alla controversia, per cui saranno restituiti al Ministero del lavoro e della previdenza sociale con parere di archiviazione.

2) Ricorsi coltivatori diretti, coloni e mezzadri (n. 4.669). — La semplificazione di alcune procedure consentirà di alleggerire l'attuale consistenza numerica dei ricorsi relativi ai coltivatori diretti e coloni e mezzadri.

Una delle cause principali, infatti, dell'attuale situazione è da imputarsi al lungo periodo di sosta che i predetti ricorsi subiscono per l'istruttoria presso gli Uffici periferici e centrali dell'Ente.

Situazione dei ricorsi di primo grado al 31 dicembre 1972

REGIONI	CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI			COLTIVATORI DIRETTI - COLONI MEZZADRI		
	1971	1972	Varia- zione (%)	1971	1972	Varia- zione (%)
Piemonte	186	71	61,8 (-)	394	507	28,7 (+)
Liguria	44	6	86,4 (-)	316	384	21,5 (+)
Lombardia	347	221	36,3 (-)	223	199	10,8 (-)
Veneto	3	—	—	186	155	16,7 (-)
Trentino-Alto Adige	—	—	—	4	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	1	—	34	41	20,5 (+)
Emilia-Romagna	153	58	62,1 (-)	160	211	31,9 (+)
Toscana	209	56	73,2 (-)	260	152	41,6 (-)
Marche	213	23	89,2 (-)	106	92	13,3 (-)
Umbria	216	125	42,1 (-)	62	75	20,9 (+)
Lazio	722	474	34,1 (-)	383	264	31,1 (-)
Abruzzo	36	14	61,1 (-)	190	198	4,2 (+)
Molise	12	18	50,0 (+)	38	83	21,8 (+)
Campania	808	602	25,5 (-)	289	310	7,3 (+)
Puglie	2.098	756	64,0 (-)	227	309	36,1 (+)
Basilicata	20	1	95,0 (-)	145	184	26,9 (+)
Calabria	786	509	35,3 (-)	124	152	22,6 (+)
Sicilia	1.593	2.415	51,6 (+)	1.014	958	5,6 (-)
Sardegna	664	432	34,9 (-)	171	132	22,8 (-)
Totali	8.110	5.782	28,7 (-)	4.326	4.406	1,85 (+)

3) Ricorsi coloni e mezzadri per il reinserimento nella AGOIVS (n. 7.471). — I ricorsi proposti nel corso del secondo semestre 1972 dai coloni-mezzadri che intendono avvalersi della facoltà di reinserimento nell'assicurazione generale obbligatoria IVS sono di un unico tipo e sostengono la medesima impugnativa, ossia, il reinserimento nell'assicurazione obbligatoria IVS a decorrere dal 1° gennaio 1971 e non dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda stessa.

Per tali motivi, ed allo scopo di semplificare le relative procedure di lavoro, sarà possibile predisporre in sede di appello un tipo di relazione istruttoria unico per tutti i ricorsi in questione.

LE SOMME AGGIUNTIVE

I dati relativi alle somme aggiuntive riscosse nel 1972 — raffrontati con quelli dell'anno precedente — evidenziano l'impegno posto dagli Uffici provinciali dell'Ente per scoraggiare e combattere l'evasione al pagamento dei contributi delle assicurazioni sociali in agricoltura.

E tale circostanza assume particolare rilievo ove si considerino le difficoltà di ordine obiettivo e procedurale connesse alla irrogazione delle sanzioni amministrative e si tenga conto delle difficoltà, per carenza di personale e di mezzi, nelle quali gli Uffici provinciali dell'Ente operano.

La tavola n. 23, che espone per regione l'andamento delle sanzioni amministrative suaccennate, mostra chiaramente un incremento notevole sia nei riguardi delle ditte accertate (+ 57,4), sia delle somme riscosse (+ 49,10).

I dati della tavola in questione dimostrano, inoltre, che l'azione degli Uffici periferici dell'Ente non è stata circoscritta alle sole regioni del meridione e delle isole — dove il fenomeno dell'evasione al pagamento dei contributi previdenziali agricoli è notoriamente più diffuso — ma è andata generalizzandosi (salvo poche eccezioni) in tutte le province.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 1972 gli Organi e gli uffici preposti all'amministrazione del personale sono stati tra l'altro impegnati nell'attività connessa all'adozione degli atti normativi rivolti all'integrazione e modifica della regolamentazione vigente in materia di amministrazione del personale, onde renderla più adeguata — in armonia con gli orientamenti di carattere generale del più vasto processo evolutivo in atto nel settore del pubblico impiego — alle istanze ed esigenze del personale, rappresentate anche dalle Organizzazioni sindacali operanti nell'Ente, nonché alle esigenze organizzativo-funzionali degli uffici.

In tale ambito vanno ricondotte le deliberazioni assunte in ordine ai concorsi interni di passaggi di carriera; alle indennità da corrispondere a particolari categorie di impiegati « turnisti » presso il Centro elettronico del Servizio; alla revisione delle indennità di rappresentanza e delle aggiunte di carica previste dalla deliberazione del 3 agosto 1963; alla estensione ai pensionati del fondo di previdenza, della indennità in-

Somme aggiuntive riscosse al 31 dicembre 1972

REGIONI	1971		1972		VARIAZIONE (%) (1972 = 100)	
	N. ditte	Importo	N. ditte	Importo	N. ditte	Importo
Piemonte	116	2.436.293	557	8.635.469	79,2 (+)	71,8 (+)
Liguria	132	1.474.749	144	557.187	8,4 (+)	62,2 (-)
Lombardia	17	1.085.972	705	18.176.781	97,6 (+)	94,1 (+)
Veneto	56	1.019.207	263	2.169.660	78,7 (+)	53,0 (+)
Trentino-Alto Adige	12	658.433	492	5.239.683	97,6 (+)	87,5 (+)
Friuli-Venezia Giulia	30	608.220	77	1.033.814	61,1 (+)	41,2 (+)
Emilia-Romagna	149	1.888.632	1.832	16.009.892	91,9 (+)	88,2 (+)
Toscana	76	1.434.247	1.192	8.813.316	93,6 (+)	83,7 (+)
Marche	—	—	52	320.990	—	—
Umbria	2	136.744	126	7.262.843	98,4 (+)	98,1 (+)
Lazio	9	158.936	1.521	10.355.536	99,4 (+)	98,5 (+)
Abruzzo	—	—	16	25.923	—	—
Molise	482	3.123.501	780	4.624.136	38,2 (+)	32,5 (+)
Campania	2.183	15.877.225	6.261	22.844.147	71,3 (+)	30,5 (+)
Puglie	1.325	27.552.817	6.126	98.272.447	78,4 (+)	72,0 (+)
Basilicata	715	7.911.423	82	1.615.207	88,5 (-)	79,6 (-)
Calabria	1.313	48.886.892	3.662	68.273.639	64,2 (+)	28,4 (+)
Sicilia	3.052	40.334.588	2.728	46.138.200	10,6 (-)	12,6 (+)
Sardegna	1.901	13.134.243	521	8.322.509	72,6 (-)	36,7 (-)
Repubblica	11.570	167.722.122	27.137	328.691.379	57,4 (+)	49,0 (+)

tegrativa speciale; alla regolamentazione del nuovo sistema di promozione alla qualifica di Direttore principale, in attuazione di quanto stabilito dalla delibera del 16 febbraio 1971.

Un cenno particolare meritano le due deliberazioni relative ai concorsi interni ed alla regolamentazione della promozione alla qualifica di Direttore principale.

Attraverso la delibera sui concorsi interni si è inteso, da un lato provvedere il più celermente possibile alla copertura, sia pure non completa, dei vuoti verificatisi nella dotazione organica delle varie carriere, e dall'altro riconoscere, eccezionalmente e fin dove possibile, all'esperienza acquisita nel corso degli anni di permanenza nella carriera inferiore, valore di requisito sostitutivo del titolo di studio prescritto per l'ammissione alla carriera superiore.

Con la deliberazione adottata in ordine alla regolamentazione della promozione alla qualifica di Direttore principale, si è inteso completare la normativa vigente in materia, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) della delibera 16 febbraio 1971, ciò al fine di predisporre tutti gli strumenti atti a ridurre le gravi carenze venutesi a verificare nei quadri propriamente direttivi dell'Ente, non soltanto in virtù dei numerosi provvedimenti di collocamento a riposo adottati per raggiunti limiti di età o per la richiesta applicazione dei benefici previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 326 in favore degli ex combattenti e categorie assimilate, ma anche per effetto di quanto stabilito dalla citata delibera del 16 febbraio 1971 in materia di funzioni attribuibili in via normale agli impiegati rivestenti le diverse qualifiche della carriera direttiva.

Con la stessa deliberazione inoltre, uniformandosi ai criteri seguiti in materia dai maggiori enti ed istituti previdenziali, è stato adottato, a parziale modifica di quanto stabilito al punto 3) della surrichiamata delibera del febbraio 1971, come unico sistema di promozione il sistema dello scrutinio per merito comparativo al quale ammettere anche i « nuovi » direttori, promossi ex delibera 16 febbraio 1971, che, non avendo mai effettuato o superato il concorso previsto dalla precedente normativa, supereranno un apposito esame di idoneità.

Nella stessa sede è stata prevista, onde non ledere gli interessi dei vecchi direttori che avevano a suo tempo superato il concorso di sbarramento per la promozione alla qualifica di « direttore » e per i quali la promozione alla qualifica di « direttore principale » andava conferita mediante scrutinio per merito comparativo (norma confermata dal punto 4 della citata delibera 16 febbraio 1971), una riserva in favore dei suddetti impiegati, dei posti disponibili, in misura pari al 40 per cento dei posti stessi.

Evidentemente, però, queste iniziative non potevano e non possono, da sole, soddisfare tutte le esigenze del Servizio in materia di dotazione organica complessiva e di disponibilità ai livelli funzionali in cui si articolano le varie carriere.

Tali esigenze, che già si erano manifestate negli anni decorsi e che erano già state esattamente percepite e valutate, si da avviare un piano di ristrutturazione interna delle dotazioni di alcune qualifiche delle carriere direttiva e di concetto, sono diventate ancor più pressanti ed evidenti nel corso del 1972 e non soltanto per l'anormale aumento delle vacanze registrate per effetto del collocamento a riposo di 100 impiegati nel corso dell'anno, ma anche in considerazione dei nuovi compiti assegnati al Servizio dalle leggi n. 459 e 457 dell'8 agosto 1972 in materia di vigilanza per una esatta applicazione delle norme relative all'accertamento contributivo nel settore agricolo e di integrazione salariale e trattamento speciale sostitutivo della indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli.

Si è pertanto ravvisata la necessità di affrontare il problema su nuove basi approfondendone tutti gli aspetti e ricercando le più idonee soluzioni.

A tal fine, nel corso del 1972, gli uffici interessati hanno predisposto un approfondito studio volto alla individuazione ed alla definizione delle effettive esigenze degli uffici in materia di dotazione organica.

Le conclusioni del suddetto studio, condotto sulla base dei dati acquisiti attraverso le rilevazioni effettuate nel corso di numerosi anni presso alcuni uffici campione rappresentativi della situazione nazionale, evidenziano in maniera immediata ed efficace la gravità della condizione in cui gli uffici si trovano dal punto di vista della operatività, quando tali conclusioni si raffrontino con la situazione attuale degli organici.

Infatti a fronte delle accertate esigenze, prudenzialmente espresse in circa 3.100 unità, si registra, alla data del 31 dicembre 1972, una presenza effettiva e quindi una disponibilità organica, di 2.454 unità, con una deficienza di personale calcolabile nell'ordine di oltre il 20 per cento. Questo dato dà di per sé la misura della complessità dei problemi che si sono dovuti affrontare e risolvere sotto il profilo della organizzazione degli uffici e dei connessi aspetti di amministrazione del personale.

La situazione deficitaria sopra descritta ha imposto, per il tempestivo assolvimento dei compiti di istituto, il ricorso alle assunzioni di personale a tempo determinato in misura e con frequenza tali, sia pure nei limiti imposti dalla vigente regolamentazione, da costituire non più la risoluzione di situazioni critiche contingenti e transitorie, bensì un adeguato rimedio ad una situazione patologica perdurante nel tempo.

Per gli stessi motivi è stato inoltre necessario incrementare al di là delle previsioni, la misura delle prestazioni straordinarie del personale in servizio.

Né può presumersi che la gravità della situazione sopra descritta sia frutto, essenzialmente, della evoluzione della legislazione sociale del settore agricolo e dei connessi nuovi compiti assegnati al Servizio dalle richiamate leggi dell'8 agosto 1972, nn. 457 e 459, poiché le vistose carenze denunciate permangono in tutta la loro gravità — come può rilevarsi dal prospetto che segue — anche quando si proceda ad un raffronto tra l'attuale situazione degli organici e le dotazioni previste dalla deliberazione del 5 agosto 1969 approvata con decreto interministeriale del 7 ottobre 1969.

CARRIERE	Dotazione organici ex delibera 5 agosto 1969	Situazione degli organici al 1° gennaio 1972		Situazione degli organici al 31 dicembre 1972		Vacanze verificate nell'anno 1972
		Posti ricoperti	Vacanze	Posti ricoperti	Vacanze	
Direttiva	602	515	87	488	114	27
Concetto	833	760	93	736	117	24
Esecutiva	1.322	1.131	191	1.085	237	46
Ausiliaria	206	148	58	145	61	3
Totale	2.983	2.554	429	2.454	529	100

I motivi che hanno concorso ad un tale depauperamento delle dotazioni organiche delle varie carriere sono, come già accennato, essenzialmente due: il collocamento a riposo di impiegati che hanno raggiunto i limiti d'età (l'elevata età media del personale in servizio aumenta evidentemente negli anni l'incidenza del dato relativo); il collocamento a riposo di impiegati che si sono avvalsi dei benefici previsti dalla legge n. 336/1970 (sulle complessive 529 vacanze verificatesi nel corso del 1972 circa il 50 per cento è dovuto al collocamento a riposo di impiegati che si sono avvalsi della legge n. 326).

Nel corso dell'anno 1972 non si è potuto provvedere alla copertura delle suddette vacanze per l'impossibilità di avvalersi dei mezzi allo scopo approntati (concorsi interni ed assunzione di personale a tempo indeterminato) in quanto i relativi atti normativi non avevano riportato al 31 dicembre 1972 la necessaria approvazione da parte dei Ministeri competenti. Inoltre, anche se ci si fosse potuto avvalere di tali mezzi, è da sottolineare che una cospicua parte dei posti vacanti (135 su 529) non avrebbe potuto essere coperta in quanto costituita da posti lasciati liberi dal personale collocato a riposo ai sensi della legge n. 336 del 1970 equindi da portare in detrazione alle dotazioni delle qualifiche iniziali delle carriere interessate.

Ovviamente, durante l'anno decorso, il settore dell'amministrazione del personale è stato impegnato in quegli adempimenti che potrebbero essere definiti di normale amministrazione e che assorbono, per complessità ed entità, una parte preponderante dell'attività relativa all'amministrazione del personale. Ci si riferisce qui a tutti gli atti di esecuzione della normativa vigente in materia di trattamento giuridico-economico del personale ed in materia disciplinare.

Anche in questo particolare settore sono intervenuti provvedimenti evolutivi (ad esempio: la legge 30 dicembre 1971, n. 1204 sulla tutela delle lavoratrici madri), che hanno imposto l'adeguamento degli strumenti operativi e delle procedure con conseguente non trascurabile aggravio di lavoro.

Tra gli adempimenti suddetti meritano particolare menzione quelli che si riferiscono alla predisposizione di tutti gli atti necessari al conferimento delle promozioni da parte dell'organo deliberante.

Nel corso dell'anno 1972 gli uffici competenti sono stati impegnati nelle operazioni relative alla formazione degli atti di scrutinio che hanno interessato il 44 per cento degli impiegati in servizio (circa 1.100 interessati su circa 2.500 impiegati) sia in sede di formulazione del relativo parere obbligatorio da parte della Commissione consultiva del personale sia in sede di adozione dei conseguenti 301 provvedimenti di promozione adottati dalla competente Commissione centrale - Sezione per il personale.

Per quanto poi riguarda i riflessi sull'attività del Servizio del personale derivanti dalla istituzione — che risale ormai al 1971 — della Commissione consultiva e dall'adempimento da parte della stessa dei compiti ad essa demandati, c'è da segnalare che anche nel corso dell'anno 1972 è stato proseguito il processo di organizzazione dei vari settori ed uffici del Servizio interessato, processo che rapportato alla modificazione dell'*iter* procedurale da seguire per la risoluzione delle varie questioni ricadenti nell'ambito delle competenze dell'organo consultivo ed alla modificazione delle stesse strutture organizzative. E ciò al fine di garantire sempre più tempestività ed efficacia all'azione consultiva dell'organo stesso.

La complessità, la mole ed anche la novità degli adempimenti svolti dal settore preposto all'amministrazione del personale hanno accentuato e reso ancor più evidenti le difficoltà già verificate nello stesso settore ed imputabili soprattutto alla carenza di personale ed alla impossibilità di integrarne i quadri operativi. Per il superamento di tali difficoltà di ordine tecnico ed organizzativo è stato necessario richiedere al per-

sonale degli Uffici interessati un impegno individuale e collettivo di gran lunga superiore a quello che potrebbe essere richiesto in via normale.

L'impegno profuso dal personale, se ha consentito il tempestivo adempimento dei compiti affidati a tali uffici, non ha potuto eliminare però lo stato di disagio esistente, imputabile alla difficoltà di programmare, per i motivi già detti, in maniera organica e sistematica l'attività di amministrazione di tutto il personale dell'Ente.

L'ORGANIZZAZIONE

L'anno 1972 è stato caratterizzato, anche per ciò che concerne i problemi organizzativi, dall'entrata in vigore della legge 8 agosto 1972, n. 459, concernente l'attribuzione all'Ente del compito della vigilanza in materia di accertamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese del settore agricolo. Sotto tale aspetto, infatti, si è reso necessario studiare ed approntare in breve tempo i necessari strumenti di lavoro e valutare le esigenze di personale per l'effettuazione di tale importante funzione, sia con riferimento alla fase iniziale di carattere sperimentale, sia in funzione delle prospettive future.

Nell'ultimo scorcio dell'anno sono stati messi a punto, inoltre, tutti i necessari elementi per determinare, su nuove basi, le dotazioni organiche del personale nel complesso e per singoli uffici, avuto riguardo essenzialmente alle sostanziali modifiche intervenute per effetto dei numerosi ed importanti provvedimenti legislativi degli ultimi anni nel settore della previdenza sociale in agricoltura.

Un particolare impegno è stato richiesto, poi, dalla rilevazione degli adempimenti di istituto che, come è noto, viene condotta sistematicamente ed analiticamente presso dieci uffici provinciali campione, i cui dati abbisognano per la formazione dello schema di ripartizione delle spese annuali di finanziamento dell'Ente fra le diverse gestioni previdenziali interessate.

Tale schema è stato aggiornato, nel corso dell'anno, per adeguarlo alle nuove realtà di lavoro che si ricollegano, appunto, all'evoluzione dei singoli adempimenti sul piano sostanziale e procedurale.

Tra le attività di carattere organizzativo, che assumono da tempo l'aspetto di continuità, sono da comprendersi le seguenti:

— rilevazione ed analisi di alcuni elementi del lavoro amministrativo che l'Ente svolge per la riscossione dei contributi associativi e di assistenza contrattuale — distintamente per i salariati e braccianti e per i coloni e mezzadri — ai fini di determinare i relativi costi che fanno carico alle organizzazioni di categoria interessate;

— costante esame delle esigenze degli uffici centrali e periferici dell'Ente specie per ciò che concerne il miglioramento, sotto l'aspetto funzionale, dei locali adibiti a sedi degli uffici stessi;

— aggiornamento delle rilevazioni particolareggiate delle attrezzature mobili per accertarne la rispondenza, sul piano qualitativo e quantitativo, alle reali esigenze e per proporre, entro i limiti delle possibilità di bilancio, l'adozione dei provvedimenti di completamento e di ammodernamento;

— altre attività richieste di volta in volta, sul piano della consulenza tecnico-organizzativa, dagli uffici.

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

La relazione al consuntivo del 1972 deve, ancora una volta, come per gli anni precedenti, muovere dalla perdurante carenza di strutture che non consentono di esplicitare quella attività di controllo ritenuta « indispensabile » per garantire la corretta applicazione delle norme, sia legislative che interne, da parte degli Uffici periferici.

Il numero dei funzionari addetti al settore ha infatti subito ulteriori riduzioni, mentre si è inevitabilmente accentuato il logorio dei più anziani le cui condizioni di salute non hanno, in concreto, consentito che una utilizzazione limitata.

Pur dovento operare in una situazione così palesemente difficile, nel corso dell'anno 1972 sono state effettuate n. 20 visite ispettive ordinarie e n. 8 per motivi specifici.

Distribuito per Regioni, il quadro che ne risulta, è articolato come segue:

a) *Visite ispettive ordinarie:*

Valle d'Aosta	—	
Piemonte	—	
Lombardia	2	(Cremona e Mantova)
Trentino-Alto Adige	1	(Trento)
Veneto	1	(Verona)
Friuli-Venezia Giulia	—	
Liguria	—	
Emilia-Romagna	1	(Ravenna)
Toscana	2	(Grosseto e Massa Carrara)
Umbria	—	
Lazio	1	(Frosinone)
Abruzzi e Molise	1	(Chieti)
Campania	3	(Avellino, Caserta e Salerno)
Puglia	1	(Lecce)
Basilicata	1	(Matera)
Calabria	1	(Reggio Calabria)
Sardegna	2	(Cagliari e Nuoro)

b) *Visite ispettive specifiche:*

Piemonte	1 (Alessandria)
Toscana	2 (Grosseto e Pistoia)
Campania	1 (Avellino)

Quanto alla Sicilia, risultano effettuate n. 3 ispezioni ordinarie (Uffici di: Enna, Siracusa e Trapani) e n. 4 visite ispettive specifiche (Uffici di: Caltanissetta, Catania, Messina e Ragusa) mentre i controlli relativi ai particolari settori della Ragioneria e Provveditorato hanno investito le Sedi provinciali di: Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Brescia, Caserta, Firenze, Lucca, Modena, Padova, Pistoia, Reggio Emilia, Siena, Verona e Vicenza.

È quindi il caso di sottolineare come le carenze sopra accennate non abbiano comunque impedito ai funzionari del Servizio ispettivo — tuttora compensati con diarie d'altri tempi — di impegnarsi al limite delle loro possibilità per assolvere i gravosi e delicati compiti di cui si trovano investiti.

Torna inoltre opportuno porre nella dovuta evidenza che la « Guida per l'ispettore » introdotta negli ultimi mesi del 1971, ha confermato la propria specifica validità di strumento operativo, elevando qualitativamente le relazioni ispettive che, indirizzate a seguito di uno schema comprensivo di tutti i molteplici settori ed adempimenti degli Organi periferici, hanno comportato, anche sul piano quantitativo, impegni di più accentuato rilievo, in funzione del maggior tempo necessario alla loro elaborazione.

Comunque, l'utilizzazione delle risultanze ispettive, articolate in funzione delle competenze attribuite ai singoli settori operativi, non può ancora considerarsi soddisfacente sia sotto l'aspetto della tempestiva notifica agli Uffici ispezionati dei rilievi formulati dagli ispettori, sia per quanto riguarda una più attenta valutazione di quanto segnalato nella relazione ispettiva. Il che potrebbe comportare, in concreto, per il mancato o tardivo intervento, il perdurare di situazioni anomale ed irregolari nelle procedure degli Uffici ispezionati.

Sia consentito di concludere, in relazione a quanto succintamente esposto, che l'Amministrazione dovrebbe valutare l'esigenza di promuovere le misure necessarie sia a fornire i mezzi idonei a garantire una efficiente opera di controllo, sia a realizzare l'indispensabile coordinamento tra le attività ispettiva ed i rispettivi settori operativi.

L'ATTIVITÀ DI STUDIO E I RAPPORTI CON LE REGIONI

L'esigenza di una informazione continua e sicura sul reale modo d'essere del mondo agricolo nelle sue peculiari componenti di carattere economico, sociale e demografico si è manifestata sempre più intensa.

Recepita tale realtà, il Servizio non ha mancato di porre in atto ogni possibile accorgimento di carattere tecnico-operativo al fine di poter disporre, sistematicamente nel tempo e razionalmente nel contenuto, di adeguate sintesi quantitative delle risultanze dei propri adempimenti istituzionali: numero dei lavoratori iscritti negli elenchi nominativi distinti per categoria, sesso e classi di età; numero delle imprese distinte per

tipo; importo dei contributi riscossi distintamente per forma di assicurazione; numero dei capi famiglia e relative giornate-assegno per gli assegni familiari; numero delle domande di indennità di disoccupazione e relativo sviluppo operativo; eventuali elaborazioni ed integrazioni statistiche.

La continuità e la sollecitudine delle richieste da parte dei Ministeri e di altri Enti ed istituzioni pubbliche, anche a carattere internazionale, sembra potersi segnalare quale valida conferma di quanto innanzi affermato.

Sono stati, infatti, forniti al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, anche per conto della Comunità Economica Europea, i dati ed elementi relativi al finanziamento della previdenza sociale agricola in Italia (contribuzione diretta e partecipazione della collettività nazionale) ai fini della compilazione della « Relazione sul finanziamento della sicurezza sociale in agricoltura »; i dati ed elementi relativi all'attività istituzionale dell'Ente ai fini della preparazione della « Relazione generale sulla situazione economica del Paese ».

Continui ed intensi sono stati i rapporti con l'Istituto centrale di statistica, particolarmente per quanto riguarda l'« Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale » edito, come è noto, dall'ISTAT medesimo, e le risultanze dell'« Indagine sui salari contrattuali in agricoltura » che si effettua con regolare frequenza annuale.

All'Istituto nazionale di economia agraria sono stati forniti i dati relativi alle risultanze generali degli accertamenti operati da questo Servizio sia per quanto riguarda i lavoratori agricoli (dipendenti, associati ed autonomi) che per quanto concerne i contributi posti in riscossione per i lavoratori sopra menzionati.

Le risultanze in parola hanno trovato ampio spazio nell'« Annuario dell'agricoltura Italiana » edito, come è noto dall'INEA.

Per quanto, poi, concerne l'attività di ricerca sociale, è stata predisposta, nel corso dell'anno, la strumentazione tecnica della nuova fase dell'indagine su « Le ripercussioni della nuova legge sul collocamento e sull'accertamento della mano d'opera agricola » ed è stata effettuata una rilevazione preliminare di dati statistici di una indagine su « La popolazione agricola nelle Marche con particolare riferimento all'evoluzione della mezzadria ».

Entrambe le ricerche sono state approvate dalla Commissione centrale nella riunione del 28 aprile 1972.

Relativamente, infine, ai rapporti con le Regioni, proseguendo nello spirito di una proficua collaborazione con gli Enti interessati la Commissione centrale ha autorizzato l'esecuzione di peculiari elaborazioni statistiche (Marche, Toscana, Piemonte) attualmente in fase esecutiva.

In sede di applicazione dell'articolo 3 della legge n. 1101 del 1° dicembre 1971 — relativa alle zone a prevalente industria tessile — sono state fornite alle Regioni interessate (Puglia, Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Veneto, Emilia e Romagna) tutti gli elementi e dati relativi alle forze di lavoro in agricoltura disaggregati per Comune.

ATTIVITÀ DI STAMPA E DOCUMENTAZIONE

L'attività dell'Ufficio stampa e documentazione per il 1972 è stata rivolta principalmente a recepire a divulgare notizie e fatti che direttamente o indirettamente riguardano la vita dell'Ente.

Sono state pubblicate trenta edizioni della « Rassegna settimanale della stampa » redatta con criteri di scelta degli articoli apparsi su quotidiani e riviste, tali da fornire una panoramica abbastanza completa di quanto si è fatto e si è detto in campo agricolo con particolare riferimento al settore previdenziale. È stata seguita e classificata l'attività della Camera dei deputati e del Senato attraverso l'esame degli atti parlamentari e precisamente: proposte e progetti di legge, resoconti delle sedute delle Commissioni lavoro e agricoltura, resoconti delle sedute plenarie, interrogazioni e risposte.

Di questi atti si è provveduto, di volta in volta, a segnalare alla Presidenza e alla Direzione generale i contenuti interessanti i fini istituzionali dell'Ente. Con particolare attenzione sono state seguite le *Gazzette Ufficiali*.

Inoltre è stata recepita l'attività del CNEL, attraverso l'esame del bollettino dei resoconti sommari delle Commissioni e dei Comitati.

È stata iniziata la rilevazione di tutte le pubblicazioni esistenti presso la Direzione generale al fine di organizzare una biblioteca di base.

Sono stati mantenuti contatti e rapporti con i vari Organi di stampa del settore agricolo.

LE RISULTANZE FINANZIARIE

L'esercizio 1972 chiuso al 31 dicembre 1972, presenta un avanzo economico di lire 473.475.609 determinato come appresso:

Entrate effettive	L.	16.257.201.965 (+)
Uscite effettive	»	16.420.846.816 (-)
	L.	163.644.851 (-)
Variazioni nei residui	»	637.120.460 (+)
	L.	473.475.609

Si tratta di un risultato indubbiamente positivo specie se si considera che, in sede di approvazione del bilancio di previsione, il pareggio tra le entrate e le uscite effettive venne raggiunto con l'utilizzo della disponibilità dell'esercizio 1970 ammontante a lire 1.061.327.384.

Per quanto riguarda la situazione amministrativa si ha, alla data del 31 dicembre 1972, una disponibilità di lire 3.309.461.319 come risulta dai seguenti dati:

— disponibilità esercizio 1971 come da consuntivo	L.	2.915.587.269 (+)
— avanzo economico esercizio 1972	»	473.475.609 (+)
	L.	3.389.062.878

— entrate per movimento capitali	»	2.197.000 (+)
		<hr/>
	L.	3.391.259.878
— uscite per movimento capitali	»	81.798.559 (-)
		<hr/>
Disponibilità amministrativa	L.	3.309.461.319 (+)
		<hr/> <hr/>

Di tale disponibilità lire 1.854.259.885 sono state utilizzate per il pareggio del bilancio preventivo dell'esercizio 1973, mentre il rimanente importo di lire 1.455.201.434 potrà essere considerato in sede di bilancio preventivo dell'esercizio 1974.

Come verrà precisato analiticamente in seguito, alle risultanze in questione hanno, in particolare, contribuito:

- a) una maggiore entrata per interessi maturati sui conti di tesoreria;
- b) una maggiore entrata per recuperi e rimborsi vari;
- c) un maggior accertamento di residui attivi e minore liquidazione di residui passivi;
- d) le economie conseguite, nei confronti delle previsioni, nella maggior parte degli articoli di bilancio.

Premesso quanto sopra, si illustrano ora, con il raffronto tra previsioni e realizzazioni di fine esercizio, i dati che hanno prodotto le risultanze in precedenza indicate.

A) GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione presenta per la parte effettiva e per il movimento di capitali i seguenti dati:

— disponibilità esercizio 1970	L.	1.061.327.384	
— entrate effettive	»	16.035.032.616	
— entrate per movimento capitali	»	1.500.000	
		<hr/>	L. 17.097.860.000
— uscite effettive	L.	17.013.860.000	
— uscite per movimento capitali	»	84.000.000	
		<hr/>	» 17.097.860.000

Nel corso della gestione sono state accertate, nei confronti delle previsioni, le seguenti variazioni:

ENTRATE

a) *Effettive:*

— previste	L.	16.035.032.616	
— riscosse	L.	16.199.918.547	
— rimaste da riscuotere	»	57.283.418	
		<hr/>	
	»	16.257.201.965	
		<hr/>	
Maggiori accertamenti di entrate correnti	L.		222.169.349

b) *Per movimento di capitali:*

— previste	L.	1.500.000	
— riscosse	»	2.197.000	
		<hr/>	
Maggiori accertamenti di entrate per movimento capitali	L.		697.000
		<hr/>	
Maggiori accertamenti di entrate	L.		222.866.349

USCITE

a) *Effettive:*

— previste	L.	17.013.860.000	
— pagate	L.	14.207.282.833	
— rimaste da pagare »		2.213.563.983	
		<hr/>	
	»	16.420.846.816	
		<hr/>	
Minori impegni di uscite effettive	L.		593.013.184

b) *Per movimento di capitali:*

— previste	L.	84.000.000	
— pagate	L.	78.664.547	
— rimaste da pagare »		3.306.252	
		<hr/>	
	»	81.970.799	
		<hr/>	
Minori impegni di uscite per movimento capitali	»		2.029.201
			<hr/>
Minori impegni di uscite	L.		595.042.385
			<hr/> <hr/>

Le maggiori entrate risultano dalle seguenti voci di bilancio:

Capitolo 2 articolo 1 - Addizionale spese accertamento e riscossione contributi per prestazioni integrative	L.		2.899.193 (+)
Capitolo 2 articolo 2 - Rimborso spese accertamento e riscossione contributi assistenza contrattuale	»		30.000.000 (-)
Capitolo 3 articolo 1 - Interessi sui conti di tesoreria	»		114.119.922 (+)
Capitolo 3 articolo 2 - Proventi straordinari	»		5.179.818 (+)
Capitolo 4 articolo 1 - Recupero e rimborsi	»		129.970.416 (+)
			<hr/>
Totale	L.		222.169.349 (+)
			<hr/> <hr/>

I minori impegni di uscite, derivanti da criteri di rigida amministrazione seguiti nel corso della gestione e dal controllo preventivo di ogni singola spesa, sono stati conseguiti in quasi tutte le voci di bilancio e precisamente:

Capitolo 1 articolo 1 - Organi Centrali di amministrazione dell'Ente	L.		4.016.750
Capitolo 2 articolo 3 - Competenze personale temporaneo — Per una migliore distribuzione del lavoro nei vari settori di attività dell'Ente	»		58.182.904
Capitolo 2 articolo 4 - Viaggi, diarie e spese di trasporto	»		12.235.736
Capitolo 2 articolo 5 - Spese di trasferimento — Per lo scaricamento di personale trasferito	»		22.906.988

Capitolo 2 articolo 6 - Spese divise personale subalterno »	6.989.855
Capitolo 2 articolo 7 - Iniziative ed interventi per il benessere del personale »	1.605.614
Capitolo 2 articolo 8 - Corsi di addestramento personale e commissioni di esame — Per la mancata realizzazione dei corsi di addestramento previsti all'inizio dell'anno »	23.000.000
Capitolo 2 articolo 13 - Riscatto anzianità previsto dalle norme regolamentari »	80.000.000
Capitolo 5 articolo 2 - Rimborso spese collocatori comunali »	4.749.421
Capitolo 5 articolo 3 - Commissioni e incarichi di studio »	8.877.500
Capitolo 6 articolo 1 - Fitti passivi ed oneri locativi »	6.903.748
Capitolo 6 articolo 2 - Riscaldamento »	4.906.411
Capitolo 6 articolo 3 - Energia elettrica »	860.556
Capitolo 6 articolo 5 - Spese per riparazioni mobili ed arredi vari e macchine per scrivere, da calcolo, ecc. »	1.157.524
Capitolo 6 articolo 6 - Impianti »	14.770.238
Capitolo 6 articolo 7 - Traslochi e adattamento locali »	2.864.938
Capitolo 6 articolo 8 - Spese noleggio macchine Centro elettronico, macchine per scrivere, da calcolo ed oneri riflessi »	5.441.031
Capitolo 6 articolo 9 - Postali e telegrafiche »	24.382.182
Capitolo 6 articolo 12 - Stampati »	30.375.726
Capitolo 6 articolo 13 - Cancelleria »	1.992.339
Capitolo 6 articolo 15 - Spese per gli automezzi »	872.468
Capitolo 6 articolo 17 - Premi di assicurazione »	66.531
Capitolo 6 articolo 18 - Spese compilazione ruoli meccanografici tramite Consorzio obbligatorio esattori »	499.462
Capitolo 6 articolo 20 - Spese diverse di amministrazione »	195.262
Capitolo 7 articolo 1 - Fondi di riserva — Per una minore utilizzazione di »	275.160.000
Capitolo 8 articolo 1 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio »	2.029.201
Totale minori impegni di spesa L.	<u>595.042.385</u>

B) GESTIONE DEI RESIDUI

Alla determinazione delle risultanze dell'esercizio hanno anche contribuito le sottoindicate variazioni che si sono verificate nella consistenza dei residui esistenti al 1° gennaio 1972.

Residui attivi:

— al 1° gennaio 1972	L.	809.383.594
— riscossi	L.	862.192.820
— rimasti da riscuotere »		1.981.365
		<hr/>
	»	864.174.185
		<hr/>
Maggiori residui attivi	L.	54.790.591
		<hr/> <hr/>

Tali maggiori residui attivi sono stati accertati nelle seguenti voci di bilancio:

Capitolo 2 articolo 3 - Compensi spettanti in applicazione della legge regionale siciliana n. 36 del 10 ottobre 1969	L.	35.416.808 (+)
Capitolo 3 articolo 1 - Interessi sui conti di tesoreria	»	9.353.905 (+)
Capitolo 4 articolo 1 - Recupero e rimborsi	»	4.632.308 (-)
Capitolo 7 articolo 5 - Recupero crediti Fondo di quiescenza e previdenza	»	467.344 (+)
Capitolo 7 articolo 6 - Imposte di ricchezza mobile e complementare	»	14.184.842
		<hr/>
	L.	54.790.591 (+)
		<hr/> <hr/>

Residui passivi:

— al 1° gennaio 1972	L.	3.049.057.087
— pagati	L.	1.568.456.190
— rimasti da pagare »		898.098.788
		<hr/>
	»	2.466.554.978
		<hr/>
Minori residui passivi	L.	582.502.109
		<hr/> <hr/>

Tali minori residui passivi sono stati accertati nelle seguenti voci di bilancio:

Capitolo 1 articolo 1 - Organi centrali di amministrazione dell'Ente	L.	3.058.375 (-)
Capitolo 2 articolo 1 - Competenze fisse	»	111.867.204 (-)
Capitolo 2 articolo 7 - Iniziative ed interventi per il benessere del personale	»	32.985 (-)
Capitolo 2 articolo 9 - Contributi assicurazione malattia	»	5.813.600 (-)
Capitolo 2 articolo 10 - Contributi Gescal	»	782.600 (-)
Capitolo 2 articolo 11 - Contributi per assicurazioni sociali	»	16.658.000 (-)
Capitolo 2 articolo 12 - Contributi fondo quiescenza e previdenza	»	257.060.247 (-)
Capitolo 2 articolo 13 - Riscatto anzianità previsto dalle norme regolamentari	»	14.877.979 (-)
Capitolo 3 articolo 2 - Oneri per il trattamento di previdenza	»	45.000.000 (-)
Capitolo 4 articolo 1 - Commissioni provinciali	»	35.000.000 (-)
Capitolo 6 articolo 1 - Fitti passivi ed oneri locativi	»	4.524.003 (-)
Capitolo 6 articolo 7 - Traslochi e adattamento locali	»	950.000 (-)
Capitolo 6 articolo 12 - Stampati	»	1.036.399 (-)
Capitolo 6 articolo 13 - Cancelleria	»	22 (-)
Capitolo 6 articolo 14 - Rivista ed acquisto libri, giornali ed altre pubblicazioni	»	59.234 (-)
Capitolo 6 articolo 16 - Spese legali	»	261.407 (-)
Capitolo 6 articolo 21 - Imposte anni precedenti a seguito dell'accoglimento da parte della Commissione provinciale delle II.DD. dei ricorsi proposti dal Servizio contro gli accertamenti notificati dall'Amministrazione finanziaria per gli anni 1963 e 1964	»	100.000.000 (-)
Capitolo 8 articolo 1 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio	»	172.240 (-)
Capitolo 10 - articolo 5 - Rimborso crediti Fondo quiescenza e previdenza	»	467.344 (+)
Capitolo 10 articolo 6 - Imposte di ricchezza mobile e complementare	»	14.184.842 (+)
Totale		L. 582.502.109

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1972

A chiusura dell'esercizio 1972 i residui attivi ammontano a lire 480.635.119, distinti come appresso:

Entrate effettive:

Capitolo 1 articolo 1 - Assicurazione generale invalidità, vecchiaia e superstiti	L.	10.311.015
Capitolo 1 articolo 2 - Assicurazione invalidità e vecchiaia coltivatori diretti, coloni e mezzadri	»	13.747.988
Capitolo 1 articolo 3 - Assicurazione disoccupazione	»	10.311.015
Capitolo 1 articolo 4 - Assicurazione tubercolosi	»	2.291.420
Capitolo 1 articolo 5 - Assegni familiari	»	20.621.980

Entrate per partite di giro:

Capitolo 6 articolo 2 - Recupero anticipazioni varie	L.	396.104.089
Capitolo 7 articolo 5 - Recupero crediti Fondo di quiescenza e previdenza	»	18.980
Capitolo 7 articolo 10 - Riscossione quote sindacali	»	75.400
Capitolo 8 articolo 1 - Depositi cauzionali	»	27.153.232
Totale residui attivi		L. 480.635.119

I residui ammontanti a lire 3.887.063.396, riguardano le seguenti voci di bilancio:

Uscite effettive:

Capitolo 2 articolo 1 - Competenze fisse — Riferentesi: ad una mensilità per gratificazione relativa al periodo 1° luglio-31 dicembre 1972 da corrisondersi nel mese di giugno 1973; agli oneri per scatti biennali da attribuire ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, per gli anni 1969, 1970, 1971 e 1972; agli importi necessari per la corresponsione del conguaglio spettante a seguito dell'avvenuto conglobamento dell'acconto di lire 10.000 con decorrenza 1° luglio 1970 e di quello previsto e già deliberato dalla Commissione centrale relativo all'acconto di lire 9.000	L.	1.163.133.219
--	----	---------------

Capitolo 2 articolo 2 - Compensi lavoro straordinario — Occorrenti alla corresponsione dei conguagli a seguito dell'aumento dei compensi orari determinato dall'avvenuto conglobamento dell'acconto di lire 10.000 con decorrenza 1° luglio 1970 »	38.880.364
Capitolo 2 articolo 9 - Contributi per assistenza malattia — Si ritiene opportuno iscrivere tra i residui passivi dell'Ente l'intera disponibilità risultante a fine esercizio in considerazione dei contributi gravanti sulla gratificazione di competenza dell'anno 1972 nonché della prevista assoggettabilità alle ritenute assistenziali e previdenziali delle somme corrisposte a titolo di « Indennità integrativa speciale » e « acconto mensile » »	145.294.034
Capitolo 2 articolo 10 - Contributi Gescal (come per il capitolo 2 articolo 9) »	34.267.179
Capitolo 2 articolo 11 - Contributi per assicurazioni sociali (come per il capitolo 2 articolo 9, nonché accantonamento per la regolarizzazione della posizione assicurativa di alcuni dipendenti) »	813.134.173
Capitolo 2 articolo 12 - Contributi fondo quiescenza e previdenza (come per il capitolo 2 articolo 9) »	347.472.439
Capitolo 3 articolo 1 - Oneri per il trattamento di quiescenza (costituiti da mensilità di buonuscita anticipati dal Fondo di quiescenza e previdenza al personale ex combattente e assimilato, ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336) »	99.197.173
Capitolo 4 articolo 1 - Imposte, tasse e tributi vari (Aggi esattoriali gravanti sulle imposte di redditi di categoria C/2 ancora da pagare per anni precedenti; aggiornamento imposta di bollo sulle quietanze per periodi pregressi) »	90.336.916
Capitolo 6 articolo 1 - Fitti passivi ed oneri locativi »	1.760.000
Capitolo 6 articolo 4 - Manutenzioni varie e appalto pulizia uffici (canone di manutenzione per l'anno 1972 delle macchine Audit in dotazione agli Uffici provinciali) »	18.135.224
Capitolo 6 articolo 12 - Stampati (allegato B) »	17.395.540
Capitolo 6 articolo 13 - Cancelleria (allegato C) »	7.483.840
Capitolo 6 articolo 14 - Rivista ed acquisto libri, giornali e pubblicazioni »	7.224.284
Capitolo 6 articolo 16 - Spese legali »	13.045.410
Capitolo 6 articolo 18 - Spese compilazione ruoli meccanografici tramite COE. »	3.018
Capitolo 6 articolo 21 - Imposte anni precedenti (accantonamento in attesa che siano definiti i ricorsi avverso gli accertamenti di imposta di ricchezza mobile categoria C/2 e complementare di rivalsa per gli anni 1960, 1961, 1962, 1965, 1966, 1967, 1968) »	213.215.186

Uscite in conto capitale:

Capitolo 8 articolo 1 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio L. 3.306.252

Uscite per partite di giro:

Capitolo 10 articolo 6 - Imposte di ricchezza mobile e complementare » 812.091.476

Capitolo 10 articolo 8 - Pagamenti per conto terzi . . . » 61.687.669

Totale residui passivi . . . L. 3.887.063.396

Dai prospetti allegati al presente bilancio, che ne formano parte integrante, si rilevano la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1972 e le risultanze economiche dell'esercizio.

Il conto economico presenta un saldo attivo di lire 375.984.720 determinato come appresso:

Disavanzo economico della gestione di competenza derivante dal raffronto tra le entrate e le uscite correnti L. 163.644.851 (-)

Variazione nei residui dell'anno precedente » 637.120.460 (+)

Quota di ammortamento e deperimento mobili, macchine e arredi » 97.490.889 (-)

Risultato attivo dell'esercizio . . . L. 375.984.720

La situazione amministrativa pone in evidenza, a fine esercizio, un avanzo finanziario di lire 3.309.461.319, delle quali lire 1.854.259.885 sono state già utilizzate in sede di bilancio preventivo dell'esercizio 1973.

Resta quindi una ulteriore disponibilità di lire 1.455.201.434 che potrà essere utilizzata in sede di bilancio preventivo dell'anno 1974.

**GESTIONE « FONDI PER IL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA
E QUIESCENZA DEL PERSONALE »**

L'attività del « Servizio fondo di previdenza e quiescenza del personale » nell'anno 1972 è stata impegnata oltre che nei compiti di normale amministrazione, anche nella esecuzione dei seguenti provvedimenti:

a) applicazione della legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 19) concernente la perequazione automatica delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (scala mobile);

b) applicazione del decreto legge 30 giugno 1972, n. 267 — convertito in legge 11 agosto 1972, n. 585 — riguardante miglioramenti dei trattamenti pensionistici dell'assicurazione obbligatoria;

c) applicazione delle delibere 11 febbraio 1972 (punto 2) e 28 aprile 1972 della Commissione centrale, aventi per oggetto « conguaglio della aliquota prevista per l'alimentazione del Fondo di previdenza »;

d) applicazione della delibera della Commissione centrale in data 19 settembre 1972 che, in relazione ad uno studio attuariale all'uopo predisposto, accertate le risultanze finanziarie del Fondo di previdenza alla data del 22 settembre 1969, ha modificato, con decorrenza 1° ottobre 1972, la misura dei contributi volti al finanziamento del Fondo stesso, misura già determinata nell'articolo 35 del Regolamento di cui al decreto ministeriale 22 settembre 1969;

e) applicazione della delibera della Commissione centrale in data 16 novembre 1972 relativa al nuovo criterio di alimentazione del Fondo di quiescenza a partire dal 1° gennaio 1973.

Deve essere rilevato infatti che:

1) in relazione alle leggi 153 del 1969 (articolo 19) e n. 485 del 1972, leggi che sostanzialmente hanno comportato modificazioni nella misura delle pensioni obbligatorie, si è resa necessaria, ex articoli 20, 24, 27, 28 e 30 del Regolamento del Fondo, la rideterminazione delle pensioni integrative a carico del Fondo stesso;

2) in relazione alle delibere 11 febbraio e 28 aprile 1972 della Commissione centrale si è proceduto alle operazioni di conguaglio delle aliquote contributive per l'alimentazione del Fondo di previdenza, così come previsto dai punti 17 e 18 della delibera 3 agosto 1963 della Commissione stessa, approvata con decreto ministeriale 28 ottobre 1963, ed al conseguente rimborso in favore del personale della differenza del di più versato per il periodo 23 aprile 1948-22 settembre 1969;

3) in merito alla deliberazione della Commissione centrale, 19 settembre 1972, si è resa opportuno la modificazione della misura delle riserve matematiche determinate alla data del 22 settembre 1969, data di entrata in vigore del vigente Regolamento, alla stregua di quanto è emerso nello studio attuariale approvato dalla Commissione stessa con la conseguente interpretazione definitiva del terzo comma dell'articolo 47 del Regolamento e ricostituzione della dotazione iniziale dei fondi di quiescenza e previdenza, dotazione che è stata aggiornata al 31 dicembre 1971 anche per effetto delle rendite di gestione, così come appare qui di seguito:

	Studio attuariale 1969	Studio attuariale 1972	Integrazioni riserve matematiche
Disponibilità globale dei conti A e B e anzianità convenzionali del vecchio Fondo di quiescenza e previdenza (comprensiva delle somme rientrate a seguito delle opzioni di cui all'articolo 40 del Regolamento)	L. 17.248.166.072	L. 17.248.166.072	—
Conguaglio attivo sull'aliquota contributiva di pertinenza del personale per il periodo antecedente alla entrata in vigore del Regolamento (punto 18 delibera 3 agosto 1963 della Commissione centrale)	L. 341.874.768	L. 341.874.768	—
Disponibilità da utilizzare ai fini di cui all'articolo 47 del Regolamento	L. 16.906.291.304	L. 16.906.291.304	—
Prelievo per accantonamento indennità di buonuscita (secondo comma articolo 47 del Regolamento)	» 8.259.622.085	L. 9.161.000.000	L. 901.377.915(+)
Importo residuo	L. 8.646.669.219	L. 7.745.259.304	—
Prelievo riserve matematiche per Fondo di previdenza (terzo comma dell'articolo 47 del Regolamento)	L. 3.000.000.000	L. 6.384.000.000	L. 3.384.000.000(+)
Residui attivi al 22 settembre 1969	L. 5.646.669.219	L. 1.361.291.304	L. 4.285.377.915(-)

Sulle suddette risultanze si è proceduto al riparto delle rendite di gestione maturate per il periodo 22 settembre 1969-31 dicembre 1971, così come appresso rappresentato:

Residui attivi al 31 dicembre 1971 come da consuntivo	L.	6.781.341.910
Residui attivi al 22 settembre 1969	»	5.988.543.987
		<hr/>
Rendite di gestione dal 22 settembre 1969 al 31 dicembre 1971	L.	792.797.923
		<hr/> <hr/>

Percentuale di ripartizione delle rendite di gestione L. 792.797923
 $\frac{\quad}{5.988.543.987} \times 100 = 13,23\%$

Riparto rendite di gestione in base alla percentuale di cui sopra:

— su integrazione Fondo di quiescenza	L.	$901.377.915 \times 13,23\%$	= L.	119.329.595
— su integrazione Fondo di previdenza	L.	$3.384.000.000 \times 13,23\%$	= »	447.993.400
— su residui attivi al lordo del conguaglio attivo sull'aliquota contributiva di pertinenza del personale: (L. 1.361.291.304 + 341.874.768)	L.	$1.703.166.072 \times 13,23\%$	= »	225.474.928
				<hr/>
			L.	792.797.923
				<hr/> <hr/>

Integrazione Fondo di quiescenza	L.	901.377.915	+	L.	119.329.595	= L.	1.020.707.510
Integrazione Fondo di previdenza	»	3.384.000.000	+	»	447.993.400	= »	3.831.993.400
Residui attivi	»	1.703.166.072	+	»	225.474.928	= »	1.928.641.000
							<hr/>
	L.	5.988.543.987	+	L.	792.797.923	= L.	6.781.341.910
							<hr/> <hr/>

Rimborso al personale contributi di propria pertinenza per differenza aliquote di alimentazione del Fondo di previdenza pari allo 0,50 per cento (2 per cento — 1,50 per cento):

Residui attivi al 31 dicembre 1971	L.	1.928.641.000
Differenza aliquote di alimentazione (0,50%)	»	341.874.768
		<hr/>
Disponibilità netta dei residui attivi al 31 dicembre 1971	L.	1.586.766.232
		<hr/> <hr/>

4) in relazione alla delibera della Commissione centrale in data 16 novembre 1972 con la quale si è stabilito che a decorrere dall'esercizio 1973 il Fondo di quiescenza non deve essere più alimentato mediante un contributo di equilibrio, predeterminato in percentuale sulle retribuzioni dei dipendenti, ma sulla base del fabbisogno derivante dagli accantonamenti delle somme per indennità di buonuscita maturate e maturande, anno per anno da tutto il personale, si è provveduto a definire detto fabbisogno alla data del 31 dicembre 1972.

L'importo per indennità di buonuscita maturata da tutto il personale alla data su indicata è risultato pari a lire 11.158.301.942.

Poiché il totale delle attività del Fondo di quiescenza sono pari a lire 11.800.266.797, al netto di lire 104.555.827 relative a imposte erariali — ricchezza mobile e complementare — trattenute sulle indennità di buonuscita corrisposte nel corso dell'esercizio 1972, si ha un avanzo patrimoniale di lire 641.964.855 da utilizzare, in base alla delibera della Commissione centrale di cui trattasi, alla copertura finanziaria del relativo onere per il 1973.

Notevole è anche stata l'attività del Servizio in relazione alla concessione di prestiti e piccoli prestiti al personale dell'Ente, che si è concretata nella erogazione di n. 247 prestiti e di n. 12 piccoli prestiti per un importo complessivo di lire 378.652.500.

Nel contempo è stato dato impulso alla istruttoria e definizione delle domande di riscatto, pervenute nel corso dell'anno.

Quanto all'amministrazione del complesso immobiliare in dotazione al Fondo di previdenza, deve essere sottolineato che il reddito degli immobili nel 1972 è stato di lire 102.615.323, al netto delle spese di gestione ammontanti a lire 16.148.560, reddito che rappresenta nel complesso il 6,54 per cento del prezzo di acquisto degli immobili.

LE RISULTANZE FINANZIARIE

L'esercizio 1972, chiuso al 31 dicembre 1972, presenta un avanzo economico di lire 650.139.972, determinato come appresso:

FONDO QUIESCENZA.

Entrate correnti riscosse	L.	1.687.678.302	
Entrate correnti rimanste da riscuotere	»	32.355.875	
			L. 1.720.034.177
Uscite correnti pagate	»	1.074.602.427	
Avanzo economico del Fondo di quiescenza	L.		645.431.750

FONDO PREVIDENZA.

Entrate correnti riscosse	L.	1.379.148.547	
Uscite correnti pagate	»	1.361.033.418	
		<hr/>	
	L.	18.115.129 (+)	
Variazione passiva per minore accer-			
tamento dei residui attivi del Fondo pre-			
videnza	L.	14.877.979 (-)	
		<hr/>	
Avanzo economico del Fondo di previdenza	»		3.237.150
 <i>Fondo garanzia prestiti al personale:</i>			
Entrate correnti riscosse	L.	19.763.911	
Uscite correnti pagate	»	18.436.185	
		<hr/>	
Avanzo economico del Fondo garanzia e prestiti	»		1.327.726
 <i>Soppresso Fondo assegno morte e indennità buonuscita residua disponibilità:</i>			
Entrate correnti riscosse	L.	143.346	
Uscite correnti pagate	»	—	
		<hr/>	
Avanzo economico del soppresso Fondo assegno morte e in-			
dennità di buonuscita	»		143.346
Avanzo economico complessivo d'esercizio	L.		650.139.972
		<hr/> <hr/>	

Per quanto riguarda la situazione amministrativa si ha, alla data del 31 dicembre 1972, una disponibilità di lire 2.470.813.010, come risulta dai seguenti dati:

FONDO QUIESCENZA.

Avanzo finanziario dell'esercizio 1971,			
come da consuntivo	L.	1.138.080.196 (+)	
Riscossioni dell'esercizio 1972	»	3.574.097.604 (+)	
Residui attivi al 31 dicembre 1972	»	32.355.875 (+)	
Pagamenti dell'esercizio 1972	»	2.559.667.437 (-)	
Residui passivi al 31 dicembre 1972	»	104.555.827 (-)	
		<hr/>	
Avanzo amministrativo del Fondo di quiescenza	L.		2.080.310.411

FONDO PREVIDENZA.

Avanzo finanziario dell'esercizio 1971, come da consuntivo	L.	158.744.380 (+)	
Riscossioni dell'esercizio 1972	»	3.013.906.369 (+)	
Pagamenti dell'esercizio 1972	»	2.784.483.447 (-)	
Residui passivi al 31 dicembre 1972	»	111.631.461 (-)	
			<hr/>
Avanzo amministrativo del Fondo previdenza	L.		276.535.841

Soppresso Fondo assegno morte e indennità buonuscita:

Avanzo finanziario dell'esercizio 1971, come da consuntivo	L.	5.636.543 (+)	
Riscossioni dell'esercizio 1972	»	143.346 (+)	
			<hr/>
Avanzo finanziario del soppresso Fondo assegno morte e indennità buonuscita	L.		5.779.889

FONDO GARANZIA E PRESTITI AL PERSONALE.

Avanzo finanziario dell'esercizio 1971, come da consuntivo	L.	106.859.143 (+)	
Riscossioni dell'esercizio 1972	»	19.763.911 (+)	
Pagamenti dell'esercizio 1972	»	18.436.185 (-)	
			<hr/>
Avanzo finanziario del Fondo garanzia prestiti al personale	L.		108.186.869
			<hr/>
Avanzo amministrativo complessivo d'esercizio	L.		2.470.813.010
			<hr/> <hr/>

Premesso quanto sopra, si illustrano ora, con il raffronto tra previsione e realizzazioni di fine esercizio, i dati che hanno prodotto le risultanze in precedenza indicate.

a) GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione presenta per la parte corrente e per il movimento di capitali i seguenti dati:

Disponibilità finanziaria al 31 dicembre 1971	L.	45.560.000	
Entrate correnti	»	3.448.400.500	
Entrate in conto capitale	»	2.570.692.502	
			<hr/>
	L.		6.064.653.002

Uscite correnti	L.	2.775.174.768	
Uscite in conto capitale	»	3.244.478.234	
			L. 6.019.653.002
			<hr/>
Disponibilità finanziaria al 31 dicembre 1972	L.		45.000.000
			<hr/> <hr/>

Nel corso della gestione sono state accertate, nei confronti delle previsioni, le seguenti variazioni:

Entrate:

a) Correnti

Previste	L.	3.448.400.500	
Riscosse	L.	3.086.734.106	
Rimaste da riscuotere »		32.355.875	
			» 3.119.089.981
			<hr/>
Minori accertamenti di entrate correnti	L.		329.310.519

b) In conto capitale

Previste	L.	2.570.692.502	
Riscosse	»	2.803.060.851	
			<hr/>
Maggiori accertamenti di entrate in conto capitale	»		232.368.349
Minori accertamenti di entrate	»		96.942.170
			<hr/>

Uscite:

a) Correnti

Previste	L.	2.775.174.768	
Pagate	»	2.454.072.030	
			<hr/>
Minori impegni di uscite correnti	»		321.102.738

b) In conto capitale

Previste	L.	3.244.478.234	
Pagate	»	2.609.531.155	
Minori impegni di uscite in conto capitale	»		634.947.079
Minori impegni di uscite	L.		956.049.817

I minori accertamenti di entrate risultano dalle seguenti voci di bilancio:

ENTRATE CORRENTI.

Capitolo 1 - Fondo di quiescenza:

articolo 1 - Interessi e premi su titoli	L.	133.827.473 (+)
articolo 2 - Interessi su conto corrente e depositi bancari	»	55.919.690 (+)
articolo 3 - Interessi da concessione prestiti e piccoli prestiti al personale	»	11.553.604 (-)

Capitolo 2 - Fondo di previdenza:

articolo 1 - Affitto di immobili	»	19.763.883 (+)
articolo 2 - Interessi su conto corrente e depositi bancari	»	55.762.157 (-)
articolo 3 - Interessi da concessione prestiti e piccoli prestiti al personale	»	55.776.801 (-)

Capitolo 3 - Fondo garanzia prestiti:

articolo 1 - Contribuzioni del personale mutuatario	»	236.089 (-)
---	---	-------------

Capitolo 4 - Fondo di quiescenza:

articolo 1 - Contributi a carico dell'Ente pari all'11,50 per cento della retribuzione pensionabile	»	214.346.058 (-)
articolo 3 - Versamenti del personale a copertura di periodi di servizio valutabili per il trattamento di quiescenza	»	1.386.953 (+)
articolo 4 - Oneri a carico dell'Ente per riconoscimento benefici combattentistici legge 336/70	»	66.533.602 (-)

Capitolo 5 - *Fondo di previdenza:*

articolo 1 - Contributi a carico dell'Ente sulla retribuzione pensionabile	»	67.319.859 (-)
articolo 2 - Contributi a carico del personale sulla retribuzione pensionabile	»	33.377.439 (-)
articolo 3 - Versamenti dell'Ente a copertura di periodi di servizio valutabili per il trattamento di previdenza	»	80.000.000 (-)
articolo 4 - Versamenti del personale a copertura di periodi di servizio valutabili per il trattamento di previdenza	»	54.073.981 (+)
articolo 6 - Oneri a carico dell'Ente per valore capitale riconoscimento benefici combattentistici legge 824/71	»	16.590.493 (-)

Capitolo 6 - *Fondo di quiescenza:*

articolo 1 - Ricuperi su prestazioni del trattamento di quiescenza	»	3.502.175 (-)
--	---	---------------

Capitolo 7 - *Fondo di previdenza:*

articolo 1 - Ricuperi su prestazioni del trattamento di previdenza	»	11.797.509 (+)
articolo 2 - Ricuperi su spese gestione immobili	»	1.081.731 (-)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Capitolo 8 - *Fondo di quiescenza:*

articolo 1 - Estinzione titoli	»	13.179.139 (+)
articolo 2 - Introiti per ammortamento prestiti al personale	»	159.975.669 (+)
articolo 3 - Estinzione depositi bancari in conto vincolato	»	763.043.460 (+)

Capitolo 9 - *Fondo di previdenza:*

articolo 1 - Introiti per ammortamento prestiti al personale	»	775.012.185 (-)
articolo 2 - Estinzione depositi bancari in conto vincolato	»	71.182.266 (+)

Totale L.		<u>96.942.170 (-)</u>
---------------------	--	-----------------------

I minori impegni di uscite che per quanto riguarda le uscite correnti derivano da criteri di rigida amministrazione seguiti nel corso della gestione e dal controllo preventivo di ogni singola spesa, sono stati registrati nelle seguenti voci di bilancio:

USCITE CORRENTI.

Capitolo 1 - *Fondo di quiescenza*:

articolo 1 - Indennità di buonuscita	L.	59.663.228 (-)
articolo 2 - Indennità di buonuscita per riconoscimento benefici combattentistici legge 336/70	»	67.721.082 (-)

Capitolo 2 - *Fondo di previdenza*:

articolo 1 - Pensioni integrative	»	49.037.337 (-)
articolo 2 - Indennità <i>una tantum</i>	»	1.163.929 (-)
articolo 3 - Liquidazioni in capitale 20 per cento trattamento complessivo di pensione	»	43.109.726 (-)
articolo 4 - Rendite vitalizie	»	60.870 (-)
articolo 5 - Pensioni integrative per effetto delle leggi 336/70 e 824/71	»	55.427.587 (-)

Capitolo 3 - *Fondo di quiescenza*:

articolo 1 - Spese gestione titoli	»	855.940 (-)
--	---	-------------

Capitolo 4 - *Fondo di previdenza*:

articolo 1 - Manutenzioni	»	4.558.442 (-)
articolo 2 - Riscaldamento	»	1.065.088 (-)
articolo 3 - Utenze ed assicurazioni	»	1.704.193 (-)
articolo 4 - Imposte e tasse	»	5.785.877 (-)
articolo 5 - Spese varie	»	1.819.571 (-)

Capitolo 6 - *Fondo di previdenza*:

articolo 1 - Aggi esattoriali su versamento tributi erariali	»	1.524.193 (-)
--	---	---------------

Capitolo 7:

articolo 1 - Ratei di prestiti bonificati per decesso dei mutuatari	»	1.563.815 (-)
---	---	---------------

Capitolo 8 - *Fondo di quiescenza*:

articolo 1 - Restituzione e rimborso contributi » 1.730.733 (-)

Capitolo 9 - *Fondo di previdenza*:

articolo 1 - Restituzione e rimborso contributi » 171.242 (-)

Capitolo 10:

articolo 1 - Fondo di riserva, per una minore utilizzazione di » 24.139.885 (-)

USCITE IN CONTO CAPITALE.

Capitolo 11 - *Fondo di quiescenza*:

articolo 1 - Acquisto titoli L. 408.668.320 (+)

articolo 2 - Accensione depositi bancari in conto vincolato . » 529.059.350 (-)

Capitolo 12 - *Fondo di previdenza*:

articolo 1 - Acquisto immobili » 112.937.410 (-)

articolo 2 - Acquisto impianti ed arredi per beni immobili . » 10.000.000 (-)

articolo 3 - Accensione depositi bancari in conto vincolato . » 802.423.585 (+)

articolo 4 - Concessione prestiti e piccoli prestiti al personale » 1.194.042.224 (-)

Totale L. 956.049.817 (-)

b) GESTIONE DEI RESIDUI

Alla determinazione delle risultanze dell'esercizio ha anche contribuito la sottoindicata variazione verificata nella consistenza dei residui attivi:

Residui attivi al 1° gennaio 1972 L. 379.712.483

— riscossi L. 364.834.504

— rimasti da riscuotere » —

» 364.834.504

Minori residui attivi L. 14.877.979

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1972.

A chiusura dell'esercizio 1972 i residui attivi ammontano a lire 32.355.875 e riguardano esclusivamente l'articolo 1 « interessi e premi su titoli » del capitolo 1 Fondo di quiescenza e sono costituiti da ratei di interessi maturati su cedole di titoli di proprietà.

I residui passivi, ammontanti a lire 216.187.288, riguardano le seguenti voci di bilancio:

USCITE PER PARTITE DI GIRO.

Capitolo 15 - *Fondo di quiescenza*:

articolo 1 - Pagamento ritenute erariali su liquidazioni per trattamento di quiescenza	L.	104.555.827
--	----	-------------

Capitolo 16 - *Fondo di previdenza*:

articolo 1 - Pagamento ritenute erariali su liquidazioni per trattamento di previdenza	»	111.631.461
	L.	216.187.288

RISULTANZE PATRIMONIALI

La situazione patrimoniale presenta al 31 dicembre 1972 una consistenza di lire 21.673.141.923 con una variazione in aumento, quindi, di lire 866.327.260 nei confronti di quella al 31 dicembre 1971 pari a lire 20.806.814.663.

Tale variazione risulta determinata come appresso:

Avanzo economico dell'esercizio	L.	650.139.972
Debiti di bilancio	»	216.187.288
	L.	866.327.260

In particolare le consistenze del Fondo di quiescenza ammontano a lire 11.904.822.624 con un aumento nei confronti della consistenza al 31 dicembre 1971 di lire 1 miliardo 770.695.087 così determinato:

— integrazione della dotazione iniziale del Fondo di quiescenza sulla base delle risultanze del primo bilancio tecnico approvato dalla Commissione centrale il 19 settembre 1972 (trasferimento dai depositi bancari in conto vincolato di pertinenza dei « Residui attivi » ai depositi bancari in conto vincolato del Fondo di quiescenza: lire 901.377.915 integrazione iniziale + lire 119.329.595 interessi maturati)	L.	1.020.707.510
— avanzo economico dell'esercizio	»	645.431.750
— debiti di bilancio	»	104.555.827
	L.	<u>1.770.695.087</u>

Per quanto riguarda le consistenze del Fondo di previdenza, ammontanti a lire 9.654.352.541, si registra, nei confronti della consistenza al 31 dicembre 1971, una diminuzione di lire 905.838.899 così determinata:

— detrazione per trasferimento dai depositi bancari in conto vincolato dei « Residui attivi » ai depositi bancari in conto vincolato del Fondo di quiescenza per integrazione della dotazione iniziale di tale Fondo sulla base del primo bilancio tecnico approvato dalla Commissione centrale il 19 settembre 1972	L.	1.020.707.510 (-)
— avanzo economico dell'esercizio	»	3.237.150 (+)
— debiti di bilancio	»	111.631.461 (+)
	L.	<u>905.838.899 (+)</u>

Per quanto attiene alla residua disponibilità da rimborsare ad ex dipendenti o loro aventi diritto del soppresso Fondo assegno morte ed indennità di buonuscita di lire 5.779.889, si registra un aumento di lire 143.343 (avanzo economico d'esercizio) costituito da interessi prodotti dal relativo deposito bancario.

Per quanto riguarda, infine, la consistenza del Fondo garanzia prestiti, ammontante a lire 108.186.869, si registra un aumento nei confronti della consistenza al 31 dicembre 1971, di lire 1.327.726 rappresentato dall'avanzo economico d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento di previdenza e quiescenza del personale, il conto consuntivo dell'esercizio 1972 dei predetti Fondi di previdenza e quiescenza è

stato sottoposto in data 23 maggio 1973 all'esame del Comitato di vigilanza di cui all'articolo 37 dello stesso Regolamento.

Da tale esame non sono scaturite osservazioni in ordine alle risultanze contabili. È emersa, peraltro, come già in occasione dell'esame del bilancio consuntivo 1971, una posizione di contrasto da parte dei rappresentanti del personale in seno al detto Comitato riguardo alla « destinazione », acquisita dalla Commissione centrale dei cosiddetti « residui attivi » quali risultano dalla ricognizione attuariale del fabbisogno tecnico dei Fondi di previdenza e di quiescenza del personale alla data del 22 settembre 1969, operata dalla Commissione stessa nel corso dell'anno 1972. Più particolarmente i detti rappresentanti del personale hanno osservato che gli elementi più significativi in esso bilancio contenuti derivano dalle risultanze di apposita ricognizione tecnica attuariale effettuata dall'Amministrazione con riguardo alle disponibilità esistenti alla data del 22 settembre 1969 e che, pertanto, non sono accettabili dal personale dell'Ente, in quanto sulle stesse risultanze esistono già opposizioni di merito da parte degli iscritti al Fondo in sede amministrativa.

È da rilevare, peraltro, che le risultanze contabili dei due Fondi registrate nel presente bilancio corrispondono alle determinazioni in materia adottate dalla Commissione centrale.

IL DIRETTORE GENERALE

Arnoldo Patuzzi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

GESTIONE ORDINARIA

Il Collegio dei revisori, nella riunione del 25 maggio 1973, dopo aver proceduto alla chiusura della contabilità dell'anno 1972 ed aver riscontrato la rispondenza fra le risultanze dei documenti contabili con quelle riportate sul Conto consuntivo dello stesso anno 1972, pervenuto al Collegio medesimo con nota n. 5984 del 14 maggio 1973, a seguito della nota n. 5504 del 4 maggio 1973, ha esaminato il predetto conto.

Dall'esame in parola sono risultati i seguenti dati:

Risultanze finanziarie.

Le risultanze finali del bilancio di previsione 1972, dopo le variazioni approvate dalla Commissione centrale, sono le seguenti:

Disponibilità di esercizio 1970	L.	1.061.327.384	
Entrate effettive previste 1972	»	16.035.032.616	
Entrate per movimento capitali previste 1972	»	1.500.000	
Entrate per partite di giro previste 1972	»	15.088.000.000	
			L. 32.185.860.000
Uscite effettive previste 1972	»	17.013.860.000	
Uscite per movimento capitali previste 1972	»	84.000.000	
Uscite per partite di giro previste 1972	»	15.088.000.000	
			» 32.185.860.000

Le risultanze finali di competenza dell'esercizio 1972 sono le seguenti:

Entrate

Effettive	L.	16.257.201.965	
Movimento di capitali	»	2.197.000	
Partite di giro	»	14.679.947.313	
			L. 30.939.346.278

Uscite

Effettive	L.	16.420.846.816	
Movimento di capitali	»	81.970.799	
Partite di giro	»	14.679.947.313	
			» 31.182.764.928
Disavanzo amministrativo della gestione di competenza .	L.	243.418.650	

In particolare la gestione di competenza presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate:

Le entrate effettive della gestione ordinaria del Servizio sono state accertate nei seguenti importi:

a) relative ai fini istituzionali (cap. 1)	L.	15.518.032.616	
b) relative ai compiti convenzionali (capitolo 2)	»	242.899.193	
c) diverse (interessi attivi - proventi straordinari - recuperi di spese (capitoli 3 e 4)	»	496.270.156	
			L. 16.257.201.965

I suddetti accertamenti hanno superato di lire 222.169.349 la previsione iniziale di lire 16.035.032.616.

Dall'esame delle entrate in questione risulta che quelle relative ai fini istituzionali hanno avuto nei confronti di quelle dell'esercizio 1971 un aumento del 4,39 per cento (+ 728.675.034) quelle per compiti convenzionali una diminuzione del 2,46 per cento (+ 47.927.599), le altre diverse un aumento del 2,02 per cento (+ 83.680.498).

Del totale delle entrate effettive alla chiusura dell'esercizio, sono rimaste ancora da riscuotere lire 57.283.418 relative ai fini istituzionali.

Le entrate per movimento di capitali registrate nel corso dell'esercizio, ammontanti a lire 2.197.000 sono state accertate al capitolo 5 per alienazione di mobili e macchine d'ufficio.

Tali accertamenti hanno superato di lire 697.000 lo stanziamento iniziale di lire 1.500.000.

Le entrate per partite di giro riguardano:

a) il movimento di cassa tra la Direzione generale e gli Uffici periferici (capitolo 6 articolo 1)	L.	11.539.171.834	
b) il recupero di anticipazioni varie (capitolo 6 articolo 2)	»	474.942.792	
c) le ritenute assistenziali, previdenziali, erariali e diverse effettuate al personale (capitolo 7)	»	2.639.682.325	
d) il movimento dei depositi cauzionali (capitolo 8)	»	26.150.362	
			<hr/>
Totale entrate per partite di giro	L.	14.679.947.313	
			<hr/>
Totale generale delle entrate	L.	30.939.346.278	<hr/> <hr/>

Uscite.

Le uscite effettive sono state accertate nei seguenti importi:

a) spese per gli organi di amministrazione (capitolo 1) contro lire 35.500.000 (0,239 per cento) nel 1971	L.	52.483.250	(0,320%)
b) oneri per il personale in attività di servizio (capitolo 2) contro lire 12.814.369.123 (86,324 per cento) nel 1971	»	13.819.478.903	(84,158%)

c) oneri per il personale collocato in quiescenza ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 (capitolo 3) contro lire 225.000.000 (1,515 per cento)	»	649.000.000	(3,952%)
d) oneri tributari (capitolo 4) contro lire 54 milioni (0,363 per cento nel 1971	»	90.000.000	(0,548%)
e) spese per collaborazioni diverse (capitolo 5 contro lire 365.549.682 (2,463 per cento) nel 1971	»	342.373.079	(2,085%)
f) spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio (capitolo 6) contro lire 1.350.183.494 (9,096 per cento) nel 1971	»	1.467.511.584	(8,937%)
Totale delle uscite effettive L.		<u>16.420.846.816</u>	

Rispetto alla previsione di lire 17.013.860.000 gli impegni hanno, pertanto, determinato una economia di spesa di lire 593.013.184 e sono superiori alle entrate effettive per un importo di lire 163.644.851 che rappresenta, quindi, il disavanzo economico conseguito nella gestione di competenza.

Si ritiene opportuno rappresentare nel sottoindicato quadro il dettaglio delle spese esposte al capitolo 2 (oneri per il personale in attività di servizio) confrontate ai rispettivi importi relativi all'esercizio 1971:

	1971	%	1972	%
Retribuzioni ordinarie	8.987.573.762	70,137	9.632.817.096	69,710
Compensi e rimborsi vari	476.983.156	3,723	736.367.421	5,330
Contributi previdenziali e assistenziali .	2.033.328.000	15,861	2.138.500.000	15,470
Versamenti al fondo di quiescenza e previdenza	1.299.580.000	10,145	1.288.400.000	9,320
Altre erogazioni	16.904.205	0,134	23.394.386	0,170
Totale	<u>12.814.369.123</u>	100,—	<u>13.819.478.903</u>	100,—

Del totale delle uscite effettive, alla chiusura dell'esercizio, sono ancora rimaste da pagare lire 2.213.563.983 così distinte:

— spese per il personale in attività di servizio (capitolo 2); gratificazione periodo 1° luglio-31 dicembre 1972; scatti biennali personale ex combattente; conguagli a seguito conglobamento acconti di lire 10.000 e lire 9.000; oneri riflessi	L.	2.007.793.199
— oneri per il personale collocato in quiescenza ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 (capitolo 3)	»	67.045.572
— oneri tributari (capitolo 4)	»	73.677.896
— spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (capitolo 6)	»	65.047.316
	L.	<u>2.213.563.983</u>

Le uscite per il movimento di capitali registrate nel corso dell'esercizio ammontanti a L. 81.970.799

sono state accertate al capitolo 8 per l'acquisto di mobili e macchine di ufficio.

Le uscite per partite di giro ammontano a » 14.679.947.313

Per l'analisi delle uscite per partite di giro si fa riferimento a quanto precedentemente evidenziato in merito alle entrate delle partite stesse.

Totale generale delle uscite L. 31.182.764.928

La gestione dei residui con una consistenza iniziale di lire 809.383.594 di residui attivi e di lire 3.049.057.087 di residui passivi si è trasformata per effetto di variazioni intervenute durante l'esercizio, rispettivamente in lire 864.174.185 ed in lire 2.466.554.978.

Tali variazioni interessano le entrate e le uscite effettive per l'importo di lire 637.120.460 unitamente a quello di lire 163.644.851 precedentemente posto in evidenza, derivante tra la differenza delle entrate correnti di lire 16.257.965 e delle uscite correnti di lire 16.420.846.816 relative alla gestione di competenza, stabilisce in lire 473.475.609 il totale dell'avanzo economico conseguito nell'esercizio.

In dettaglio la nuova consistenza dei residui risulta così costituita:

Residui attivi per entrate effettive:

a) contributi delle gestioni previdenziali	L.	359.229.452	
b) proventi convenzionali	»	35.416.808	
c) proventi vari	»	9.353.905	
d) poste correttive e compensative di spesa	»	10.535.719	
			L. 414.535.884
Residui attivi per partite di giro	»	449.638.301	
Totale residui attivi	L.	864.174.185	

Residui passivi per uscite effettive:

a) spese per gli organi di amministrazione	L.	789.000	
b) oneri per il personale in attività di servizio	»	1.465.943.961	
c) oneri per il personale collocato in quiescenza ai sensi della legge 336 del 24 ottobre 1970 e 824 del 9 ottobre 1971	»	180.000.000	
d) oneri tributari	»	27.641.129	
e) spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	»	269.739.592	
			L. 1.944.113.682
Residui passivi per movimento capitali	»	1.243.880	
Residui passivi per partite di giro	»	521.197.416	
Totale residui passivi	L.	2.466.554.978	

Durante l'esercizio 1972 si sono avuti i seguenti introiti e pagamenti di residui:

Entrate effettive	L.	414.535.884
Entrate per partite di giro	»	447.656.936
		<hr/>
Totale residui attivi riscossi	L.	862.192.820
		<hr/> <hr/>
Uscite effettive	L.	1.147.699.666
Uscite per movimento di capitali	»	1.243.880
Uscite per partite di giro	»	419.512.644
		<hr/>
Totale residui passivi pagati	L.	1.568.456.190
		<hr/> <hr/>

In conseguenza dei sopra indicati introiti e pagamenti la consistenza finale al 31 dicembre 1972 dei residui relativi agli esercizi precedenti presenta le seguenti risul-
tanze:

Residui attivi:

Entrate per partite di giro	L.	1.981.365
---------------------------------------	----	-----------

Residui passivi:

Uscite effettive	»	796.414.016
Uscite per partite di giro	»	101.684.772

Dalla situazione dei residui riferita agli esercizi precedenti e dalle entità degli accertamenti rimasti da riscuotere e degli impegni da pagare relativi all'esercizio di competenza, si ha la seguente situazione finale dei residui:

Residui attivi:

Entrate effettive:

contributi delle gestioni previdenziali	L.	57.283.418
Entrate per partite di giro	»	423.351.701
		<hr/>

Totale residui attivi al 31 dicembre 1972	L.	480.635.119
		<hr/> <hr/>

In merito alla entità dei residui attivi per partite di giro di lire 423.351.701 si osserva che le anticipazioni da recuperare ammontano a lire 396.104.089 delle quali lire 20.398.215 sono costituite da fondi spese presso legali patrocinanti cause per il Servizio; lire 264.584.239 da somme versate alla Esattoria comunale di Roma per tributi erariali contestati ed in corso di definizione; lire 76.206.143 dal residuo debito del personale dipendente per addizionale pro-Calabria degli anni 1956-1966 in corso di recupero e lire 34.915.492 da anticipazioni di varia natura per le quali il Collegio segnala la necessità di provvedere alla sollecita definizione sul piano amministrativo-contabile.

Residui passivi:

Uscite effettive:

a) oneri per il personale in attività di servizio	L.	2.542.181.408	
b) oneri per il personale collocato in quiescenza ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336	»	99.197.173	
c) oneri tributari	»	90.336.916	
d) spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	»	278.262.502	
			L. 3.009.977.999
Uscite per movimento di capitali	»		3.306.252
Uscite per partite di giro	»		873.779.145
Totale residui passivi al 31 dicembre 1972	L.		<u>3.887.063.396</u>

Da tutte le risultanze sopra esposte, la situazione amministrativa rimane, pertanto, così stabilita:

Saldo di cassa al 31 dicembre 1971	L.	5.155.260.762
Totale riscossioni al 31 dicembre 1972	»	31.322.885.344
	L.	<u>36.478.146.106</u>

Totale pagamenti al 31 dicembre 1972	»	29.762.256.510
Saldo di cassa al 31 dicembre 1972, come da dichiarazione della BNL del 21 maggio 1972	L.	6.715.889.596
Residui attivi al 31 dicembre 1972	»	480.635.119
	L.	7.196.524.715
Residui passivi al 31 dicembre 1972	»	3.887.063.396
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1972	L.	3.309.461.319
Parziale utilizzo dell'avanzo 1972 (bilancio di previsione 1973)	»	1.854.259.885
Rimanenza al 31 dicembre 1972 da utilizzare in sede di previsione 1974	L.	1.455.201.434

Situazione patrimoniale.

La situazione patrimoniale presenta un totale di attività pari a lire 7.925.981.720 e un totale di passività pari a lire 3.887.063.396 con un avanzo patrimoniale di lire 4.038.918.324.

Tale avanzo, come detto, di lire 4.038.918.324 relativo all'esercizio di competenza ha subito nei confronti di quello dell'esercizio 1971 di lire 3.662.933.604 una variazione in aumento di lire 375.984.720 derivante dall'avanzo economico di lire 473.475.609 conseguito nell'esercizio 1972 e depurato delle quote di ammortamento e deperimento mobili, macchine e arredi di lire 97.490.889.

Il fondo di cassa alla fine dell'esercizio 1971 di lire 5.155.260.762 è aumentato durante l'esercizio 1972 di lire 1.560.628.834 e pertanto all'inizio dell'esercizio 1973 ammonta a lire 6.715.889.596.

Il valore dei beni mobili presenta alla fine dell'esercizio una entità di lire 729 milioni 457.005 con un decremento di lire 17.889.330 nei confronti del valore degli stessi a fine esercizio 1971 ammontante a lire 747.346.335.

Il Collegio, in merito al bilancio consuntivo dell'Ente riferito all'anno 1972 rileva per talune voci sia di entrata che di uscita un accertamento finale che si discosta in misura piuttosto accentuata dalle previsioni iniziali.

Nel contempo non può non riconoscere:

a) per le entrate, la difficoltà dell'esattezza delle previsioni trattandosi nella specie di entrate non ricorrenti (capitoli 2 e 3);

b) per le uscite, la fondatezza delle ragioni assunte dall'Ente che ha comunque realizzato delle economie di bilancio.

A ciò va aggiunto, come atto positivo dell'Ente medesimo che talune di queste economie sono state realizzate in voci di spesa interessanti il trattamento economico del personale (viaggi e diarie, corsi di addestramento, competenze personale temporaneo).

In merito alla consistenza finale dei residui passivi, pur rilevandone la entità, 3.887.063.396 ha constatato che per 2.542.181.408 trattasi di competenze del personale (mensilità periodo 1° luglio-31 dicembre 1972 da corrispondere nel giugno 1973; scatti biennali da attribuire ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 per gli anni 1969, 1970, 1971 e 1972; conguagli da liquidare a seguito dell'avvenuto conglobamento dell'acconto di lire 10.000 con decorrenza 1° luglio 1970 e di quello di lire 9.000 già deliberato dalla Commissione centrale) e di oneri riflessi.

La rimanente cifra risultante è giustificata in dettaglio nella relazione dell'Ente oltre che da documentazione contabile esaminata dal Collegio dei revisori con prelevamento a compione di ordinativi.

GESTIONE FONDI PREVIDENZA E QUIESCENZA.

Il Collegio, dopo aver riscontrati, anche per questa gestione, la rispondenza fra le risultanze dei documenti contabili con quelle riportate nel rendiconto, prende in esame il rendiconto stesso pervenuto al Collegio in data del 25 maggio 1973. Dall'esame in parola sono risultati i seguenti dati:

RISULTANZE FINANZIARIE

Le risultanze finali del bilancio di previsione 1972, dopo le variazioni approvate dalla Commissione centrale, sono le seguenti:

Disponibilità di cassa	L.	45.560.000	
Entrate correnti previste 1972	»	3.448.400.500	
Entrate in conto capitale previste 1972	»	2.570.692.502	
Entrate per partite di giro previste 1972	»	481.000.000	
			L. 6.545.653.002
Uscite correnti previste 1972	L.	2.775.174.768	
Uscite in conto capitale previste 1972	»	3.244.478.234	
Uscite per partite di giro previste 1972	»	481.000.000	
Disponibilità presunta di cassa 1972	»	45.000.000	
			» 6.545.653.002

Le risultanze finali di competenza dell'esercizio 1972 sono le seguenti:

Entrate:

Disponibilità di cassa al 1° gennaio 1972	L.	1.409.320.262
Correnti	L.	3.119.089.981
In conto capitale	»	2.803.060.851
Per partite di giro	»	353.281.769
		<hr/>
	»	6.275.432.601

Uscite:

Correnti	L.	2.454.072.030
In conto capitale	»	2.609.531.155
Per partite di giro	»	353.281.769
		<hr/>
	»	5.416.884.954
		<hr/>
Avanzo amministrativo di competenza	L.	2.267.867.909
		<hr/> <hr/>

In particolare la gestione di competenza si evidenzia come appresso:

GESTIONE DI COMPETENZA

Le entrate correnti accertate durante l'esercizio ammontano a lire 3.119.089.981 e risultano così ripartite:

Entrate per redditi del patrimonio	L.	1.285.418.484
Entrate per poste correttive e compensative di spesa	»	20.213.603
Entrate per contributi e oneri del trattamento di quiescenza e previdenza	»	1.793.693.983
Entrate per contributi del Fondo garanzia prestiti	»	19.763.911

I suddetti accertamenti presentano, rispetto alla previsione iniziale, una diminuzione di lire 329.310.519 così determinata:

Maggiori entrate per redditi del patrimonio	L.	86.418.484
Maggiori entrate per poste correttive e compensative di spesa »		7.213.603
Minori entrate per contributi e oneri del trattamento di quiescenza e previdenza	»	422.706.517
Minori entrate per contributi del Fondo garanzia prestiti .	»	236.089

Rispetto all'esercizio 1971 gli accertamenti per entrate correnti dell'anno 1972 presentano un aumento complessivo di lire 664.812.018 così ripartito:

Maggiori entrate per redditi del patrimonio	L.	75.529.228
Maggiori entrate per poste correttive e compensative di spesa »		19.245.811
Maggiori entrate per contributi e oneri del trattamento di quiescenza e previdenza	»	568.231.597
Maggiori entrate per contributi del Fondo garanzia prestiti »		1.805.382

Del totale delle entrate correnti accertate, alla chiusura dell'esercizio, risultano da riscuotere lire 32.355.875 per redditi del patrimonio.

Le entrate in conto capitale accertate nell'esercizio ammontano a lire 2.803.060.851 e risultano così distinte:

Entrate per estinzione titoli	L.	213.179.139
Entrate per ammortamento prestiti al personale	»	734.963.484
Entrate per estinzione depositi bancari in conto vincolato .	»	1.854.918.228

Rispetto alle previsioni di entrate in conto capitale si sono avute le seguenti differenze:

Maggiori entrate per estinzione titoli	L.	13.179.139
Minori entrate per ammortamento di prestiti al personale .	»	615.036.516
Maggiori entrate per estinzioni di depositi bancari in conto vincolato	»	834.225.726

Nei confronti degli accertamenti dell'esercizio 1971 si sono registrate le seguenti differenze:

Maggiori entrate per estinzione titoli	L.	60.148.879
Minori entrate per ammortamento di prestiti al personale »		7.561.514
Maggiori entrate per estinzione depositi bancari in conto vincolato	»	1.854.918.228

Il totale di lire 2.803.060.851, riguardante gli accertamenti in conto capitale, risulta interamente riscosso a chiusura di esercizio.

Le entrate per partite di giro accertate durante l'esercizio ammontano a lire 353.281.769 e sono così ripartite:

Ricupero anticipazioni	L.	78.915.250
Riscossioni per conto terzi	»	273.665.074
Depositi cauzionali	»	701.445

I suddetti accertamenti presentano nei confronti delle previsioni iniziali le seguenti differenze:

Maggiori entrate per recupero di anticipazioni	L.	18.915.250
Minori entrate per riscossioni per conto terzi	»	136.334.926
Minori entrate per depositi cauzionali	»	10.298.555

Nei confronti dell'esercizio 1971 si sono avute le seguenti differenze:

Maggiori entrate per ricupero anticipazioni	L.	51.115.250
Minori entrate per riscossioni per conto terzi	»	207.349.432
Maggiori entrate per depositi cauzionali	»	156.795

Il totale di lire 353.281.769 per accertamenti relativi a partite di giro risulta completamente riscosso a chiusura di esercizio.

Le uscite correnti impegnate durante l'esercizio ammontano a lire 2.454.072.030 e risultano così distribuite:

Uscite per prestazioni del trattamento di quiescenza e previdenza	L.	2.043.116.241
Uscite per amministrazione e gestione del patrimonio	»	46.071.004
Uscite per insussistenze attive	»	360.310.953
Uscite per aggi esattoriali su versamenti tributi erariali	»	3.475.807
Uscite per poste correttive e compensative di entrata	»	1.098.025

I suddetti impegni presentano nei confronti delle previsioni iniziali le seguenti differenze:

Minori uscite per prestazioni del trattamento di quiescenza e previdenza	L.	276.183.759
Minori uscite per amministrazione e gestione del patrimonio	»	15.789.111
Minori uscite per insussistenze attive	»	1.563.815
Minori uscite per aggi esattoriali su versamento tributi erariali	»	1.524.193
Minori uscite per poste correttive e compensative di entrata	»	1.901.975

Rispetto all'esercizio 1971 gli impegni per uscite correnti presentano le seguenti differenze:

Maggiori uscite per prestazioni del trattamento di quiescenza e previdenza	L.	665.208.344
Maggiori uscite per amministrazione e gestione del patrimonio	»	31.453.871
Maggiori uscite per insussistenze attive	»	357.752.543
Maggiori uscite per aggi esattoriali su versamento tributi erariali	»	3.475.807
Maggiori uscite per poste correttive e compensative di entrata	»	1.098.025

Il totale degli impegni per uscite correnti a chiusura di esercizio risulta interamente pagato.

Rispetto agli accertamenti per entrate correnti, gli impegni per uscite correnti sono inferiori per un importo di lire 665.017.951 che rappresenta, quindi, l'avanzo economico conseguito nella gestione di competenza.

Il totale degli impegni in conto capitale è risultato di lire 2.609.531.155 e riferito ai seguenti investimenti patrimoniali:

Acquisto titoli	L.	408.668.320
Accensione depositi bancari in conto vincolato	»	1.618.199.735
Concessione di prestiti al personale	»	582.663.100

I suddetti impegni presentano nei confronti delle previsioni iniziali le seguenti differenze:

Maggiore impegno per acquisto titoli	L.	408.668.320
Maggiore impegno per accensione depositi bancari in conto vincolato	»	273.364.235
Minore impegno per concessione prestiti al personale	»	1.194.042.224
Minore impegno per acquisto immobili	»	112.937.410
Minore impegno per acquisto impianti e arredi per beni immobili	»	10.000.000

Nei confronti dell'esercizio precedente, si sono avute le seguenti differenze:

Maggiore impegno per acquisto titoli	L.	390.038.320
Minore impegno per accensione depositi bancari in conto vincolato	»	931.800.265
Minore impegno per concessione prestiti al personale	»	40.363.000

Il totale di lire 2.609.531.155 per impegni in conto capitale risulta interamente pagato a chiusura di esercizio.

Per gli impegni relativi a partite di giro si fa riferimento a quanto precedentemente evidenziato in merito agli accertamenti delle partite stesse; si precisa però che dell'ammontare complessivo di lire 353.281.769 di impegni, a chiusura di esercizio, risultano da pagare lire 216.187.288 riferite a pagamenti per conto terzi (pagamento ritenute erariali su trattamenti di quiescenza e previdenza).

GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza iniziale di lire 379.712.483 di residui attivi si è trasformata per effetto di variazioni intervenute durante l'esercizio a lire 364.834.504 mentre la consistenza iniziale di lire 161.889.403 di residui passivi è rimasta invariata.

Tale nuova consistenza di fine esercizio, limitatamente ai residui delle entrate correnti ha determinato una variazione passiva di lire 14.877.979 che, in aggiunta all'importo di lire 665.017.951 già posto in evidenza (differenza tra le entrate e le uscite correnti relative alla gestione di competenza), stabilisce in lire 650.139.972 l'avanzo economico conseguito nell'esercizio.

In dettaglio la nuova consistenza iniziale risultava così costituita:

Residui attivi per entrate correnti:

— relative a redditi patrimoniali	L.	28.004.362
— relative a versamenti di contributi e oneri del trattamento di quiescenza e previdenza	»	165.122.021
Residui attivi per entrate relative a partite di giro	»	171.708.121
		<hr/>
Totale residui attivi	L.	364.834.504
		<hr/> <hr/>
 Residui passivi per uscite relative a partite di giro	L.	161.889.403
		<hr/> <hr/>

Durante l'esercizio 1972 si sono avuti i seguenti introiti e pagamenti di residui:

Entrate correnti:

— riscossione redditi patrimoniali	L.	28.004.362
— riscossione contributi e oneri del trattamento di quiescenza e previdenza	»	165.122.021
Entrate per partite di giro	»	171.708.121
		<hr/>
Totale residui attivi riscossi	L.	364.834.504
		<hr/> <hr/>

Uscite per partite di giro	L.	161.889.403
		<hr/>
Totale residui passivi pagati	L.	161.889.403
		<hr/> <hr/>

Pertanto al 31 dicembre 1972 i residui relativi ad esercizi precedenti quello in esame, risultano interamente introitati e pagati.

Dalla situazione dei residui riferiti agli esercizi precedenti quello in esame e dall'entità degli accertamenti rimasti da riscuotere e dagli impegni rimasti da pagare, riferiti all'esercizio di competenza, si ha la seguente situazione finale dei residui:

Residui attivi - Entrate correnti:

— proventi patrimoniali	L.	32.355.875
		<hr/>
Totale residui attivi	L.	32.355.875
		<hr/> <hr/>

Residui passivi - Uscite per partite di giro:

— pagamento per conto terzi	L.	216.187.288
		<hr/>
Totale residui passivi	L.	216.187.288
		<hr/> <hr/>

Da tutte le risultanze sopra esposte, la situazione amministrativa rimane, pertanto, così stabilita:

— saldo di cassa al 1° gennaio 1972	L.	1.409.320.262	
— totale riscossioni in conto competenza al 31 dicembre 1972	»	6.243.076.726	
— totale riscossioni in conto residui al 31 dicembre 1972	»	364.834.504	
		<hr/>	L. 8.017.231.492
— totale pagamenti in conto competen- za al 31 dicembre 1972	»	5.200.697.666	
— totale pagamenti in conto residui al 31 dicembre 1972	»	161.889.403	
		<hr/>	» 5.362.587.069

Disponibilità finanziaria al 31 dicembre 1972, come da dichiarazione della BNL del 21 maggio 1973 »		2.654.644.423
— ammontare residui attivi al 31 dicembre 1972 L.	32.355.875	
— ammontare residui passivi al 31 dicembre 1972 »	216.187.266	
		» 183.831.413
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1972 L.		2.470.813.010

RISULTANZE PATRIMONIALI

Nel quadro che segue si confronta l'analisi della consistenza attiva del patrimonio, con le relative percentuali di ripartizione riguardanti il 1971 e il 1972, ammontante in totale rispettivamente in lire 20.806.814.663 e in lire 21.673.141.923 che trova analoga contropartita nelle varie voci del passivo della situazione patrimoniale.

	1971	%	1972	%
Beni immobili	1.567.903.412	7,54%	1.567.903.412	7,23%
Titoli	5.085.080.032	24,44%	5.280.569.213	24,36%
Prestiti al personale	2.857.489.234	13,73%	2.705.188.850	12,48%
Depositi bancari	11.078.518.905	53,24%	12.087.124.573	55,77%
Crediti	217.823.080	1,05%	32.355.875	0,16%
Totale	20.806.814.663	100	21.673.141.923	100

Pertanto l'incremento patrimoniale realizzato nell'esercizio 1972 risulta di lire 866.327.260.

Il tasso di rendimento medio dei beni patrimoniali nel 1972 è stato del 5,82 per cento, minore dello 0,07 per cento di quello ottenuto nel 1971 che fu del 5,89 per cento.

Roma, 26 maggio 1973.

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Mastrovito - Fiorillo - Dezi

GESTIONE ORDINARIA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1972

PARTE PRIMA — ENTRATE

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
<p align="center">TITOLO I.</p> <p align="center">ENTRATE EFFETTIVE</p> <p align="center">CAPITOLO I.</p> <p align="center">CATEGORIA I.</p> <p><i>Contributi delle gestioni previdenziali ed assistenziali ai sensi dell'articolo 19 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 e dell'articolo 4 della legge 3 marzo 1963, n. 322 nonché dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323 (Decreto Ministero del lavoro e previdenza sociale del 24 marzo 1973).</i></p> <p>a) Gestioni di competenza dell'Istituto Nazionale della previdenza sociale:</p> <p>1. - Assicurazione generale invalidità, vecchiaia e superstiti — — — — — 1.826.086.600</p> <p>2. - Assicurazione invalidità e vecchiaia coltivatori diretti, coloni e mezzadri — — — — — 2.293.517.359</p> <p>3. - Assicurazione disoccupazione — — — — — 1.824.034.207</p> <p>4. - Assicurazione tubercolosi — — — — — 423.831.850</p> <p>5. - Assegni familiari — — — — — 3.457.813.402</p> <p>b) Gestione di competenza dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro le malattie:</p> <p>6. - Assicurazione malattia — — — — — 2.443.412.361</p> <p>c) Gestione di competenza delle Casse Mutue di malattia per i coltivatori diretti:</p> <p>7. - Assicurazione malattia per i coltivatori diretti 359.229.452 — 359.229.452 359.229.452 — 3.249.336.837</p>						

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	1.826.086.600	1.815.775.585	10.311.015	1.826.086.600	—	1.815.775.585	10.311.015
—	2.293.517.359	2.279.769.371	13.747.988	2.293.517.359	—	2.279.769.371	13.747.988
—	1.824.034.207	1.813.723.192	10.311.015	1.824.034.207	—	1.813.723.192	10.311.015
—	423.831.850	421.540.430	2.291.420	423.831.850	—	421.540.430	2.291.420
—	3.457.813.402	3.437.191.422	20.621.980	3.457.813.402	—	3.437.191.422	20.621.980
—	2.443.412.361	2.443.412.361	—	2.443.412.361	—	2.443.412.361	—
—	3.249.336.837	3.249.336.837	—	3.249.336.837	—	3.608.566.289	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
CAPITOLO II.						
CATEGORIA II.						
<i>Proventi convenzionali.</i>						
1. - Addizionale spese accertamento e riscossione contributi per prestazioni integrative	—	—	—	—	—	190.000.000
2. - Rimborso spese accertamento e riscossione contributi assistenza contrattuale	—	—	—	—	—	80.000.000
3. - Compensi spettanti in applicazione della legge Regionale Siciliana n. 36 del 10 ottobre 1969	—	35.416.808 (+)	35.416.808	35.416.808	—	—
 CAPITOLO III.						
CATEGORIA III.						
<i>Proventi vari.</i>						
1. - Interessi sui conti di tesoreria	—	9.353.905 (+)	9.353.905	9.353.905	—	225.000.000
2. - Proventi straordinari	—	—	—	—	—	2.000.000
 CAPITOLO IV.						
CATEGORIA IV.						
<i>Poste correttive e compensative di spesa.</i>						
1. - Recuperi e rimborsi	15.168.027	4.632.308 (-)	10.535.719	10.535.719	—	20.000.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	374.397.479	40.138.405 (+)	414.535.884	414.535.884	—	16.035.032.616

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	190.000.000	192.899.193	—	192.899.193	2.899.193 (+)	192.899.193	—
—	80.000.000	50.000.000	—	50.000.000	30.000.000 (-)	50.000.000	—
—	—	—	—	—	—	35.416.808	—
—	225.000.000	339.119.922	—	339.119.922	114.119.922 (+)	348.473.827	—
—	2.000.000	7.179.818	—	7.179.818	5.179.818 (+)	7.179.818	—
—	20.000.000	149.970.416	—	149.970.416	129.970.416 (+)	160.506.135	—
—	16.035.032.616	16.199.918.547	57.283.418	16.257.201.965	222.169.349(+)	16.614.454.431	57.283.418

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
TITOLO II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
CAPITOLO V.						
CATEGORIA V.						
<i>Alienazione di immobilizzazioni tecniche.</i>						
1. - Alienazione di mobili e macchine di ufficio	—	—	—	—	—	1.500.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	1.500.000
 TITOLO III. PARTITE DI GIRO						
CAPITOLO VI.						
CATEGORIA VI.						
<i>Recupero anticipazioni.</i>						
1. - Recupero anticipazioni Uf- fici provinciali	—	—	—	—	—	12.000.000.000
2. - Recupero anticipazioni varie	406.663.882	—	406.663.882	406.663.882	—	500.000.000
 CAPITOLO VII.						
CATEGORIA VII.						
<i>Entrate per conto terzi.</i>						
1. - Contributi assicurazione malattia	—	—	—	—	—	163.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	1.500.000	2.197.000	—	2.197.000	697.000 (+)	2.197.000	—
—	1.500.000	2.197.000	—	2.197.000	697.000 (+)	2.197.000	—
—	12.000.000.000	11.539.171.834	—	11.539.171.834	460.828.166 (-)	11.539.171.834	—
—	500.000.000	78.838.703	396.104.089	474.942.792	25.057.208 (-)	485.502.585	396.104.089
—	163.000.000	139.466.908	—	139.466.908	23.533.092 (-)	139.466.908	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
2. - Contributi Gescal	—	—	—	—	—	35.000.000
3. - Contributi assicurazioni so- ciali	—	—	—	—	—	649.000.000
4. - Contributi per il Fondo di quiescenza e previdenza .	—	—	—	—	—	133.000.000
5. - Recupero crediti Fondo di quiescenza e previdenza .	527.702	467.344 (+)	995.046	995.046	—	600.000.000
6. - Imposte di R.M. e Com- plementare	—	14.184.842 (+)	14.184.842	14.184.842	—	700.000.000
7. - Ritenute diverse	—	—	—	—	—	12.000.000
8. - Trattenute per conto di terzi	—	—	—	—	—	200.000.000
9. - Riscossioni per riscatto pe- riodi pregressi a carico del personale	—	—	—	—	—	66.000.000
10. - Riscossioni quote sindacali	—	—	—	—	—	—
CAPITOLO VIII.						
CATEGORIA VIII.						
<i>Conti d'ordine.</i>						
1. - Depositi cauzionali	27.794.531	—	27.794.531	25.813.166	1.981.365	30.000.000
TOTALE PARTITE DI GIRO	434.986.115	14.652.186 (+)	449.638.301	447.656.936	1.981.365	15.088.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	35.000.000	30.070.884	—	30.070.884	4.929.116 (-)	30.070.884	—
—	649.000.000	553.230.767	—	553.230.767	95.769.233 (-)	553.230.767	—
—	133.000.000	99.622.561	—	99.622.561	33.377.439 (-)	99.622.561	—
—	600.000.000	540.850.879	18.980	540.869.859	59.130.141 (-)	541.845.925	18.980
—	700.000.000	743.024.476	—	743.024.476	43.024.476 (+)	757.209.318	—
—	12.000.000	14.314.787	—	14.314.787	2.314.787 (+)	14.314.787	—
—	200.000.000	449.575.970	—	449.575.970	249.575.970 (+)	449.575.970	—
—	66.000.000	63.226.163	—	63.226.163	2.773.837 (-)	63.226.163	—
—	—	6.204.550	75.400	6.279.950	6.279.950 (+)	6.204.550	75.400
—	30.000.000	978.495	25.171.867	26.150.362	3.849.638 (-)	26.791.661	27.153.232
—	15.088.000.000	14.258.576.977	421.370.336	14.679.947.313	408.052.687 (-)	14.706.233.913	423.351.701

PARTE SECONDA — USCITE

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- bre 1972	
TITOLO I.						
SPESE EFFETTIVE						
CAPITOLO I.						
CATEGORIA I.						
<i>Spese per gli organi di amministrazione.</i>						
1. - Organi centrali di amministrazione dell'Ente . . .	3.847.375	3.058.375 (-)	789.000	789.000	—	35.500.000
CAPITOLO II.						
CATEGORIA II.						
<i>Oneri per il personale in attività di servizio.</i>						
1. - Competenze fisse	751.000.000	111.867.204 (-)	639.132.796	639.132.796	—	9.457.000.000
2. - Compensi lavoro straordinario	—	—	—	—	—	510.000.000
3. - Competenze personale temporaneo	—	—	—	—	—	234.000.000
4. - Viaggi, diarie e spese di trasporto	—	—	—	—	—	74.500.000
5. - Spese di trasferimento	—	—	—	—	—	30.000.000
6. - Spese divise personale subalterno	—	—	—	—	—	14.000.000
7. - Iniziative ed interventi per il benessere del personale	32.985	32.985(-)	—	—	—	25.000.000
8. - Corsi di addestramento personale e commissioni esami	—	—	—	—	—	23.000.000
9. - Contributi per assicurazione malattia	66.095.422	5.813.600 (-)	60.281.822	26.000.000	34.281.822	531.900.000
10. - Contributi Gescal	23.591.221	782.600 (-)	22.808.621	3.500.000	19.308.621	71.600.000
11. - Contributi per assicurazioni sociali	589.449.679	16.658.000 (-)	572.791.679	91.993.913	480.797.766	1.535.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
21.000.000 (+)	56.500.000	52.483.250	—	52.483.250	4.016.750 (-)	53.272.250	—
—	9.457.000.000	8.293.866.781	1.163.133.219	9.457.000.000	—	8.932.999.577	1.163.133.219
150.000.000 (+)	660.000.000	621.119.636	38.880.364	660.000.000	—	621.119.636	38.880.364
—	234.000.000	175.817.096	—	175.817.096	58.182.904 (-)	175.817.096	—
—	74.500.000	62.264.264	—	62.264.264	12.235.736 (-)	62.264.264	—
—	30.000.000	7.093.012	—	7.093.012	22.906.988 (-)	7.093.012	—
—	14.000.000	7.010.145	—	7.010.145	6.989.855 (-)	7.010.145	—
—	25.000.000	23.394.386	—	23.394.386	1.605.614 (-)	23.394.386	—
—	23.000.000	—	—	—	23.000.000 (-)	—	—
—	531.900.000	420.887.788	111.012.212	531.900.000	—	446.887.788	145.294.034
—	71.600.000	56.641.442	14.958.558	71.600.000	—	60.141.442	34.267.179
—	1.535.000.000	1.202.663.593	332.336.407	1.535.000.000	—	1.294.657.506	813.134.173

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1972	
12. - Contributi fondo di quiescenza e previdenza . . .	322.867.269	257.060.247 (-)	65.807.022	65.807.022	—	1.288.400.000
13. - Riscatto anzianità previsto dalle norme regolamentari	120.000.000	14.877.979 (-)	105.122.021	105.122.021	—	80.000.000
CAPITOLO III.						
CATEGORIA III.						
<i>Oneri per il personale collocato in quiescenza ai sensi delle leggi 24 ottobre 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824.</i>						
1. - Oneri per il trattamento di quiescenza	180.000.000	—	180.000.000	147.848.399	32.151.601	180.000.000
2. - Oneri per il trattamento di previdenza	45.000.000	45.000.000 (-)	—	—	—	469.000.000
CAPITOLO IV.						
CATEGORIA IV.						
<i>Oneri tributari.</i>						
1. - Imposte, tasse e tributi vari	62.641.129	35.000.000 (-)	27.641.129	10.982.109	16.659.020	90.000.000
CAPITOLO V.						
CATEGORIA V.						
<i>Spese per collaborazioni diverse.</i>						
1. - Contributo da versare al Ministero del lavoro e previdenza sociale per l'attività svolta dai collocatori comunali nell'interesse del Servizio (legge 6 maggio 1956, n. 562, articolo 15) .	—	—	—	—	—	300.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972							
Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
—	1.288.400.000	940.927.561	347.472.439	1.288.400.000	—	1.006.734.583	347.472.439
—	80.000.000	—	—	—	80.000.000 (-)	105.122.021	—
—	180.000.000	112.954.428	67.045.572	180.000.000	—	260.802.827	99.197.173
—	469.000.000	469.000.000	—	469.000.000	—	469.000.000	—
—	90.000.000	16.322.104	73.677.896	90.000.000	—	27.304.213	90.336.916
—	300.000.000	300.000.000	—	300.000.000	—	300.000.000	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1972	
2. - Rimborso spese colloca- tori comunali	—	—	—	—	—	6.000.000
3. - Commissioni e incarichi di studio	—	—	—	—	—	10.000.000
4. - Commissioni provinciali .	—	—	—	—	—	40.000.000
CAPITOLO VI.						
CATEGORIA VI.						
<i>Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.</i>						
1. - Fitti passivi ed oneri lo- cativi	7.972.000	4.524.003 (-)	3.447.997	3.447.997	—	465.000.000
2. - Riscaldamento	—	—	—	—	—	30.000.000
3. - Energia elettrica	—	—	—	—	—	26.500.000
4. - Manutenzioni varie e ap- palto pulizia uffici	9.052.830	—	9.052.830	9.052.830	—	126.000.000
5. - Spese per riparazioni mo- bili e arredi vari e mac- chine per scrivere, da cal- colo, ecc.	—	—	—	—	—	10.000.000
6. - Impianti (luce, telefoni, ecc.)	3.753.839	—	3.753.839	3.753.839	—	20.000.000
7. - Traslochi e adattamento locali	950.000	950.000 (-)	—	—	—	15.000.000
8. - Spese noleggio macchine Centro elettronico, mac- chine per scrivere e da calcolo ed oneri riflessi .	—	—	—	—	—	145.000.000
9. - Postali e telegrafiche . .	—	—	—	—	—	190.000.000
10. - Telefoniche	—	—	—	—	—	68.000.000
11. - Spese per notifiche ed av- visi ai contribuenti ed ai lavoratori	—	—	—	—	—	30.000.000
12. - Stampati	22.084.175	1.036.399 (-)	21.047.776	21.047.776	—	210.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
—	6.000.000	1.250.579	—	1.250.579	4.749.421 (-)	1.250.579	—
—	10.000.000	1.122.500	—	1.122.500	8.877.500 (-)	1.122.500	—
—	40.000.000	40.000.000	—	40.000.000	—	40.000.000	—
—	465.000.000	456.336.252	1.760.000	458.096.252	6.903.748 (-)	459.784.249	1.760.000
5.000.000 (+)	35.000.000	30.093.589	—	30.093.589	4.906.411 (-)	30.093.589	—
—	26.500.000	25.639.444	—	25.639.444	860.556 (-)	25.639.444	—
16.000.000 (+)	142.000.000	123.864.776	18.135.224	142.000.000	—	132.917.606	18.135.224
4.000.000 (+)	14.000.000	12.842.746	—	12.842.476	1.157.524 (-)	12.842.476	—
—	20.000.000	5.229.762	—	5.229.762	14.770.238 (-)	8.983.601	—
—	15.000.000	12.135.062	—	12.135.062	2.864.938 (-)	12.135.062	—
20.000.000 (+)	165.000.000	159.558.969	—	159.558.969	5.441.031 (-)	159.558.969	—
—	190.000.000	165.617.818	—	165.617.818	24.382.182 (-)	165.617.818	—
—	68.000.000	68.000.000	—	68.000.000	—	68.000.000	—
—	30.000.000	30.000.000	—	30.000.000	—	30.000.000	—
—	210.000.000	162.228.734	17.395.540	179.624.274	30.375.726 (-)	183.276.510	17.395.540

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1972	
13. - Cancelleria	7.866.032	22 (-)	7.866.010	7.866.010	—	52.000.000
14. - Rivista ed acquisto di libri, giornali ed altre pubblicazioni	6.483.870	59.234 (-)	6.424.636	6.424.636	—	18.000.000
15. - Spese per gli automezzi	—	—	—	—	—	7.500.000
16. - Spese legali	5.192.725	261.407 (-)	4.931.318	4.931.318	—	20.000.000
17. - Premi di assicurazione	—	—	—	—	—	6.300.000
18. - Spese compilazione ruoli meccanografici tramite Consorzio obbligatorio esattori (legge 13 giugno 1952, n. 693 e decreto ministeriale 3 giugno 1958)	—	—	—	—	—	60.000.000
20. - Spese diverse di amministrazione	—	—	—	—	—	18.000.000
21. - Imposte anni precedenti	313.215.186	100.000.000 (-)	213.215.186	—	213.215.186	—
CAPITOLO VII.						
CATEGORIA VII.						
<i>Spese non classificabili in altre voci.</i>						
1. - Fondi di riserva	—	—	—	—	—	495.660.000
TOTALE SPESE CORRENTI	2.541.095.737	596.982.055 (-)	1.944.113.682	1.147.699.666	796.414.016	17.017.860.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
—	52.000.000	42.523.821	7.483.840	50.007.661	1.992.339 (-)	50.389.831	7.483.840
—	18.000.000	10.775.715	7.224.284	18.000.000	—	17.200.352	7.224.284
500.000 (+)	8.000.000	7.127.532	—	7.127.532	872.468 (-)	7.127.532	—
—	20.000.000	6.954.590	13.045.410	20.000.000	—	11.885.908	13.045.410
—	6.300.000	6.233.469	—	6.233.469	66.531 (-)	6.233.469	—
—	60.000.000	59.497.520	3.018	59.500.538	499.462 (-)	59.497.520	3.018
—	18.000.000	17.804.738	—	17.804.738	195.262 (-)	17.804.738	—
—	—	—	—	—	—	—	213.215.186
220.500.000 (-)	275.160.000	—	—	—	275.160.000 (-)	—	—
4.000.000 (-)	17.013.860.000	14.207.282.833	2.213.563.983	16.420.846.816	593.013.184 (-)	15.354.982.499	3.009.977.999

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- bre 1972	
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE						
CAPITOLO VIII.						
CATEGORIA VIII.						
<i>Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche.</i>						
1. - Acquisto di mobili e mac- chine di ufficio	1.416.120	172.240 (-)	1.243.880	1.243.880	—	80.000.000
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.416.120	172.240 (-)	1.243.880	1.243.880	—	80.000.000
TITOLO III. PARTITE DI GIRO						
CAPITOLO IX.						
CATEGORIA IX.						
<i>Anticipazioni da recuperare.</i>						
1. - Anticipazioni Uffici provin- ciali	—	—	—	—	—	12.000.000.000
2. - Anticipazioni varie	—	—	—	—	—	500.000.000
CAPITOLO X.						
CATEGORIA X.						
<i>Spese per conto di terzi. Versamenti di ritenute e trattenute.</i>						
1. - Contributi assicurazione malattia	—	—	—	—	—	163.000.000
2. - Contributi Gescal	—	—	—	—	—	35.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
4.000.000 (+)	84.000.000	78.664.547	3.306.252	81.970.799	2.029.201 (-)	79.908.427	3.306.252
4.000.000 (+)	84.000.000	78.664.547	3.306.252	81.970.799	2.029.201 (-)	79.908.427	3.306.252
—	12.000.000.000	11.539.171.834	—	11.539.171.834	460.828.166 (-)	11.539.171.834	—
—	500.000.000	474.942.792	—	474.942.792	25.057.208 (-)	474.942.792	—
—	163.000.000	139.466.908	—	139.466.908	23.533.092 (-)	139.466.908	—
—	35.000.000	30.070.884	—	30.070.884	4.929.116 (-)	30.070.884	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1972	
3. - Contributi assicurazione sociali	—	—	—	—	—	649.000.000
4. - Contributi Fondo di quie- scenza e previdenza	—	—	—	—	—	133.000.000
5. - Rimborso crediti Fondo di quiescenza e previdenza	246.685	467.344 (+)	714.029	714.029	—	600.000.000
6. - Imposte di R.M. e Com- plementare	484.800.763	14.184.842 (+)	498.985.605	418.741.810	80.243.795	700.000.000
7. - Pagamenti diversi	—	—	—	—	—	12.000.000
8. - Pagamenti per conto terzi	21.497.782	—	21.497.782	56.805	21.440.977	200.000.000
9. - Versamento per riscatto di periodi a carico del personale	—	—	—	—	—	66.000.000
10. - Versamento quote sindacali	—	—	—	—	—	—
CAPITOLO XI.						
CATEGORIA XI.						
<i>Conti d'ordine.</i>						
1. - Depositi cauzionali	—	—	—	—	—	30.000.000
TOTALE PARTITE DI GIRO	506.545.230	14.652.186 (+)	521.197.416	419.512.644	101.684.772	15.088.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
—	649.000.000	553.230.767	—	553.230.767	95.769.233 (-)	553.230.767	—
—	133.000.000	99.622.561	—	99.622.561	33.377.439 (-)	99.622.561	—
—	600.000.000	540.869.859	—	540.869.859	59.130.141 (-)	541.583.888	—
—	700.000.000	11.176.795	731.847.681	743.024.476	43.024.476 (+)	429.918.605	812.091.476
—	12.000.000	14.314.787	—	14.314.787	2.314.787 (+)	14.314.787	—
—	200.000.000	409.329.278	40.246.692	449.575.970	249.575.970 (+)	409.386.083	61.687.669
—	66.000.000	63.226.163	—	63.226.163	2.773.837 (-)	63.226.163	—
—	—	6.279.950	—	6.279.950	6.279.950 (+)	6.279.950	—
—	30.000.000	26.150.362	—	26.150.362	3.849.638 (-)	26.150.362	—
—	15.088.000.000	13.907.852.940	772.094.373	14.679.947.313	408.052.687 (-)	14.327.365.584	873.779.145

RIASSUNTO

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
Titolo I. - Entrate correnti	374.397.479	40.138.405 (+)	414.535.884	414.535.884	—	16.035.032.616
Titolo II. - Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	1.500.000
Titolo III. - Partite di giro	434.986.115	14.652.186 (+)	449.638.301	447.656.936	1.981.365	15.088.000.000
Totale dell'entrata	809.383.594	54.790.591 (+)	864.174.185	862.192.820	1.981.365	31.124.532.616
Movimento finanziario del fondo di quiescenza e previdenza del personale, come da conto allegato	379.712.483	14.877.979 (-)	364.834.504	364.834.504	—	5.509.218.234
TOTALE GENERALE	1.189.196.077	39.912.612 (+)	1.229.008.689	1.227.027.324	1.981.365	36.633.750.850

DELLE ENTRATE

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972							
Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	16.035.032.616	16.199.918.547	57.283.418	16.257.201.965	222.169.349 (+)	16.614.454.431	57.283.418
—	1.500.000	2.197.000	—	2.197.000	697.000 (+)	2.197.000	—
—	15.088.000.000	14.258.576.977	421.370.336	14.679.947.313	408.052.687 (-)	14.706.233.913	423.351.701
—	31.124.532.616	30.460.692.524	478.653.754	30.939.346.278	185.186.338 (-)	31.322.885.344	480.635.119
990.874.768 (+)	6.500.093.002	6.243.076.726	32.355.875	6.275.432.601	224.660.401 (-)	6.607.911.230	32.355.875
990.874.768 (+)	37.624.625.618	36.703.769.250	511.009.629	37.214.778.879	409.846.739 (+)	37.930.796.574	512.990.994

RIASSUNTO

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- bre 1972	
Titolo I. - Spese correnti . . .	2.541.095.737	596.982.055 (-)	1.944.113.682	1.147.699.666	796.414.016	17.017.860.000
Titolo II. - Spese in conto ca- pitale	1.416.120	172.240 (-)	1.243.880	1.243.880	—	80.000.000
Titolo III. - Partite di giro . . .	506.545.230	14.652.186 (+)	521.197.416	419.512.644	101.684.772	15.088.000.000
TOTALE DELLA SPESA	3.049.057.087	582.502.109 (-)	2.466.554.978	1.568.456.190	898.098.788	32.185.860.000
Movimento finanziario del fondo di quiescenza e previdenza del personale, come da conto allegato	161.889.403	—	161.889.403	161.889.403	—	5.509.778.234
TOTALE GENERALE	3.210.846.490	582.502.109 (-)	2.628.444.381	1.730.345.593	898.098.788	37.695.638.234

DELLE USCITE

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972							
Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
4.000.000 (-)	17.013.860.000	14.207.282.833	2.213.563.983	16.420.846.816	593.013.184 (-)	15.354.982.499	3.009.977.999
4.000.000 (+)	84.000.000	78.664.547	3.306.252	81.970.799	2.029.201 (-)	79.908.427	3.306.252
—	15.088.000.000	13.907.852.940	772.094.373	14.679.947.313	408.052.687 (-)	14.327.365.584	873.779.145
—	32.185.860.000	28.193.800.320	2.988.964.608	31.182.764.928	1.003.095.072 (-)	29.762.256.510	3.887.063.396
990.874.768 (+)	6.500.653.002	5.200.697.666	216.187.288	5.416.884.954	1.083.768.048 (-)	5.362.587.069	216.187.288
990.874.768 (+)	38.686.513.002	33.394.497.986	3.205.151.896	36.599.649.882	2.086.863.120 (-)	35.124.843.579	4.103.250.684

SITUAZIONE

	Al 31 dicembre 1971	Al 31 dicembre 1972	Variazioni
ATTIVO			
Cassa	5.155.260.762	6.715.889.596	1.560.628.834 (+)
Mobili	747.346.335	729.457.005	17.889.330 (-)
Crediti di bilancio	809.383.594	480.635.119	328.748.475 (-)
Totale dell'attivo	6.711.990.691	7.925.981.720	1.213.991.029 (+)
Attività del fondo di quiescenza e previdenza del personale .	20.806.814.663	21.673.141.923	866.327.260 (+)
Depositari di valori a cauzione al 31 dicembre 1972: lire 27.153.232	—	—	—
Totale generale	27.518.805.354	29.599.123.643	2.080.318.289 (+)

(a) Variazione patrimoniale dell'esercizio come da conto economico.

PATRIMONIALE

	Al 31 dicem- bre 1971	Al 31 dicem- bre 1972	Variazioni
PASSIVO			
Debiti di bilancio	3.049.057.087	3.887.063.396	838.006.309 (+)
Totale del passivo	3.049.057.087	3.887.063.396	838.006.309 (+)
Avanzo patrimoniale	3.662.933.604	4.038.918.324	(a) 375.984.720 (+)
Totale a pareggio	6.711.990.691	7.925.981.720	1.213.991.029 (+)
Passività del fondo di quiescenza e previdenza del personale	20.806.814.663	21.673.141.923	866.327.260 (+)
Valori a cauzione presso terzi al 31 dicembre 1972: lire 27.153.232	—	—	—
Totale generale	27.518.805.354	29.599.123.643	2.080.318.289 (+)

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

COMPETENZA

Entrate effettive:

Riscosse	L.	16.199.918.547	
Rimaste da riscuotere	»	57.283.418	
		<hr/>	L. 16.257.201.965 (+)

Uscite effettive:

Pagate	L.	14.201.282.833	
Rimaste da pagare	»	2.213.563.983	
		<hr/>	» 16.420.846.816 (-)
Disavanzo della gestione di competenza	L.		163.644.851 (-)

RESIDUI

Variazioni attive:

Maggiori accertamenti di residui attivi L.	40.138.405	
Minori accertamenti di residui passivi »	596.982.055	
	<hr/>	L. 637.120.460 (+)

Variazioni passive:

Avanzo economico	L.	473.475.609 (+)	
Quota ammortamento e deperimento mobili, macchine e arredi »		97.490.889 (-)	
Risultato attivo d'esercizio	L.	375.984.720	
		<hr/> <hr/>	

RIEPILOGO DEL CONTO FINANZIARIO E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ENTRATA

Avanzo di cassa al 1° gennaio 1972	L.	5.155.260.762	
Riscossioni in conto residui	»	862.192.820	
Riscossioni in conto competenze	»	30.460.692.524	
			L. 36.478.146.106

USCITA

Pagamenti in conto residui	L.	1.568.456.190	
Pagamenti in conto competenze	»	28.193.800.320	
			» 29.762.256.510
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1972	L.	6.715.889.596	
Residui attivi al 31 dicembre 1972	»	480.635.119	
			L. 7.196.524.715
Residui passivi al 31 dicembre 1972	»	3.887.063.396	
			L. 3.309.461.319
Disponibilità dell'esercizio 1971 utilizzata in sede di bilancio preventivo dell'anno 1973	»	1.854.259.885	
Ulteriore disponibilità d'esercizio da utilizzare in sede di bilancio preventivo dell'anno 1974	L.	1.455.201.434	

GESTIONE « FONDI PER IL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA
E QUIESCENZA DEL PERSONALE »

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1972

PARTE PRIMA — ENTRATE

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
TITOLO I.						
ENTRATE CORRENTI						
CATEGORIA I.						
<i>Redditi e proventi patrimoniali.</i>						
CAPITOLO I.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Interessi e premi su titoli	28.004.362	—	28.004.362	28.004.362	—	300.000.000
2. - Interessi su conti correnti e depositi bancari	—	—	—	—	—	200.000.000
3. - Interessi da concessione prestiti e piccoli prestiti al personale	—	—	—	—	—	100.000.000
CAPITOLO II.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Affitto di immobili	—	—	—	—	—	99.000.000
2. - Interessi su conti correnti e depositi bancari	—	—	—	—	—	400.000.000
3. - Interessi da concessione prestiti e piccoli prestiti al personale	—	—	—	—	—	100.000.000
CAPITOLO III.						
FONDO GARANZIA PRESTITI.						
1. - Contribuzioni del personale mutuatario	—	—	—	—	—	20.000.000
CATEGORIA II.						
<i>Entrate extra-patrimoniali</i>						
CAPITOLO IV.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Contributi a carico del- l'Ente pari all'11,50 per cento della retribuzione pensionabile	—	—	—	—	—	1.021.835.500

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	300.000.000	401.471.598	32.355.875	433.827.473	133.827.473 (+)	429.475.960	32.355.875
—	200.000.000	255.919.690	—	255.919.690	55.919.690 (+)	255.919.690	—
—	100.000.000	88.446.396	—	88.446.396	11.553.604 (-)	88.446.396	—
—	99.000.000	118.763.883	—	118.763.883	19.763.883 (+)	118.763.883	—
—	400.000.000	344.237.843	—	344.237.843	55.762.157 (-)	344.237.843	—
—	100.000.000	44.223.199	—	44.223.199	55.776.801 (-)	44.223.199	—
—	20.000.000	19.763.911	—	19.763.911	236.089 (-)	19.763.911	—
—	1.021.835.500	807.489.442	—	807.489.442	214.346.058 (-)	807.489.442	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
2. - Versamenti dell'Ente a copertura di periodi di servizio valutabili per il trattamento di quiescenza . .	—	—	—	—	—	—
3. - Versamenti del personale a copertura di periodi di servizio valutabili per il trattamento di quiescenza	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000	—	18.000.000
4. - Oneri a carico dell'Ente per riconoscimento benefici combattentistici legge 336/70	—	—	—	—	—	—
CAPITOLO V.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Contributi a carico dell'Ente pari al 3 per cento della retribuzione pensionabile	—	—	—	—	—	266.565.000
2. - Contributi a carico del personale pari all'1,50 per cento della retribuzione pensionabile	—	—	—	—	—	133.000.000
3. - Versamenti dell'Ente a copertura di periodi di servizio valutabili per il trattamento di previdenza . .	120.000.000	14.877.979 (-)	105.122.021	105.122.021	—	80.000.000
4. - Versamenti del personale a copertura di periodi di servizio valutabili per il trattamento di previdenza . .	40.000.000	—	40.000.000	40.000.000	—	48.000.000
5. - Importi restituiti da personale in quiescenza optante per il nuovo Regolamento	—	—	—	—	—	—
6. - Oneri a carico dell'Ente del valore capitale riconoscimento benefici combattentistici legge 824/71 . .	—	—	—	—	—	—
CATEGORIA III.						
<i>Poste correttive e compensative di spesa.</i>						
CAPITOLO VI.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Ricuperi su prestazioni del trattamento di quiescenza	—	—	—	—	—	5.000.000
CAPITOLO VII						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Ricuperi su prestazioni del trattamento di previdenza	—	—	—	—	—	5.000.000
2. - Ricuperi su spese gestione immobili	—	—	—	—	—	3.000.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI . . .	208.004.362	14.877.979 (-)	193.126.383	193.126.383	—	2.799.400.500

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	—	—	—	—	—	—	—
—	18.000.000	19.386.953	—	19.386.953	1.386.953 (+)	39.386.953	—
180.000.000 (+)	180.000.000	113.466.398	—	113.466.398	66.533.602 (-)	113.466.398	—
—	266.565.000	199.245.141	—	199.245.141	67.319.859 (-)	199.245.141	—
—	133.000.000	99.622.561	—	99.622.561	33.377.439 (-)	99.622.561	—
—	80.000.000	—	—	—	80.000.000 (-)	105.122.021	—
—	48.000.000	102.073.981	—	102.073.981	54.073.981 (+)	142.073.981	—
—	—	—	—	—	—	—	—
469.000.000 (+)	469.000.000	452.409.507	—	452.409.507	16.590.493 (-)	452.409.507	—
—	5.000.000	1.497.825	—	1.497.825	3.502.175 (-)	1.497.825	—
—	5.000.000	16.797.509	—	16.797.509	11.797.509 (+)	16.797.509	—
—	3.000.000	1.918.269	—	1.918.269	1.081.731 (-)	1.918.269	—
649.000.000 (+)	3.448.400.500	3.086.734.106	32.355.875	3.119.089.981	329.310.519 (-)	3.279.860.489	32.355.875

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
TITOLO II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
CATEGORIA IV.						
<i>Disinvestimenti patrimoniali.</i>						
CAPITOLO VIII.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Estinzione titoli	—	—	—	—	—	200.000.000
2. - Introiti per ammortamento prestiti al personale	—	—	—	—	—	330.000.000
3. - Estinzione depositi bancari in conto vincolato	—	—	—	—	—	—
CAPITOLO IX.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Introiti per ammortamento prestiti al personale	—	—	—	—	—	1.020.000.000
2. - Estinzione depositi bancari in conto vincolato	—	—	—	—	—	678.817.734
3. - Estinzione depositi bancari in conto vincolato per rim- borso contributi di perti- nenza del personale	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	2.228.817.734
TITOLO III. — ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
CATEGORIA V.						
<i>Ricupero anticipazioni.</i>						
CAPITOLO X.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Ricupero anticipazioni su trattamento di quiescenza	—	—	—	—	—	30.000.000
3. - Ricupero anticipazioni varie	—	—	—	—	—	5.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	200.000.000	213.179.139	—	213.179.139	13.179.139 (+)	213.179.139	—
—	330.000.000	489.975.669	—	489.975.669	159.975.669 (+)	489.975.669	—
—	—	763.043.460	—	763.043.460	763.043.460 (+)	763.043.460	—
—	1.020.000.000	244.987.815	—	244.987.815	775.012.185 (-)	244.987.815	—
—	678.817.734	750.000.000	—	750.000.000	71.182.266 (+)	750.000.000	—
341.874.768 (+)	341.874.768	341.874.768	—	341.874.768	—	341.874.768	—
341.874.768 (+)	2.570.692.502	2.803.060.851	—	2.803.060.851	232.368.349 (+)	2.803.060.851	—
—	30.000.000	78.865.250	—	78.865.250	48.865.250 (+)	78.865.250	—
—	5.000.000	—	—	—	5.000.000 (-)	—	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- 1972	
CAPITOLO XI.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Ricupero anticipazioni su trattamento di previdenza	—	—	—	—	—	20.000.000
2. - Ricupero anticipazioni varie	—	—	—	—	—	5.000.000
CATEGORIA VI.						
<i>Riscossioni per conto terzi.</i>						
CAPITOLO XII.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Riscossione ritenute era- riali su liquidazioni per trattamento di quiescenza	—	—	—	—	—	80.000.000
2. - Riscossione oneri per il trattamento di quiescenza al personale ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336	155.117.628	—	155.117.628	155.117.628	—	180.000.000
3. - Riscossioni varie per conto terzi	—	—	—	—	—	10.000.000
CAPITOLO XIII.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Riscossione ritenute era- riali su liquidazioni del trattamento di previdenza	—	—	—	—	—	80.000.000
2. - Riscossioni oneri per il trattamento di previdenza al personale ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336	16.590.493	—	16.590.493	16.590.493	—	50.000.000
3. - Riscossioni varie per conto terzi	—	—	—	—	—	10.000.000
CATEGORIA VII.						
<i>Depositi cauzionali.</i>						
CAPITOLO XIV.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Depositi di terzi	—	—	—	—	—	10.000.000
2. - Reintroito depositi presso terzi	—	—	—	—	—	1.000.000
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	171.708.121	—	171.708.121	171.708.121	—	481.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori e minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
—	20.000.000	—	—	—	20.000.000 (-)	—	—
—	5.000.000	50.000	—	50.000	4.950.000 (-)	50.000	—
—	80.000.000	111.108.180	—	111.108.180	31.108.180 (+)	111.108.180	—
—	180.000.000	—	—	—	180.000.000 (-)	155.117.628	—
—	10.000.000	27.125.614	—	27.125.614	17.125.614 (+)	27.125.614	—
—	80.000.000	112.255.078	—	112.255.078	32.255.078 (+)	112.255.078	—
—	50.000.000	—	—	—	50.000.000 (-)	16.590.493	—
—	10.000.000	23.176.202	—	23.176.202	13.176.202 (+)	23.176.202	—
—	10.000.000	156.795	—	156.795	9.843.205 (-)	156.795	—
—	1.000.000	544.650	—	544.650	455.350 (-)	544.650	—
—	481.000.000	353.281.769	—	353.281.769	127.718.231 (-)	524.989.890	—

PARTE SECONDA — USCITE

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- bre 1972	
TITOLO I.						
USCITE CORRENTI						
CATEGORIA I.						
<i>Uscite per prestazioni.</i>						
CAPITOLO I.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Indennità di buonuscita	—	—	—	—	—	800.000.000
2. - Indennità di buonuscita per riconoscimento benefi- ci combattentistici legge 336/70	—	—	—	—	—	—
CAPITOLO II.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Pensione integrativa	—	—	—	—	—	450.000.000
2. - Indennità « una tantum »	—	—	—	—	—	20.000.000
3. - Liquidazione in capitale 20 per cento trattamento complessivo di pensione	—	—	—	—	—	400.000.000
4. - Rendite vitalizie	—	—	—	—	—	300.000
5. - Pensioni integrative per ef- fetto della legge 336/70 e 824/71	—	—	—	—	—	—
CATEGORIA II.						
<i>Uscite per amministrazione e gestione del patrimonio.</i>						
CAPITOLO III.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Spese gestione titoli	—	—	—	—	—	1.000.000
2. - Imposta Ricchezza Mobile Cat. A su redditi patrimo- niali	—	—	—	—	—	—
CAPITOLO IV.						
FONDO DI PREVIDENZA - GESTIONE IMMOBILI.						
1. - Manutenzioni	—	—	—	—	—	16.000.000
2. - Riscaldamento	—	—	—	—	—	2.000.000
3. - Utenze ed assicurazioni	—	—	—	—	—	6.000.000
4. - Imposte e tasse	—	—	—	—	—	7.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
200.000.000 (+)	1.000.000.000	940.336.772	—	940.336.772	59.663.228 (-)	940.336.772	—
180.000.000 (+)	180.000.000	112.278.918	—	112.278.918	67.721.082 (-)	112.278.918	—
50.000.000 (+)	500.000.000	450.962.663	—	450.962.663	49.037.337 (-)	450.962.663	—
—	20.000.000	18.836.071	—	18.836.071	1.163.929 (-)	18.836.071	—
100.000.000 (+)	500.000.000	456.890.274	—	456.890.274	43.109.726 (-)	456.890.274	—
—	300.000	239.130	—	239.130	60.870 (-)	239.130	—
119.000.000 (+)	119.000.000	63.572.413	—	63.572.413	55.427.587 (-)	63.572.413	—
—	1.000.000	144.060	—	144.060	855.940 (-)	144.060	—
18.573.410 (+)	18.573.410	18.573.410	—	18.573.410	—	18.573.410	—
—	16.000.000	11.441.558	—	11.441.558	4.558.442 (-)	11.441.558	—
—	2.000.000	934.912	—	934.912	1.065.088 (-)	934.912	—
—	6.000.000	4.295.807	—	4.295.807	1.704.193 (-)	4.295.807	—
—	7.000.000	1.214.123	—	1.214.123	5.785.877 (-)	1.214.123	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- bre 1972	
5. - Spese varie	—	—	—	—	—	2.000.000
6. - Imposta R.M. Cat. A su redditi patrimoniali	—	—	—	—	—	—
CATEGORIA III.						
<i>Aggi esattoriali su versamenti tributi erariali.</i>						
CAPITOLO V.						
1. - Su trattamento di quie- scenza	—	—	—	—	—	3.000.000
CAPITOLO VI.						
1. - Su trattamento di previ- denza	—	—	—	—	—	2.000.000
CATEGORIA IV.						
<i>Insussistenze attive.</i>						
CAPITOLO VII.						
1. - Ratei di prestiti bonificati per decesso dei mutuatari	—	—	—	—	—	20.000.000
2. - Rimborso a favore del per- sonale di quote di contri- buzioni di propria pertinen- za eccedenti il fabbisogno del Fondo di previdenza .	—	—	—	—	—	—
CATEGORIA V.						
<i>Poste correttive e compensative di entrata.</i>						
CAPITOLO VIII.						
1. - Restituzione e rimborso con tributi del trattamento di quiescenza	—	—	—	—	—	2.000.000
CAPITOLO IX.						
1. - Restituzione e rimborso contributi del trattamento di previdenza	—	—	—	—	—	1.000.000
CATEGORIA VI.						
<i>Spese non classificabili in altre voci.</i>						
CAPITOLO X.						
1. - Fondo di riserva per spese impreviste	—	—	—	—	—	52.000.000
TOTALE USCITE CORRENTI	—	—	—	—	—	1.784.300.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972							
Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
—	2.000.000	180.429	—	180.429	1.819.571 (-)	180.429	—
9.286.705 (+)	9.286.705	9.286.705	—	9.286.705	—	9.286.705	—
—	3.000.000	3.000.000	—	3.000.000	—	3.000.000	—
—	2.000.000	475.807	—	475.807	1.524.193 (-)	475.807	—
—	20.000.000	18.436.185	—	18.436.185	1.563.815 (-)	18.436.185	—
341.874.768 (+)	341.874.768	341.874.768	—	341.874.768	—	341.874.768	—
—	2.000.000	269.267	—	269.267	1.730.733 (-)	269.267	—
—	1.000.000	828.758	—	828.758	171.242 (-)	828.758	—
27.860.115 (-)	24.139.885	—	—	—	24.139.885 (-)	—	—
990.874.768 (+)	2.775.174.768	2.454.072.030	—	2.454.072.030	321.102.738 (-)	2.454.072.030	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- bre 1972	
TITOLO II. — USCITE IN CONTO CAPITALE						
CATEGORIA VII.						
<i>Investimenti patrimoniali.</i>						
CAPITOLO XI.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Acquisto titoli	—	—	—	—	—	—
2. - Accensione depositi banca- ri in conto vincolato	—	—	—	—	—	1.344.835.500
3. - Concessione prestiti e pic- coli prestiti al personale . .	—	—	—	—	—	—
CAPITOLO XII.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Acquisto immobili	—	—	—	—	—	112.937.410
2. - Acquisto impianti ed ar- redi per beni immobili	—	—	—	—	—	10.000.000
3. - Accensione depositi banca- ri in conto vincolato	—	—	—	—	—	—
4. - Concessione prestiti e pic- coli prestiti al personale . .	—	—	—	—	—	1.776.705.324
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	3.244.478.234
TITOLO III. — USCITE PER PARTITE DI GIRO						
CATEGORIA VIII.						
<i>Anticipazioni da recuperare.</i>						
CAPITOLO XIII.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Anticipazioni su tratta- mento di quiescenza	—	—	—	—	—	30.000.000
2. - Anticipazioni varie	—	—	—	—	—	5.000.000
CAPITOLO XIV.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Anticipazioni su trattamen- to di previdenza	—	—	—	—	—	20.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
—	—	408.668.320	—	408.668.320	408.668.320 (+)	408.668.320	—
—	1.344.835.500	815.776.150	—	815.776.150	529.059.350 (-)	815.776.150	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	112.937.410	—	—	—	112.937.410 (-)	—	—
—	10.000.000	—	—	—	10.000.000 (-)	—	—
—	—	802.423.585	—	802.423.585	802.423.585 (+)	802.423.585	—
—	1.776.705.324	582.663.100	—	582.663.100	1.194.042.224 (-)	582.663.100	—
—	3.244.478.234	2.609.531.155	—	2.609.531.155	634.947.079 (-)	2.609.531.155	—
—	30.000.000	78.865.250	—	78.865.250	48.865.250 (+)	78.865.250	—
—	5.000.000	—	—	—	5.000.000 (-)	—	—
—	20.000.000	—	—	—	20.000.000 (-)	—	—

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- 1972	
2. - Anticipazioni varie	—	—	—	—	—	5.000.000
CATEGORIA IX.						
<i>Pagamenti per conto terzi.</i>						
CAPITOLO XV.						
FONDO DI QUIESCENZA.						
1. - Pagamento ritenute era- riali su liquidazioni per trattamento di quiescenza	148.077.323	—	148.077.323	148.077.323	—	80.000.000
2. - Pagamento oneri per il trattamento di quiescenza al personale ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336	—	—	—	—	—	180.000.000
3. - Pagamenti vari per conto terzi	—	—	—	—	—	10.000.000
CAPITOLO XVI.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Pagamento ritenute era- riali su liquidazioni per trattamento di previdenza	13.812.080	—	13.812.080	13.812.080	—	80.000.000
2. - Pagamento oneri per il trattamento di previdenza al personale ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336	—	—	—	—	—	50.000.000
3. - Pagamenti vari per conto terzi	—	—	—	—	—	10.000.000
CATEGORIA X.						
<i>Depositi cauzionali.</i>						
CAPITOLO XVII.						
FONDO DI PREVIDENZA.						
1. - Restituzione depositi di terzi	—	—	—	—	—	10.000.000
2. - Accensione depositi presso terzi	—	—	—	—	—	1.000.000
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	161.889.403	—	161.889.403	161.889.403	—	481.000.000

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972

Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
—	5.000.000	50.000	—	50.000	4.950.000 (-)	50.000	—
—	80.000.000	6.552.353	104.555.827	111.108.180	31.108.180 (+)	154.629.676	104.555.827
—	180.000.000	—	—	—	180.000.000 (-)	—	—
—	10.000.000	27.125.614	—	27.125.614	17.125.614 (+)	27.125.614	—
—	80.000.000	623.617	111.631.461	112.255.078	32.255.078 (+)	14.435.697	111.631.461
—	50.000.000	—	—	—	50.000.000 (-)	—	—
—	10.000.000	23.176.202	—	23.176.202	13.176.202 (+)	23.176.202	—
—	10.000.000	156.795	—	156.795	9.843.205 (-)	156.795	—
—	1.000.000	544.650	—	544.650	455.350 (-)	544.650	—
—	481.000.000	137.094.481	216.187.288	353.281.769	127.718.231 (-)	298.983.884	216.187.288

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI ENTRATA	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					Previsioni
	Residui attivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totali residui attivi	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31 dicem- bre 1972	
Entrate correnti	208.004.362	14.877.979 (-)	193.126.383	193.126.383	—	2.799.400.500
Entrate in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	2.228.817.734
Entrate per partite di giro . .	171.708.121	—	171.708.121	171.708.121	—	481.000.000
Totale dell'entrata . . .	379.712.483	14.877.979 (-)	364.834.504	364.834.504	—	5.509.218.234
Disponibilità finanziaria al 31 dicembre 1971 impiegata in Conto libero acceso presso la B.N.L.	—	—	—	—	—	45.560.000
Totale generale . . .	379.712.483	14.877.979 (-)	364.834.504	364.834.504	—	5.554.778.234

DELLE ENTRATE

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972							
Variazioni	Previsioni definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Maggiori o minori entrate	Totale riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1972
649.000.000 (+)	3.448.400.500	3.086.734.106	32.355.875	3.119.089.981	329.310.519 (-)	3.279.860.489	32.355.875
341.874.768 (+)	2.570.692.502	2.803.060.851	—	2.803.060.851	232.368.349 (+)	2.803.060.851	—
—	481.000.000	353.281.769	—	353.281.769	127.718.231 (-)	524.989.890	—
990.874.768 (+)	6.500.093.002	6.243.076.726	32.355.875	6.275.432.601	224.660.401 (-)	6.607.911.230	32.355.875
—	45.560.000	1.409.320.262	—	1.409.320.262	1.363.760.262 (+)	1.409.320.262	—
990.874.768 (+)	6.545.653.002	7.652.396.988	32.355.875	7.684.752.863	1.139.099.861 (+)	8.017.231.492	32.355.875

RIASSUNTO

DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI USCITA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI					Previsioni
	Residui passivi al 1° gennaio 1972	Variazioni	Totale residui passivi	Pagati	Rimasti da pagare al 31 dicem- bre 1972	
Uscite correnti	—	—	—	—	—	1.784.300.000
Uscite in conto capitale	—	—	—	—	—	3.244.478.234
Uscite per partite di giro . . .	161.889.403	—	161.889.403	161.889.403	—	481.000.000
Totale della spesa	161.889.403	—	161.889.403	161.889.403	—	5.509.778.234
Disponibilità finanziaria al 31 dicembre 1972 impiegata in Conto libero acceso presso la B.N.L.	—	—	—	—	—	45.000.000
Totale generale	161.889.403	—	161.889.403	161.889.403	—	5.554.778.234

DELLE USCITE

GESTIONE DELLE COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1972							
Variazioni	Previsioni definitive	Somme pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	Maggiori o minori uscite	Totale pagamenti	Residui passivi al 31 dicembre 1972
990.874.768 (+)	2.775.174.768	2.454.072.030	—	2.454.072.030	321.102.738 (-)	2.454.072.030	—
—	3.244.478.234	2.609.531.155	—	2.609.531.155	634.947.079 (-)	2.609.531.155	—
—	481.000.000	137.094.481	216.187.288	353.281.769	127.718.231 (-)	298.983.884	216.187.288
990.874.768 (+)	6.500.653.002	5.200.697.666	216.187.288	5.416.884.954	1.083.768.048 (-)	5.362.587.069	216.187.288
—	45.000.000	2.654.644.423	—	2.654.644.423	2.609.644.423 (+)	2.654.644.423	—
990.874.768 (+)	6.545.653.002	7.855.342.089	216.187.288	8.071.529.377	1.525.876.375 (+)	8.017.231.492	216.187.288

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

COMPETENZA			
Entrate correnti:			
Riscosse	3.086.734.106		
Rimaste da riscuotere	32.355.875		
		3.119.089.981	
Uscite correnti:			
Pagate	2.454.072.030		
Rimaste da pagare	—		
		2.454.072.030	
			665.017.951
Sopravvenienze ed insussistenze:			
Insussistenze di attività			—
Residui:			
Variazioni attive (maggiori accertamenti di residui attivi e minori accertamenti di residui passivi)		—	
Variazioni passive (minori accertamenti di residui attivi e maggiori accertamenti di residui passivi)		14.877.979 (-)	
			14.877.979 (-)
Risultato economico			650.139.972

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1972	1.409.320.262	
Totale riscossioni in conto competenza	6.243.076.726	
Totale riscossioni in conto residui	364.834.504	8.017.231.492
Totale pagamenti in conto competenze	5.200.697.666	
Totale pagamenti in conto residui	161.889.403	5.362.587.069
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1972		2.654.644.423
Residui attivi al 31 dicembre 1972:		
Entrate correnti	32.355.875	
Entrate in conto capitale	—	
Entrate per partite di giro	—	
		32.355.875 (+)
Residui passivi al 31 dicembre 1972:		
Uscite correnti	—	
Uscite in conto capitale	—	
Uscite per partite di giro	216.187.288	
		216.187.288 (-)
Risultato amministrativo		2.470.813.010

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO

DESCRIZIONE	Rendite lorde	Spese di gestione	Rendite nette
<i>Fondo di quiescenza</i>			
Interessi e premi su titoli	433.827.473	144.060	433.683.413
Interessi su depositi bancari in conto libero e vincolato	255.919.690	—	255.919.690
Interessi su prestiti concessi al personale	88.446.396	18.573.410	69.872.986
	778.193.559	18.717.470	759.476.089
Contributi ed oneri versati dall'Ente e dal Personale	—	—	—
Prestazioni trattamento quiescenza	—	—	—
Aggi esattoriali su versamento tributi erariali su trattamento di quiescenza	—	—	—
	—	—	—
<i>Fondo di previdenza</i>			
Affitti di immobili	118.763.883	16.148.560	102.615.323
Interessi su depositi bancari in conto libero e vincolato	245.078.229	—	245.078.229
Interessi su prestiti concessi al personale	44.223.199	9.286.705	34.936.494
<i>Residui attivi</i>			
Interessi su depositi bancari in conto libero e vincolato	99.016.268	—	99.016.268
	507.081.579	25.435.265	481.646.314

DESCRIZIONE	Rendite lordi	Spese di gestione	Rendite nette
Contributi ed oneri versati dall'Ente e dal Personale	—	—	—
Minore accertamento di residui attivi (oneri a carico dell'Ente per riscatti)	—	—	—
Prestazioni trattamento previdenza	—	—	—
Aggi esattoriali su versamento tributi erariali su trattamento di previdenza	—	—	—
Rimborso al personale conguaglio aliquota alimentazione Fondo di previdenza	—	—	—
	—	—	—
<i>Fondo garanzia e prestiti</i>			
Interessi su depositi bancari in conto libero	2.683.139	—	2.683.139
	2.683.139	—	2.683.139
Contribuzioni versate dal personale mutuatario	—	—	—
Residui prestiti bonificati al personale mutuatario deceduto	—	—	—
	—	—	—
<i>Soppresso Fondo assegno morte e Indennità buonuscita (residua disponibilità da restituire al personale)</i>			
Interessi su deposito bancario in conto libero	143.346	—	143.346
	143.346	—	143.346
Totali	1.288.101.623	44.152.735	1.243.948.888

Entrate contributive e oneri	Prestazioni	Differenza tra entrate contributive e prestazioni	Risultato economico di competenza	Minore accertamento di residui attivi	Avanzo economico d'esercizio
852.522.432	—	—	—	—	—
—	—	—	—	14.877.979 (-)	—
—	973.703.042	—	—	—	—
—	475.807	—	—	—	—
—	341.874.768	—	—	—	—
852.522.432	1.316.053.617	463.531.185 (-)	18.115.129	14.877.979 (-)	3.237.150
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
17.080.772	—	—	—	—	—
—	18.436.185	—	—	—	—
17.080.772	18.436.185	1.355.413 (-)	1.327.726	—	1.327.726
—	—	—	—	—	—
—	—	—	143.346	—	143.346
1.809.676.730	2.388.607.667	578.930.937 (-)	665.017.951	14.877.979 (-)	650.139.972

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Consistenze al 31 dicembre 1971	Consistenze al 31 dicembre 1972	DIFFERENZE	
			in più	in meno
Del fondo quiescenza:				
Titoli	5.085.080.032	5.280.569.213	195.489.181	—
Prestiti al personale	1.489.642.090	999.666.421	—	489.975.669
Depositi bancari in conto vincolato	2.366.280.552	3.439.720.752	1.073.440.200	—
Depositi bancari in conto libero	1.138.080.196	2.152.510.363	1.014.430.167	—
Crediti	55.044.667	32.355.875	—	22.688.792
Totale dell'attivo del Fondo di quiescenza . . .	10.134.127.537	11.904.822.624	2.283.359.548	512.664.461
Del fondo previdenza:				
Immobili	1.567.903.412	1.567.903.412	—	—
Prestiti al personale	1.367.847.144	1.705.522.429	337.675.285	—
Depositi bancari in conto vincolato	521.576.181	4.405.993.166	3.884.416.985	—
Depositi bancari in conto libero	158.744.380	289.151.034	130.406.654	—
Crediti	162.778.413	—	—	162.778.413
Depositi bancari in conto libero e vincolato (Re- sidui attivi) 99.016.268 + 1.586.766.232	6.781.341.910	1.685.782.500	—	5.095.559.410
Totale dell'attivo del Fondo di previdenza . . .	10.560.191.440	9.654.352.541	4.352.498.924	5.258.337.823
Del soppresso Fondo assegno morte e inden- dennità buonuscita: (residua disponibilità)				
Depositi bancari in conto libero	5.636.543	5.779.889	143.346	—
Del fondo garanzia mutui:				
Depositi bancari in conto libero	106.859.143	108.186.869	1.327.726	—
Valori a cauzione al 31 dicembre 1972 L. 4.000.000				
Totale generale	20.806.814.663	21.673.141.923	6.637.329.544	5.771.002.284

AL 31 DICEMBRE 1972

PASSIVITÀ	Consistenze al 31 dicembre 1971	Consistenze al 31 dicembre 1972	DIFFERENZE	
			in più	in meno
Fondo di quiescenza	10.134.127.537	11.158.301.942	1.024.174.405	—
Debiti di bilancio	—	104.555.827	104.555.827	—
Totale del passivo del Fondo di quiescenza . .	10.134.127.537	11.262.857.769	1.128.730.232	—
Avanzo patrimoniale del Fondo di quiescenza .	—	641.964.855	641.964.855	—
Totale a pareggio	10.134.127.537	11.904.822.624	1.770.695.087	—
Fondo di previdenza	3.778.849.530	7.856.938.580	4.078.089.050	—
Debiti di bilancio	—	111.631.461	111.631.461	—
Totale del passivo del Fondo di previdenza . .	3.778.849.530	7.968.570.041	4.189.720.511	—
Residui attivi del Fondo di previdenza	6.781.341.910	1.685.782.500	—	5.095.559.410
Totale a pareggio	10.560.191.440	9.654.352.541	4.189.720.511	5.095.559.410
Fondo assegno morte e indennità buonuscita resi- duo da rimborsare al personale	5.636.543	5.779.889	143.346	—
Fondo garanzia prestiti	106.859.143	108.186.869	1.327.726	—
Depositi valori a cauzione al 31 dicembre 1972 L. 4.000.000.				
Totale generale	20.806.814.663	21.673.141.923	5.961.886.670	5.095.559.410

SITUAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ DEL FONDO DI QUIESCENZA
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1972

DENOMINAZIONE TITOLI	Reddito %	Godimento	Anno scad.	Valore nominale	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	
					Unitario	Totale
B.T.N. 1975 2 ^o Emissione	5%	1/4—1/10	1975	200.000.000	98,75%	197.500.000
B.T.N. 1977	5%	1/1—1/7	1977	30.210.000	97,50%	29.454.750
B.T.N. 1977	5%	1/1—1/7	1977	202.270.000	99,25%	200.752.975
B.T.N. 1978	5%	1/4—1/10	1978	20.000.000	97,00%	19.400.000
B.T.N. 1978	5%	1/4—1/10	1978	5.000.000	98,625%	4.931.250
B.T.N. 1978	5%	1/4—1/10	1978	200.000.000	100,00%	200.000.000
B.T.N. 1979	5,50%	1/1—1/7	1979	2.000.000	97,50%	1.950.000
S.A.C.F. (Bancoper) Venticinquennali serie E.F.	5%	1/4—1/10	1983	23.550.000	88,13%	20.754.615
Istituto Credito Pubbliche Utilità	5,50%	1/1—1/7	1980	3.000.000	99,75%	2.992.500
Istituto Credito Pubbliche Utilità	5,50%	1/1—1/7	1980	8.500.000	99,15%	8.427.750
Istituto Credito Pubbliche Utilità X Emissione	6%	1/1—1/7	1974	7.362.500	92,50%	6.810.310
Credito Edilizio	5%	1/4—1/10	1978	32.100.000	74,25%	23.834.250
I.M.I. XVIII Emissione 1974	6%	1/4—1/10	1974	5.000.000	94,00%	4.700.000
I.M.I. XXV Emissione 1982	6%	1/4—1/10	1982	160.000.000	96,20%	153.920.000
I.M.I. Serie Speciale 1964/1984	6,25%	1/7	1984	216.300.000	96,80%	209.378.400
E.N.I. Sud 1960/1977	5,50%	1/4—1/10	1977	50.000.000	99,75%	49.875.000
E.N.I. Gela	5,50%	16/5-16/11	1979	11.000.000	99,75%	10.972.500
E.N.I. Gela	5,50%	16/5-16/11	1979	24.000.000	98,50%	23.640.000
I.S.V.E.I. MER III Emissione 1961	5,50%	1/1—1/7	1975	59.875.000	98,00%	58.677.500
I.S.V.E.I. MER IX Emissione 1964/1979	6%	15/3-15/9	1979	214.000.000	95,45%	204.263.000
CONS.OO.PP. Piano Sviluppo Agricolo I Emissione 1964/84	6%	1/1—1/7	1984	176.550.000	95,8651%	169.249.929
CONS.OO.PP. Interventi Statali I Emissione 1966/1986	6%	1/1—1/7	1986	200.000.000	96,20%	192.400.000
CONS.OO.PP. Piano Sviluppo Agricolo VI Emissione 1967/87	6%	1/1—1/7	1987	475.000.000	95,00%	451.250.000

DENOMINAZIONE TITOLI	Reddito %	Godimento	Anno scad.	Valore nominale	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	
					Unitario	Totale
CONS.OO.PP. Piano Sviluppo Agricolo VIII Emissione	6%	1/1—1/7	1989	311.350.000	96,00%	298.896.000
E.N.E.L. I Emissione 1965/1985	6%	1/1—1/7	1985	50.000.000	94,50%	47.250.000
E.N.E.L. II Emissione 1969/1989	6%	1/1—1/7	1989	200.000.000	96,50%	193.000.000
E.N.E.L. 1985 \$ U.S.A.	7,50%	1/3—1/9	1985	215.876.895	95,50%	206.162.434
FF.SS. I Emissione 1965/1985	6%	1/1—1/7	1985	100.000.000	94,50%	94.500.000
FF.SS. II Emissione 1966/1986	6%	1/1—1/7	1986	210.000.000	96,00%	201.600.000
Amministrazione FF.SS. 1968/1988	6%	1/1—1/7	1988	276.600.000	92,40%	255.578.400
Amministrazione FF.SS. 1970/1990	7%	1/1—1/7	1990	321.150.000	95,50%	306.698.250
Autostrade 1965/1985	6%	1/5—1/11	1985	167.000.000	95,00%	158.650.000
Cassa Mezzogiorno \$ U.S.A.	6,75%	1/1—1/7	1984	502.112.000	96,50%	484.538.080
CONS.OO.PP. Banco di Sicilia	6%	1/4—1/10	Irred.	400.000.000	96,733%	386.933.320
				5.079.806.395		4.878.941.213
Buoni Postali Fruttiferi	4,50%		1980	53.353.150		53.353.150
Buoni Postali Fruttiferi	5%		1979	348.274.850		348.274.850
				5.481.434.395		5.280.569.213

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag.	5
Gestione « Fondi per il trattamento di previdenza e quiescenza del personale »	»	219
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	»	235
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1972:		
Gestione ordinaria	»	255
Gestione « Fondi per il trattamento di previdenza e quiescenza del personale »	»	289